N. 75852 di Repertorio N. 35777 di Raccolta

VERBALE DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI DI
"BANCA SISTEMA S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno diciassette del mese di maggio.

17 maggio 2023

In Milano, in Via Sant'Andrea n. 19, nel mio studio.

Io sottoscritto Ciro de Vivo, notaio in Milano, iscritto presso il locale Collegio Notarile, avendone ricevuto espresso mandato, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria di:

"BANCA SISTEMA S.p.A.",

con sede in Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo Via Verziere n. 13, capitale sociale deliberato per euro 9.700.446,24 (novemilioni settecentomila quattrocento quarantasei/24), sottoscritto e versato per euro 9.650.526,24 (novemilioni seicentocinquantamila cinquecento ventisei/24), suddiviso in n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni del valore nominale unitario di euro 0,12 (zero virgola dodici), codice fiscale e numero di iscrizione nel competente Registro delle Imprese 12870770158, R.E.A. n. MI-1619654, Società quotata presso il segmento Euronext STAR Milan , gestito da Borsa Italiana, iscritta all'Albo delle Banche - codice ABI n. 03158.3 tenuto da Banca d'Italia, Capogruppo del gruppo bancario Banca Sistema - Albo Gruppi Bancari n. 3158, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, tenutasi presso la sede della Società in Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo Via Verziere n. 13, alla mia costante presenza in data 28 aprile 2023 dalle ore 10:05 alle ore 11:32, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. ***"Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.***
2. ***Destinazione dell'utile di esercizio 2022.***
3. ***Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
4. ***Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
5. ***Determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***
6. ***Approvazione della prima sezione (Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2023) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***

7. ***Approvazione della seconda sezione (Applicazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. e compensi corrisposti nell'esercizio 2022) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.***"

Il presente verbale viene redatto, su richiesta della Società medesima e per essa dalla Presidente dell'assemblea, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito o pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 c.c.

L'assemblea si è svolta come segue.

I lavori assembleari hanno avuto inizio alle ore 10:05.

Ha assunto la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 8.10 dello statuto sociale, la signora **SPÖGLER Luitgard**, nata a Renon (BZ) il giorno 21 gennaio 1962, domiciliata per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della suddetta Società, la quale ha rivolto a tutti gli intervenuti il suo più cordiale benvenuto e ha proposto all'assemblea di nominare me notaio quale segretario della presente assemblea, con l'incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale.

In mancanza di contrari o astenuti, la Presidente mi ha confermato l'incarico quale segretario della presente riunione.

Quindi la Presidente ha dichiarato che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata in unica convocazione ai sensi di legge e dell'articolo 8 dello statuto sociale in questo luogo alle ore 10:00 mediante avviso pubblicato in data 17 marzo 2023 presso la sede legale e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.bancasistema.it nella sezione Investors/ Governance/ assemblea degli azionisti/ 2023/ 28 aprile 2023, nonché a mezzo avviso pubblicato per estratto il giorno 17 marzo 2023 sul quotidiano "Il Giornale".

A questo punto la Presidente, con l'assistenza di me notaio e dell'ufficio di presidenza, ha proceduto alla verifica della regolarità della costituzione e all'accertamento della identità e legittimazione di coloro che intervengono in assemblea e chiede a me notaio di portare a conoscenza che:

a) sono presenti, in proprio o per delega (acquisite agli atti sociali previa verifica della loro regolarità), un totale di n. 46.031.613 (quarantasei milioni trentunomila seicentotredici) azioni ordinarie, corrispondenti al 57,238263% circa del capitale sociale, sulle n. 80.421.052 (ottantamilioni quattrocentoventunomila cinquantadue) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, per un totale di n. 33 (trentatre) azionisti, di cui n. 6 (sei) azionisti presenti in proprio, n. 24 (ventiquattro) azionisti rappresentati per delega, e n. 3 (tre) azionisti votanti per corrispondenza, con riserva di comunicare le variazioni delle

presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea.
L'elenco nominativo degli azionisti che partecipano all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni e dei soggetti deleganti, viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"A"**;
a1) si sono avvalsi della delega a Computershare S.p.A., via Lorenzo Mascheroni n. 19, quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF utilizzando all'uopo il modulo predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con Banca sistema e pubblicato sul sito internet della stessa n. 1 (un) azionista e per un totale di n. 6.361.731 (sei milioni trecento sessantunomila settecento trentuno) azioni pari al 7,910529% circa del capitale sociale.
Il nominativo del partecipanti all'assemblea tramite il Rappresentante Designato, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, risulta dal documento allegato al presente verbale sotto la lettera **"A"**.
A seguito di richiesta al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni, di cui fosse a conoscenza, di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, in particolare degli articoli 20, 24 e 25 del decreto legislativo 385/1993 e degli articoli 120, 121 e 122 del decreto legislativo 58/1998, la Presidente ha quindi accertato che non sussistono situazioni di esclusione dal diritto di voto;
b) per il Consiglio di Amministrazione:
- sono presenti presso la sede di Banca Sistema a Milano, Largo Augusto n. 1/A, angolo via Verziere n. 13:
** la Presidente del Consiglio di Amministrazione, **Luitgard Spögler**, sopra generalizzata;
** l'Amministratore delegato, **Gianluca GARBI**;
** il consigliere **Daniele PITTATORE**;
** il consigliere **Daniele BONVICINI**;
** il consigliere **Pier Angelo TAVERNA**;
** la consigliera **Maria LEDDI**;
- sono altresì presenti, mediante collegamento in video conferenza, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione e precisamente:
** il vice presidente del Consiglio di Amministrazione **Giovanni Antonino PUGLISI**;
** la consigliera **Carlotta DE FRANCESCHI**;
** la consigliera **Francesca GRANATA**;
c) per il Collegio sindacale:
- sono presenti presso la sede di Banca Sistema:
** **Massimo CONIGLIARO**, presidente;
** **Marziano VIOZZI**, sindaco effettivo;
- è presente mediante collegamento in video conferenza:
** **Lucia ABATI**, sindaco effettivo.
A questo punto la Presidente informa in ordine riguardo alle regole di funzionamento dell'assemblea precisando che:
- ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state inviate agli intermediari competenti le comunicazioni previste dalla legge vigente per l'intervento

in assemblea ed è stata constatata la rispondenza alle norme di legge delle deleghe che sono state rilasciate;
- è stato raggiunto il *quorum* costitutivo dell'assemblea ordinaria convocata in unica convocazione;
- la documentazione relativa alle singole materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e termini di legge;
- per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori, sono collegati in audioconferenza alcuni dirigenti e dipendenti di Banca Sistema;
- ai fini delle votazioni, fatta eccezione per le schede di voto pervenute per corrispondenza, saranno utilizzate apposite schede di voto consegnate ai presenti in sede di accreditamento;
- eventuali richieste di intervento sugli argomenti all'ordine del giorno e domande andranno rivolte alla Presidente e le risposte saranno formulate dalla medesima Presidente e/o dall'Amministratore Delegato, se necessario anche con il supporto dei dirigenti e dipendenti collegati;
- coloro che lasceranno la sala nel corso dell'assemblea devono darne comunicazione al notaio e agli incaricati dell'accreditamento posti all'entrata della sala;
- coloro che avranno necessità di assentarsi durante i lavori assembleari sono invitati a non farlo in prossimità delle votazioni al fine di facilitare lo svolgimento ordinato dei lavori;
- nei locali in cui si svolge l'assemblea è vietato l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile dotati di dispositivi fotografici; tuttavia, la seduta sarà registrata in formato audio ai fini della verbalizzazione;
- i dati personali dei partecipanti all'assemblea saranno trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi ed alle finalità previsti dalle disposizioni di legge.

La Presidente ha segnalato inoltre che:
- nessun azionista ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter D.Lgs. 58/1998 del TUF;
- non sono neppure pervenute richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del TUF e dell'art. 8.4 dello Statuto della Società;
- l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, con indicazione del numero di azioni ordinarie da ciascuno possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale e precisamente:

1. Società di gestione delle partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS"), titolare del 23,10% (ventitré virgola dieci per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 18.578.900 (diciottomilioni cinquecentosettantottomila novecento) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;

2. Fondazione Sicilia, titolare del 7,30% (sette virgola quaranta per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 5.870.104 (cinquemilioniottocentosettantamilacento-quattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
3. Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, titolare del 7,91% (sette virgola novantuno per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 6.361.731 (seimilionitrecentosessantunomilasettecentotrentuno) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
4. Chandler, titolare del 7,48% (sette virgola quarantotto per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 6.013.000 (seimilionitredicimila) azioni ordinarie da nominali 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna;
5. Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, titolare del 8% (otto virgola sessantotto per cento) circa del capitale sociale, corrispondente a n. 6.435.000 (seimilioniquattrocentotrentacinquemila ottocento quaranta due) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna.
La Presidente ha riferito che si è proceduto alla verifica:
- con il supporto delle competenti funzioni di Banca Sistema, e sulla base delle informazioni disponibili è stata verificata l'insussistenza di ulteriori circostanze che possano impedire o limitare l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti intervenienti.
La stessa Presidente:
- ha informato altresì che eventuali problemi di amplificazione o difficoltà a partecipare alla discussione possono essere comunicati agli incaricati dell'accreditamento posti all'entrata della sala;
- gli azionisti hanno avuto facoltà di richiedere copia della documentazione relativa ai singoli punti all'ordine del giorno.
La Presidente:
- ha quindi invitato gli azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del D.Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza") - ivi inclusa l'esistenza di eventuali accordi a sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 385/1993 ("Testo Unico Bancario"). Nessuno è intervenuto;
- ha ricordato agli intervenuti che sono portatori di più deleghe di voto di esibire le specifiche istruzioni di voto che hanno ricevuto da parte dei singoli deleganti al momento della consegna della scheda di voto.
A questo punto la Presidente ha dichiarato l'assemblea validamente costituita ai sensi dello statuto sociale di Banca Sistema e della normativa vigente in materia e legittimata a deliberare sull'ordine del giorno richiamato in premessa.

La Presidente ha iniziato quindi a trattare il **primo punto** all'ordine del giorno.
1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022. Presentazione del Bilancio

Consolidato al 31 dicembre 2022. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

La Presidente ha riferito che il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 marzo 2023.

Ha informato che è stato anche redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella richiamata seduta.

Il fascicolo "Bilanci e relazioni 2022", comprensivo

i) del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, della relazione degli amministratori sulla gestione, dell'attestazione del dirigente proposto e dell'amministratore delegato, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione "BDO Italia S.P.A.", nonché

ii) del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo e dalla relazione della società di revisione "BDO Italia S.P.A., è stato messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito internet della Banca, viene allegato con la lettera "**B**" al verbale dell'odierna assemblea.

La Presidente ha informato che i corrispettivi per la revisione legale ammontano attualmente a complessivi euro 277.000,00 (duecentosettantasettemila/00) al netto di IVA, spese e contributo di vigilanza a favore della Consob.

Per quanto riguarda maggiori dettagli sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ha richiamato i contenuti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, già messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito internet della Società.

La Presidente ha quindi ceduto la parola all'Amministratore Delegato, dott. Gianluca Garbi, per l'illustrazione dei principali dati relativi all'esercizio 2022. Ha preso quindi la parola l'Amministratore Delegato dott. Gianluca GARBI per fornire alcuni chiarimenti.

Terminato il suo intervento, l'Amministratore Delegato ha ringraziato l'assemblea per l'attenzione.

Dopo aver ringrazio l'Amministratore Delegato e richiamato nuovamente i contenuti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e del Fascicolo "Bilanci e relazioni 2022" ha proposto ai presenti di ometterne la lettura.

L'assemblea, all'unanimità, ha approvato tale proposta.

Ha aperto la discussione. Hanno chiesto ed ottenuto la parola, rispettivamente, Mario PEDROTTI quale legale rappresentante di Capital Boutique s.r.l. e il socio Giorgio RUGARLI che ha consegnato all'ufficio di presidenza il documento dattiloscritto con le domande formulate. Il documento è stato acquisito agli atti sociali.

Le risposte sono state fornite dall'Amministratore Delegato.

La Presidente ha rilevato che non vi sono state ulteriori richieste di intervento. Ha quindi dichiarato la chiusura della discussione.
In mancanza di obiezioni, la Presidente ha invitato l'assemblea a procedere alla relativa deliberazione, dando lettura della seguente proposta:
"L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *preso atto del Fascicolo "Bilanci e relazioni 2022"*

delibera

- *di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di Banca Sistema S.p.A. che chiude con un utile di Euro 20.886.568,99".*

La Presidente ha invitato l'assemblea ad assumere la suddetta deliberazione e ha chiesto al sottoscritto notaio di verificare, tramite l'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, il sottoscritto notaio ha comunicato il seguente risultato:
Presenti: n. 33 (trentatré) azionisti, per n. 46.031.613 (quarantaseimilionitrentunomilaseicentotredici) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 57,24 (cinquantasette virgola ventiquattro) per cento circa delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 46.030.613 (quarantaseimilionitrentamilaseicentotredici) azioni ordinarie, pari al 99,99782% circa del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 57,24% del capitale sociale.
Contrari: nessuno.
Astenuti: 1.000 (mille) azioni ordinarie, pari allo 0,00218% circa del capitale sociale presente in assemblea.
La proposta è quindi approvata con la maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni relative al primo punto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**C**".
La Presidente è passata quindi a trattare il **secondo punto** di cui all'ordine del giorno.

2. Destinazione dell'utile di esercizio 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ha segnalato che, come evidenziato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio, riunitosi in data 10 marzo 2023, dopo attente valutazioni, ha deliberato di proporre di destinare l'utile 2022 pari a euro 20.886.568,99 a riserva per utili portati a nuovo per un importo pari ad euro 15.659.200,61. L'importo residuo, pari ad euro 5.227.368,38, a dividendo per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a euro 0,065 per ogni azione.

Ha quindi rinviato ai contenuti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, già messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente anche sul sito Internet della Banca e proponendo di ometterne la lettura.
L'assemblea, all'unanimità, ha approvato tale proposta.
Ha quindi avviato la discussione e, rilevata, l'assenza di richieste di intervento, ne ha dichiarato la chiusura.
In mancanza di obiezioni ha invitato l'assemblea a procedere alla relativa deliberazione, dando lettura della seguente proposta:
"*L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

- *richiamate le determinazioni assunte in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022,*

delibera

1. di destinare l'utile di esercizio 2022 di Banca Sistema S.p.A. pari a Euro 20.886.568,99 come segue:
- a riserva per utili portati a nuovo, l'importo pari a Euro 15.659.200,61;
- a dividendo Euro 5.227.368,38 per le n. 80.421.052 azioni ordinarie, pari a Euro 0,065 per ogni azione,
secondo le modalità ed i termini di cui alla presente Relazione. Si evidenzia che non viene effettuato alcun accantonamento alla riserva legale, in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c.;
2. di mettere in pagamento il citato dividendo dal giorno 10 maggio 2023, con stacco della cedola il giorno 8 maggio. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (TUF), saranno legittimati a percepire tale dividendo coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile del 9 maggio 2022 (c.d. record date). Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli.".
La Presidente ha invitato l'assemblea ad assumere la suddetta deliberazione e ha chiesto al sottoscritto notaio di verificare, tramite l'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, il sottoscritto notaio ha comunicato il seguente risultato:
Presenti: n. 33 (trentatré) azionisti, per n. 46.031.613 (quarantaseimilionitrentunomilaseicentotredici) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 57,24 (cinquantasette virgola ventiquattro) per cento circa delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 46.030.613 (quarantaseimilionitrentamilaseicentotredici) azioni ordinarie, pari al 99,99782% circa del capitale sociale

presente in assemblea e pari a circa il 57,24% del capitale sociale.
Contrari: nessuno.
Astenuti: 1.000 (mille) azioni ordinarie, pari allo 0,00218% circa del capitale sociale presente in assemblea.
La proposta è quindi approvata con la maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni relative al primo punto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**D**".
La Presidente è quindi passata a trattare il **terzo punto** di cui all'ordine del giorno.

3. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ha ricordato che, il 26 aprile 2022, l'Amministratore indipendente e non esecutivo signor Marco Giovannini, tratto dall'unica lista presentata, ammessa, e votata nell'assemblea del 30 aprile 2021, ha rassegnato, con decorrenza immediata, le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore di Banca Sistema.
Ai sensi dell'articolo 2386 del Codice civile e dell'art. 10.4, secondo comma, lettera b) dello statuto sociale della Banca, non residuando nella predetta lista candidati non eletti, il 20 maggio 2022, con delibera del Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, e approvazione del Collegio Sindacale, è stato cooptato alla carica di Amministratore, non esecutivo e indipendente, in sostituzione del signor Marco Giovannini, il signor Pier Angelo Taverna.
Ai sensi dell'articolo 2386 del Codice civile, la carica di Amministratore del signor Pier Angelo Taverna scade alla data della presente assemblea. È necessario, pertanto, procedere alla nomina di un Amministratore, che rimarrà in carica per la durata residua del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2023.
Non si applica, nella fattispecie, la procedura del voto di lista, prevista solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi del citato articolo 10.4 dello Statuto Sociale della Banca. Pertanto, la delibera di nomina dell'Amministratore sarà assunta dall'assemblea con le maggioranze di legge.
La Presidente ha informato che, in data 5 aprile 2023, l'azionista SGBS ha comunicato la propria intenzione di proporre la candidatura del signor Pier Angelo Taverna, mettendo a disposizione la documentazione relativa al candidato – documentazione che è quindi stata pubblicata sul sito internet della Banca.
Alle ore 10:46 ha preso quindi la parola il signor Sismondi, in rappresentanza dell'azionista SGBS, titolare del 23,10% (ventitrè virgola dieci per cento) del capitale sociale, il quale dopo aver richiamato il contenuto della comunicazione trasmessa a Banca Sistema in data 5 aprile 2023 con cui rendeva nota l'intenzione di formulare una proposta sul punto fornendone i dettagli – intenzione peraltro resa nota dalla

Banca con comunicato stampa in pari data, ha proposto di nominare il signor Pier Angelo Taverna quale Amministratore di Banca Sistema S.p.A.
La Presidente ha richiesto agli azionisti presenti se intendessero presentare, direttamente in assemblea, ulteriori candidature alla carica di Amministratore.
Non essendo pervenute ulteriori candidature, dopo aver rinviato ai contenuti della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, già messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente anche sul sito Internet della Banca, la Presidente ha proposto di ometterne la lettura. L'assemblea, all'unanimità, ha approvato tale proposta.
La Presidente ha ricordato altresì che all'Amministratore nominato spetterà un emolumento nei termini stabiliti dalla delibera dell'assemblea ordinaria del 30 aprile 2021.
In mancanza di obiezioni ha dichiarato aperta la votazione sul presente punto all'ordine del giorno ed ha invitato gli azionisti a votare, dando lettura della seguente proposta:
"*L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

delibera

1. *di confermare, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dell'art. 10.4 dello Statuto di Banca Sistema S.p.A., il signor Pier Angelo Taverna alla carica di Consigliere di Amministrazione. Il signor Pier Angelo Taverna resterà in carica per la durata del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino alla data dell'assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2023*".

La Presidente ha invitato l'assemblea ad assumere la suddetta deliberazione e ha chiesto al sottoscritto notaio di verificare, tramite l'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, il sottoscritto notaio ha comunicato il seguente risultato:
Presenti: n. 33 (trentatré) azionisti, per n. 46.031.613 (quarantaseimilionitrentunomilaseicentotredici) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 57,24 (cinquantasette virgola ventiquattro) per cento circa delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 46.009.538 (quarantaseimilionitrentamilaseicentotredici) azioni ordinarie, pari al 99,95% del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 57,21% del capitale sociale.
Contrari: nessuno.
Astenuti: 22.075 (ventiduemilasettantacinque) azioni ordinarie, pari allo 0,05% del capitale sociale presente in assemblea.

La proposta è quindi approvata con la maggioranza dei presenti. Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni relative al primo punto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**E**".

La Presidente è passata alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno.

4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ha ricordato che:

- l'odierna assemblea è chiamata a nominare i componenti del Collegio Sindacale, in quanto il mandato conferito ai sindaci in carica, nominati dall'assemblea del 23 aprile 2020, scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio di Banca Sistema al 31 dicembre 2022;
- ai sensi dell'art. 17.1 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti;
- ai sensi dell'art. 17.5 dello Statuto, l'assemblea è chiamata a nominare il Collegio Sindacale sulla base di liste presentate dagli azionisti. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da consentire una composizione del Collegio Sindacale nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La Presidente ha proposto di omettere la lettura integrale della Relazione degli Amministratori al presente punto all'ordine del giorno. L'assemblea, all'unanimità, ha approvato tale proposta.

È stata depositata presso la sede sociale della Banca una sola lista (Lista n. 1) per la nomina del Collegio Sindacale:

Lista n. 1, presentata il 3 aprile 2023 dall'azionista Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. ("SGBS") titolare del 23,10% (ventitrè/10) del capitale sociale al momento del deposito della lista, così composta e ordinata.

Sezione I - Sindaci effettivi:

1. Lucia Abati;
2. Daniela Toscano;
3. Luigi Ruggiero.

Sezione II - Sindaci Supplenti:

1. Marco Armarolli;
2. Daniela D'Ignazio.

Tutti i candidati sindaci di cui alla lista n. 1 hanno certificato, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di legge per ricoprire la carica di Sindaco e hanno consegnato l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dagli stessi ricoperti.

La lista, unitamente alla relativa documentazione a corredo, è stata resa disponibile nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni e la Presidente propone di ometterne la lettura. L'assemblea, all'unanimità, ha approvato tale proposta.

La Presidente ha segnalato inoltre che, ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale della Banca, si procederà alla nomina del Collegio Sindacale come segue:
a) dall'unica lista sottoposta alla votazione da parte dell'assemblea (lista n. 1) sono tratti tutti i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
b) alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale si procederà con votazione a maggioranze di legge.
La Presidente ha dichiarato aperta la discussione.
Alle ore 10:52 ha preso quindi la parola il signor Sismondi, in rappresentanza dell'azionista SGBS, titolare del 23,10% (ventitrè virgola dieci per cento) del capitale sociale, proponendo di nominare, in assenza della lista di minoranza, Presidente del Collegio Sindacale la signora Lucia Abati.
Preso nota della richiesta del citato azionista, rilevato che non vi sono ulteriori richieste di intervento e ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, la Presidente ha dichiarato chiusa la discussione.
Ha quindi invitato dapprima l'assemblea ad esprimere il proprio voto sulla lista n. 1 e ha chiesto al sottoscritto notaio di accertare, per conto dell'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, il sottoscritto notaio ha comunicato il seguente risultato:
Presenti: n. 33 (trentatré) azionisti, per n. 46.031.613 (quarantaseimilionitrentunomilaseicentotredici) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 57,24 (cinquantasette virgola ventiquattro) per cento circa delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 45.907.081 (quarantacinquemilioninovecentosettemilaottantuno) azioni ordinarie, pari al 99,73% del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 57,08% del capitale sociale.
Contrari: nessuno.
Astenuti: 124.532 azioni ordinarie, pari allo 0,27% del capitale sociale presente in assemblea.
La proposta è quindi approvata con la maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni relative al primo punto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**F**".
Alla luce delle votazioni testé assunte e delle vigenti previsioni statutarie, il nuovo Collegio Sindacale è così composto:
Sindaci effettivi:
- **Lucia Abati**, nata a Cesena il giorno 25 giugno 1975, cittadina italiana, codice fiscale BTA LCU 79H65 C573R, iscritta nel Registro Revisori Contabili al n. 145523 con D.M. del 18 giugno 2007;

- **Daniela Toscano**, nata a Cuneo il giorno 10 agosto 1975, codice fiscale TSCDNL75M50D205I, iscritta all'Albo dei dottori Commercialisti ed Esperti contabili al n. 608/A e iscritta nel Registro Revisori Contabili al n. 138779 con D.M. del 2 novembre 2005;
- **Luigi Ruggiero**, nato a Napoli il giorno 25 agosto 1962, codice fiscale RGGLGU62M25F839R, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Alessandria dal 15 luglio 1997 e nel Registro Revisori Contabili di cui al n. 51414 con D.M. del 12 aprile 1995;

Sindaci supplenti:
- **Marco Armarolli**, nato a Busto Arsizio il giorno 23 gennaio 1973, codice fiscale RMR MRC 73A23 B300L, iscritto nel Registro Revisori Contabili al n. 132243 con D.M. del 29 aprile 2004,
- **Daniela D'Ignazio**, nata ad Atri il giorno 1° marzo 1978, codice fiscale DGN DNL 78C41 A488H, iscritta nel Registro Revisori Contabili al n. 144470 con D.M. del 30 maggio 2007;

tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale, cittadini italiani, che resteranno in carica per tre esercizi e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La Presidente ha quindi ricordato che per tutti i Sindaci testé nominati rimangono acquisiti agli atti della presente seduta assembleare, i *curriculum vitae* con la dichiarazione di sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza rese ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob, unitamente all'elenco delle altre cariche ricoperte.

La Presidente ha invitato l'assemblea a votare la proposta dell'azionista SGBS, titolare del 23,10% (ventitrè virgola dieci per cento) del capitale sociale, con riguardo alla designazione la signora Lucia Abati alla carica di Presidente del Collegio Sindacale.

La Presidente ha invitato l'assemblea ad assumere la suddetta deliberazione e ha chiesto al sottoscritto notaio di verificare, tramite l'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.

Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, il sottoscritto notaio ha comunicato il seguente risultato:

Presenti: n. 33 (trentatré) azionisti, per n. 46.031.613 (quarantaseimilionitrentunomilaseicentotredici) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 57,24 (cinquantasette virgola ventiquattro) per cento circa delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.

Favorevoli: n. 45.907.081 azioni ordinarie, pari al 99,73% del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 57,08% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: 124.532 azioni ordinarie, pari allo 0,27% del capitale sociale presente in assemblea.
La proposta è quindi approvata con la maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni relative al primo punto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**G**".
La Presidente rivolge, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, un sentito ringraziamento ai Sindaci effettivi uscenti, signori Massimo Conigliaro e Marziano Viozzi, per aver seguito in questi ultimi anni con grand attenzione e dedizione i lavori del Consiglio di Amministrazione e dei relativi comitati e per aver svolto con elevata professionalità le attività di controllo di competenza.
A questo punto la Presidente è passata alla trattazione del **quinto punto** all'ordine del giorno.

5. Determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ha riferito che, con la nomina del Collegio Sindacale deliberata al precedente punto all'ordine del giorno, si rende necessario procedere, ai sensi dell'art. 2402 c.c., alla determinazione dei compensi spettanti ai componenti di tale Organo per l'intero periodo di durata del relativo mandato.
Ha segnalato che il Consiglio di Amministrazione non ha formulato una propria proposta ma si è limitato a fornire alcuni elementi da prendere in considerazione, già descritti nella Relazione degli Amministratori, alla quale rinvia.
Informa che in favore dei membri del Collegio Sindacale, come anche dei membri del Consiglio di Amministrazione, è attiva una polizza assicurativa D&O per un massimale di euro 5.000.000 (cinquemilioni) e un premio annuo, nel 2022, pari ad euro 36.676,00 (trentaseimilaseicentosettantasei virgola zero zero).
A questo punto la Presidente ha aperto la discussione e ha chiesto se qualcuno intenda prendere la parola in merito al tema relativo alla determinazione dei compensi spettanti ai membri del nuovo Collegio Sindacale.
Alle ore 10:57 ha preso la parola il signor Sismondi, in rappresentanza di SGBS, titolare del 23,10% (ventitrè virgola dieci per cento) del capitale sociale, il quale dopo aver richiamato il contenuto della comunicazione trasmessa a Banca Sistema in data 18 aprile 2023 con cui rendeva nota l'intenzione di formulare una proposta sul punto fornendone i dettagli – intenzione peraltro resa nota dalla Banca con comunicato stampa in pari data – ha proposto all'assemblea di determinare, per l'intero periodo di durata del relativo mandato, la misura dell'emolumento annuo del Collegio Sindacale come segue:
- per la Presidente: euro 55.000 (cinquantacinquemila);
- per ogni Sindaco effettivo: euro 40.000 (quarantamila);

oltre al rimborso delle spese vive sostenute in ragione delle funzioni ordinariamente svolte.

La Presidente ha aperto la discussione. Rilevato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, ritenuta adeguata l'informativa resa in ordine all'argomento, ha dichiarato chiusa la discussione.
Ha quindi invitato ad esprimere il voto sulla proposta dell'azionista SGBS.
La Presidente ha invitato l'assemblea ad assumere la suddetta deliberazione e ha chiesto al sottoscritto notaio di verificare, tramite l'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, il sottoscritto notaio ha comunicato il seguente risultato:
Presenti: n. 33 (trentatré) azionisti, per n. 46.031.613 (quarantaseimilionitrentunomilaseicentotredici) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 57,24 (cinquantasette virgola ventiquattro) per cento circa delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 45.807.296 azioni ordinarie, pari al 99,51% del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 56,96% del capitale sociale.
Contrari: n. 1.000 azioni ordinarie.
Astenuti: n. 223.317 azioni ordinarie.
La proposta è quindi approvata con la maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni relative al primo punto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**H**".
A questo punto la Presidente è passata alla trattazione del **sesto punto** all'ordine del giorno.

6. Approvazione della prima sezione (Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2023) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Presidente ha ricordato che ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare n. 285 di Banca d'Italia, le "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" devono essere approvate dall'assemblea dei Soci.
Il testo delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'esercizio 2023 (le Politiche 2023) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 marzo scorso, previo parere del Comitato per la Remunerazione, riunitosi il giorno 14 marzo 2023, e previa verifica da parte delle funzioni di controllo dell'osservanza delle disposizioni normative applicabili.
In particolare, è stato acquisito anche il parere della funzione Compliance di Banca Sistema (il Parere), che viene allegato al verbale dell'odierna assemblea. Detto parere ha confermato la

conformità delle Politiche 2023 alla normativa e alle disposizioni di vigilanza applicabili.
Le Politiche 2023 fanno parte della prima Sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" (la Relazione) di cui all'art. 123-ter, c. 3, Testo Unico della Finanza, che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "**I**".
I predetti documenti, la Relazione, il Parere e la Relazione illustrativa, sono stati messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche sul sito internet della Banca.
Per quanto attiene alle principali novità introdotte nelle Politiche 2023 rispetto alla previgente versione del 2022, una sintesi delle stesse è contenuta anche nella Relazione illustrativa degli Amministratori.
E' stato pubblicato sul sito internet della Banca un documento illustrativo delle Politiche di Remunerazione 2023.
Il documento è stato acquisito agli atti sociali.
La Presidente ha quindi evidenziato le principali novità introdotte nelle Politiche 2023:
- è stato rivisto il processo di identificazione del "Personale più rilevante" sempre mediante l'adozione dei criteri fissati nell'aggiornamento degli RTS EBA del giugno 2020 e del conseguente Regolamento delegato UE 2021/923 del 25/03/21;
- è stata inserita una descrizione delle analisi e delle valutazioni effettuate dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione relativamente al "gender pay gap" già introdotto nelle Politiche di Remunerazione del 2022 con specifiche previsioni in materia di neutralità rispetto al genere delle politiche e prassi di remunerazione della Banca;
- è stato inserito il richiamo alla Procedura Operativa in materia di bonus variabili assegnabili ai dipendenti del Gruppo Bancario deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 11 ottobre 2022 e volta a definire attività, responsabilità e modalità di calcolo del bonus pool e dei bonus del personale più rilevante come rivenienti dalla rendicontazione dei risultati conseguiti dalla banca e dai singoli;
- è stata data enfasi al conseguimento da parte dei material risk taker della Banca di obiettivi di sostenibilità e all'attuazione del Piano Triennale di Gestione dei rischi climatici ed ambientali approvato dal CdA;
- è stato inserito un richiamo alle raccomandazioni in materia di remunerazioni del Comitato la Corporate Governance di Borsa Italiana.
Infine, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 novembre 2022 e realizzato nei confronti del personale più rilevante come descritto al punto 6.6.3 del documento delle Politiche 2023, l'Amministratore Delegato ha aderito alla proposta di sostituzione del patto di non concorrenza con il retention bonus. L'efficacia di tale adesione – per la quota parte riferibile agli emolumenti riconosciuti all'Amministratore

Delegato – è stata subordinata all'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti delle Politiche 2023.
La Presidente ha quindi aperto la discussione, e dopo aver rilevato l'assenza di richieste intervento, ne ha dichiarato la chiusura.
Ha invitato l'assemblea a procedere alla relativa deliberazione, dando lettura della seguente proposta:
"L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,
- visto il documento sulle Politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2023 (prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui all'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) ed i relativi allegati messi a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile;
- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in relazione alle Politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2023;

delibera

1. di approvare il documento sulle Politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema per l'anno 2023 (prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui all'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58);
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di sub-delega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione delle predette Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2023, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato.".
La Presidente ha invitato l'assemblea ad assumere la suddetta deliberazione e ha chiesto al sottoscritto notaio di verificare, tramite l'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
La Presidente ha invitato l'assemblea ad assumere la suddetta deliberazione e ha chiesto al sottoscritto notaio di verificare, tramite l'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, il sottoscritto notaio ha comunicato il seguente risultato:
Presenti: n. 33 (trentatré) azionisti, per n. 46.031.613 (quarantaseimilionitrentunomilaseicentotredici) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 57,24 (cinquantasette virgola ventiquattro) per cento circa delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.

Favorevoli: n. 44.189.3750 azioni ordinarie, pari al 96% del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 54,95% del capitale sociale.
Contrari: n. 1.821.863 azioni ordinarie pari al 3,96% del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 2,27% del capitale sociale.
Astenuti: n. 20.000 azioni ordinarie.
La proposta è quindi approvata con la maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni relative al primo punto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**J**".
A questo punto la Presidente è passata alla trattazione del **settimo** punto all'ordine del giorno.

7. Approvazione della seconda sezione (Applicazione delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. e compensi corrisposti nell'esercizio 2022) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

La Presidente ha informato che la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata redatta in conformità all'articolo 123-*ter* del TUF, all'articolo 84-*quater* e all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti di Consob e all'art. 6 del Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana.
Si tratta di un resoconto sulle remunerazioni che sono state erogate a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, con riferimento all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022, in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dei dirigenti strategici della Banca.
Tale documento, compilato nel pieno rispetto delle previsioni sancite dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti Consob, è stato pubblicato nelle forme ed entro i termini prescritti dalla normativa di riferimento.
La Presidente ha informato che la Funzione di Internal Audit della Banca ha condotto le verifiche di competenza sulla corretta applicazione delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e al contesto normativo di riferimento per il Gruppo Banca Sistema S.p.A.; la relazione della Funzione di Internal Audit, già pubblicata sul sito della Banca, viene allegata al verbale dell'odierna assemblea con la lettera "**K**".
L'assemblea degli azionisti è chiamata, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, a deliberare in senso favorevole o contrario sui contenuti della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, con delibera non vincolante.
Ha quindi aperto la discussione, e dopo aver rilevato l'assenza di richieste di intervento, ne ha dichiarato la chiusura.

Ha invitato l'assemblea a procedere alla relativa deliberazione, dando lettura della seguente proposta:
"L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. riunita in sede ordinaria,
- *preso atto della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 marzo 2023, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 14 marzo e 29 marzo 2023, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater e dell'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti,*

delibera

1. *in senso favorevole sulla Seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".*

La Presidente ha invitato l'assemblea ad assumere la suddetta deliberazione e ha chiesto al sottoscritto notaio di verificare, tramite l'Ufficio di Presidenza, l'esito della votazione.
Al termine della votazione e della rilevazione nominativa dei presenti, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, il sottoscritto notaio ha comunicato il seguente risultato:
Presenti: n. 33 (trentatré) azionisti, per n. 46.031.613 (quarantaseimilionitrentunomilaseicentotredici) azioni ordinarie da nominali euro 0,12 (zero virgola dodici) ciascuna, pari a circa il 57,24 (cinquantasette virgola ventiquattro) per cento circa delle n. 80.421.052 (ottantamilioniquattrocentoventunomilacinquantadue) azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato.
Favorevoli: n. 44.259.269 azioni ordinarie, pari al 96,15% del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 55,03% del capitale sociale.
Contrari: n. 1.669.887 azioni ordinarie pari al 3,63% del capitale sociale presente in assemblea e pari a circa il 2,08% del capitale sociale.
Astenuti: n. 102.457 azioni ordinarie.
La proposta è quindi approvata con la maggioranza dei presenti.
Il foglio contenente il dettaglio analitico delle votazioni relative al primo punto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "**L**".

*****

Prima di chiudere, la Presidente ha ringraziato tutti gli intervenuti per la partecipazione e gli azionisti per le delibere assunte. Ha ringraziato anche il personale della Banca che ha coordinato i lavori necessari per la realizzazione dell'odierna assemblea e il notaio de Vivo per l'assistenza e la verbalizzazione.
La Presidente ha ringraziato tutto il personale di Banca Sistema, di Kruso Kapital, di Art Rite e della partecipata spagnola EbnSistema per il lavoro svolto nel corso dell'esercizio 2022 e per aver saputo affrontare, con

incondizionata dedizione, un anno davvero complesso, gestendo sfide inconsuete.
Infine, la Presidente ha ringraziato l'Amministratore Delegato e tutti gli altri Amministratori per l'impegno profuso nel coniugare gli obiettivi di crescita con il dovere di operare nel rispetto del principio della sana e prudente gestione. I compiti e le responsabilità degli Amministratori diventano sempre più pressanti con la crescita dimensionale della Banca - che si qualifica ormai ai fini regolamentari come banca di classe 2 per aver superato nel 2022 la soglia di attivo consolidato di 4 miliardi di euro (che ammonta a circa 4,4 miliardi al 31 dicembre 2022) - anche a causa del mutevole contesto esterno, per effetto del quale qualunque previsione rischia di essere smentita, auspicabilmente anche in senso positivo. La Presidente ha chiuso il proprio intervento evidenziando che il Consiglio di Amministrazione continuerà a lavorare con grande impegno e determinazione per raggiungere i migliori risultati per questo esercizio.
A questo punto la Presidente ha informato che si procederà con sollecitudine a completare il verbale e a pubblicarlo, anche sul sito della Banca.
Dopo di che nulla più essendovi da deliberare la seduta è stata tolta alle ore 11:32 circa.

*****

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore otto di questo giorno diciassette maggio duemilaventitre.
Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di dieci fogli per venti pagine non complete.
F.to Ciro de Vivo Notaio

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Allegato "A" al rep. n. 15852/35777

Assemblea Ordinaria

Badge **Titolare** **Tipo Rap.** **Deleganti / Rappresentati legalmente** **Ordinaria**

1			FUNDONI ALBERTO - VOTO PER CORRISPONDENZA	20.000 0,024869%
2			FONDAZIONE SICILIA - VOTO PER CORRISPONDENZA	5.870.104 7,299213%
3			FONDAZIONE CR DI CUNEO - VOTO PER CORRISPONDENZA	6.435.000 8,001636%
4			COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GIULIA GUSMAROLI	0
	1	D	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731
			Totale azioni	**6.361.731** 7,910529%
5			MASELLA MARCO ROBERTO ENRICO	21.075 0,026206%
7			RUGARLI GIORGIO	1.000 0,001243%
8			PEDROTTI MARIO	0
	1	R	CAPITAL BOUTIQUE S.R.L.	12.402
			Totale azioni	**12.402** 0,015421%
9			GALMARINI FAUSTO ALBERTO EDOARDO	0
	1	D	CITY CLUB S.R.L.	1.957.888
			Totale azioni	**1.957.888** 2,434547%
10			SISMONDI RICCARDO	0
	1	D	SOC. DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA SISTEMA SRL	18.578.900
			Totale azioni	**18.578.900** 23,102036%
11			BEVILACQUA CHIARA	0
	1	D	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	82.457
	2	D	STICHTING PENSIOENFONDS ABP	177.578
	3	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	6.238
	4	D	MAN FUNDS XII SPC - MAN 1783 III SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	178.195
	5	D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.	6.100
	6	D	JHF II INT'L SMALL CO FUND	14.130
	7	D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	724.570
	8	D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	341.085
	9	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	225.035
	10	D	LMA IRELAND-MAP 501.	335
	11	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-MARKET NEUTRAL TOPS FUND	3.712
	12	D	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	479
	13	D	MME 2026	559.962
	14	D	MONETA MICRO ENTREPRISES	1.110.223
	15	D	ISHARES VII PLC	28.381
	16	D	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	69.519
	17	D	MAGALLANES MICROCAPS	1.968.264

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
18	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	248
19	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	3.768
20	D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740
		Totale azioni	**5.504.019**
			6,844003%
12		DI PIERRO CARLO	1.250
			0,001554%
6		GIRELLO ANNA	6.000
1	R	GARBIFIN SRL	530.453
2	D	GARBI GIANLUCA	731.791
		Totale azioni	**1.268.244**
			1,577005%

Totale azioni in proprio	12.354.429
Totale azioni in delega	33.134.329
Totale azioni in rappresentanza legale	542.855
TOTALE AZIONI	46.031.613
	57,238263%
Totale azionisti in proprio	7
Totale azionisti in delega	24
Totale azionisti in rappresentanza legale	2
TOTALE AZIONISTI	33
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	12

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Allegato "B"
al rep. n.
75852/35777

BILANCI E RELAZIONI
AL 31 DICEMBRE 2022

GRUPPO **BANCA SISTEMA**

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2022

GRUPPO **BANCA SISTEMA**

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022 5

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO 6
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI 7
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2022 8
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2022 10
LO SCENARIO MACROECONOMICO 13
IL FACTORING 15
LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI 20
CREDITO SU PEGNO E KRUSO KAPITAL 22
L'ATTIVITA' DI RACCOLTA E TESORERIA 26
RACCOLTA RETAIL 27
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA 28
RISULTATI ECONOMICI 31
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI 38
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE 45
INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO 47
GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO 49
ALTRE INFORMAZIONI 51
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE 53

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI 54

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 55
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 57
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA 58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2022 59
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2021 60
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO) 61

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA 62

PARTE A – POLITICHE CONTABILI 63
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 89
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 123
PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA 140
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 141
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO 184
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 190
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 191
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 193
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE 195
PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING 197

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 199

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 200

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2022 202

PREMESSA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BANCA SISTEMA S.P.A. 203
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2022 204
RISULTATI ECONOMICI 206
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI 213
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE 219
ALTRE INFORMAZIONI 220
PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO 221

SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA 222

STATO PATRIMONIALE 223
CONTO ECONOMICO 225
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA 226
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022 227
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021 228
RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO) 229

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA 230

PARTE A – POLITICHE CONTABILI 231
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 257
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 288
PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA 303
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA 304
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA 333
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA 339
PARTE H -OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 340
PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI 343
PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE 345
PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING 347

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 349

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 350

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 351

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente	Avv. Luitgard Spögler
Vice-Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott. Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott. Daniele Pittatore (indipendente)
	Dott.ssa Carlotta De Franceschi (indipendente)
	Avv. Daniele Bonvicini (indipendente)
	Dott.ssa Maria Leddi (indipendente)
	Avv. Francesca Granata (indipendente)
	Dott. Pier Angelo Taverna (indipendente) [1]
COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Dott. Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi	Dott.ssa Lucia Abati
	Dott. Marziano Viozzi
Sindaci Supplenti	Dott. Marco Armarolli
	Dott.ssa Daniela D'Ignazio

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Alexander Muz

[1] Il dott. Pier Angelo Taverna ricopre la carica in forza di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione, effettuata con delibera assunta in data 20 maggio 2022 e divenuta efficace in data 5 agosto 2022, e a seguito delle dimissioni del dott. Marco Giovannini, rassegnate con comunicazione del 26 aprile 2022.

COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Presidente	Avv. Daniele Bonvicini
Membri	Dott.ssa Maria Leddi
	Dott. Pier Angelo Taverna [2]
	Dott. Daniele Pittatore

COMITATO PER LE NOMINE

Presidente	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
Membri	Avv. Francesca Granata
	Avv. Luitgard Spögler

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Presidente	Avv. Francesca Granata
Membri	Prof. Giovanni Puglisi
	Dott. Daniele Pittatore

COMITATO ETICO

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa Maria Leddi
	Dott.ssa Carlotta De Franceschi

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Dott. Massimo Conigliaro
Membri	Dott. Daniele Pittatore
	Dott. Franco Pozzi

[2] Il dottor Taverna riveste la carica di membro del CCIGR a decorrere dal 27 gennaio 2023. Dal 20 maggio 2022 al 27 aprile 2022 la carica era stata ricoperta dall'Avv. Francesca Granata. Il dott. Marco Giovannini aveva ricoperto la carica fino alla data della comunicazione di dimissioni, del 26 aprile 2022.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2022

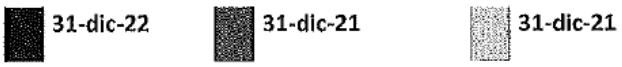
Il Gruppo Banca Sistema si compone della capogruppo Banca Sistema S.p.A., con sede a Milano, delle controllate Kruso Kapital S.p.A. (già ProntoPegno S.p.A. fino al 20 ottobre 2022), della Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., della società greca Ready Pawn Single Member S.A. (di seguito anche ProntoPegno Grecia) interamente controllata dalla Kruso Kapital S.p.A. e della società Specialty Finance Trust Holdings Limited (società di diritto inglese posta in liquidazione nel mese di dicembre 2021).

L'area di consolidamento include inoltre la casa d'aste Art-Rite S.r.l. (interamente controllata dalla Kruso Kapital e fuori dal Gruppo bancario), la joint venture spagnola EBNSistema Finance S.l. e le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition: Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l., Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l. e BS IVA SPV S.r.l.. La capogruppo Banca Sistema S.p.A., è una società registrata in Italia, domiciliata in Largo Augusto 1/A, ang. via Verziere 13 - 20122 Milano.

L'operatività viene svolta prevalentemente nel contesto domestico italiano, benché, sia attiva anche sul mercato spagnolo, portoghese e greco, come di seguito descritto, oltre per quanto concerne la raccolta in Germania e Austria.

La Capogruppo svolge direttamente l'attività di factoring (prevalentemente con la pubblica amministrazione italiana) e opera nel settore della cessione del quinto attraverso l'origination diretta e con l'acquisto di crediti generati da altri operatori specializzati, erogando il proprio prodotto attraverso una rete di agenti monomandatari e mediatori specializzati, presenti su tutto il territorio nazionale. Tramite la controllata Kruso Kapital S.p.A., il Gruppo svolge l'attività di credito su pegno, attraverso una rete in Italia di filiali e su territorio greco attraverso la controllata ProntoPegno Grecia, e di casa d'asta. Il Gruppo è altresì presente nel mercato spagnolo e portoghese con l'attività di factoring con la JV EBNSistema Finance.

La capogruppo Banca Sistema S.p.A. è quotata al segmento Euronext STAR Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.



Indicatori patrimoniali (€ .000)		
Totale Attivo	4.397.401	18,6%
	3.708.891	
Portafoglio Titoli	1.239.416	95,1%
	635.303	
Impieghi Factoring	1.501.353	-2,6%
	1.541.687	
Impieghi CQ	933.200	0,2%
	931.767	
Raccolta - Banche e PcT	1.488.743	76,9%
	841.413	
Raccolta - Depositi vincolati	1.431.548	3,2%
	1.387.416	
Raccolta - Conti corrente	639.266	-17,5%
	775.096	

Indicatori economici (€ .000)		
Margine di Interesse	85.428	4,2%
	81.962	
Commissioni Nette	16.713	6,8%
	15.655	
Margine di Intermediazione	105.928	-1,9%
	107.954	
Spese per il personale	(26.827)	-7,4%
	(28.981)	
Altre Spese amministrative	(30.587)	3,5%
	(29.547)	
Utile d'esercizio del Gruppo	22.034	-5,2%
	23.251	

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2022

Facendo seguito all'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Banca tenutasi in data 30 aprile 2021, ottenuta la prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, la Banca ha concluso in data 18 marzo 2022 il programma di acquisto di azioni proprie iniziato il 15 febbraio 2022 e avente come obiettivo la costituzione di un "magazzino titoli" al solo fine di pagare in azioni una quota della remunerazione variabile assegnata al "personale più rilevante", in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea.

La Banca alla conclusione del predetto programma deteneva in totale n. 693.000 azioni proprie pari allo 0,862% del capitale sociale. Il 29 aprile in ossequio alle politiche di remunerazione ed incentivazione del personale più rilevante sono state consegnate 391.107 azioni e in data 25 maggio ulteriori 20.974 azioni. A seguito di tali consegne, Banca Sistema detiene al 31 dicembre 2022 in totale n. 280.919 azioni proprie pari allo 0,349% del capitale sociale per un controvalore di €558.600.

In data 9 febbraio 2022 è stato notificato nei confronti della Banca l'esito di un procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 144 TUB. La Banca è stata condannata al pagamento di sanzioni quantificate nella misura di euro 185.000. Avverso alle sanzioni, Banca Sistema, in data 11 marzo 2022, ha depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Roma, tutt'ora in corso.

In data 24 febbraio 2022 è stato comunicato al Gruppo l'avvio del consueto procedimento di Banca d'Italia riguardante i requisiti patrimoniali a livello consolidato da rispettare a decorrere dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla data di ricezione del provvedimento definitivo, a seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP).

I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, sono i seguenti:

- Common Equity Tier 1 ratio ("CET1 ratio") 9,00%;
- Tier 1 ratio 10,50%;
- Total Capital ratio ("TC ratio") 12,50%.

Il procedimento si è concluso in data 5 maggio 2022 confermando i requisiti minimi di Gruppo consolidati sopra indicati, che sono in vigore dal 30 giugno 2022.

In data 12 aprile, la controllata Kruso Kapital S.p.A. (già ProntoPegno S.p.A. fino al 20 ottobre 2022) ha costituito, in Grecia, la società interamente controllata "ΕΤΟΙΜΟ ΕΝΕΧΥΡΟ ΜΟΝΟΠΡΟΣΩΠΗ Α.Ε. ΕΝΕΧΥΡΟΔΑΝΕΙΣΜΟΥ ΚΑΙ ΑΓΟΡΑΣ ΧΡΥΣΟΥ", con un primo versamento in conto capitale di €25 mila. La nuova società, che fa parte del Gruppo Bancario e svolge l'attività relativa al credito su pegno sul territorio greco, ha dato l'avvio alla sua operatività nel corso del mese di ottobre 2022.

In data 9 marzo è stato condotto presso la Banca e la controllata Kruso Kapital (già Pronto Pegno) un accertamento ispettivo da parte della UIF - Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6, comma 5, lettera a) del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. A seguito della conclusione dell'accertamento ispettivo sono seguite richieste di chiarimento a cui è stato dato riscontro sia da parte della Banca che di Kruso Kapital in data 3 ottobre 2022. Alla data di approvazione del presente bilancio, non sono pervenuti ulteriori riscontri.

In data 26 aprile 2022, l'Amministratore Marco Giovannini ha comunicato, senza renderne note le motivazioni, le proprie dimissioni dalla carica con decorrenza immediata. Marco Giovannini, Amministratore non

esecutivo e indipendente ai sensi del Testo Unico della Finanza, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 e del Codice di Corporate Governance, rivestiva il ruolo di Presidente del Comitato per la Remunerazione e di membro del Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi. Alla data delle dimissioni Marco Giovannini ricopriva incarichi di amministratore in altre società non appartenenti al Gruppo, fra cui una fondazione di origine bancaria. A seguito di tali dimissioni in data 20 maggio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 10.4 dello statuto sociale, la cooptazione alla carica di Amministratore del signor Pier Angelo Taverna. Ai sensi delle citate Disposizioni di Vigilanza, l'efficacia della cooptazione del signor Pier Angelo Taverna è stata sospensivamente condizionata, per un periodo massimo di 90 giorni dal ricevimento, da parte della Banca d'Italia, all'esito delle valutazioni svolte dalla stessa Autorità di Vigilanza. La cooptazione del signor Pier Angelo Taverna è divenuta efficace il 5 agosto 2022 a seguito dell'esito positivo delle valutazioni svolte dalla Banca d'Italia ai sensi delle "Disposizioni di vigilanza in materia di procedura di valutazione dell'idoneità degli esponenti di banche, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e sistemi di garanzia dei depositanti".

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Sistema, riunitasi in unica convocazione in data 28 aprile 2022, ha deliberato l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e la destinazione a dividendo di Euro 5.790.315,74 corrispondenti a Euro 0,072 per ciascuna azione ordinaria (25% dell'utile di Gruppo); il pagamento del dividendo 2021 è avvenuto in data 4 maggio 2022, con stacco della cedola il giorno 2 maggio 2022 e record date il 3 maggio 2022.

In data 23 maggio 2022 è stato reso noto l'intervenuto scioglimento per risoluzione consensuale del patto parasociale tra Banca Sistema, i soci Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Sicilia, essendosi esaurita la sua funzione, consistente principalmente nella nomina del Collegio Sindacale di cui non è previsto il rinnovo entro il termine di scadenza dello stesso patto.

In data 13 luglio 2022 è stato notificato nei confronti della Banca l'esito di un procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca ai sensi dell'art. 144 TUB. In relazione alla irregolarità rilevata dall'Autorità di Vigilanza, accertate ad esito della verifica ispettiva condotta dall'8 marzo al 4 giugno 2021, pur a fronte delle controdeduzioni presentate dalla Banca, quest'ultima ha versato la sanzione comminata nella misura di euro 100.000.

In data 2 settembre 2022 la Banca ha cartolarizzato un nuovo portafoglio di crediti da cessione del quinto dello stipendio e della pensione (CQ) da 400 milioni di euro in Quinto Sistema Sec. 2017. Con la cessione del nuovo portafoglio la cartolarizzazione raggiunge 534 milioni di euro (480 milioni di euro in termini di debito residuo) con titoli di classe Senior incrementati da 35 milioni di euro a 423 milioni di euro (con rating rispettivamente di DBRS Morningstar e Moody's pari a AA low/ Aa3) e titoli di classe Mezzanine (rating pari a A/ Baa1) pari a 50 milioni di euro. I titoli di classe Senior sono idonei a costituire collaterale per le operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema ed anche per operazioni bilaterali unitamente ai titoli di classe Mezzanine, consentendo così alla Banca di disporre di importanti leve di funding. Entrambe le classi di titoli sono quotate al Luxemburg Stock Exchange.

In data 20 ottobre 2022, l'Assemblea straordinaria della controllata ProntoPegno S.p.A. ha approvato la modifica della denominazione sociale da ProntoPegno S.p.A. a Kruso Kapital S.p.A..

In data 27 ottobre il Gruppo Banca Sistema, tramite la sua controllata Kruso Kapital S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione della totalità del capitale della casa d'aste Art-Rite S.r.l.. L'acquisizione si inserisce nella strategia

di crescita e diversificazione del Gruppo e mira ad un ampliamento del target di clientela potenziale. L'operazione la cui efficacia legale decorre dal 2 novembre 2022, non avrà impatto rilevante a livello patrimoniale.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2022 l'economia globale è stata influenzata dall'aumento dell'inflazione, portando ad un peggioramento del quadro ciclico globale. Nel terzo trimestre si è registrata un'accelerazione del PIL per i paesi emergenti, in particolare per la Cina e la Russia, anche se è rimasta inferiore rispetto al periodo antecedente l'invasione dell'Ucraina. Nel quarto trimestre la situazione è peggiorata: l'attività dei paesi avanzati ha rallentato anche a causa delle ripercussioni del conflitto; in Cina si è registrato un indebolimento dell'attività a causa delle nuove misure imposte negli ultimi mesi dell'anno per contenere la pandemia da Covid-19. L'inflazione è scesa negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre è aumentata in Giappone (3,8% il valore più alto dal 1990). I prezzi dei metalli sono aumentati lievemente, spinti soprattutto dalle prospettive positive dell'economia cinese. La federal Reserve e la bank of England hanno decretato durante le riunioni degli ultimi mesi del 2022 un aumento dei tassi di interesse di riferimento e secondo le aspettative del Federal Open Market Committee per riportare l'inflazione attorno al valore del 2% aumenteranno ancora.

Anche nell'area Euro, si è registrato nel terzo trimestre un aumento dell'attività economica in tutte le principali economie, in maniera più lieve in Italia e in Germania. Per poi ridursi nell'ultimo trimestre.

L'indicatore €-Coin elaborato da Banca D'Italia che stima la dinamica di fondo del PIL nell'area, si è collocato su valori negativi. Il consiglio Direttivo della BCE, nelle riunioni di ottobre e dicembre, ha aumentato ulteriormente i tassi ufficiali (+75 e +50 punti base), annunciando che aumenteranno ancora per riuscire a portare l'inflazione all'obiettivo di medio termine. Durante le stesse riunioni sono state anche rese meno vantaggiose le condizioni applicate alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine e ha definito i criteri di politica monetaria.

ITALIA

In linea con l'andamento dell'Area Euro, anche in Italia si è registrata una crescita a ritmi elevati nel terzo trimestre del 2022, con il PIL che è aumentato dello 0,5% sul trimestre precedente (Fonte: Bollettino Economico 1/2023) grazie all'aumento delle attività ricreative e turistiche e nonostante la riduzione nell'attività industriale. La crescita però si è rallentata nell'ultimo trimestre a causa dei prezzi energetici elevati e l'attuazione delle politiche di ripresa dei settori più colpiti dalla pandemia, come il turismo, il commercio. La produzione industriale nel quarto trimestre è diminuita soprattutto per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda. Gli investimenti sono rallentati nel terzo trimestre con una riduzione delle spese per le costruzioni e risultano stabili nel quarto trimestre, questo perché le imprese considerano le condizioni per investire ancora negative, nonostante la quota di aziende che si attendono un miglioramento sia superiore a quella che si attende un peggioramento. Diminuiscono le compravendite di abitazioni, a causa dell'attesa debolezza della domanda e il rialzo dei tassi sui mutui.

La spesa delle famiglie ha avuto un aumento sostenuto nel terzo trimestre, grazie sia all'acquisto di beni sia a quello di servizi ad eccezione dei beni non durevoli. Il reddito disponibile è aumentato lievemente, influenzato dal sostegno derivante dagli interventi dello stato (Decreto Aiuti). La propensione al risparmio è scesa al 7,1% portandosi ai livelli ante pandemia. La situazione si modifica nel quarto trimestre: la spesa rallenta nonostante il prolungamento delle misure governative.

Le esportazioni nel terzo trimestre hanno avuto un rallentamento nella crescita a causa del marcato rallentamento delle vendite di beni e dal calo di quelle dei servizi. E' proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente a causa del deficit energetico. L'occupazione aumenta leggermente, trainata soprattutto dalla

componente a tempo indeterminato. L'andamento delle retribuzioni resta invece contenuto. Negli ultimi mesi del 2022 l'indice della Borsa Italiana è salito in misura elevata soprattutto nel comparto bancario.

Nel complesso, il quadro macroeconomico risulta influenzato fortemente dall'evoluzione del conflitto in Ucraina. Si ipotizza che le tensioni associate al conflitto si mantengano ancora significative all'inizio dell'anno per poi ridursi. Nel caso di una sospensione delle forniture di energia dalla Russia, il prodotto si contrarrebbe sia nel 2023 che nel 2024 per poi aumentare successivamente, al contrario l'inflazione aumenterebbe nei prossimi anni. Questa senza considerare eventuali misure introdotte che potrebbero mitigare questi effetti.

IL FACTORING

Il mercato italiano del factoring

Sulla base dei dati resi noti da Assifact, l'Associazione Italiana fra gli operatori del factoring, nell'anno appena concluso il mercato ha registrato il miglior risultato della sua storia, dimostrando non solo di aver recuperato i volumi persi durante l'emergenza sanitaria per la pandemia ma andando ben oltre, grazie alla ripresa economica, al significativo aumento del PIL (+3,9% sul 2021, secondo fonti Istat), alla crescita dei settori metallurgico e meccanico, all'ulteriore recupero del settore manufatturiero ed all'aumento dei prezzi, in particolare nel settore energetico, innescato dal conflitto bellico tra Russia e Ucraina, con l'inflazione salita all'8,1%, il turn over complessivo consuntivato nel 2022 è stato pari a 287,2 miliardi di euro, con una crescita del 14,61% sul 2021.

Il mercato italiano del factoring è tra i più sviluppati non solo in Europa ma nel mondo e occupa la quinta posizione al mondo e la quarta in Europa dopo UK, Francia e Germania. La sua importanza nell'ambito dell'economia reale è confermata dalla sua incidenza rispetto al PIL, arrivata nel 2022 al 15,57%. Negli ultimi 10 anni tale incidenza è cresciuta costantemente e progressivamente (nel 2013 era del 10.71%), così come sono cresciuti gli impieghi per factoring (anticipi e corrispettivi per acquisti a titolo definitivo) passati dai 43,6 miliardi di euro del 2013 ai 56,63 miliardi di euro del 2022, in totale controtendenza rispetto ai tradizionali prestiti bancari. Non di meno va rimarcato che nell'ambito dei crediti a breve erogati dalle Banche/Intermediari Finanziari il peso degli impieghi per operazioni di factoring è aumentato vertiginosamente dal 14,30% del 2013 al 35,23% del 2021 (non si hanno ancora i dati degli impieghi complessivi a breve delle Banche di fine 2022 ma in relazione al trend dei mesi precedenti tale peso dovrebbe registrare un ulteriore incremento).

La cessione pro soluto rimane di gran lunga la modalità più utilizzata dal mercato con oltre il 79% del turnover complessivo, contro il 21% dell'operatività pro solvendo. Con riferimento all'outstanding tali percentuali non variano di molto (78% contro 22%) a conferma della preferenza della clientela cedente a perfezionare le cessioni acquisendo la copertura del rischio verso i debitori ceduti.

La velocità di rotazione dei crediti nel 2022 è sostanzialmente invariata rispetto al 2021 in quanto, al miglioramento dei tempi medi di incasso dei crediti B2B si contrappone il peggioramento dei crediti B2PA.

L'ammontare dell'outstanding (crediti da incassare al 31.12.2022) pari ad euro 69,4 miliardi segna una variazione positiva del 5,9%. Un aumento ancora più robusto, pari al 10,1%, si registra invece nelle anticipazioni/corrispettivo delle cessioni che a fine 2022 ammontano ad euro 56,6 Miliardi di euro

La quota anticipata dell'outstanding, in aumento all'81.55% dal 78,43% del 2021, consente comunque alle Banche/Intermediari di mantenere un adeguato scarto prudenziale per gli eventuali rischi di diluizione del credito.

Le società di factoring non hanno mai fatto venir meno il proprio sostegno alle imprese anche nei periodi di fase ciclica negativa dell'economia. La particolare attenzione riservata alla gestione dei crediti acquistati o finanziati ed il costante monitoraggio degli incassi hanno consentito comunque di mantenere il rischio a livelli contenuti.

La bassa rischiosità del settore trova conferma anche nei dati forniti da Assifact: a fine dicembre 2022 l'incidenza delle esposizioni deteriorate sul totale delle esposizioni lorde degli intermediari è pari al 3,34%, in riduzione dal 4,17% del 2021, di cui lo 0,97% per esposizioni scadute deteriorate, lo 0,79%% per

inadempienze probabili e l'1,57% per sofferenze, percentuali inferiori a quelle registrate nei tradizionali impieghi bancari. Va tra l'altro sottolineato che nei crediti deteriorati sono inclusi quelli relativi a fatture scadute da 90 gg.(i.e. past due) che la nuova definizione di default EBA., a partire dal 2021, considera come "default automatici", ma nell'ambito dell'attività di factoring, tali crediti past due non necessariamente sono significativi di una probabile insolvenza del debitore come invece riscontrato nella tipica attività di finanziamento bancario, essendo il credito mercantile generalmente pagato con qualche ritardo rispetto alla scadenza nominale non per problemi finanziari ma per mera prassi commerciale e per i tempi necessari per la riconciliazione amministrativa delle fatture.

Il factoring rappresenta un importante strumento, in particolare per le Piccole e Medie Imprese, per l'accesso alle indispensabili fonti di finanziamento utili a garantire la continuità operativa e lo sviluppo dell'attività.

La gamma dei servizi offerti (gestione del credito, copertura dei rischi e recupero del credito, per citarne solo alcuni) e l'eccellente livello di competenza raggiunto negli anni dagli operatori del settore, consentono una notevole semplificazione nei rapporti di fornitura tra gli attori, pur in assenza di cambiamenti strutturali nel Paese.

Anche le grandi imprese traggono notevoli vantaggi dai servizi di factoring: con la cessione pro-soluto esse sono in grado di ridurre l'incidenza del capitale circolante e di ottimizzare la propria posizione finanziaria netta. Possono altresì ottimizzare il rapporto di filiera con i vari fornitori attraverso la Supply Chain Finance e ridurre i costi interni mediante l'utilizzo di piattaforme tecnologiche evolute che le Banche/Intermediari possono mettere loro a disposizione.

Il reverse factoring ed il confirming, nati per soddisfare le esigenze della Supply Chain Finance e così definiti per la peculiarità del rapporto in quanto concordato con i Factors non dalle imprese fornitrici, normalmente PMI, ma dai debitori acquirenti, hanno lo scopo di facilitare la cessione del credito con la miriade di fornitori della filiera industriale. Grazie allo sviluppo delle piattaforme tecnologiche il turn over generato nell'ambito della Supply Chain è cresciuto esponenzialmente negli ultimi 4 anni, arrivando nel 2022 alla cifra annua di oltre 28 Miliardi di euro (+16% sul 2021) che rappresenta ca. il 10% dei volumi complessivi.

Attraverso il servicing le imprese, specie le PMI, ricevono un grande supporto nella gestione delle relazioni con i debitori, compresa la Pubblica Amministrazione, grazie alla specifica competenza e alla capillarità nel monitoraggio che i Factors sono in grado di assicurare.

Poco meno del 70% delle aziende cedenti è rappresentato da PMI e, con riguardo ai settori economici, il 30% è costituito da aziende manufatturiere, l'11% da imprese commerciali ed il 9% da aziende delle costruzioni.

In relazione alle tempistiche, piuttosto lunghe, dei pagamenti da parte della P.A., anche per le complesse procedure burocratiche di riconoscimento e riconciliazione del credito, nonché all'applicazione a far tempo da gennaio 2021 della nuova definizione di default EBA che considera deteriorati i crediti scaduti da oltre 90 giorni, il flusso lordo dei crediti verso enti pubblici è in costante contrazione. Nel 2022 le cessioni di crediti verso la P.A. sono ammontate a 19,3 Miliardi di euro (6.8% del turn over complessivo annuo) in riduzione del 6.14% sul 2021 mentre l'outstanding si è attestato a 8,46 miliardi di euro, con una flessione dell'1.82% sull'anno precedente. Il peso dell'outstanding P.A. sull'outstanding complessivo del settore è pari al 12.17%, percentuale doppia rispetto a quella registrata nel turn over proprio per la lentezza dei pagamenti da parte della P.A..

Sulla base delle rilevazioni effettuate da Assifact il DSO medio dei crediti a fine 2022 è stato di 83,94 giorni (1,2 giorni in meno rispetto a dicembre 2021) media tra i 78,4 giorni relativi ai tempi di pagamento B2B ed i 155,43 giorni dei tempi di pagamento B2PA. Nel B2B i tempi medi di pagamento segnano un miglioramento di 0,65 gg sul 2021 mentre nel B2PA un peggioramento di 3,14 giorni.

A fine 2022 degli 8,46 miliardi di euro di monte crediti ancora da incassare verso la P.A. 3,5 miliardi di euro risultano scaduti e di questi ben 2,3 miliardi di euro risultano scaduti da oltre un anno.

La nuova definizione di default penalizza oltremodo il settore in quanto considera in default crediti scaduti da 90 giorni che – in gran parte – vengono poi pagati. Il factoring opera nell'ambito dei crediti mercantili che hanno caratteristiche diverse dai crediti finanziari: mentre nei primi il ritardo di pagamento non porta poi ad una reale insolvenza, come dimostra la storicità dei dati in quanto i debitori ritardatari sono spesso grandi aziende dotate di ottimo rating o enti dello stato, nei secondi il ritardo di 90 giorni costituisce in effetti un segnale di possibile insolvenza. Considerare un credito mercantile alla stregua di un credito finanziario ha comportato, comporta e comporterà la rinuncia ad una parte del business a basso rischio (si veda quanto già accaduto con la P.A.) mettendo in seria difficoltà le imprese, in particolare le PMI, che avranno sempre più difficoltà a smobilizzare i loro crediti.

Sulla tematica sia Assifact sia l'Associazione Europea EUF sono fortemente impegnate per mitigare gli effetti della nuova definizione di default ed al riguardo hanno avanzato proposte alle varie Authorities, anche nell'ambito della revisione della CRR/BASILEA 3,

In termini prospettici, nonostante la prevista riduzione del PIL e le politiche della BCE volte a contenere il tasso di inflazione, stime condotte da Assifact vedono il settore ancora in crescita anche se su percentuali molto più contenute (+5% a fine 2023).



BANCA SISTEMA E L'ATTIVITÀ DI FACTORING

Banca Sistema è stata uno dei pionieri dell'attività del factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione inizialmente acquistando crediti di fornitori del comparto della sanità pubblica, allargando successivamente e con gradualità l'attività ad altri settori di questa nicchia, ai crediti fiscali e crediti del settore calcistico. Dall'avvio del progetto la Banca è stata in grado di crescere nel business originario del factoring, con una gestione oculata del rischio, e di sostenere le imprese (dalle grandi multinazionali alle piccole e medie imprese) attraverso l'offerta di servizi finanziari e di servizi di incasso, contribuendo in tale modo alla crescita e al consolidamento delle imprese. Da dicembre 2020, Banca Sistema è anche presente in Spagna - tramite la società EBNSISTEMA Finance, controllata congiuntamente con il partner bancario spagnolo EBN Banco – prevalentemente nel segmento factoring di crediti verso la Pubblica Amministrazione spagnola, con una specializzazione nell'acquisto di crediti verso soggetti operanti nel comparto della sanità pubblica. Alla fine dell'esercizio 2022 il turnover factoring di EBNSISTEMA sul mercato ha raggiunto €275 milioni (€120 milioni alla fine del 2021).

Con lo scoppio della crisi pandemica scaturita dalla diffusione del Covid-19, la Banca si è anche attivata per intermediare le risorse pubbliche messe a disposizione nel contesto emergenziale a sostegno delle imprese, attraverso l'erogazione di finanziamenti garantiti da SACE ed MCC per un ammontare erogati pari a €74 milioni nel 2022 (€104 milioni nel 2021), esclusivamente destinati ai propri clienti attivi nel factoring.

Tra i prodotti offerti dalla Divisione Factoring a partire dal 2021, nell'ambito dello scenario caratterizzato dall'attuazione del Decreto Rilancio, emanato a maggio 2020, la Banca ha originato nel 2022 un ammontare pari a €47 milioni di crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110%"; il prodotto, introdotto in modo molto prudente e con obiettivi di turnover limitati, è legato al credito d'imposta generato a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica e sicurezza antisismica e detraibile con un'aliquota del 110% in cinque anni.

La seguente tabella riporta i volumi factoring per tipologia di prodotto:

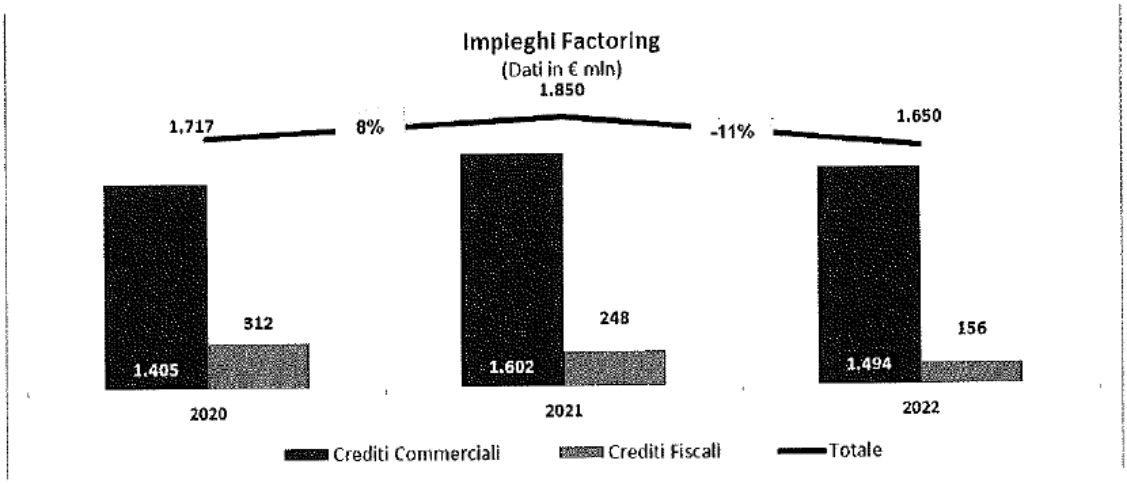
Prodotto (€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	3.696	3.308	388	11,7%
di cui Pro-soluto	2.998	2.450	548	22,4%
di cui Pro-solvendo	*698*	*858*	*(160)*	*-18,7%*
Crediti fiscali	*722*	*303*	*419*	*>100%*
di cui Pro-soluto	*722*	*302*	*420*	*>100%*
di cui Pro-solvendo	-	*1*	-	*-100,0%*
Totale	**4.417**	**3.611**	**806**	**22,3%**

I volumi sono stati generati sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso altri intermediari, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione. La crescita in termini di valore assoluto dei volumi deriva principalmente dall'attività di acquisto dei crediti fiscali.

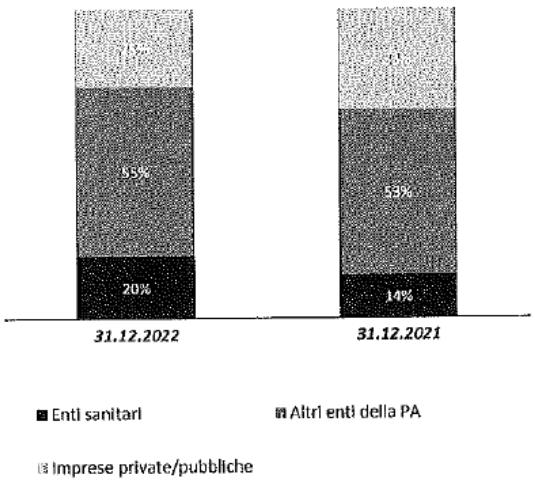
La Banca continua a dimostrare la sua resilienza nel contesto emergenziale confermando la capacità di essere un supporto per le imprese fornitrici della PA.

Il factoring si conferma lo strumento ideale sia per le piccole e medie imprese per finanziare il proprio capitale circolante e quindi i crediti commerciali, sia per le grandi imprese, come le multinazionali, per migliorare la propria posizione finanziaria netta, attenuare il rischio Paese e ottenere un valido supporto nell'attività di collection e servicing sugli incassi.

Gli impieghi al 31 dicembre 2022 (dato gestionale) sono pari a €1.650 milioni rispetto ai €1.850 milioni al 31 dicembre 2021.



Di seguito si rappresenta l'incidenza, in termini di impieghi al 31 dicembre 2022 e 2021, delle controparti verso cui il Gruppo ha un'esposizione sul portafoglio. Nel factoring, il business principale del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



I volumi legati alla gestione di portafogli di Terzi sono stati pari a €474 milioni (superiori rispetto all'anno precedente pari a €459 milioni).

LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI

Il mercato della Cessione del Quinto ha chiuso il 2022 in sostanziale pareggio, in termini di capitale finanziato, rispetto allo scenario pre-pandemia (il 2019 viene considerato come termine di paragone essendo l'ultimo anno non impattato da effetti della diffusione del virus Covid-19) e in lieve crescita netta (+5%) rispetto al 2021. I dati relativi agli ultimi mesi, tuttavia, mostrano un evidente rallentamento del mercato, particolarmente se riferito al numero di operazioni, in contrazione anche a totale anno rispetto allo scenario pre-pandemia.

Le ragioni sono da ricercarsi nella netta impennata dei tassi di mercato a seguito delle manovre di politica monetaria recentemente implementate dalla Banca Centrale Europea, che ha portato i tassi di riferimento a 250 punti base a fine 2022, con un outlook di ulteriore crescita nei prossimi mesi. Questa dinamica è visibile dalle statistiche pubblicate da Banca d'Italia sui TEG medi, che negli ultimi 2 trimestri dell'anno hanno mostrato un aumento complessivo praticato dal sistema bancario e dalle finanziarie superiore a 170 punti base. Questo aumento rende più difficile il rifinanziamento dei prestiti nei termini previsti dalla normativa in materia e limita fortemente questa componente di flussi finanziati, normalmente prevalente nel mercato della cessione del quinto, con un impatto negativo sulla crescita dell'intero comparto.

L'anno si chiude comunque positivamente per la Divisione CQ sotto il profilo della crescita commerciale, con un volume complessivo pari a 322m Euro di capitale finanziato, in crescita del 8% rispetto allo scorso anno. La crescita, considerata sul solo prodotto diretto Quintopuoi, è pari al 145% rispetto allo scorso anno.

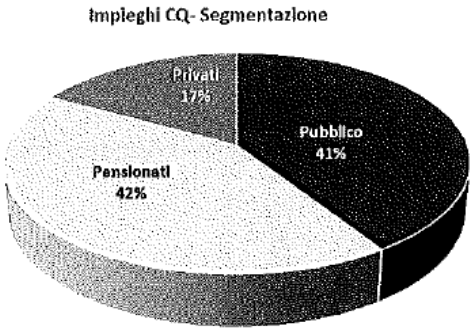
La crescita di Quintopuoi è frutto di un'attività di sviluppo commerciale che ha portato a fine 2022 il numero di intermediari attivi a circa 70, per un numero di operatori censiti pari a oltre 600, in crescita del 65% rispetto all'anno precedente. Anche i processi operativi sono stati oggetto di revisione e ottimizzazione, grazie anche all'introduzione di tecnologie di robotica e process automation e significativi investimenti nelle tecnologie di identificazione a distanza che hanno portato nell'ultimo trimestre a superare il 40% di pratiche deliberate con firma digitale. Questi investimenti hanno consentito di gestire i volumi addizionali con un incremento netto di risorse direttamente impiegate nella divisione pari a sole 5 unità, da 42 a 47.

Lo sviluppo commerciale è stato accompagnato inoltre da iniziative specifiche nell'area marketing, con significative efficienze raggiunte nella selezione e utilizzo dei lead, per i quali la spesa complessiva è stata dimezzata rispetto al 2021 con nel contempo un miglioramento del tasso di redemption del 84%, e nello sviluppo della brand identity divisionale, con l'apertura di 5 agenzie a marchio Quintopuoi a Torino, Catania, Bologna, Roma e Siracusa, e altre in previsione nei primi mesi del 2023.

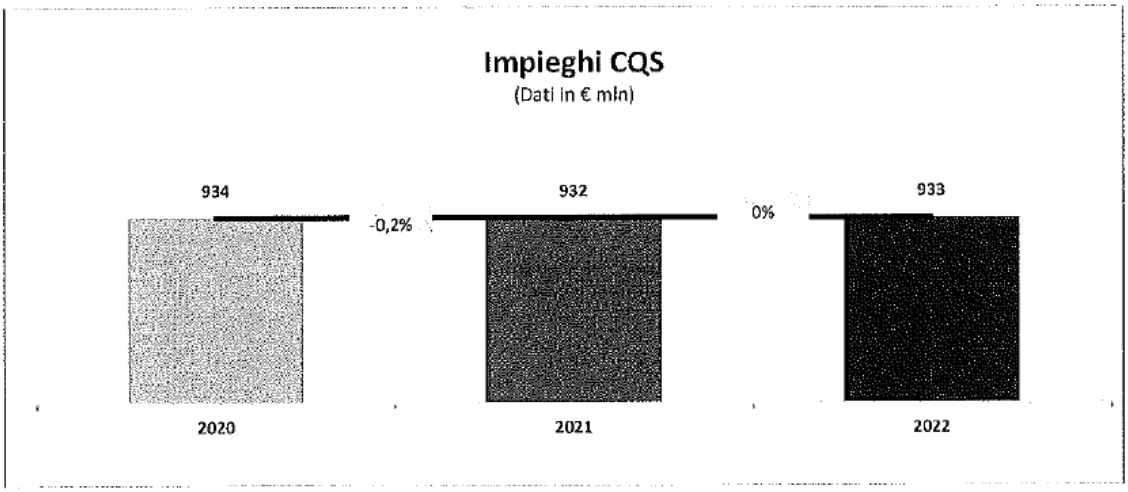
Il capitale outstanding a fine 2023 è pari a €958 milioni, sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno.

	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
N. pratiche (#)	15.212	14.732	480	3,3%
di cui originati	6.504	3.941	2.563	65,0%
Volumi erogati (€ mln)	322	299	24	7,9%
di cui originati	209	85	124	>100%

Gli impieghi sono ripartiti tra dipendenti privati (17%), pensionati (42%) e dipendenti pubblici (41%). Pertanto, oltre l'82% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.



Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi del portafoglio CQS/CQP:



CREDITO SU PEGNO E KRUSO KAPITAL

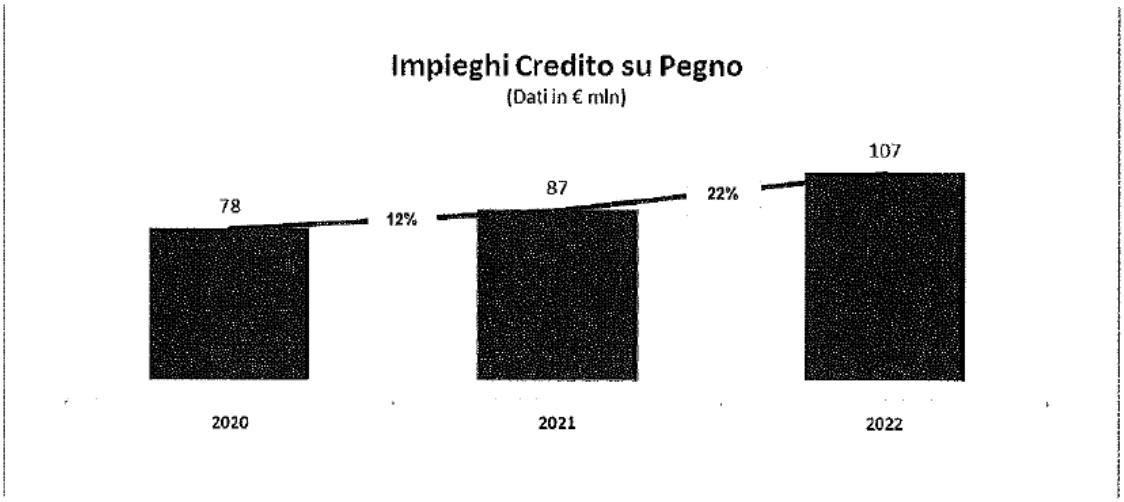
Il 2022 è stato caratterizzato da una forte crescita dell'attività commerciale in Italia, con volumi nell'anno pari a circa €180 milioni (154 milioni nel 2021), di cu €64 milioni da rinnovi. Al 31 dicembre 2022, la società vanta circa 62 mila polizze, per un totale impieghi pari a €107 milioni, in aumento del 21% rispetto al 31 dicembre 2021.

L'acquisizione del portafoglio di crediti da una finanziaria con una storica presenza del credito su pegno a Napoli (1.400 clienti) e l'apertura della filiale di Livorno sono iniziative di espansione e sviluppo commerciale per ulteriore crescita futura.

Nel corso del 2022 sono state eseguite in Italia per il credito su pegno 42 aste.

La società ha anche rafforzato la propria struttura di back office grazie alla creazione di un call center mirato ad evadere le richieste di informazioni nel minor tempo possibile e ha continuato a sviluppare tool digitali, come l'attivazione dell'app "DigitalPegno" per il rinnovo del pegno online e la presentazione di offerte online per beni ceduti in asta. L'app DigitalPegno ha avuto un gran riscontro ed oggi conta più di 10.200 utenti registrati, 10.902 offerte in asta eseguite digitalmente nel 2022 e 8.281 rinnovi di polizze online.

Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi:



Di seguito si presentano i prospetti contabili di stato patrimoniale della società consolidata Kruso Kapital al 31 dicembre 2022.

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	4.884	9.765	(4.881)	-50,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	106.867	90.247	16.620	18,4%
a) crediti verso banche	118	217	(99)	-45,6%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	106.749	90.030	16.719	18,6%
Partecipazioni	1.115	-	1.115	n.a.
Attività materiali	4.503	2.450	2.053	83,8%
Attività immateriali	29.195	29.146	49	0,2%
di cui: avviamento	28.436	28.436	-	0,0%
Attività fiscali	1.083	1.388	(305)	-22,0%
Altre attività	2.859	1.275	1.584	>100%
Totale dell'attivo	**150.506**	**134.271**	**16.235**	**12,1%**

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	100.633	90.773	9.860	10,9%
a) debiti verso banche	96.018	86.513	9.505	11,0%
b) debiti verso la clientela	4.615	4.260	355	8,3%
Passività fiscali	1.530	808	722	89,4%
Altre passività	6.748	3.763	2.985	79,3%
Trattamento di fine rapporto del personale	851	951	(100)	-10,5%
Fondi per rischi ed oneri	715	314	401	>100%
Riserve da valutazione	(22)	(82)	60	-73,2%
Riserve	14.567	13.494	1.073	8,0%
Capitale	23.162	23.162	-	0,0%
Risultato d'esercizio	2.322	1.088	1.234	>100%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**150.506**	**134.271**	**16.235**	**12,1%**

L'attivo patrimoniale è sostanzialmente composto dai finanziamenti verso clientela per l'attività di credito su pegno, cresciuti nel 2022 di €16,7 milioni e dall'avviamento pari a €28,4 milioni generato dall'acquisizione del ramo d'azienda da Intesa SanPaolo nel 2020.

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa all'acquisizione di Art-Rite (€1,1 milioni) e alla costituzione della società in Grecia.

Nelle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è ricompreso il sopravanzo d'asta pari a €4,6 milioni; tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debito vs clientela che in caso di non riscossione diventa sopravvenienza attiva. In base alle informazioni storiche il 90% dei sopravanzi d'asta pari, a €4,1 milioni che diventeranno sopravvenienze nei prossimi 5 anni.

I debiti verso banche includono finanziamenti da Banca Sistema pari a €77,7 milioni al 31.12.2022.

La voce "Altre passività" include debiti per leasing pari a €3,8 milioni e ratei passivi per €1,7 milioni.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di conto economico della società consolidata Kruso Kapital relativi all'esercizio 2022.

Conto Economico (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Margine di intermediazione	**15.330**	**12.003**	**3.327**	**27,7%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(46)	132	(178)	<100%
Risultato netto della gestione finanziaria	**15.284**	**12.135**	**3.149**	**25,9%**
Spese per il personale	(5.954)	(5.868)	(86)	1,5%
Altre spese amministrative	(4.865)	(3.962)	(903)	22,8%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.325)	(1.235)	(90)	7,3%
Altri oneri/proventi di gestione	247	413	(166)	-40,2%
Costi operativi	**(11.897)**	**(10.652)**	**(1.245)**	**11,7%**
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**3.387**	**1.483**	**1.904**	**>100%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.065)	(396)	(669)	>100%
Risultato d'esercizio	**2.322**	**1.087**	**1.235**	**>100%**
Risultato d'esercizio controllate	(500)	-	(500)	n.a.
Risultato d'esercizio del Gruppo Kruso Kapital	**1.822**	**1.087**	**735**	**67,6%**

La società ha chiuso il 2022 con un utile di €2,3 milioni (€1,8 milioni includendo il risultato delle proprie controllate), presentando una significativa crescita del margine di intermediazione grazie, principalmente, a un incremento delle masse medie oltre che a una revisione dei tassi applicati. La società non predispone un bilancio consolidato in quanto predisposto dalla capogruppo Banca Sistema, pertanto il risultato delle controllate ProntoPegno Grecia e Art-Rite, ai fini di rappresentazione sono esposti separatamente nel Risultato d'esercizio delle controllate. Il risultato della ProntoPegno Grecia è relativo ai suoi primi 6 mesi di attività (luglio – dicembre 2022), mentre quello di Art-Rite è relativo a 2 mesi di competenza (novembre – dicembre 2022).

L'aumento del margine di intermediazione, +28% a/a, è stato guidato dall'aumento dei volumi e dagli aumenti dei margini sia di interessi attivi che commissioni di custodia (commissioni attive), effettuati nella seconda metà del 2022, anche a seguito del cambio di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Il costo della raccolta, in buona parte garantita da Banca Sistema risulta pari a €758 mila.

L'aumento del totale dei costi è guidato in buona parte dalle altre spese amministrative, in crescita del 23% a/a per l'annualizzazione di spese relative all'apertura di nuove filiale e l'ammodernamento delle esistenti, e costi IT.

Le spese per il personale includono sostanzialmente il costo relativo alle 78 risorse (72 risorse nel 2021). Gli altri oneri e proventi di gestione includono oneri pluriennali relativi alle migliorie apportate nelle nuove sedi delle filiali per €488 mila e la quota prescritta dei sopravanzi d'asta pari a €560 mila.

L'effetto combinato dell'aumento dei ricavi ed in misura meno proporzionale dei costi ha garantito un forte aumento dell'utile ante imposta, +128% a/a, pari a circa € 3,4 milioni nel 2022 (€1,5 milioni nel 2021).

Il risultato negativo della controllata ProntoPegno Grecia, pari a -€363 mila, è guidato dalle spese di costituzione e di funzionamento che ancora non sono pareggiati dai ricavi del business in quanto l'operatività è partita dal mese di settembre 2022 ed è ancora in fase di start up.



L'ATTIVITA' DI RACCOLTA E TESORERIA

PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ

Il portafoglio titoli di proprietà, che presenta investimenti quasi esclusivamente in titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 31 dicembre 2022 è pari a nominali €1.286 milioni (rispetto a €631 milioni del 31 dicembre 2021).

Il portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale degli impegni di Tesoreria caratterizzati dalla concentrazione di operatività in periodi specifici.

Al 31 dicembre il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS ammonta a €586 milioni (rispetto a €446 milioni del 31 dicembre 2021) con duration di 25,6 mesi (31,4 mesi al 31 dicembre 2021). Al 31 dicembre il portafoglio HTC ammonta a €700 milioni con duration pari a 12,3 mesi (rispetto ai €185 milioni al 31 dicembre 2021, che avevano una duration di 30,9 mesi). La duration è diminuita per effetto dei nuovi investimenti in titoli di Stato a tasso variabile effettuati nel quarto trimestre 2022.

LA RACCOLTA WHOLESALE

Al 31 dicembre 2022 la raccolta "wholesale" rappresenta il 45% circa del totale (al 31 dicembre 2021 era pari al 32%) ed è costituita prevalentemente dalle operazioni di rifinanziamento presso BCE.

Le cartolarizzazioni con sottostante finanziamenti CQ realizzate con strutture partly paid continuano a consentire a Banca Sistema di rifinanziare efficientemente il proprio portafoglio CQS/CQP e di proseguire nella crescita dell'attività relativa alla cessione del quinto, la cui struttura di funding risulta così ottimizzata dalle cartolarizzazioni. La Banca continua, inoltre, ad aderire alla procedura ABACO promossa da Banca d'Italia ed estesa al credito al consumo nel contesto dell'emergenza Covid-19.

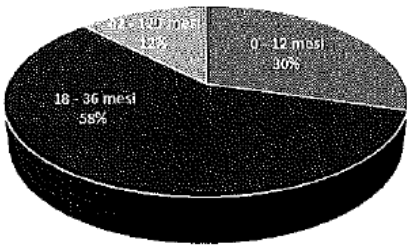
RACCOLTA RETAIL

La raccolta retail rappresenta il 55% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

Al 31 dicembre 2022 il totale dei depositi vincolati ammonta a €1.432 milioni, in aumento del 3% rispetto al 31 dicembre 2021. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania, Austria e Spagna (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di €623milioni (pari al 44% della raccolta totale da depositi), aumentati rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+€25 milioni).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata di seguito.

Composizione Stock conti deposito al 31 dicembre 2022



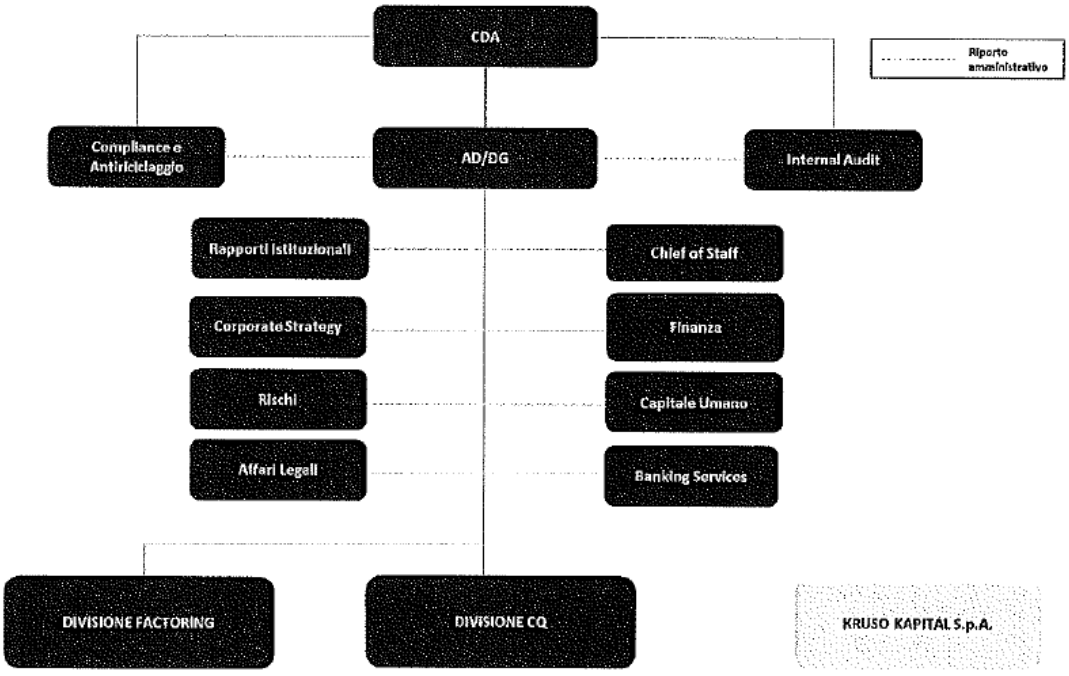
La vita residua media è pari a 12 mesi.

I rapporti di conto corrente passano da 8.009 (dato al 31 dicembre 2021) a 8.210 a fine 2022, mentre la giacenza sui conti correnti al 31 dicembre 2022 è pari a €639 milioni in riduzione rispetto al 2021 (-136 milioni).

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E STRUTTURA

Organigramma

La struttura organizzativa della Banca è dal 2020 incentrata sul modello organizzativo divisionale che attribuisce a ciascuno dei business Factoring e CQ specifiche deleghe ed autonomie in materia creditizia, commerciale ed operativa e in particolare di far evolvere secondo le proprie necessità e obiettivi anche le strutture organizzative divisionali. Con tali obiettivi, nel corso del primo semestre 2021, presso la Divisione CQ, in luogo della precedente Direzione Commerciale sono state costituite due separate Direzioni Commerciali, rispettivamente denominate Direzione Commerciale outbound/B2B, e Direzione Commerciale Rete, la prima con focus sulla gestione dei canali indiretto (B2B per l'acquisto dei portafogli originati da terzi) e "outbound" (acquisizione di clienti attraverso il portale e iniziative commerciali dirette della Divisione) la seconda dedicata al presidio della Rete e con articolazione su base geografica. L'organigramma in vigore dal 1° febbraio 2020 è il seguente:



RISORSE UMANE

Il Gruppo al 31 dicembre 2022 è composto da 290 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	24	26
Quadri (QD3 e QD4)	62	61
Altro personale	204	193
Totale	**290**	**280**

Come descritto nella precedente Relazione semestrale, nella prima parte dell'anno la Banca ha avviato una revisione organizzativa sui livelli più operativi e di dettaglio della struttura organizzativa, revisione che si è completata nei mesi seguenti.

Il Gruppo, in considerazione della progressiva uscita dalla situazione di emergenza sanitaria e in coerenza con il contesto normativo che prevedeva la fine dell'accesso facilitato al lavoro da remoto al 31 agosto scorso, ha ritenuto di reimpostare il proprio modello operativo in piena presenza e dal 1 di settembre tutti i dipendenti hanno ripreso l'attività negli uffici e nelle sedi. Dal 1° ottobre – sempre in coerenza con le nuove disposizioni di legge nel frattempo intervenute - si è ripreso un assetto operativo flessibile con ricorso a forme di lavoro da remoto con le modalità facilitate previste fino alla fine del 2022. Per il 2023 tale accessibilità al lavoro da remoto è confermata per gli appartenenti alle aree dei Quadri Direttivi e alle Aree Professionali con le modalità previste dalla legge e attraverso la sottoscrizione di accordi individuali con i richiedenti. Ai dipendenti della Banca che svolgono interamente il loro lavoro in presenza nelle diverse sedi è riconosciuta una speciale assegnazione di credito welfare per compensare i maggiori costi di trasposto e pasto sostenuti nel tempo.

Nel corso dell'anno passato sono state selezionate ed assunte 27 persone, per oltre l'80% con contratto a tempo indeterminato e principalmente nelle aree della Cessione del Quinto e del Corporate Center. Il turn over legate alle sole dimissioni volontarie è stato del 4,35%, valore più basso degli ultimi cinque anni.

Sul piano dello sviluppo delle competenze, completata la raccolta dei fabbisogni di formazione professionale e tecnica sui temi normativi e regolamentari della Banca, sono stati organizzati ed avviati momenti formativi in particolare su temi normativi e regolamentari specifici del settore economico del credito in cui opera la Banca, momenti realizzati sia con docenti interni che esterni, ed erogati in coerenza con la situazione di emergenza sanitaria. Nel corso del 2022 sono stati interessati dalla formazione 197 dipendenti per un totale di 416 ore complessive, per oltre il 60% dedicate alla formazione tecnica e professionale in materia di antiriciclaggio, privacy, trasparenza, Mifid II e operazioni con parte correlate. Sono stati anche realizzati percorsi ed interventi di sviluppo delle competenze linguistiche e di negoziazione.

Nel corso del secondo semestre del 2022 – secondo le indicazioni già previste e formalizzate nel Documento sulle Politiche di Remunerazione 2022 - sono state riviste le logiche di retention offrendo ai dipendenti legati da Patto di Non Concorrenza la possibilità di aderire a specifici accordi di retention. Si è avviata e conclusa la redazione di una specifica procedura operativa volta alla definizione puntuale dei processi, delle responsabilità e delle modalità di calcolo volti alla definizione del bonus pool effettivamente erogabile e dei bonus conseguiti dagli appartenenti alla categoria del personale più rilevante.

L'età media del personale del Gruppo è pari a 47,0 anni per gli uomini e 42,8 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 56% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

Conto Economico (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Margine di interesse	85.428	81.962	3.466	4,2%
Commissioni nette	16.713	15.655	1.058	6,8%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.518)	21	(1.539)	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	5.078	10.089	(5.011)	-49,7%
Margine di intermediazione	**105.928**	**107.954**	**(2.026)**	**-1,9%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(8.502)	(10.624)	2.122	-20,0%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(4)	4	-100,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	**97.426**	**97.326**	**100**	**0,1%**
Spese per il personale	(26.827)	(28.981)	2.154	-7,4%
Altre spese amministrative	(30.587)	(29.547)	(1.040)	3,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.461)	(1.705)	(2.756)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(2.995)	(2.710)	(285)	10,5%
Altri oneri/proventi di gestione	647	74	573	>100%
Costi operativi	**(64.223)**	**(62.869)**	**(1.354)**	**2,2%**
Utile (perdita) delle partecipazioni	(31)	2	(33)	<100%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	n.a.
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**33.172**	**34.459**	**(1.287)**	**-3,7%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(10.659)	(10.916)	257	-2,4%
Utile d'esercizio al netto delle imposte	**22.513**	**23.543**	**(1.030)**	**-4,4%**
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle impo	(23)	(20)	(3)	15,0%
Utile d'esercizio	**22.490**	**23.523**	**(1.033)**	**-4,4%**
Risultato di pertinenza di terzi	(456)	(272)	(184)	67,6%
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**22.034**	**23.251**	**(1.217)**	**-5,2%**

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile pari a €22,0 milioni in calo rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento dei tassi di raccolta nelle diverse forme tecniche che ha comportato a partire dal quarto trimestre 2022 una contrazione del margine di interesse nella CQ e di minori utili da cessioni di portafogli CQ rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento ai costi operativi la crescita invece è stata contenuta ed essenzialmente guidata dai maggiori accantonamenti a fondo rischi che includono un accantonamento prudenziale non ricorrente pari a €1,3 milioni, registrato nel quarto trimestre del 2022, su contratti CQ originati dalla Banca prima del 25 luglio 2021. Il rischio per cui si è deciso di accantonamento è dipeso dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22.12.2022 che, dichiarando la parziale incostituzionalità dell'art. 11 octies D.L. 73/2021 (decreto "Sostegni bis"), convertito nella L. 106/2021, che ha modificato l'art. 125-sexies del TUB, ha esteso anche per i contratti sottoscritti prima del 25 luglio 2021 l'obbligo del finanziatore di rimborsare al cliente, al momento dell'estinzione anticipata del finanziamento, anche la quota parte non goduta delle commissioni up-front in forza dei principi della nota "Sentenza Lexitor", escluso invece con il citato provvedimento legislativo; ad oggi comunque il quadro legale e giurisprudenziale è ancora in divenire.

Margine di interesse (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	93.926	92.276	1.650	1,8%
Factoring	58.377	60.455	(2.078)	-3,4%
CQ	20.606	21.438	(832)	-3,9%
Pegno	7.846	5.987	1.859	31,1%
Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato	7.097	4.396	2.701	61,4%
Portafoglio titoli	5.289	1.743	3.546	>100%
Altri interessi attivi	518	670	(152)	-22,7%
Passività finanziarie	2.212	3.522	(1.310)	-37,2%
Totale interessi attivi	**101.945**	**98.211**	**3.734**	**3,8%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(677)	(533)	(144)	27,0%
Debiti verso clientela	(13.594)	(12.651)	(943)	7,5%
Titoli in circolazione	(2.241)	(2.023)	(218)	10,8%
Attività finanziarie	(5)	(1.042)	1.037	-99,5%
Totale interessi passivi	**(16.517)**	**(16.249)**	**(268)**	**1,6%**
Margine di interesse	**85.428**	**81.962**	**3.466**	**4,2%**

Il margine di interesse è in crescita rispetto al precedente esercizio, per l'effetto del maggior contributo della divisione del Pegno e della buona performance della divisione Factoring (che include i ricavi "factoring" e i "Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato"). Gli interessi passivi che hanno potuto beneficiare di un basso costo della raccolta fino alla fine del primo semestre 2022, legato a tassi di mercato negativi oltre che a un tasso aggiuntivo favorevole non ricorrente applicato ai prestiti TLTRO per il periodo giugno 2021 - giugno 2022 interamente registrato nel secondo trimestre 2022, a partire dal quarto trimestre 2022 hanno segnato un rialzo che ha comportato un aumento rispetto al precedente esercizio, seppur con un costo della raccolta che si attesta in media al di sotto del tasso BCE.

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari a €65,5 milioni, pari al 70% sul totale portafoglio crediti come al 31 dicembre 2021, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring. La voce include anche la componente di interessi legata al costo ammortizzato dei crediti eco-bonus pari a €1,8 milioni.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2022 è stata pari a €15,2 milioni (€21,5 milioni al 31 dicembre 2021):

- di cui € 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ -0,3 milioni nel 2021);
- di cui €7,5 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,7 milioni nel 2021);
- di cui €6,1 milioni (€10,1 milioni nel 2021) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €10,4 milioni (€17,5 milioni nel 2021), rispetto a quanto già registrato per competenza

negli esercizi precedenti. La voce nel 2021 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per €0,7 milioni, mentre nel 2022 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a €1,1 milioni.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2022, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €104 milioni (€99 milioni alla fine del 2021), che diventa pari a €188 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €56 milioni; l'ammontare degli interessi di mora maturati e non transitati a conto economico è quindi pari a €132 milioni.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €20,6 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente a seguito di maggiori impatti rivenienti dal fenomeno del prepayment dei portafogli che è atteso in diminuzione nei prossimi anni a seguito dell'incremento dei tassi di mercato.

Cresce significativamente il contributo derivante dalla divisione pegno pari a €7,8 milioni, rispetto ai €6,0 milioni relativi all'anno precedente.

Incide inoltre in modo positivo e significativo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, quale misura di sostegno a fronte della pandemia COVID-19.

Le "passività finanziarie", che contribuiscono in totale per €2,2 milioni, includono prevalentemente i risultati derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE che sono stati positivi fino al primo semestre grazie ai tassi negativi, oltre che gli interessi positivi non ricorrenti derivanti dal tasso aggiuntivo applicato ai prestiti TLTRO e da un effetto positivo una tantum rilevato nel quarto trimestre 2022 pari a €1,1 milioni.

Gli interessi passivi, che fino al terzo trimestre 2022 hanno positivamente contribuito al margine di interesse, segnano al 31 dicembre 2022 un primo incremento dato dalle nuove condizioni di mercato, che hanno portato a partire dal quarto trimestre a un graduale aumento del costo della raccolta che continuerà nel prossimo esercizio.

La componente di interessi passivi derivanti dagli strumenti AT1 di competenza dell'esercizio 2022, classificata nelle riserve di patrimonio netto per la componente delle cedole semestralmente liquidate, ammonta complessivamente a €2,9 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Nel 2021 tale componente era pari a €1,6 mln.



Margine commissioni (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	11.996	12.813	(817)	-6,4%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	9.816	4.503	5.313	>100%
Crediti su Pegno (CA)	8.327	6.664	1.663	25,0%
Attività di collection	1.058	1.235	(177)	-14,3%
Altre commissioni attive	384	382	2	0,5%
Totale Commissioni attive	**31.581**	**25.597**	**5.984**	**23,4%**
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.176)	(1.426)	250	-17,5%
Collocamento atri prodotti finanziari	(1.717)	(1.988)	271	-13,6%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(10.439)	(5.717)	(4.722)	82,6%
Altre commissioni passive	(1.536)	(811)	(725)	89,4%
Totale Commissioni passive	**(14.868)**	**(9.942)**	**(4.926)**	**49,5%**
Margine commissioni	**16.713**	**15.655**	**1.058**	**6,8%**

Le commissioni nette, pari a €16,7 milioni, risultano in aumento del 6,8%, per effetto di un cambiamento della modalità di contabilizzazione dei rappel da riconoscere alla rete di agenti, che, ai fini di una migliore rappresentazione del margine di interesse e per una migliore correlazione tra costi e ricavi, sono state riscontate lungo la vita attesa dei crediti, con conseguente diminuzione dell'ammontare della voce Provvigioni – offerta fuori sede; in assenza di tale cambio di metodologia contabile le commissioni nette sarebbero state inferiori del 6,0%.

Le commissioni derivanti dal factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni legate all'attività di finanziamenti garantiti da pegno sono in crescita di €1,7 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente grazie alla continua crescita del business.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in diminuzione del 14,3% rispetto all'anno precedente.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate al business di origination CQ pari a €9,8 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a €10,4 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ; la crescita delle commissioni passive rispetto all'anno precedente è legata all'aumento dei volumi originati.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le

commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring, che sono rimaste in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

Utili (perdite) da cessione o riacquisto (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	1.088	4.090	(3.002)	-73,4%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	248	458	(210)	-45,9%
Utili realizzati su passività finanziarie	-	-	-	n.a.
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	2.213	1.875	338	18,0%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	1.529	3.666	(2.137)	-58,3%
Totale	**5.078**	**10.089**	**(5.011)**	**-49,7%**

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto nel 2022 include gli utili netti realizzati dal portafoglio titoli, dai crediti factoring pari a €2,2 milioni (i cui ricavi derivano dalla ricessione di portafogli crediti factoring verso privati) e dalla cessione di un portafoglio crediti CQ che ha generato un ricavo pari a €1,5 milioni. Rispetto all'anno precedente l'attuale andamento di mercato non ha permesso di realizzare i medesimi utili dal portafoglio titoli.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2022 ammontano a €8,5 milioni (€10,6 milioni alla fine del 2021). Il costo del rischio diminuisce al 0,29% al 31 dicembre 2022 dallo 0,40% registrato nel 2021 (tale misura era stata calcolata senza annualizzare rettifiche non ricorrenti appostate nel 2021).

Spese per il personale (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(20.575)	(22.855)	2.280	-10,0%
Contributi e altre spese	(4.766)	(4.661)	(105)	2,3%
Compensi amministratori e sindaci	(1.486)	(1.465)	(21)	1,4%
Totale	**(26.827)**	**(28.981)**	**2.154**	**-7,4%**

La riduzione del costo del personale è legata prevalentemente al rilascio della stima della componente variabile stanziata nel 2021 a seguito dell'applicazione delle politiche di remunerazione (registrata nel primo semestre 2022), oltre che dall'effetto positivo una tantum derivante dalla sostituzione, per una parte degli assegnatari, del patto di non concorrenza con un nuovo piano di retention pari a €0,8 milioni (registrata nel quarto trimestre 2022). Al netto di tali componenti e di un effetto positivo legato all'attualizzazione delle passività legate ai suddetti piani, la voce salari e stipendi è stabile. Il numero medio di risorse che è passato da 275 a 282, anche a seguito dell'integrazione di Art-Rite e della costituzione della società in Grecia del credito su pegno.

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Consulenze	(5.822)	(5.175)	(647)	12,5%
Spese informatiche	(5.908)	(5.932)	24	-0,4%
Attività di servicing e collection	(2.206)	(3.070)	864	-28,1%
Imposte indirette e tasse	(3.591)	(2.959)	(632)	21,4%
Assicurazioni	(1.342)	(908)	(434)	47,8%
Altre	(973)	(689)	(284)	41,2%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(764)	(785)	21	-2,7%
Spese outsourcing e consulenza	(396)	(480)	84	-17,5%
Noleggi e spese inerenti auto	(691)	(830)	139	-16,7%
Pubblicità e comunicazione	(1.430)	(1.554)	124	-8,0%
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(2.785)	(2.537)	(248)	9,8%
Spese inerenti il personale	(71)	(222)	151	-68,0%
Rimborsi spese e rappresentanza	(671)	(466)	(205)	44,0%
Spese infoprovider	(624)	(701)	77	-11,0%
Contributi associativi	(321)	(349)	28	-8,0%
Spese di revisione contabile	(411)	(296)	(115)	38,9%
Spese telefoniche e postali	(478)	(270)	(208)	77,0%
Cancelleria e stampati	(183)	(40)	(143)	357,5%
Totale costi funzionamento	**(28.667)**	**(27.263)**	**(1.404)**	**5,1%**
Fondo di risoluzione	(1.920)	(2.284)	364	-15,9%
Oneri di integrazione	-	-	-	n.a.
Totale	**(30.587)**	**(29.547)**	**(1.040)**	**3,5%**

Le spese amministrative sono in linea con quelle del medesimo periodo dell'anno precedente, con la crescita di alcune voci di costo compensate da riduzioni di altre.

Le attività di service e collection sono diminuite per la riduzione dei costi di collection di crediti factoring.

Le spese informatiche sono composte dai costi per servizi offerti dall'outsourcer informatico fornitore dei servizi di legacy e dai costi legati all'infrastruttura IT, che sono in calo per una minore spesa di evolutive dei sistemi.

Le spese per consulenze sono prevalentemente composte dai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi per i recuperi di crediti e interessi di mora verso debitori della PA.

Le spese per imposte indirette e tasse sono in crescita a seguito di maggiori contributi versati per i decreti ingiuntivi aperti avverso i debitori della pubblica amministrazione.

L'incremento delle Spese inerenti gestione immobili e logistica è legato da un lato ai costi sostenuti per la ristrutturazione del palazzo di Roma e dai costi straordinari per le nuove sedi e i trasferimenti di sede delle filiali della Kruso Kapital.

Il fondo di risoluzione, cresciuto anche nel 2022 per la parte ordinaria di €0,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, diminuisce nel suo complesso in quanto nel 2022 non è stato richiesto alcun versamento per la contribuzione straordinaria, che nel 2021 era stata pari a 0,6 milioni.

Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Ammortamento fabbricati strumentali	(727)	(644)	(83)	12,9%
Ammortamento mobili e attrezzature	(365)	(264)	(101)	38,3%
Ammortamento valore d'uso	(1.592)	(1.564)	(28)	1,8%
Ammortamento software	(289)	(71)	(218)	>100%
Ammortamento altri beni immateriali	(22)	(167)	145	-86,8%
Totale	**(2.995)**	**(2.710)**	**(285)**	**10,5%**

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono il frutto dei maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Altri oneri e proventi di gestione (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Sopravanzi d'asta	559	514	45	8,8%
Recuperi spese e imposte	1.213	700	513	73,3%
Ammortamenti oneri pluriennali	(456)	(138)	(318)	>100%
Altri oneri e proventi	(882)	(1.818)	936	-51,5%
Sopravvenienze attive e passive	213	816	(603)	-73,9%
Totale	**647**	**74**	**573**	**>100%**

Il totale della voce aumenta a seguito di maggiori recuperi di spese e imposte oltre che un provento di €0,7 milioni a seguito del rilascio a conto economico di un minor earn out riconosciuto per l'acquisto di Atlantide rispetto a quanto stimato, a seguito di minori volumi di portafogli CQ erogati rispetto al target a suo tempo stimato. La sottovoce "Altri oneri e proventi", che include la componente di earn out rilasciata, diminuiscono a seguito di maggiori rilasci avvenuti nel 2021 relativamente a stime di costi accantonati, che non sono poi pervenuti nel corso dell'esercizio successivo.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	126.589	175.835	(49.246)	-28,0%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	-	-	n.a.
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	558.384	451.261	107.123	23,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.530.678	2.954.174	576.504	19,5%
a) crediti verso banche	34.917	33.411	1.506	4,5%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.814.729	2.736.721	78.008	2,9%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	681.032	184.042	496.990	>100%
Partecipazioni	970	1.002	(32)	-3,2%
Attività materiali	43.374	40.780	2.594	6,4%
Attività immateriali	34.516	33.125	1.391	4,2%
di cui: avviamento	*33.526*	*32.355*	1.171	3,6%
Attività fiscali	24.861	12.840	12.021	93,6%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	40	68	(28)	-41,2%
Altre attività	77.989	39.806	38.183	95,9%
Totale dell'attivo	**4.397.401**	**3.708.891**	**688.510**	**18,6%**

Il 31 dicembre 2022 si è chiuso con un totale attivo in aumento del 18,6% rispetto al fine esercizio 2021 e pari a €4,4 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli, corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS") del Gruppo, è in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 e resta prevalentemente composto da titoli di Stato italiani con una duration media pari a circa 25,6 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2021 era pari a 31,4 mesi). Il valore nominale dei titoli di Stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2022 a €586 milioni (€446 milioni del 31 dicembre 2021), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è negativa e pari a €36,9 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Crediti verso clientela (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Crediti Factoring	1.501.353	1.541.687	(40.334)	-2,6%
Finanziamenti CQS/CQP	933.200	931.767	1.433	0,2%
Crediti su pegno	106.749	90.030	16.719	18,6%
Finanziamenti PMI	196.909	160.075	36.834	23,0%
Conti correnti	289	396	(107)	-27,0%
Cassa Compensazione e Garanzia	72.510	9.147	63.363	>100%
Altri crediti	3.719	3.619	100	2,8%
Totale finanziamenti	**2.814.729**	**2.736.721**	**78.008**	**2,9%**
Titoli	681.032	184.042	496.990	>100%
Totale voce crediti verso clientela	**3.495.761**	**2.920.763**	**574.998**	**19,7%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 53% (il 56% a fine esercizio 2021). I volumi generati nell'anno si sono attestati a €4.417 milioni (€3.611 milioni al 31 dicembre 2021).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono stabili rispetto alla fine del precedente esercizio a seguito di maggiori volumi erogati direttamente dalla rete di agenti, decisamente cresciuti passando da 85 a 209 milioni di euro rispetto al 2021.

Gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato crescono a seguito di nuove erogazioni effettuate con garanzia SACE e Fondo PMI, si attestano a €196,9 milioni.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso la società controllata Kruso Kapital mostra una crescita significativa arrivando a un impiego al 31 dicembre 2022 pari a €107 milioni, frutto della nuova produzione dell'anno e dei rinnovi su clientela già esistente.

La voce "Titoli" HTC è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 12,3 mesi e per un importo pari a €700 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 dicembre 2022 mostra una minusvalenza latente al lordo delle imposte di €9 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

Status	31/12/2021	31/03/2022	30/06/2022	30/09/2022	31/12/2022
Sofferenze lorde	169.099	169.060	166.825	167.047	170.369
Inadempienze probabili lordi	37.374	48.816	46.845	33.743	32.999
Scaduti lordi	108.598	101.603	77.507	90.948	81.449
Deteriorati lordi	**315.071**	**319.479**	**291.177**	**291.738**	**284.817**
Bonis lordi	**2.487.995**	**2.609.812**	**2.727.798**	**2.732.517**	**2.598.125**
Stage 2 lordi	102.862	101.406	115.021	112.285	112.799
Stage 1 lordi	2.385.133	2.508.406	2.612.777	2.620.232	2.485.326
Totale crediti verso clientela	**2.803.066**	**2.929.291**	**3.018.975**	**3.024.255**	**2.882.942**
Rettifiche di valore specifiche	**59.519**	**61.959**	**61.581**	**60.410**	**61.727**
Sofferenze	47.554	48.922	47.758	46.205	47.079
Inadempimenti probabili	11.374	12.384	13.201	13.379	13.750
Scaduti	591	653	622	826	898
Rettifiche di valore di portafoglio	**6.825**	**6.677**	**7.872**	**6.175**	**6.486**
Stage 2	560	556	626	1.600	1.993
Stage 1	6.265	6.121	7.246	4.575	4.493
Totale rettifiche di valore	**66.344**	**68.636**	**69.453**	**66.585**	**68.213**
Esposizione netta	**2.736.722**	**2.860.655**	**2.949.522**	**2.957.670**	**2.814.729**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio è diminuito al 9,9% rispetto al 11,2% del 31 dicembre 2021. A seguito di una diminuzione dei crediti scaduti, che restano elevati per via dell'entrata in vigore della nuova definizione di default dal 1.1.2021 ("New DoD"); lo scaduto è legato al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentare il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non rappresentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 21,7%, in crescita rispetto al 18,9% del 31 dicembre 2021.

La voce Attività materiali include l'immobile sito a Milano, adibito fra le altre cose, anche agli uffici di Banca Sistema e l'immobile sito a Roma. Il valore di bilancio, comprensivo delle componenti capitalizzate, degli immobili è pari a €35,3 milioni al netto dei fondi di ammortamento. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto delle filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €32,9 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;

- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €1,4 milioni;
- l'avviamento pari a €28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020;
- l'avviamento provvisorio pari a €1,2 milioni, generatosi dall'acquisizione della società ArtRite perfezionata il 2 novembre 2022.

Di seguito viene esposta l'ipotesi di allocazione del Prezzo di Acquisto di ArtRite:

Allocazione provvisoria corrispettivo (€.000)	
Corrispettivo d'acquisto (incluso prezzo differito) (A)	**1.090**
Patrimonio netto Art-Rite al 31 ottobre 2022 (B)	(80)
Valore residuo da allocare (A+B)	**1.170**
Allocazione provvisoria ad avviamento	**1.170**

Il patrimonio netto di Art-Rite al 31 ottobre 2022 deriva da un esercizio di FTA (first time adoption) dei principi contabili internazionali.

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture paritetica con EBN Banco de Negocios S.A in EBNSISTEMA. L'ingresso in EBNSISTEMA è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di 1 milione, a seguito del quale Banca Sistema detiene il 50% della società con sede legale a Madrid. L'obiettivo della joint-venture è di sviluppare l'attività nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica, con un'attività prevalente nell'acquisto di crediti sanitari. Alla fine dell'esercizio 2022 la società EBNSISTEMA ha originato crediti per €275 milioni, in crescita rispetto ai 120 milioni all'anno 2021.

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione include gli attivi riferiti alla società SF Trust holding posta in liquidazione nel corso del mese di dicembre 2021.

La voce Altre attività è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta. Al 31 dicembre 2022 la voce include i crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110" per un importo pari a €54,9 milioni.



Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.916.974	3.257.401	659.573	20,2%
a) debiti verso banche	622.865	592.157	30.708	5,2%
b) debiti verso la clientela	3.056.210	2.472.054	584.156	23,6%
c) titoli in circolazione	237.899	193.190	44.709	23,1%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	n.a.
Passività fiscali	17.023	14.981	2.042	13,6%
Passività associate ad attività in via di dismissione	13	18	(5)	-27,8%
Altre passività	166.896	137.995	28.901	20,9%
Trattamento di fine rapporto del personale	4.107	4.310	(203)	-4,7%
Fondi per rischi ed oneri	36.492	28.654	7.838	27,4%
Riserve da valutazione	(24.891)	(3.067)	(21.824)	>100%
Riserve	194.137	180.628	13.509	7,5%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	10.024	9.569	455	4,8%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(559)	-	(559)	n.a.
Utile d'esercizio	22.034	23.251	(1.217)	-5,2%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.397.401**	**3.708.891**	**688.510**	**18,6%**

La raccolta "wholesale", che rappresenta il 45% (il 32% al 31 dicembre 2021) circa del totale, si è incrementata in termini assoluti rispetto a fine esercizio 2021 prevalentemente a seguito dell'incremento della raccolta nella forma di pronti contro termine passivi; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta "wholesale" si attesta al 22% (23% a fine esercizio 2021).

Debiti verso banche (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	537.883	540.095	(2.212)	-0,4%
Debiti verso banche	84.982	52.062	32.920	63,2%
Conti correnti presso altri istituti	68.982	41.063	27.919	68,0%
Depositi vincolati passivi vs banche	-	-	-	n.a.
Finanziamenti vs altri istituti	16.000	10.999	5.001	45,5%
Altri debiti vs banche	-	-	-	n.a.
Totale	**622.865**	**592.157**	**30.708**	**5,2%**

La voce "Debiti verso banche" aumenta del 5,2%, rispetto al 31 dicembre 2021, a seguito del maggior ricorso al mercato interbancario e alla BCE rispetto al 31 dicembre 2021.

Debiti verso clientela (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.431.548	1.387.416	44.132	3,2%
Finanziamenti (pct passivi)	865.878	249.256	616.622	>100%
Conti correnti clientela	639.266	775.096	(135.830)	-17,5%
Debiti verso cedenti	48.542	56.012	(7.470)	-13,3%
Altri debiti	70.976	4.274	66.702	>100%
Totale	**3.056.210**	**2.472.054**	**584.156**	**23,6%**

La voce contabile "Debiti verso clientela" aumenta rispetto a fine del precedente esercizio mostrando un decremento della raccolta da conti correnti con contestuale incremento della raccolta attraverso pronti contro termine. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati aumenta rispetto a fine esercizio 2021 (+3,2%), registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di €46 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a €1.504 milioni a fronte di rimborsi pari a €1.458 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

Prestiti Obbligazionari emessi (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Prestito obbligazionario - AT1	45.500	45.500	-	0,0%
Prestito obbligazionario - Tier II	-	-	-	n.a.
Prestiti obbligazionari - altri	237.899	193.190	44.709	23,1%

L'ammontare dei prestiti obbligazionari emessi si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2021 per l'aumento delle quote senior ABS finanziate da investitori terzi a seguito di nuovi portafogli ceduti al veicolo BS IVA.

I prestiti obbligazionari emessi al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- prestito subordinato computabile a AT1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/06/2023 al 7% emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura);

- prestito subordinato computabile a AT1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Gli altri prestiti obbligazionari includono le quote senior del titolo ABS della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec 2019 e BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

Si fa presente che per le loro caratteristiche prevalenti, tutti gli strumenti AT1 sono classificati nella voce 140 "Strumenti di capitale" di patrimonio netto (compresi quindi gli €8 milioni precedentemente classificati nelle passività finanziarie).

Il fondo rischi ed oneri, pari a €36,5 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a €1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dell'anno, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza e dal 2022 del piano di retention complessivamente pari a €5,4 milioni (la voce include la stima della componenti variabili e differite, accantonate ma non pagate). Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per €11,7 milioni. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (prepayment) e sui portafogli ceduti, per un importo pari a €13,1 milioni.

La voce "Altre passività" include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€ .000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	**20.887**	**245.707**
Assunzione valore partecipazioni	-	(44.151)
Risultato/PN controllate	1.634	54.338
Risultato partecipazioni valutate al patrimonio netto	(31)	-
Rettifica risultato attività operative cessate	-	-
Patrimonio netto consolidato	**22.490**	**255.894**
Patrimonio netto di terzi	(456)	(10.024)
Risultato/Patrimonio netto di Gruppo	**22.034**	**245.870**

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

Fondi Propri (€.000) e Coefficienti Patrimoniali	31.12.2022 Transitional	31.12.2021	31.12.2022 Fully loaded
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**174.974**	**176.077**	**164.238**
ADDITIONAL TIER1	45.500	45.500	45.500
Capitale di classe 1 (T1)	**220.474**	**221.577**	**209.738**
TIER2	194	113	194
Totale Fondi Propri (TC)	**220.668**	**221.690**	**209.931**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.385.244**	**1.517.540**	**1.382.804**
di cui rischio di credito	1.196.431	1.334.148	1.193.991
di cui rischio operativo	188.813	183.392	188.813
Ratio - CET1	**12,6%**	**11,6%**	**11,9%**
Ratio - T1	**15,9%**	**14,6%**	**15,2%**
Ratio - TCR	**15,9%**	**14,6%**	**15,2%**

A partire dal secondo trimestre 2022 la Banca ha deciso di utilizzare il parametro mitigante (pari al 40%) per il calcolo del filtro FVOCI in considerazione di esposizioni nei confronti di amministrazioni centrali, in linea con quanto previsto dall'articolo 468 CRR. Tale trattamento temporaneo sarà valido fino alla fine del 2022 e nelle tabelle sono esposti sia i ratio "transitional" ovvero con l'utilizzo della misura mitigante sia i ratio "fully loaded", ovvero senza l'utilizzo di tale misura mitigante e pertanto in linea con il precedente esercizio. A tal riguardo, la neutralizzazione di tutto o parte della riserva (HTCS) sui titoli governativi sarà oggetto di discussione del Trilogo europeo, sul cui tema l'Ecofin ha già proposto una neutralizzazione al 100%. Tale modifica, se approvata, entrerebbe in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prevedibilmente nell'autunno 2023.

Il totale dei fondi propri regolamentari al 31 dicembre 2022 ammonta a €221 milioni di euro ed include l'utile al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della Capogruppo. Il miglioramento del CET1 rispetto al 31 dicembre 2021 è stata guidato da un miglioramento degli RWA, che hanno più che compensato il peggioramento della riserva negativa OCI su titoli di Stato pari a €36,9 milioni (negativa per €2,4 milioni al 31 dicembre 2021), dalle azioni proprie in portafoglio sul fine trimestre pari a €0,6milioni e dagli interessi passivi maturati nel periodo sullo strumento AT1.

Le attività ponderate per il rischio rispetto al 31 dicembre 2021 sono diminuite per effetto di minori esposizioni verso imprese e parzialmente da un miglioramento dello scaduto su enti del settore pubblico.

I nuovi requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati, in vigore dal 30 giugno 2022 sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 9,00%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 10,55%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 12,50%.



Di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il CET1:

VOCI	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Riserve di utili e sovrapprezzo	194.137	180.628	13.509	7,5%
Azioni proprie (-)	(559)	-	(559)	n.a.
Riserve da valutazione	(24.891)	(3.067)	(21.824)	>100%
Utile	22.034	23.251	(1.217)	-5,2%
Patrimonio Netto di pertinenza della Capogruppo	**245.872**	**255.963**	**(10.091)**	**-3,9%**
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(5.227)	(5.790)	563	-9,7%
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	**240.645**	**250.173**	**(9.528)**	**-3,8%**
Rettifiche regolamentari	(28.905)	(36.613)	7.708	-21,1%
Patrimonio Netto di Terzi computabile	8.734	8.017	717	8,9%
Stumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)	-	0,0%
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**174.974**	**176.077**	**(1.103)**	**-0,6%**

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E AL TITOLO AZIONARIO

Informazioni relative al capitale e agli assetti proprietari

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 31 dicembre 2022, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

Soggetto al vertice della catena	Azionista	N.azioni	% sul capitale capitale votante
Gianluca Garbi	SGBS Srl	18.577.263	23,10%
	Garbifin Srl	434.274	0,54%
	Gianluca Garbi	731.832	0,91%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	6.288.926	7,82%
	Chandler	6.015.495	7,48%
	Fondazione Sicilia	5.951.158	7,40%
	Moneta Micro Entreprises	4.117.558	5,12%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	4.029.095	5,01%
	Azioni proprie	281.474	0,35%
MERCATO		33.993.979	42,27%
TOTALE AZIONI		**80.421.052**	**100,00%**



Titolo

Il titolo azionario Banca Sistema è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento STAR. Il titolo Banca Sistema fa parte dei seguenti indici di Borsa Italiana:

FTSE Italia All-Share Capped;

FTSE Italia All-Share;

FTSE Italia STAR;

FTSE Italia Banche;

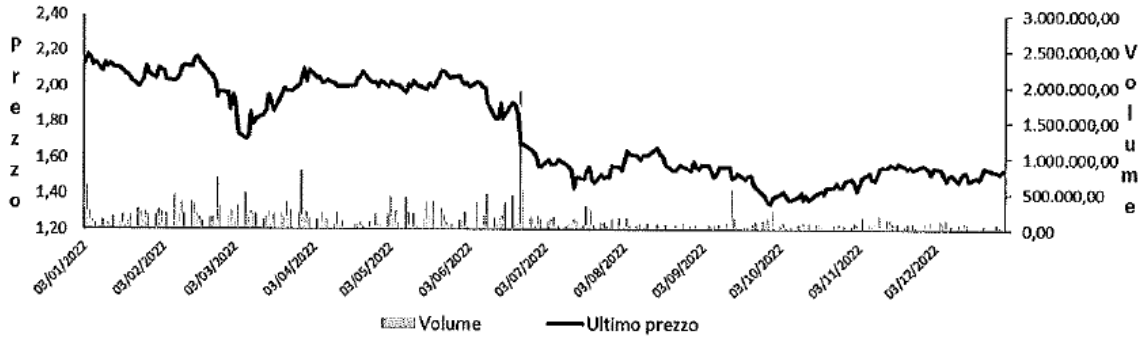
FTSE Italia Finanza;

FTSE Italia Small Cap.

Nel 2022 il valore azionario del titolo, in un anno caratterizzato da forte volatilità sui mercati rispetto al 2021, ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di 1,35 euro ed un prezzo di chiusura massimo di 2,175 euro.

La variazione del prezzo l'ultimo giorno di mercato del 2022 rispetto allo stesso giorno dell'anno precedente è stata negativa del 27%.

Nel corso del 2022, i volumi medi giornalieri sono stati di poco oltre 150.000 azioni, in forte calo rispetto al 2021 (intorno a 400.000).



GESTIONE DEI RISCHI E METODOLOGIE DI CONTROLLO A SUPPORTO

Con riferimento al funzionamento del "Sistema di Gestione dei Rischi", Il Gruppo si è dotato di un sistema imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi (sia in termini di esposizione al rischio di credito sia in termini di erogazione del credito);
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione;
- esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

Tale sistema viene presidiato dalla Direzione Rischio tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale e il grado di solvibilità in relazione all'attività svolta.

La Direzione, nel continuo, analizza l'operatività del Gruppo allo scopo di pervenire ad una completa individuazione dei rischi cui il Gruppo risulta esposto (mappa dei rischi).

Il Gruppo, al fine di rafforzare la propria capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM, la cui mission consiste nel supportare la Banca nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività e liquidità.

Il Comitato Rischi e ALM monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica del Gruppo.

La Capogruppo, ai sensi del 11° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285/13 nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, Paragrafo 5), ha attribuito al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi il compito di coordinamento delle Funzioni di Controllo di secondo e di terzo livello; in tal senso, il Comitato permette l'integrazione e l'interazione tra tali Funzioni, favorisce le sinergie, riducendo le aree di sovrapposizione e supervisiona il loro operato.

Con riferimento al framework di gestione del rischio, si informa che il Gruppo utilizza un quadro di riferimento integrato, sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. Tale sistema è rappresentato dal Risk Appetite Framework (RAF) disegnato allo scopo di verificare che gli obiettivi di crescita e di sviluppo avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e finanziaria.

Il RAF è costituito da meccanismi di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione per poter intervenire tempestivamente in caso di eventuali disallineamenti con i target definiti. Tale framework è soggetto ad aggiornamento annuale in funzione delle linee guida strategiche e degli aggiornamenti normativi richiesti dai regulators.

Con riferimento al modello utilizzato per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale ICAAP (Internal Capital Adeguacy Assessment Process) e di adeguatezza sotto il profilo della liquidità ILAAP (Internal Liquidity Assessment Process), tale framework permette al Gruppo nel continuo, di testare l'impianto di determinazione dei rischi e di poter aggiornare i relativi presidi presenti nel proprio RAF.

In merito al presidio dei rischi di credito, oltre alla consolidata attività di controlli di secondo livello e di monitoraggio periodico posta in essere dalla Direzione Rischio, sono stati implementati i requisiti funzionali per consentire al Gruppo di essere *compliant* in riferimento all'introduzione della nuova Definizione di Default a partire dal 1 gennaio 2021.

Sempre con riferimento ai presidi sul rischio di credito, il Gruppo, al fine di realizzare maggiori sinergie operative, a partire da febbraio 2020, è passato da una struttura organizzativa funzionale ad una struttura divisionale al fine di valorizzare ogni singola linea di business rendendola comparabile agevolmente con i rispettivi peers specializzati.

Si informa, infine, che in ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina di riferimento, il Gruppo, pubblica annualmente l'Informativa al Pubblico (c.d. Pillar III) riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione degli stessi. L'informativa è pubblicata sul sito internet www.bancasistema.it nella sezione Investor Relations.

Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro", il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale. Per la valutazione dei rischi di "secondo pilastro" il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella del Gruppo.

Durante la pandemia Covid-19 e in linea con le indicazioni di EBA, BCE, Consob ed ESMA il Gruppo Banca Sistema ha deciso di non applicare automatismi di classificazione a fronte di moratorie intervenute nell'ambito dei relativi programmi di supporto previsti dalla legge, da accordi delle associazioni di categoria o da analoghe iniziative volontarie adottate dalle singole società.

Il Gruppo ha sviluppato e pianificato rapidamente procedure idonee, nell'ambito dello specifico settore di attività e del relativo portafoglio prodotti, a rispondere alle previsioni dei decreti a sostegno di famiglie e imprese recependo quanto previsto dalle disposizioni dei decreti "Cura Italia" e "Decreto Liquidità". Il Gruppo ha inoltre rivisto i propri obiettivi di rischio in ambito RAF, che è stato elaborato in coerenza con il processo di budgeting annuale per l'anno fiscale 2020, includendo gli impatti economici legati alla crisi pandemica da Covid-19.

Per il business del factoring, è stato definito un plafond per l'erogazione di M/T con garanzia SACE e del FGC per supportare le aziende clienti del factoring nel periodo.

Altri interventi hanno riguardato le strategie e politiche creditizie tenuto conto del cambiamento del contesto macro e in coerenza con gli esiti delle analisi di settore per l'individuazione dei settori più vulnerabili che sono stati clusterizzati e per i settori reputati maggiormente impattati dalla pandemia è stato previsto un processo di underwriting rafforzato per quel che concerne il factoring mentre per la CQ è stata rafforzata l'attività di monitoraggio per le ATC rientranti nel cluster a maggior impatto Covid-19.

ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2022 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2022 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 18 gennaio 2023 Banca d'Italia, facendo seguito al provvedimento del 5 maggio 2022, con il quale sono stati comunicati alla Banca i requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto ai coefficienti di capitale minimi previsti dalla vigente regolamentazione, ha comunicato alla Banca di non adottare una nuova decisione sul capitale in esito al ciclo SREP 2022.

In data 27 gennaio 2023 è stato sostituito un componente del CCIGR, nominando il signor Pier Angelo Taverna, amministratore indipendente e non esecutivo, al posto della signora Francesca Granata, amministratore indipendente e non esecutivo, già componente del Comitato per le Nomine e del Comitato per le Remunerazioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital (di cui Banca Sistema detiene una partecipazione pari al 75% del capitale sociale) ha approvato l'avvio del processo di quotazione della società sul mercato Euronext

Growth Market di Borsa Italiana S.p.A.. Il Listing potrebbe avvenire nel 2023 sulla base delle condizioni di mercato.

In data 27 febbraio 2023, è stata avviata presso la Banca un'ispezione da parte della Banca d'Italia con riferimento alla "Evoluzione dell'esposizione al rischio di liquidità e dei relativi presidi operativi" che è tutt'ora in corso e i cui esiti non sono ancora noti. Alla data di approvazione del presente bilancio, la verifica si sta svolgendo con regolarità e non sono ancora stati comunicati al management particolari aspetti di rilievo.

Successivamente alla data di riferimento della presente Relazione non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'attuale contesto caratterizzato da aumenti continui dei tassi operati dalla Banca Centrale Europea, con conseguente graduale aumento dei tassi di raccolta nelle diverse forme tecniche, ha comportato a partire dal quarto trimestre 2022 un aumento del costo della raccolta che si sta rivelando più rapido rispetto alla variazione del rendimento dei portafogli di crediti, una cui porzione è a tasso fisso in particolare per la CQ, con una conseguente contrazione del margine di interesse, che potrà essere assorbita nel corso dei trimestri successivi con l'incremento della redditività degli impieghi.

Il Gruppo non ha esposizioni dirette verso enti e soggetti destinatari di misure restrittive decise dall'Unione Europea in risposta alla situazione della guerra in Ucraina; l'evoluzione di tale conflitto nonché delle predette misure restrittive è costantemente e attentamente monitorata da parte del Gruppo.

Milano, 10 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögler

L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	126.589	175.835
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	558.384	451.261
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.530.678	2.954.174
	a) crediti verso banche	34.917	33.411
	b) crediti verso clientela	3.495.761	2.920.763
70.	Partecipazioni	970	1.002
90.	Attività materiali	43.374	40.780
100.	Attività immateriali	34.516	33.125
	di cui:		
	avviamento	33.526	32.355
110.	*Attività fiscali*	*24.861*	12.840
	a) correnti	2.136	812
	b) anticipate	22.725	12.028
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	40	68
130.	Altre attività	77.989	39.806
	Totale Attivo	**4.397.401**	**3.708.891**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.916.974	3.257.401
	a) debiti verso banche	622.865	592.157
	b) debiti verso la clientela	3.056.210	2.472.054
	c) titoli in circolazione	237.899	193.190
60.	Passività fiscali	17.023	14.981
	a) correnti	236	37
	b) differite	16.787	14.944
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	13	18
80.	Altre passività	166.896	137.995
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.107	4.310
100.	Fondi per rischi e oneri:	36.492	28.654
	a) impegni e garanzie rilasciate	24	39
	c) altri fondi per rischi e oneri	36.468	28.615
120.	Riserve da valutazione	(24.891)	(3.067)
140.	Strumenti di capitale	45.500	45.500
150.	Riserve	155.037	141.528
160.	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
170.	Capitale	9.651	9.651
180.	Azioni proprie (-)	(559)	-
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10.024	9.569
200.	Utile d'esercizio	22.034	23.251
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**4.397.401**	**3.708.891**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	101.945	98.211
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	94.099	91.780
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(16.517)	(16.249)
30.	**Margine di interesse**	**85.428**	**81.962**
40.	Commissioni attive	31.581	25.597
50.	Commissioni passive	(14.868)	(9.942)
60.	**Commissioni nette**	**16.713**	**15.655**
70.	Dividendi e proventi simili	227	227
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.518)	21
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.078	10.089
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.991	5.999
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.087	4.090
	c) passività finanziarie	-	-
120.	**Margine di intermediazione**	**105.928**	**107.954**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.502)	(10.624)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.359)	(10.652)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(143)	28
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(4)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**97.426**	**97.326**
190.	Spese amministrative	(57.414)	(58.528)
	a) spese per il personale	(26.827)	(28.981)
	b) altre spese amministrative	(30.587)	(29.547)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.461)	(1.705)
	a) impegni e garanzie rilasciate	15	(13)
	b) altri accantonamenti netti	(4.476)	(1.692)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.684)	(2.471)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(311)	(239)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	647	74
240.	**Costi operativi**	**(64.223)**	**(62.869)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(31)	2
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**33.172**	**34.459**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.659)	(10.916)
310.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**22.513**	**23.543**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(23)	(20)
330.	**Utile d'esercizio**	**22.490**	**23.523**
340	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	(456)	(272)
350.	**Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**22.034**	**23.251**



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**22.034**	**23.251**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**-**	**-**
70.	Piani a benefici definiti	399	(12)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**-**	**-**
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(22.223)	(4.342)
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(21.824)**	**(4.354)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**210**	**18.897**
190.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**	**-**	**-**
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**210**	**18.897**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2022	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto: Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto: Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto: Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni sul patrimonio netto: Variazione strumenti di capitale	Operazioni sul patrimonio netto: Derivati su proprie azioni	Operazioni sul patrimonio netto: Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2022		
Capitale:																
a) azioni ordinarie	9.661		9.661												9.661	
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione	39.100		39.100												39.100	
Riserve	141.528		141.528	17.482		(3.973)									155.037	
a) di utili	138.857		138.857	17.482		(3.007)									153.332	
b) altre	2.671		2.671			(966)									1.705	
Riserve da valutazione	(3.067)		(3.067)											(21.624)	(24.691)	
Strumenti di capitale	45.500		45.500												45.500	
Azioni proprie								(559)							(559)	
Utile (Perdita) d'esercizio	23.251		23.251	(17.482)	(5.769)									22.034	22.034	
Patrimonio netto del Gruppo	**255.963**		**255.963**		**(5.769)**	**(3.973)**		**(559)**						**210**	**245.872**	
Patrimonio netto di terzi	**9.569**		**9.569**										**455**			**10.024**



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2021	Patrimonio netto di Terzi al 31.12.2021
							Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2021	
Capitale:															
a) azioni ordinarie	9.651		9.651											9.651	
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	39.100		39.100											39.100	
Riserve	122.232		122.232	19.719		(423)								141.528	
a) di utili	120.797		120.797	19.719		(1.659)								138.857	
b) altre	1.435		1.435			1.236								2.671	
Riserve da valutazione	1.287		1.287										(4.354)	(3.067)	
Strumenti di capitale	8.000		8.000							37.500				45.500	
Azioni proprie	(234)		(234)			234									
Utile (Perdita) d'esercizio	26.153		26.153	(19.719)	(6.434)								23.251	23.251	
Patrimonio netto del Gruppo	206.189		206.189		(6.434)	(189)				37.500			18.897	255.963	
Patrimonio netto di terzi	9.297		9.297									272			9.569

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

Importi in migliaia di Euro

Voci	Importo 31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**42.543**	**44.658**
Risultato del periodo (+/-)	22.034	23.251
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.359	10.652
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	2.995	2.710
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.461	1.705
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(98)	(1.498)
Altri aggiustamenti (+/-)	4.792	7.838
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	**(723.300)**	**89.028**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(105.725)	(18.897)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(570.229)	125.181
Altre attività	(47.346)	(17.256)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	**642.249**	**(39.091)**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	646.196	(31.883)
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(3.947)	(7.208)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	**(38.508)**	**94.595**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(4.411)**	**(11.205)**
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(942)	(9.452)
Acquisti di attività immateriali	(2.354)	(1.753)
Acquisti di rami d'azienda	(1.115)	
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	**(4.411)**	**(11.205)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	(559)	
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		37.500
Distribuzione dividendi e altre finalità	(5.768)	(13.913)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	**(6.327)**	**23.587**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NEL PERIODO	**(49.246)**	**106.977**

VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**175.835**	**68.858**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(49.246)	106.977
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	**126.589**	**175.835**

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

Nel corso del 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali;
- IAS16 Immobili, impianti e macchinari;
- IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Ciclo annuale di miglioramenti (Reg. UE 2021/1080).

Le sopra indicate modifiche non hanno avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2022, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023.

Il gruppo non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Al 31 dicembre 2022, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020); e Passività non correnti con covenant (31 ottobre 2022);

- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (22 settembre 2022).

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;

- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dal Gruppo, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima degli importi recuperabili degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

- al trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti).

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in migliaia di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione consolidata e nel Bilancio consolidato e tra le tabelle di nota integrativa consolidata dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. Per l'anno 2022 è previsto che tutto il bilancio consolidato debba essere "marcato" alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la capogruppo Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento.

Denominazioni Imprese	Sede	Tipo di Rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese Consolidate integralmente					
S.F. Trust Holdings Ltd	UK	1	Banca Sistema	100%	100%
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Italia	1	Banca Sistema	100%	100%
Kruso Kapital S.p.A.	Italia	1	Banca Sistema	75%	75%
Pronto Pegno Grecia	Grecia	1	Kruso Kapital	75%	75%
Art-Rite S.r.l.	Italia	1	Kruso Kapital	75%	75%
Consolidate con il metodo del patrimonio netto					
EBNSISTEMA Finance S.L.	Spagna	7	Banca Sistema	50%	50%

Legenda:
(1) Tipo rapporto.
1. = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. = Influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. = accordi con altri soci
4. = altre forme di controllo
5. = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. = controllo congiunto (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

L'area di consolidamento include inoltre le seguenti società veicolo dedicate alle cartolarizzazioni i cui crediti non sono oggetto di derecognition ed il cui consolidamento avviene con il metodo integrale:

Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l.

Quinto Sistema Sec. 2019 S.r.l.

BS IVA SPV S.r.l.

Variazioni nel perimetro di consolidamento

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022 il perimetro di consolidamento si è modificato con l'ingresso delle società ProntoPegno Grecia e Art-Rite S.r.l..

Metodo integrale

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il concetto di controllo va oltre la maggioranza della percentuale di interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche gestionali e finanziarie della partecipata stessa al fine di ottenere i benefici delle sue attività.

Il consolidamento integrale prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società controllate. A tal fine sono apportate le seguenti rettifiche:

(a) il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;

(b) la quota di patrimonio netto e di utile o perdita d'esercizio è rilevata in voce propria.

Le risultanti delle rettifiche di cui sopra, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata - come avviamento nella voce "130 Attività Immateriali" alla data di primo consolidamento. Le differenze risultanti, se negative, sono imputate al conto economico. I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati. I risultati economici di una controllata acquisita nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Analogamente i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. Le situazioni contabili utilizzate nella preparazione del bilancio consolidato sono redatte alla stessa data. Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze similari, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento. Informazioni dettagliate con riferimento all'Art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (CRD IV), sono pubblicate al link www.bancasistema.it/pillar3.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare nelle Note illustrative che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto sotto riportato.

In data 27 febbraio 2023, la Banca d'Italia ha avviato una verifica ispettiva sulla capogruppo Banca Sistema ai sensi dell'art. 54, D.Lgs. 385/93, mirata a verificare l'evoluzione dell'esposizione al rischio di liquidità e dei relativi presidi operativi. La verifica, tutt'ora in corso, si sta svolgendo con regolarità e non sono stati comunicati al management particolari aspetti di rilievo.

Sezione 5 – Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2023, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS 10.

Rischi ed incertezze legati al conflitto Russo-Ucraino e all'Epidemia Covid-19

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche. A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2022, le prospettive per l'area dell'euro prevedono una crescita debole, un'inflazione elevata e persistente, tassi di interesse elevati e un apprezzamento dell'euro. Le ripercussioni economiche negative ci si attende che saranno parzialmente mitigate dalle misure fiscali legate all'energia che sosterranno la crescita economica nel 2023, ma ciò è compensato dal venir meno del precedente sostegno fiscale afferente al Covid-19. Inoltre, gli elevati livelli di scorte di gas naturale e gli sforzi in corso per ridurre la domanda e sostituire il gas russo con fonti alternative implicano che l'area dell'euro dovrebbe evitare la necessità di tagli obbligatori della produzione legata all'energia lungo l'orizzonte di proiezione, sebbene i

rischi di interruzione dell'approvvigionamento energetico rimangano elevati (per l'inverno 2023-2024) con alcuni impatti economici negativi. Nel medio termine, con il riequilibrio del mercato dell'energia, si prevede che l'incertezza diminuirà e la crescita economica riprenderà. L'inflazione complessiva dovrebbe rimanere estremamente elevata nel breve termine e diminuire costantemente lungo il 2023.

In aggiunta l'ESMA ha pubblicato un documento ("European common enforcement priorities for 2022 Annual Financial Reports") indicando gli ambiti più rilevanti per il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione dei requisiti di reporting per il bilancio 2022. In particolare, l'ESMA rileva la necessità di valutare e riflettere in bilancio gli effetti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico (pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse, deterioramento dell'ambiente economico, rischi geopolitici e incertezze sulle prospettive future) e ribadisce quanto previsto nei precedenti documenti (i.e. ottobre 2021 e giugno 2022) con riferimento a continuità aziendale, svalutazione delle attività, incertezze nelle stime, giudizi significativi e presentazione del bilancio.

Nel contesto di persistente incertezza sopra illustrato e considerando la richiamata comunicazione dell'ESMA, la Banca ha definito alcuni parametri peggiorativi utilizzati per il test di sostenibilità delle esposizioni creditizie, nell'ambito del modello di valutazione IFRS9. Sono inoltre state predisposte analisi di sensitività per la valutazione delle partecipazioni e degli avviamenti.

Con riferimento ai rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID19, non si sono rilevati al momento impatti significativi.

L'andamento del Gruppo, come quello di ogni altro intermediario e più in generale di ogni azienda, sarà quindi condizionato nel 2023 dagli esiti del conflitto, dalle decisioni di politica monetaria e fiscale e dalla persistente emergenza sanitaria da COVID 19.

Regolamento Delegato (UE) 2019/815

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere il bilancio d'esercizio nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

Per l'anno 2022 gli schemi del Bilancio consolidato sono stati "marcati" alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL).

Revisione del bilancio

Il Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 18 aprile 2019 che ha conferito l'incarico per il novennio 2019-2027.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività

complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.



Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento

finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).



In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello

strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato. Tale costo ammortizzato è basato sul valore attuale dei flussi di cassa attesi sul credito. Per alcuni crediti factoring afferenti alla Pubblica Amministrazione ed Enti sanitari, la Banca provvede a contabilizzare il totale credito includendo anche la stima degli interessi di mora (c.d. "accrual"). Tale componente viene calcolata su un perimetro circoscritto che è composto da posizioni per cui non si sono ancora verificate le condizioni che attivano un'azione di recupero legale nei confronti del debitore ceduto.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato "Operazioni di copertura".

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture) da parte di Banca Sistema.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, determinato come somma:

- del fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita; più
- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Criteri di valutazione

Nel bilancio consolidato le partecipazioni in imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore rispetto al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) delle partecipazioni"; il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

E', altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento, non è soggetto ad ammortamento, e con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test"). A tal fine l'avviamento viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (es. attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione e di iscrizione

In tale categoria di passività sono, in particolare, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle



quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci di Bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in fase di iscrizione in riduzione del patrimonio netto sulla base del loro valore di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono sempre rilevati in contropartita al patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il riconoscimento del ricavo sulla base dell'IFRS 15 avviene al trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita.

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio prevede:

- l'identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- l'identificazione delle "performance obligations" nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- la determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- l'allocazione del prezzo della transazione alle "performance obligations" del contratto;
- la rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la "performance obligation" è soddisfatta.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, a fronte del ricavo riconosciuto a conto economico si rende necessario rilevare una passività, da stimare in funzione dei previsti futuri rimborsi (cosiddetta "refund liability"). La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo che l'entità si aspetta di non avere diritto.

I costi relativi all'ottenimento e all'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i corrispondenti ricavi in ottemperanza al criterio della correlazione tra costi e ricavi; i costi che non presentano una diretta associazione con i ricavi sono imputati immediatamente a conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di fair value vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-

statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;

5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);

6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- Livello 2 - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

Livello 1- Effective market quotes

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - Comparable Approach

Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per il Gruppo.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value



Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553.384		5.000	446.261		5.000
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	**553.384**		**5.000**	**446.261**		**5.000**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente:

ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.530.678	672.384		2.862.559	2.954.174	185.666		2.777.129
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	**3.530.678**	**672.384**		**2.862.559**	**2.954.174**	**185.666**		**2.777.129**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.916.974			3.916.974	3.257.401			3.257.401
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	**3.916.974**			**3.916.974**	**3.257.401**			**3.257.401**

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa	1.667	1.626
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	66.133	108.965
c) Conti correnti e depositi presso banche	58.789	65.244
Totale	**126.589**	**175.835**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**553.046**			**445.804**		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	553.046			445.804		
2. Titoli di capitale	**338**		**5.000**	**457**		**5.000**
3. Finanziamenti						
Totale	**553.384**		**5.000**	**446.261**		**5.000**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3



3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di debito	**553.046**	**445.804**
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	553.046	445.804
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	**5.338**	**5.457**
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti:	338	457
- altre società finaziarie	338	457
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie		
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	**558.384**	**451.261**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	553.368	553.368				322				
Finanziamenti										
Totale 31.12.2022	**553.368**	**553.368**				**322**				
Totale 31.12.2021	**445.982**	**445.982**				**178**				

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**17.617**					**17.617**	**18.319**					**18.319**
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	16.308			X	X	X	18.319			X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri	1.309			X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	**17.289**	**11**				**17.300**	**15.092**					**14.823**
1. Finanziamenti	**17.289**	**11**				**17.300**	**15.092**					**14.823**
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X	81			X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	15.000			X	X	X				X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	2.289	11		X	X	X	15.011			X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri	2.289	11		X	X	X	15.011			X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	**34.906**	**11**				**34.917**	**33.411**					**33.141**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3



4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	2.591.634	223.005	84			2.916.532	2.481.170	255.552				2.736.722
1.1. Conti correnti	319	153		X	X	X	538	47		X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	165.790	1.968		X	X	X	160.363	425		X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	899.411	15.411		X	X	X	909.921	11.058		X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring	1.083.395	190.501	84	X	X	X	995.912	230.176		X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	412.719	14.974		X	X	X	414.436	13.836		X	X	X
Titoli di debito	681.038			672.384			184.041			182.885		
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	681.038			672.384			184.041			182.885		
Totale	3.272.672	223.005	84	672.384		2.916.532	2.665.211	255.552		182.885		2.736.722

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022, ammontano ad €3.496 milioni, pari al 80% circa del Totale Attivo del Gruppo. I crediti per cessione del quinto (inclusi nelle voci1.4 e 1.5 della tabella) sono pari ad €933 milioni, mentre i crediti per factoring, inclusi i crediti fiscali contenuti nella voce Altri finanziamenti, sono pari ad €1.501 milioni; gli stessi includono €56 milioni relativi allo stock di interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 maturati al 31 dicembre 2022 rilevante ai fini del modello di stanziamento.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	681.032			184.041		
a) Amministrazioni pubbliche	681.032			184.041		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	2.591.640	223.005	84	2.481.170	255.552	
a) Amministrazioni pubbliche	1.024.613	172.132	84	940.190	208.863	
b) Altre società finanziarie	78.653	2.225		20.876	1	
di cui: imprese di assicurazione	256	2.223		9		
c) Società non finanziarie	457.290	31.264		475.716	32.825	
d) Famiglie	1.031.084	17.384		1.044.388	13.863	
Totale	**3.272.672**	**223.005**	**84**	**2.665.211**	**255.552**	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	681.400	681.399				367				
Finanziamenti	2.520.239	953.641	112.795	284.744	84	4.496	1.993	61.728		
Totale 31.12.2022	**3.201.639**	**1.635.040**	**112.795**	**284.744**	**84**	**4.863**	**1.993**	**61.728**	-	-
Totale 31.12.2021	**2.602.642**	**1.018.552**	**102.864**	**315.070**	**1**	**6.324**	**560**	**59.619**		

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	8.029			246	1.289			47	
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.									
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione									
4. Nuovi finanziamenti	150.901			515	360			1	
Totale 31.12.2022	158.930			761	1.649			48	
Totale 31.12.2021	157.666		2.507	5.761	413		12	1.325	

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
S.F. Trust Holdings Ltd	Londra	100%	100%
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milano	100%	100%
Kruso Kapital S.p.A.	Milano	75%	75%
ProntoPegno Grecia	Atene	75%	75%
Art-Rite S.r.l.	Milano	75%	75%
B. Joint ventures			
EBNSistema Finance Sl	Madrid	50%	50%

Alla data del 31 dicembre 2022, sono presenti le seguenti partecipazioni, invariate rispetto all'esercizio precedente:

- S.F. Trust Holding Ltd è una società di diritto inglese, posta in liquidazione in data 17 dicembre 2021, il cui processo di liquidazione non è ancora terminato. La partecipazione è già stata oggetto di svalutazione integrale negli esercizi precedenti;
- Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l. è Società immobiliare che esercita l'attività prevalente a favore del Gruppo Banca Sistema;
- Kruso Kapital S.p.A. (già Pronto Pegno S.p.A.) è una società operativa nel settore del credito su pegno ed è iscritta nell'albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB n. 19493 tenuto dalla Banca d'Italia. La Società è posseduta al 75% da Banca Sistema S.p.A. e al 25% da tre Fondazioni (Pisa, CR Alessandria e Cuneo);
- Pronto Pegno Grecia è una società con sede ad Atene, operativa nel settore del credito su pegno che è stata costituta nel corso del 2022 ed è detenuta al 100% dalla Kruso Kapital S.p.A.;
- Art Rite S.r.l. è una casa d'asta il cui capitale è stato acquisto al 100% dalla Kruso Kapital S.p.A.;

EBN Sistema Finance S.L. è una Società di diritto spagnolo con sede legale a Madrid operante nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica (Spagna e Portogallo), con un'attività prevalente di origination di crediti sanitari con contestuale cessione ai due soci di maggioranza. La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture paritetica con EBN Banco de Negocios S.A in EBN Sistema Finance, avvenuto il 29 dicembre 2020 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 1 milione. Alla fine dell'esercizio 2022 la società EBN Sistema Finance ha originato crediti per €275 milioni, in crescita rispetto ai 120 milioni dell'anno 2021.

7.2 Partecipazioni non significative: valore di bilancio

Denominazioni	Valore di bilancio 2022	Valore di bilancio 2021
B. Joint ventures		
EBNSistema Finance Sl	970	1.002

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd										(23)	(23)	(23)		(23)
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.			36.861	21.634	425	1.811	(219)	(834)	(188)	(124)		(124)		(124)
3. Kruso Kapital S.p.A.	4.884	106.667	38.755	100.633	9.844	16.421	7.088	(1.325)	3.387	2.322		2.322		1.105
4. ProntoPegno Grecia	98	46	1.481	928	1.034	1	(6)	(139)	(362)	(362)		(362)		(362)
5. Art-Rite S.r.l.	80		280	52	481	53	42	(2)	(137)	(137)		(137)		(137)

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. EBN SISTEMA FINANCE SL	12.420	12		10.509		501			(83)	(63)	-	(63)		(63)

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	**1.002**	**100**
B. Aumenti		**2**
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		2
C. Diminuzioni	**32**	**-**
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni	32	
D. Rimanenze finali	**970**	**1.002**
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

La variazione in diminuzione è relativa al risultato pro-quota dell'esercizio 2022 della società EBN Sistema Finance.

Impairment test sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS le partecipazioni sono sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per le partecipazioni di collegamento, controllo congiunto, joint ventures, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:

indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;

indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.

A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a EBN Sistema Finance abbia confermato la congruità dei valori iscritti. La Società evidenzia una perdita di esercizio poco significativa, ma in il linea con il Budget. Lo sviluppo delle masse, già sopra descritto, evidenzia la crescita positiva della Società.

Sezione 9 – Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1 Attività di proprietà	**37.217**	**37.211**
a) terreni	10.897	10.897
b) fabbricati	24.512	24.922
c) mobili	576	427
d) impianti elettronici	1.232	965
e) altre	-	-
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	**6.157**	**3.569**
a) terreni	-	
b) fabbricati	5.546	2.801
c) mobili	-	
d) impianti elettronici	-	
e) altre	611	768
Totale	**43.374**	**40.780**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**10.897**	**32.492**	**1.613**	**3.121**	**1.993**	**50.116**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.769	1.186	2.156	1.225	9.336
A.2 Esistenze iniziali nette	**10.897**	**27.723**	**427**	**965**	**768**	**40.780**
B. Aumenti:		**4.666**	**249**	**562**	**233**	**5.710**
B.1 Acquisti		4.361	241	538	228	5.368
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		305				305
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento		X	X	X		-
B.7 Altre variazioni						-
B.8 Operazioni di aggregazione aziendale			8	24	5	37
C. Diminuzioni:		**2.331**	**100**	**295**	**390**	**3.116**
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		1.915	93	283	370	2.661
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento		X	X	X		-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		416			15	431
C.8 Operazioni di aggregazione aziendale			7	12	5	24
D. Rimanenze finali nette	**10.897**	**30.058**	**576**	**1.232**	**611**	**43.374**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	7.100	1.286	2.461	1.615	12.452
D.2 Rimanenze finali lorde	**10.897**	**37.158**	**1.862**	**3.693**	**2.226**	**55.826**
E. Valutazione al costo	10.897	30.058	576	1.232	611	43.374

Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		**33.526**	**x**	**32.355**
A.2 Altre attività immateriali	**990**		**770**	
di cui software	829		770	
A.2.1 Attività valutate al costo:	990		770	
a) Attività immateriali generate internamente	193			
b) Altre attività	797		770	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**990**	**33.526**	**770**	**32.355**

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €33,5 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni;
- l'avviamento pari a €28,4 milioni, generatosi dall'acquisizione del ramo azienda Pegno ex IntesaSanpaolo perfezionata il 13 luglio 2020;
- l'avviamento provvisorio pari a €1,2 milioni, generatosi dall'acquisizione della società ArtRite perfezionata il 2 novembre 2022.

Impairment test sugli avviamenti

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test"). Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS 8, per la reportistica gestionale. In particolare, lo IAS 36 definisce il "valore recuperabile" come il maggiore tra il valore d'uso (value in use) e il fair value meno i costi di vendita, dove il fair value è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione; e il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari. Lo IAS 36 prevede infatti che l'avviamento debba essere verificato per riduzione di valore al fine di garantire che le attività di un'entità non siano contabilizzate ad un valore superiore rispetto

al loro valore recuperabile (ossia il maggiore tra il fair value meno i costi di dismissione e il valore d'uso, come sopra descritto).

Individuazione delle CGU

La CGU identificata per gli avviamenti ex-Solvi e Atlantide è la Banca, in quanto la reportistica gestionale identifica un livello inferiore di CGU (ramo CQ e ramo Factoring), ma non vi è la specifica allocazione di capitale da consentire l'autonomia di tali CGU. Mentre per l'avviamento del ramo pegno ex ISP la società Kruso Kapital S.p.A. e la Art-Rite S.r.l., le rispettive società nel loro complesso

Impairment test avviamento Ramo Pegno ex Intesa SanPaolo

Il Gruppo si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento di una "Assistenza professionale nell'ambito dell'attività di impairment test dell'avviamento residuo iscritto nel bilancio individuale di Kruso Kapital S.p.A. a seguito della PPA del ramo credito su pegno acquistato da IntesaSanpaolo. Vista l'omogeneità dei valori e della CGU, il lavoro è stato acquisto anche per il bilancio consolidato di Banca Sistema S.p.A..

La metodologia di valutazione adottata è basata sulle proiezioni 2022-2026 della CGU Kruso Kapital approvate da parte del Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital in data 9 marzo 2023 ("Dati Prospettici").

L'esperto ha utilizzato il metodo del Dividend Discount Model, nella variante Excess Capital ("DDM"), che rientra tra i metodi basati sui flussi di cassa prospettici, in questo caso rappresentati da dividendi futuri, riconosciuti dalla maggiore dottrina e prassi, soprattutto con riferimento alle società soggette al rispetto dei requisiti minimi di capitale regolamentare. Tale metodologia consente di tenere conto dell'attuale consistenza patrimoniale delle società oggetto di valutazione rispetto ai requisiti di vigilanza e delle loro prospettive reddituali riflesse nelle proiezioni. In particolare, è stato stimato solo il valore d'uso (value in use) delle CGU (e non anche il fair value) poiché tale valore è superiore al valore netto contabile e pertanto consente di confermare il valore dell'avviamento, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 36.

Il tasso di crescita ("g") assunto è pari al 2,0%, in linea con la stima di inflazione di lungo periodo per l'Italia (Fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2022).

Il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato pari al 12,2% stimato applicando la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione delle seguenti variabili:

- risk free rate dello 4,6%, pari al rendimento del BPT con scadenza a 10 anni al 31 dicembre 2022;
- market risk premium del 6,0% rappresentato dal premio per il rischio azionario Fonte: Duff & Phelps;
- coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa (di tipo levered pari a 1,3% e rappresentato dai dati storici di un campione di 6 banche italiane quotate).

Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando una variazione di +/- 0,25% del Ke e del tasso g.

Il Test di Impairment relativo all'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Banca Sistema, ottenuto dal confronto tra il valore centrale dei range di valore recuperabile attribuito alla CGU e il relativo valore di carico ha confermato la congruità dei valori iscritti.

Impairment test avviamento Art Rite S.r.l.

Con riferimento all'avviamento della Art Rite S.r.l., il Gruppo si è avvalso del medesimo esperto esterno per lo svolgimento di una "Assistenza professionale nell'ambito dell'attività di impairment test dell'avviamento residuo iscritto nel bilancio consolidato di Banca Sistema S.p.A. a seguito della PPA di Art-Rite S.r.l.".

La metodologia di valutazione adottata è basata sulle proiezioni 2022-2025 della CGU Art-Rite approvate da parte del Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital in data 9 febbraio 2023, legati anche alle proiezioni 2022-2026 della CGU Kruso Kapital approvati da parte del Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital in data 9 marzo 2023 ("Dati Prospettici").

L'esperto ha utilizzato il metodo dei flussi di cassa attualizzati ("Discounted Cash Flow Method" o "DCF") ispirato al concetto generale che il valore di un'azienda sia pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo ("Terminal Value" – "TV"), cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Nell'approccio che considera i flussi operativi (approccio unlevered), al fine di ottenere il valore economico del capitale investito operativo ("Enterprise Value" o "EV"), i flussi di cassa considerati sono gli Unlevered Free Cash Flow ("UFCF"), ovvero flussi di cassa della gestione operativa che esprimono la dimensione finanziaria della gestione corrente e sono quindi determinati trasformando i redditi operativi prodotti negli effettivi movimenti delle risorse finanziarie generate dalla gestione caratteristica, i quali vengono scontati al Weighted Average Cost of Capital ("WACC"). Il valore così ottenuto viene rettificato della posizione finanziaria netta ("PFN") alla data di riferimento della valutazione e dell'ammontare del valore delle eventuali attività non operative ottenendo così il valore del capitale economico ("Equity Value").

Il Discounted Cash Flow è stato costruito a partire dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 della CGU Art-Rite e dai Dati Prospettici approvati dal Management di Kruso. Il value in use è stato determinato come somma delle seguenti componenti:

- flussi di cassa operativi prospettici 2022-2025 della CGU Art-Rite scontati al costo del capitale ("Ke Unlevered") pari a 10,7%;
- Terminal Value. Tale valore rappresenta il flusso di cassa sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita ed è stato determinato sulla base (i) dell'EBITDA atteso al 2025, (ii) del tasso di crescita ("g") assunto pari al 2,0%, in linea con la stima di inflazione di lungo periodo per l'Italia (Fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2022), e (iii) del tasso di attualizzazione rappresentato dal Ke Unlevered.

Il costo del capitale proprio è calcolato con il metodo del Capital Asset Pricing Model (CAPM) ed è composto da:



- risk free rate dello 4,6%, pari al rendimento del BPT con scadenza a 10 anni al 31 dicembre 2022;
- market risk premium del 6,0% rappresentato dal premio per il rischio azionario Fonte: Duff & Phelps;
- coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa (di tipo unlevered pari a 1% e rappresentato dai dati storici di un campione di 4 società quotate operanti nel settore delle case d'aste).

Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando una variazione di +/- 0,25% del KeUnlevered e del tasso g.

Il Test di Impairment relativo all'avviamento della Art-Rite iscritta nel bilancio consolidato di Banca Sistema, ottenuto dal confronto tra il valore centrale di range di valore recuperabile attribuito alla CGU Art-Rite ha confermato la congruità dei valori iscritti.

Impairment test avviamento ex-Solvi e Atlantide

Il Gruppo non si è avvalso di un esperto esterno ed ha effettuato l'Impairment Test internamente. La metodologia di valutazione adottata è basata sulle proiezioni 2022-2026 della Banca approvate da parte del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema in data 10 marzo 2023 ("Dati Prospettici").

La Banca ha utilizzato il metodo del Dividend Discount Model, nella variante Excess Capital ("DDM").

Il tasso di crescita ("g") assunto è pari al 2,0%, in linea con la stima di inflazione di lungo periodo per l'Italia (Fonte: Fondo Monetario Internazionale, ottobre 2022).

Il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato pari al 12,68% stimato applicando la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione delle seguenti variabili:

- risk free rate dello 4,6%, pari al rendimento del BPT con scadenza a 10 anni al 31 dicembre 2022;
- market risk premium del 6,0% rappresentato dal premio per il rischio azionario Fonte: Duff & Phelps;
- coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa (di tipo levered pari a 1,35% e rappresentato dai dati storici di un campione di 6 banche italiane quotate).

Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sui parametri di base del modello, ipotizzando una variazione di +/- 0,25% del Ke e del tasso g.

Il Test di Impairment relativo all'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Banca Sistema, ottenuto dal confronto tra il valore recuperabile attribuito alla CGU e il relativo valore di carico ha confermato la congruità dei valori iscritti.

In virtù di tutto quanto sopra descritto non sussistono presupposti per procedere a svalutazioni del valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**32.355**			**4.147**		**36.502**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				3.377		3.377
A.2 Esistenze iniziali nette	**32.355**	-	-	**770**	-	**33.125**
B. Aumenti	**1.171**			**531**		**1.434**
B.1 Acquisti				268		
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
B.7 Operazioni di aggregazione aziendale	1.171			263		1.434
C. Diminuzioni				**311**		**311**
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				241		241
- Ammortamenti	X			241		241
- Svalutazioni:						
- patrimonio netto	X					
- conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
C.7 Operazioni di aggregazione aziendale				70		70
D. Rimanenze finali nette	**33.526**			**990**		**34.516**
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.688		3.688
E. Rimanenze finali lorde	**33.526**			**4.678**		**38.204**
F. Valutazione al costo						-

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita



Sezione 11 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Attività fiscali correnti	**11.055**	**12.552**
Acconti IRES	8.321	9.829
Acconti IRAP	2.470	2.596
Altro	264	127
Passività fiscali correnti	**(9.155)**	**(11.777)**
Fondo imposte e tasse IRES	(5.931)	(8.693)
Fondo imposte e tasse IRAP	(2.520)	(2.612)
Fondo imposte sostitutiva	(704)	(472)
Totale	**1.900**	**775**

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**9.980**	**10.257**
Svalutazioni crediti	**1.733**	**1.996**
Operazioni straordinarie	348	381
Altro	7.899	7.880
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**12.745**	**1.771**
Operazioni straordinarie	200	219
Titoli HTCS	12.483	1.432
Altro	62	120
Totale	**22.725**	**12.028**

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**16.787**	**14.944**
Interessi attivi di mora non incassati	**15.493**	**14.173**
Altro	1.294	772
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	-	-
Titoli HTCS	-	-
Totale	**16.787**	**14.944**

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	**10.257**	**9.712**
2. Aumenti	**2.849**	**3.004**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.823	3.004
e) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	26	-
3. Diminuzioni	**3.126**	**2.459**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	2.454
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	3.126	2.454
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	5
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	5
4. Importo finale	**9.980**	**10.257**

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	**2.596**	**3.029**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**315**	**433**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	315	433
4. Importo finale	**2.281**	**2.596**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	**14.944**	**14.033**
2. Aumenti	**1.843**	**920**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.843	920
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.843	920
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**9**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	9
4. Importo finale	**16.787**	**14.944**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	**1.771**	**539**
2. Aumenti	**12.483**	**1.443**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.483	1.443
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	12.483	1.443
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**1.507**	**211**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.461	35
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.461	35
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	46	176
4. Importo finale	**12.747**	**1.771**

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale		875
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		875
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		875
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		875
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2022	31.12.2021
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		
A.3 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A		
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40	67
B.4 Partecipazioni		
B.5 Attività materiali		
B.6 Attività immateriali		
B.7 Altre attività		1
Totale B	**40**	**68**
di cui valutate al costo		1
di cui valutate al fair value livello 1	40	67
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		
D.3 Passività finanziarie designate al fair value		
D.4 Fondi		
D.5 Altre passività	13	18
Totale D	**13**	**18**
di cui valutate al costo	13	18
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		

12.2 Altre informazioni

La voce accoglie le Attività non correnti in via di dismissione e passività associate relativi al processo di liquidazione della partecipazione S.F. Trust Holding Ltd, società di diritto inglese, posta in liquidazione in data 17 dicembre 2021, il cui processo di liquidazione non è ancora terminato.

Sezione 13 - Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti d'imposta Ecobonus 110%	54.914	16.462
Acconti fiscali	7.560	8.001
Partite in corso di lavorazione	6.045	5.917
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	4.730	3.803
Crediti commerciali	917	1.422
Altre	999	2.947
Migliorie su beni di terzi	2.632	1.072
Depositi cauzionali	192	182
Totale	**77.989**	**39.806**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	537.883	X	X	X	540.095	X	X	X
2. Debiti verso banche	84.983	X	X	X	52.062	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	2.336	X	X	X		X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	65.084	X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti	16.627	X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri	16.627	X	X	X	11.165	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti	936	X	X	X		X	X	X
Totale	622.866			622.866	592.157			592.157

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	639.184	X	X	X	777.850	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.431.435	X	X	X	1.387.255	X	X	X
3. Finanziamenti	978.636	X	X	X	305.268	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	865.878	X	X	X	249.256	X	X	X
3.2 Altri	112.758	X	X	X	56.012	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
6. Altri debiti	6.955	X	X	X	1.681	X	X	X
Totale	3.056.210			3.056.210	2.472.054			2.472.054

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3



1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	**237.899**			**237.899**	**193.190**			**193.190**
1.1 strutturate								
1.2 altre	237.899			237.899	193.190			193.190
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	**237.899**			**237.899**	**193.190**			**193.190**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce include i titoli subordinati relativi alle quote senior del titolo ABS delle cartolarizzazioni Quinto Sistema Sec 2019 e BS IVA, sottoscritte da investitori istituzionali terzi.

Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 11 dell'attivo della presente nota integrativa consolidata.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

La composizione nonché le variazioni delle passività associate ad attività in via di dismissione sono state illustrate nella parte B Sezione 12 dell'attivo della presente nota integrativa consolidata.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	103.512	84.177
Ratei passivi	18.814	16.305
Partite in corso di lavorazione	19.245	15.860
Debiti commerciali	7.257	9.839
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	9.194	5.743
Debiti per leasing finanziario	5.776	3.655
Debiti verso dipendenti	1.868	1.120
Riversamenti previdenziali	939	930
Altre	291	366
Totale	**166.896**	**137.995**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	**4.311**	**4.428**
B. Aumenti	**1.127**	**213**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.121	75
B.2 Altre variazioni		138
B.3 Operazioni di aggregazione aziendale	6	
C. Diminuzioni	**1.331**	**331**
C.1 Liquidazioni effettuate	297	205
C.2 Altre variazioni	1.034	126
D. Rimanenze finali	**4.107**	**4.310**

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,30%

Tasso annuo incremento TFR	3,225%
Tasso annuo incremento salariale reale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	24	39
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	36.468	28.615
4.1 controversie legali e fiscali	12.818	3.699
4.2 oneri per il personale	5.411	7.716
4.3 altri	18.239	17.200
Totale	**36.492**	**28.654**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**39**	**-**	**28.615**	**28.654**
B. Aumenti	**-**	**-**	**17.424**	**17.424**
B.1 Accantonamento dell'esercizio			15.321	15.321
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni			2.103	2.103
C. Diminuzioni	**15**	**-**	**9.571**	**9.586**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	5.771	5.771
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	15	-	3.800	3.815
D. Rimanenze finali	**24**	**-**	**36.468**	**36.492**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi				-
Garanzie finanziarie rilasciate	24			24
Totale	**24**	**-**	**-**	**24**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Controversie legali e fiscali	12.818	3.699
Oneri per il personale	5.411	7.716
Altri	18.239	17.200
Totale	**36.468**	**28.615**



SEZIONE 13 – Patrimonio del gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 31 dicembre 2022, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

Soggetto al vertice della catena	Azionista	N.azioni	% sul capitale capitale votante
	SGBS Srl	18.577.263	23,10%
Gianluca Garbi	Garbifin Srl	434.274	0,54%
	Gianluca Garbi	731.832	0,91%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	6.288.926	7,82%
	Chandler	6.015.495	7,48%
	Fondazione Sicilia	5.951.158	7,40%
	Moneta Micro Entreprises	4.117.558	5,12%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	4.029.095	5,01%
	Azioni proprie	281.474	0,35%
MERCATO		33.993.979	42,27%
TOTALE AZIONI		**80.421.052**	**100,00%**

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto del Gruppo:

Voci/Valori	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2021
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	155.037	141.528
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
5. (Azioni proprie)	(559)	-
6. Riserve da valutazione	(24.891)	(3.067)
7. Patrimonio di pertinenza di terzi	10.024	9.569
8. Utile	22.034	23.251
Totale	**255.896**	**265.532**

La capogruppo Banca Sistema detiene in totale n. 280.919 azioni proprie pari allo 0,349% del capitale sociale per un controvalore di €558.600.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	-
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti	**412.081**	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	412.081	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**693.000**	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	693.000	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.140.133**	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale	9.651	-	
B) Riserve di capitale:	39.100	-	
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	
C) Riserve di utili:	128.442	-	
Riserva legale	1.984	B	
Riserva da valutazione	(24.891)	-	
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	
Utile esercizio precedente	149.575	A,B,C	
Riserva azioni proprie	-	-	
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	
D) Altre riserve	1.705	-	
E) Strumenti di capitale	45.500	-	
F) Azioni proprie	(559)	-	
Totale	**223.839**	-	
Utile netto	22.034	-	
Totale patrimonio netto	**245.873**	-	
Quota non distribuibile	-	-	
Quota distribuibile	-	-	

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004881444	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio di base Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 1): ISIN IT0005450876	tasso fisso 9% fino al 25/06/2031	Perpetua	37.500	37.558
Totale				**45.500**	**45.576**

Le caratteristiche dei prestiti obbligazionari emessi al 31 dicembre 2022, classificati per le loro caratteristiche prevalenti come strumenti di capitale compresi nella voce 140 di patrimonio netto, sono le seguenti:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/06/2023 al 7% emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura). Tale prestito era precedentemente classificato nelle passività finanziarie al costo ammortizzato;
- prestito subordinato computabile a TIER1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.



Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Kruso Kapital S.p.A.	10.084	9.538
2. ProntoPegno Grecia	(91)	-
3. Quinto Sistema 2019 S.r.l.	12	12
4. Quinto Sistema 2017 S.r.l.	9	9
5. BS IVA S.r.l.	10	10
Totale	**10.024**	**9.569**

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	**899.908**	**6.763**	**44.261**		**950.932**	**338.070**
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	251.900		31.052		282.952	
c) Banche						
d) Altre società finanziarie	450.899				450.899	189.967
e) Società non finanziarie	196.379	6.763	13.200		216.342	146.244
f) Famiglie	730		9		739	1.859
Garanzie finanziarie rilasciate	**9.707**				**9.707**	**11.084**
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	60				60	20
c) Banche	2.446				2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	122				122	67
e) Società non finanziarie	7.027				7.027	8.463
f) Famiglie	52				52	88



3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553.046	94.958
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	540.472	363.122
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	1.887.499
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portaf	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	32.127
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.775
2. altri titoli	28.352
c) titoli di terzi depositati presso terzi	32.127
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.855.372
4. Altre operazioni	

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2022	31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	94			94	
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17			17	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	77			77	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	723		X	723	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	4.471	94.443		98.914	94.689
3.1 Crediti verso banche		363	X	363	115
3.2 Crediti verso clientela	4.471	94.080	X	98.551	94.574
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			2	2	
6. Passività finanziarie	X	X	X	2.212	3.522
Totale	**5.288**	**94.443**	**2**	**101.945**	**98.211**
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari al 70% sul totale portafoglio crediti come al 31 dicembre 2021, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili. A fini prudenziali, tenuto conto della minor profondità storica le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la serie statistica parte dal 2008) sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al ventesimo percentile, mentre per le ASL (la serie statistica parte dal 2005) viene utilizzato un intervallo di confidenza pari al quinto percentile. Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate. Nel terzo trimestre 2022, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati aumentati i relativi tempi di incasso utilizzati.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2022 è stata pari a €15,2 milioni (€21,5 milioni al 31 dicembre 2021):

- di cui € 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ -0,3 milioni nel 2021);

- di cui €7,5 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,7 milioni nel 2021);
- di cui €6,1 milioni (€10,1 milioni nel 2021) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €10,4 milioni (€17,5 milioni nel 2021), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce nel 2021 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per €0,7 milioni, mentre nel 2022 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a €1,1 milioni.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €20,6 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente a seguito di maggiori impatti rivenienti dal fenomeno del prepayment dei portafogli che è atteso in diminuzione nei prossimi anni a seguito dell'incremento dei tassi di mercato.

Incide inoltre in modo positivo e significativo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, quale misura di sostegno a fronte della pandemia COVID-19 e dalla gestione del ramo pegno.

Le "passività finanziarie", che contribuiscono in totale per €2,2 milioni, includono prevalentemente i risultati derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE che sono stati positivi fino al primo semestre grazie ai tassi negativi, oltre che gli interessi positivi non ricorrenti derivanti dal tasso aggiuntivo applicato ai prestiti TLTRO e da un effetto positivo una tantum rilevato nel quarto trimestre 2022 pari a €1,1 milioni.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2022	31.12.2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.234	2.241		16.475	15.207
1.1 Debiti verso banche centrali		X			
1.2 Debiti verso banche	677	X		677	533
1.3 Debiti verso clientela	13.557	X		13.557	12.651
1.4 Titoli in circolazione	X	2.241		2.241	2.023
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X	37	37	
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X	5	1.042
Totale	**14.234**	**2.241**		**16.517**	**16.249**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	23	X	X	23	46

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) Strumenti finanziari	137	166
1. Collocamento titoli	86	95
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	86	95
1.2 Senza impegno irrevocabile		
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	40	59
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	40	59
2,2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	11	12
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali	11	12
b) Corporate Finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		1
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	141	131
1. Conti correnti	74	70
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	22	18
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	45	43
i) Distribuzione di servizi di terzi	2	
2. Prodotti assicurativi	2	
j) Finanza strutturata		
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	37	46
n) Operazioni di finanziamento	11.996	12.969
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	19.268	12.284
Totale	**31.581**	**25.597**

La voce q) Altre commissioni attive, che viene dettagliata all'interno della seguente tabella, è composta dalle commissioni riconducibili ai finanziamenti garantiti da pegno, delle commissioni derivanti dall'origination dei prodotti CQ, oltre che dalle commissioni di servicing per operazioni di factoring conto terzi.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) presso propri sportelli:	**99**	**107**
1. gestioni di portafogli	11	12
2. collocamento di titoli	86	95
3. servizi e prodotti di terzi	2	
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) Strumenti finanziari	72	53
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	72	53
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	302	284
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	216	218
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	1.032	385
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	13.383	9.147
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	79	73
Totale	**14.868**	**9.942**

Le commissioni beneficiano dell'effetto di un cambiamento della modalità di contabilizzazione dei rappel da riconoscere alla rete di agenti, che, ai fini di una migliore rappresentazione e per una migliore correlazione tra costi e ricavi, sono state riscontate lungo la vita attesa dei crediti, con conseguente diminuzione dell'ammontare della voce Provvigioni – offerta fuori sede; in assenza di tale cambio di metodologia contabile le commissioni passive sarebbero state superiori per €2 milioni.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2022		31.12.2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227		227	
D. Partecipazioni				
Totale	**227**		**227**	

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		**125**		**(1.643)**	**(1.518)**
1.1 Titoli di debito		123		(1.643)	(1.520)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		2			2
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale		**125**		**(1.643)**	**(1.518)**

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2022			31.12.2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	3.990		3.990	6.196	(197)	5.999
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	3.990		3.990	6.196	(197)	5.999
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.292	(2.205)	1.087	4.607	(517)	4.090
2.1 Titoli di debito	3.292	(2.205)	1.087	4.607	(517)	4.090
2.4 Finanziamenti						
Totale attività (A)	**7.282**	**(2.205)**	**5.077**	**10.803**	**(714)**	**10.089**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						



Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche							**46**				**(46)**	**33**
- finanziamenti							46				(46)	33
- titoli di debito											-	
B. Crediti verso clientela:	**571**			**8.522**			**688**				**8.405**	**10.620**
- finanziamenti	274			8.478			688				8.064	10.766
- titoli di debito	297			44							341	(146)
C. Totale	**571**			**8.522**			**734**				**8.359**	**10.653**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette					31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o		
			write-off	Altre	write-off Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1.244	(12)		(1.278)		(46)	411
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione							
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							
4. Nuovi finanziamenti	(20)			1		(19)	165
Totale	**1.224**	**(12)**		**(1.277)**		**(65)**	**576**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	143										143	(28)
B. Finanziamenti												
- Verso clientela											-	
- Verso banche											-	
Totale	143										143	(28)

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione		(4)

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1) Personale dipendente	24.853	27.010
a) salari e stipendi	16.586	16.207
b) oneri sociali	4.465	4.352
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.082	1.061
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	301	309
- a contribuzione definita	301	309
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.419	5.081
2) Altro personale in attività	488	493
3) Amministratori e sindaci	1.486	1.478
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	**26.827**	**28.981**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente	
a) dirigenti	25
b) quadri direttivi (Q4 – Q3)	62
c) restante personale dipendente	192

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	31.12.2022	31.12.2021
Consulenze	(5.822)	(5.175)
Spese informatiche	(5.908)	(5.932)
Attività di servicing e collection	(2.206)	(3.070)
Imposte indirette e tasse	(3.591)	(2.959)
Assicurazioni	(1.342)	(908)
Altre	(973)	(688)
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(764)	(785)
Spese outsourcing e consulenza	(396)	(480)
Noleggi e spese inerenti auto	(691)	(830)
Pubblicità e comunicazione	(1.430)	(1.554)
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(2.785)	(2.537)
Spese inerenti il personale	(71)	(222)
Rimborsi spese e rappresentanza	(671)	(466)
Spese infoprovider	(624)	(701)
Contributi associativi	(321)	(349)
Spese di revisione contabile	(411)	(296)
Spese telefoniche e postali	(478)	(270)
Cancelleria e stampati	(183)	(40)
Totale costi funzionamento	**(28.667)**	**(27.262)**
Fondo di risoluzione	(1.920)	(2.284)
Totale	**(30.587)**	**(29.546)**

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie	15	(13)
Totale	**15**	**(13)**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamento ai fondi e rischi ed oneri - altri fondi e rischi	(4.476)	(1.692)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri		
Totale	**(4.476)**	**(1.692)**

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	2.684			2.684
- di proprietà	1.092			1.092
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.592			1.592
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
Totale	**2.684**			**2.684**

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software				
A.1 Di proprietà	311			311
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	311			
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	**311**			**311**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	60	28
Altri oneri di gestione	3.492	3.090
Totale	**3.552**	**3.118**

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	1.100	633
Recupero spese diverse	187	312
Altri proventi	2.912	2.247
Totale	**4.199**	**3.192**



Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/ Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Proventi	**251**	**188**
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi	251	188
B. Oneri	**(282)**	**(186)**
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri	(282)	(186)
Risultato netto	**(31)**	**2**

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	(8.642)	(10.575)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		26
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(247)	545
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.770)	(912)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(10.659)	(10.916)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	**30.543**	**(8.399)**	**27,50%**
Variazioni in aumento permanenti	1.263	(347)	1,14%
Variazioni in aumento temporanee	7.636	(2.100)	6,87%
Variazioni in diminuzione permanenti	(4.563)	1.255	-4,11%
Variazioni in diminuzione temporanee	(11.959)	3.289	-10,77%
Onere fiscale IRES effettivo	**22.919**	**(6.303)**	**20,64%**
IRAP	**33.930**	**(1.890)**	**5,57%**
Onere fiscale IRAP teorico	75.370	(4.198)	11,36%
Variazioni in aumento permanenti	5.648	(314)	0,90%
Variazioni in aumento temporanee	(69.838)	3.890	-10,39%
Variazioni in diminuzione permanenti	(3.314)	184	-0,60%
Variazioni in diminuzione temporanee	41.796	(2.329)	6,86%
Onere fiscale IRAP effettivo	**64.715**	**(8.632)**	**28,26%**
- Altri oneri fiscali		(2.027)	3,93%
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	**64.715**	**(10.659)**	**32,19%**



Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Proventi		2
2. Oneri	(23)	(5)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse		(17)
Utile (perdita)	**(23)**	**(20)**

22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Componenti reddituali/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Fiscalità corrente (-)		(17)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)		**(17)**

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

Denominazioni imprese	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	**456**	**272**
1.Kruso Kapital SpA	581	272
2. ProntoPegno Grecia	(91)	
3.Art-Rite Srl	(34)	
Altre partecipazioni		
Totale	**456**	**272**

Sezione 24 – Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 25 – Utile per azione

Utile per azione (EPS)	31.12.2022	31.12.2021
Utile netto (migliaia di euro)	22.034	23.251
Numero medio delle azioni in circolazione	80.113.775	80.391.577
Utile base per azione (basic EPS) (unità di euro)	0,275	0,289
Utile diluito per azione (diluted EPS) (unità di euro)	0,275	0,289

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**22.034**	**23.251**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	399	(12)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
120.	Differenze di cambio:		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(22.223)	(4.342)
	a) variazioni di fair value	(23.462)	(2.542)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito	143	(29)
	- utili/perdite da realizzo	1.096	(1.771)
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**(21.824)**	**(4.371)**
200.	**Redditività complessiva (10+130)**	**210**	**18.897**
210.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**		
220.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**210**	**18.897**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

Informativa di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.290	19.248	80.562	317.982	2.989.595	3.530.677
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					553.046	553.046
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022	**123.290**	**19.248**	**80.562**	**317.982**	**3.542.641**	**4.083.723**
Totale 31.12.2021	**121.645**	**26.001**	**108.010**	**320.265**	**2.824.157**	**3.399.978**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	284.829	61.728	223.101		3.314.433	6.856	3.307.577	3.530.678
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					553.367	322	553.045	553.045
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2022	**284.829**	**61.728**	**223.101**		**3.867.800**	**7.178**	**3.860.622**	**4.083.723**
Totale 31.12.2021	**315.075**	**59.519**	**255.556**		**3.151.484**	**7.062**	**3.152.790**	**3.399.978**



B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2. Entità strutturate non consolidate contabilmente

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.1. Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

B.2.2. Altre entità strutturate

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

SEZIONE 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

1.1 Rischio di credito

Informativa di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Sistema, al fine di gestire i rischi rilevanti cui è o potrebbe essere esposto, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività.

In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali:

- appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali;
- adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi;
- opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti.

La Banca, al fine di rafforzare le proprie capacità nel gestire i rischi aziendali, ha istituito il Comitato Rischi e ALM (CR e ALM) – comitato extra-consiliare, la cui mission consiste nel supportare l'Amministratore Delegato nella definizione delle strategie, delle politiche di rischio e degli obiettivi di redditività.

Il CR monitora su base continuativa i rischi rilevanti e l'insorgere di nuovi rischi, anche solo potenziali, derivanti dall'evoluzione del contesto di riferimento o dall'operatività prospettica.

Con riferimento alla nuova disciplina in materia di funzionamento del sistema dei controlli interni, secondo il principio di collaborazione tra le funzioni di controllo, è stato assegnato al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi (comitato endoconsiliare) il ruolo di coordinamento di tutte le funzioni di controllo.

Il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi di Gruppo è svolto dalla Direzione Rischi della Capogruppo.

Le metodologie utilizzate per la misurazione, valutazione ed aggregazione dei rischi, vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzione Rischio, previo avallo del CR. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, il Gruppo adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza Prudenziale.

Ai fini della valutazione dei rischi non misurabili di secondo pilastro il Gruppo adotta, ove disponibili, le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza o predisposte dalle associazioni di categoria. In mancanza di tali indicazioni vengono valutate anche le principali prassi di mercato per operatori di complessità ed operatività paragonabile a quella della Banca.

Con riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza regolamentare (15° aggiornamento della circolare 263 - Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche), sono stati introdotti una serie di obblighi sulla gestione e sul controllo dei rischi, tra cui il Risk Appetite Framework (RAF) e le istruzioni regolamentari definite dal Comitato di Basilea. La Banca ha collegato gli obiettivi strategici al RAF. Gli indicatori e i relativi livelli sono sottoposti a valutazione ed eventuale revisione in sede di definizione degli obiettivi aziendali annuali.

In particolare, il RAF è stato disegnato con obiettivi chiave al fine di verificare nel tempo che la crescita e lo sviluppo del business avvengano nel rispetto della solidità patrimoniale e di liquidità, attivando meccanismi

di monitoraggio, di alert e relativi processi di azione che consentano di intervenire tempestivamente in caso di significativo disallineamento.

La struttura del RAF si basa su specifici indicatori c.d. Key Risk Indicator (KRI) che misurano la solvibilità del Gruppo nei seguenti ambiti:

- Capitale;
- Liquidità;
- Qualità del portafoglio crediti;
- Redditività;
- Altri rischi specifici ai quali risulta esposto il Gruppo

Ai vari indicatori sono associati i livelli target, che vengono calibrati tenendo conto dello sviluppo del business previsto a Piano e/o dalle review di Budget, le soglie di I° livello, definite di "attenzione", che innescano discussione a livello di CR e successiva comunicazione al Consiglio di Amministrazione e le soglie di II° livello, che necessitano di discussione diretta in Consiglio di Amministrazione per determinare le azioni da intraprendere.

Le soglie di I° e II° livello sono definite con scenari di potenziale stress rispetto agli obiettivi di piano e su dimensioni di chiaro impatto per il Gruppo.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2014, utilizza un quadro di riferimento integrato sia per l'identificazione della propria propensione al rischio sia per il processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP). A partire dal 2017 ha provveduto anche ad implementare il processo di determinazione dell'adeguatezza finanziaria (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process – ILAAP).

A tal riguardo la Banca adempie ai requisiti di informativa al pubblico con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" la Banca d'Italia ha recepito la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Tale normativa, unitamente a quella contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (cd "CRR") recepisce gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea III").

A partire dal 30 giugno 2021, però, sono entrate in vigore le indicazioni del Regolamento 2019/876 (CRR II) del 20 maggio 2019 che ha modificato il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa.

L'informativa al pubblico da parte degli enti (Pillar 3) è pertanto direttamente regolata da:

- CRR II (Regolamento 2019/876) Parte Otto "Informativa da parte degli enti" e successivi aggiornamenti;
- Regolamento (UE) 2021/637 del 15 marzo 2021 e successivi aggiornamenti.

Le disposizioni di vigilanza prudenziale prevedono per le banche la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito nell'ambito del metodo

standardizzato sulla base delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito di credito (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia.

Il Gruppo al 31 dicembre 2022, si avvale delle valutazioni rilasciate dall'ECAI "DBRS", per le esposizioni nei confronti di Amministrazioni Centrali, di Enti territoriali e degli Enti del Settore Pubblico, mentre per quanto concerne le valutazioni relative al segmento regolamentare imprese e altri soggetti utilizza l'agenzia "Fitch Ratings" e Standard & Poor's.

L'individuazione di un'ECAI di riferimento non configura in alcun modo, nell'oggetto e nella finalità, una valutazione di merito sui giudizi attribuiti dalle ECAI o un supporto alla metodologia utilizzata, di cui le agenzie esterne di valutazione del merito di credito restano le uniche responsabili.

Le valutazioni rilasciate dalle agenzie di rating non esauriscono il processo di valutazione del merito di credito che il Gruppo svolge nei confronti della clientela, piuttosto rappresenteranno un maggior contributo alla definizione del quadro informativo sulla qualità creditizia del cliente.

L'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e della corretta remunerazione del rischio, sono effettuate sulla base di documentazione acquisita dal Gruppo, completano il quadro informativo le notizie rinvenienti dalla Centrale dei Rischi e da altri infoprovider, sia in fase di decisione dell'affidamento, sia per il successivo monitoraggio.

Il rischio di credito, per Banca Sistema, costituisce una delle principali componenti dell'esposizione complessiva del Gruppo; la composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta da Enti nazionali della Pubblica Amministrazione, quali Aziende Sanitarie Locali / Aziende Ospedaliere, Enti territoriali (Regioni, Provincie e Comuni) e Ministeri che, per definizione, comportano un rischio di default molto contenuto.

Le componenti principali dell'operatività del Gruppo Banca Sistema che originano rischio di credito sono:

- Attività di factoring (pro-soluto e pro-solvendo);
- Finanziamenti M/T corporate (con garanzia SACE o del Fondo Nazionale di Garanzia – FNG con garanzia FEI);
- Acquisto pro-soluto di portafogli CQS/CQP;
- Credito su Pegno (prevalentemente garantito da oro).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo del Gruppo prevede che le fasi di istruttoria della pratica di affidamento vengano svolte accuratamente secondo i poteri di delibera riservati agli Organi deliberanti.

Al fine di mantenere elevata la qualità creditizia del proprio portafoglio crediti, la Banca, a seguito del processo di divisionalizzazione, ha previsto Comitati Crediti differenziati per le due Divisioni di Factoring e CQ nell'ambito dei quali è prevista la delibera fino a predefinite deleghe di credito mentre è stato introdotto il Comitato Crediti CEO per le operazioni che vanno oltre le facoltà delle singole Divisioni fino ai limiti delegati dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato. Contestualmente è stato introdotto il Comitato Coordinamento Crediti che consente di mantenere un'omogeneità nella concessione del credito ed un forte monitoraggio delle singole posizioni. Le attività di II livello relative controllo del rischio sono accentrate

presso la Direzione Rischio di Capogruppo che svolge anche attività di coordinamento nei confronti della Funzione Compliance, Antiriciclaggio e Rischio della controllata Kruso Kapital per le attività relative al Rischio.

Alla luce di quanto sopra, le analisi condotte per la concessione del credito vengono effettuate delle Funzioni Underwriting della Banca che fanno capo alla rispettiva Divisione. In particolare, per la Divisione Factoring, la Funzione effettua valutazioni volte alla separata analisi e affidamento delle controparti (cedente e debitore) ed alla gestione dei connessi rapporti finanziari ed avviene in tutte le fasi tipiche del processo del credito, così sintetizzabili:

- "analisi e valutazione": la raccolta di informazioni quantitative e qualitative presso le controparti in esame e presso il sistema consente di elaborare un giudizio di merito sull'affidabilità dei soggetti ed è funzionale alla quantificazione della linea di affidamento proposta;
- "delibera e formalizzazione": una volta deliberata la proposta, si predispone la documentazione contrattuale da fare sottoscrivere alla controparte;
- "monitoraggio del rapporto": il controllo continuo delle controparti affidate, consente di individuare eventuali anomalie e conseguentemente di intervenire in modo tempestivo.

Il rischio di credito è principalmente generato come conseguenza diretta dell'acquisito di crediti a titolo definitivo da imprese clienti contro l'insolvenza del debitore ceduto. In particolare, il rischio di credito generato dal portafoglio factoring risulta essenzialmente composto da Enti della Pubblica Amministrazione.

In relazione a ciascun credito acquistato, Banca Sistema, attraverso le Funzioni Collection Stragiudiziale e Collection Legale entrambe a riporto della Direzione Crediti della Divisione Factoring, intraprende le attività di seguito descritte al fine di verificare lo stato del credito, la presenza o meno di cause di impedimento al pagamento delle fatture oggetto di cessione e la data prevista per il pagamento delle stesse.

Nello specifico la struttura si occupa di:

- verificare che ciascun credito sia certo, liquido ed esigibile, ovvero non ci siano dispute o contestazioni e che non vi siano ulteriori richieste di chiarimenti o informazioni in relazione a tale credito e ove vi fossero, soddisfare prontamente tali richieste;
- verificare che il debitore abbia ricevuto e registrato nel proprio sistema il relativo atto di cessione, ovvero sia a conoscenza dell'avvenuta cessione del credito a Banca Sistema;
- verificare che il debitore, ove previsto dal contratto di cessione e dalla proposta di acquisto, abbia formalizzato l'adesione dello stesso alla cessione del relativo credito o non l'abbia rifiutata nei termini di legge;
- verificare che il debitore abbia ricevuto tutta la documentazione richiesta per poter procedere al pagamento (copia fattura, ordini, bolle, documenti di trasporto etc) e che abbia registrato il relativo debito nel proprio sistema (sussistenza del credito);
- verificare presso gli Enti locali e/o regionali: esistenza di specifici stanziamenti, disponibilità di cassa;
- verificare lo stato di pagamento dei crediti mediante incontri presso le Pubbliche Amministrazione e/o aziende debitrici, contatti telefonici, email, ecc. al fine di facilitare l'accertamento e la rimozione degli eventuali ostacoli che ritardino e/o impediscano il pagamento.

Con riferimento al prodotto Finanziamenti PMI, a partire dal mese di febbraio 2017, è stata deliberata l'uscita dal relativo segmento di mercato, nonché la gestione "run off" delle esposizioni pregresse. Su tali basi, il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle due controparti coinvolte nel finanziamento ovvero:

- il debitore (PMI);
- il Fondo di Garanzia (Stato Italia).

La tipologia di finanziamento segue il consueto processo operativo concernente le fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio del credito.

In particolare, su tali forme di finanziamento sono condotte due separate due-diligence (una da parte della Banca e l'altra da parte del Medio Credito Centrale cd. "MCC) sul prenditore di fondi.

Il rischio di insolvenza del debitore è mitigato dalla garanzia diretta (ovvero riferita ad una singola esposizione), esplicita, incondizionata e irrevocabile del Fondo di Garanzia il cui Gestore unico è "MCC".

Per quanto riguarda, invece, la Divisione CQ, l'attività si svolge attraverso l'origination diretta di crediti principalmente attraverso agenti/mediatori oppure attraverso l'acquisto di portafoglio di CQS/CQP. Il rischio di credito è connesso all'inabilità di onorare i propri impegni finanziari da parte delle tre controparti coinvolte nel processo del finanziamento ovvero:

- l'Azienda Terza Ceduta (ATC)
- la società finanziaria o Banca cedente
- la compagnia di assicurazione

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Terza Cedente/debitore si genera nelle seguenti casistiche:

- default dell'ATC (es: fallimento);
- perdita dell'impiego del debitore (es: dimissioni/ licenziamento del debitore) o riduzione della retribuzione (es: cassa integrazione);
- morte del debitore;
- procedura di risoluzione della crisi da sovraindebitamento/piano di ristrutturazione del debitore.

Le casistiche di rischio sopra descritte sono mitigate dalla sottoscrizione obbligatoria di un'assicurazione sui rischi vita ed impiego. In particolare:

- la polizza per il rischio credito prevede che l'assicurazione intervenga a copertura dell'evento perdita di impiego (anche quando deriva dal default dell'Atc); si specifica che prima della richiesta di indennizzo alla compagnia assicurativa (quando possibile) si ricorre a richiedere il Tfr a garanzia - la polizza per il rischio vita prevede che l'assicurazione intervenga a copertura dell'evento di morte; rimane la possibilità di intervenire sugli eredi per eventuali rate insolute ante evento premorienza se non coperte dalla compagnia assicurativa.



La Banca è soggetta al rischio di insolvenza dell'Assicurazione nei casi in cui su una pratica si stato attivato un sinistro. Ai fini della mitigazione di tale rischio, la Banca richiede che il portafoglio crediti outstanding sia assicurato da diverse compagnie di assicurazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ogni nuova compagnia di assicurazione proposta dalle cedenti deve essere approvata nel corso del Comitato Crediti CEO della Banca;
- una singola compagnia senza rating o con rating inferiore ad Investment Grade può assicurare al massimo il 30% delle pratiche;
- una singola compagnia con rating Investment Grade può assicurare al massimo il 40% delle pratiche.

Il rischio di insolvenza dell'Azienda Cedente si genera nel caso in cui una pratica sia retrocessa al cedente che dovrà, quindi, rimborsare il credito alla Banca. L'Accordo Quadro siglato con il cedente prevede la possibilità di retrocedere il credito nei casi di frode da parte dell'Azienda Terza Ceduta/debitore o comunque di mancato rispetto, da parte del cedente, dei criteri assuntivi previsti dall'accordo quadro.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari detenuti in conto proprio, la Banca effettua operazioni di acquisto titoli riguardanti il debito pubblico italiano, i quali vengono allocati in base alla strategia di investimento, nei portafogli HTC, HTCS e HTS.

Con riferimento a suddetta operatività la Banca ha individuato e selezionato specifico applicativo informatico per la gestione e il monitoraggio dei limiti di tesoreria sul portafoglio titoli e per l'impostazione di controlli di secondo livello.

Tale operatività viene condotta dalla Direzione Tesoreria, che opera nell'ambito dei limiti previsti dal Consiglio di Amministrazione.

Come evidenziato nelle politiche contabili, i crediti factoring sono valutati al costo ammortizzato, basato sul valore attuale dei flussi di cassa stimati della quota capitale, ovvero per tutti i crediti la cui strategia di recupero è legata ad azioni legali, basato sul valore attuale dei flussi di cassa oltre che della quota capitale della componente degli interessi di mora che matureranno sino alla data attesa di incasso in considerazione degli ammontari ritenuti recuperabili.

A fini prudenziali, tenuto conto della minor profondità storica disponibile, le percentuali di recupero utilizzate per gli enti territoriali e del settore pubblico (la cui serie statistica parte dal 2008), sono ottenute con un intervallo di confidenza pari al ventesimo percentile, mentre per le ASL (la cui serie statistica parte dal 2005) viene utilizzato un intervallo di confidenza pari al quinto percentile.

Le percentuali attese di recupero stimate e le date attese di incasso sono aggiornate sulla base delle analisi condotte annualmente, alla luce del progressivo consolidamento delle serie storiche che danno sempre maggior solidità e robustezza nelle stime effettuate.

Nel terzo trimestre 2022, le percentuali attese di recupero degli interessi di mora del factoring, alla luce delle evidenze statistiche che beneficiano del progressivo consolidamento delle serie storiche, sono state incrementate, così come sono stati incrementati i relativi tempi di incasso utilizzati. L'aggiornamento combinato di tali stime ha portato ad un effetto positivo sugli interessi attivi pari a € 1,6 milioni (negativo per € 0,3 milioni nel 2021). Tale effetto è conseguenza del fatto che le serie storiche nel corso degli ultimi anni si sono

consolidate su valori più prossimi alle percentuali medie di incasso e si sono stabilizzate in termini di numero di posizioni, quindi la percentuale di recupero attesa calcolata dal modello statistico appare più stabile e meno soggetta a variazioni significative.

Per quanto riguarda la nuova definizione di default ("New DoD"), la Banca già ritiene di aver tenuto in considerazione dalla fine del 2021 di quanto precisato da Banca d'Italia nella Nota del 23 settembre 2022 «Applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e adeguamento delle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate».

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Gruppo si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento su crediti problematici).

Attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture Centrali di Banca Sistema e mediante la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni a ogni livello decisionale si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni.

Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, la Banca attraverso i collection meeting, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle linee guida definite all'interno della "collection policy". Il framework relativo al monitoraggio ex-post del Rischio di Credito, sopra descritto, si pone come obiettivo quello di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

In relazione al rischio di credito connesso al portafogli titoli obbligazionari, nel corso del 2022 è proseguita l'attività di acquisto di titoli di Stato Italiani classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (ex Available for Sale oggi HTCS) accanto ad attività di acquisto di titoli di stato classificati tra le attività da detenere fino a scadenza (HTC). Tali attività finanziarie, che in virtù della loro classificazione rientrano nel perimetro del "banking book" anche se al di fuori della tradizionale attività di impiego della Banca, sono fonte di rischio di credito. Tale rischio si configura nell'incapacità da parte dell'emittente di rimborsare a scadenza in tutto o in parte le obbligazioni sottoscritte.

Inoltre, la costituzione di un portafoglio di attività prontamente liquidabili risponde inoltre all'opportunità di anticipare l'evoluzione tendenziale della normativa prudenziale in relazione al governo e gestione del rischio di liquidità.

Per quanto concerne il rischio di controparte, l'operatività di Banca Sistema prevede operazioni di pronti contro termine attive e passive aventi quale sottostante prevalente titoli di Stato italiano e come controparte Cassa Compensazione e Garanzia

La Banca, nel corso del 2022, ha previsto un'altra operazione di pct passivo avente come sottostante la tranche Class C Notes del titolo Quinto Sistema sec. 2019 con controparte NOMURA FINANCIAL PRODUCTS EUROPE GMBH.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

L'approccio generale definito dal principio IFRS 9 per stimare l'impairment si basa su un processo finalizzato a dare evidenza del deterioramento della qualità del credito di uno strumento finanziario alla data di

reporting rispetto alla data di iscrizione iniziale. Le indicazioni normative in tema di assegnazione dei crediti ai diversi "stage" previsti dal Principio ("staging" o "stage allocation") prevedono, infatti, di identificare le variazioni significative del rischio di credito facendo riferimento alla variazione del merito creditizio rispetto alla rilevazione iniziale della controparte, alla vita attesa dell'attività finanziaria e ad altre informazioni forward-looking che possono influenzare il rischio di credito.

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, i crediti in bonis sono quindi suddivisi in due diverse categorie:

- Stage 1: in tale bucket sono classificate le attività che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito. Per questo Stage è previsto il calcolo della perdita attesa ad un anno su base collettiva;
- Stage 2: in tale bucket sono classificate le attività che presentano un significativo deterioramento della qualità del credito tra la data di reporting e la rilevazione iniziale. Per tale bucket la perdita attesa deve essere calcolata in ottica lifetime, ovvero nell'arco di tutta la durata dello strumento, su base collettiva.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, la Banca non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito e di controparte sul portafoglio titoli e sull'operatività in pronti contro termine, la mitigazione del rischio viene perseguita tramite un'attenta gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti sia in termini di responsabilità che di consistenza e composizione del portafoglio per tipologia di titoli.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Gruppo Banca Sistema definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 272 della Banca d'Italia (Matrice dei conti) di cui di seguito si forniscono le principali definizioni.

Le Istruzioni di Vigilanza per le Banche pongono in capo agli intermediari precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Gli adempimenti delle unità operative nella fase di monitoraggio del credito erogato devono essere desumibili dalla regolamentazione interna. In particolare, devono essere fissati termini e modalità di intervento in caso di anomalia. I criteri di valutazione, gestione e classificazione dei crediti anomali, nonché le relative unità responsabili, devono essere fissati con delibera del consiglio di amministrazione, nella quale sono indicate le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Il consiglio di amministrazione deve essere regolarmente informato sull'andamento dei crediti anomali e delle relative procedure di recupero.

Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

Sono escluse dalle attività finanziarie "deteriorate" le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al c.d. "rischio Paese".

In particolare, si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze

Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Gruppo (cfr. art. 5 legge fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Sono inclusi in questa classe anche:

a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;

b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile;

c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures".

Inadempienze probabili ("unlikely to pay")

La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze. Le esposizioni verso soggetti retail possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola transazione, sempreché la Banca valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

A partire dal 1 gennaio 2021, il Gruppo Banca Sistema applica le regole previste dall'introduzione della nuova definizione di default attraverso l'applicazione delle linee guida EBA.

a) Approccio singolo debitore

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore.

Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni di natura commerciale assunte verso le amministrazioni centrali, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali si applicano le disposizioni previste nei paragrafi 25 e 26 delle Guidelines. Ai fini del calcolo dei giorni di scaduto si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi da 16 a 20 delle Guidelines. Nel caso di operazioni di factoring si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 23 d) e dai paragrafi da 27 a 32 delle Guidelines. Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano le regole stabilite nell'art. 1193 c.c. sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali. Si fa presente che, ove richiesta la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie, il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, queste andranno riportate distintamente nelle corrispondenti fasce di scaduto.

b) Singola transazione

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti verso soggetti retail possono essere determinate a livello di singola transazione. La scelta tra approccio per singola transazione e approccio per singolo debitore deve riflettere le prassi di gestione interna del rischio. L'esposizione scaduta o sconfinante deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto o sconfinante e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia. Il superamento delle soglie deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi. Qualora l'intero ammontare di un'esposizione creditizia per cassa scaduta e/o sconfinante da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta e/o sconfinante (c.d. "pulling effect"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione creditizia per cassa per le altre posizioni di credito.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte Banca Sistema utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali", ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore.

Esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("forbearance") le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standard (ITS).

Una misura di forbearance rappresenta una concessione nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie ("difficoltà finanziarie"); una "concessione" indica una delle seguenti azioni:

- una modifica dei precedenti termini e condizioni di un contratto rispetto al quale il debitore è considerato incapace di adempiere a causa delle sue difficoltà finanziarie, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie;
- un rifinanziamento totale o parziale di un prestito problematico, che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziarie.

Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate: singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Ai fini della classificazione delle esposizioni oggetto di concessione tra le esposizioni deteriorate vanno, tra l'altro, considerati i criteri qualitativi e quantitativi previsti dai paragrafi da 49 a 55 delle Guidelines EBA in materia di ristrutturazione onerosa.

Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate: rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle "Forborne performing exposures" come definita negli ITS.

3.1 Strategie e politiche di gestione

L'attuale quadro regolamentare prevede la classificazione delle attività finanziarie deteriorate in funzione del loro stato di criticità. In particolare, sono previste tre categorie: "sofferenze", "inadempienze probabili" ed "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate".

- Sofferenze: esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

- Inadempienze probabili: le esposizioni per le quali l'intermediario giudichi improbabile l'integrale adempimento da parte del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, indipendentemente dalla presenza di importi scaduti e/o sconfinanti.

- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che presentano importi scaduti e/o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 gg.

È inoltre prevista la tipologia delle "esposizioni oggetto di concessioni – forbearance", riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazione e/o di rifinanziamento per difficoltà finanziaria (manifesta o in via di manifestazione) del cliente. Tali esposizioni possono costituire un sotto insieme dei crediti deteriorati (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni deteriorate) che di quelli in bonis (esposizioni oggetto di concessioni su posizioni in bonis). La gestione di tali esposizioni, nel rispetto delle previsioni regolamentari rispetto a tempi e modalità di classificazione, è coadiuvata attraverso processi di lavoro e strumenti informatici specifici.

Il Gruppo dispone di una policy che disciplina criteri e modalità di applicazione delle rettifiche di valore codificando le regole che, in funzione del tipo di credito deteriorato, della forma tecnica originaria, definiscono le metodologie e i processi finalizzati alla determinazione delle previsioni di perdita. La gestione delle esposizioni deteriorate è delegata alle Direzioni Crediti delle Divisioni, responsabili dell'identificazione delle strategie per la massimizzazione del recupero sulle singole posizioni e la definizione delle rettifiche di valore da applicare alle stesse avviene attraverso un processo formalizzato.

La previsione di perdita rappresenta la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione. La Direzione Rischio supervisiona le attività di recupero del credito deteriorato.

In ottica di massimizzazione dei recuperi, le competenti funzioni aziendali identificano la migliore strategia di gestione delle esposizioni deteriorate, che, sulla base delle caratteristiche soggettive della singola controparte/esposizione e delle policy interne, possono essere identificate in una revisione dei termini contrattuali (forbearance), nella definizione delle modalità di recupero del credito , alla cessione a terzi del credito (a livello di singola esposizione oppure nell'ambito di un complesso di posizioni con caratteristiche omogenee).

3.2 Write-off

Le esposizioni deteriorate per le quali non vi sia possibilità di recupero (sia totale che parziale) vengono assoggettate a cancellazione (write-off) dalle scritture contabili in coerenza con le policy tempo per tempo vigenti, soggette all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Come indicato dal principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari", in alcuni casi, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquistata con significativi sconti (rispetto al valore di erogazione iniziale). Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (ovvero SPPI test e Business model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono qualificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare. In particolare, a fronte delle stesse, sin dalla data di rilevazione iniziale e per tutta la loro vita, vengono contabilizzate rettifiche di valore pari all'Expected credit loss (ECL) lifetime. Alla luce di quanto esposto, le attività finanziarie POCI sono inizialmente iscritte nello stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostate successivamente fra i crediti performing, nel qual caso continuerà ad essere rilevata una perdita attesa pari all'ECL lifetime (stage 2). Un'attività finanziaria "POCI" è pertanto qualificata come tale nei processi segnaletici e di calcolo della perdita attesa (ECL).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

A fronte di difficoltà creditizie del debitore le esposizioni possono essere oggetto di modifiche dei termini contrattuali in senso favorevole al debitore al fine di rendere sostenibile il rimborso delle stesse. A seconda delle caratteristiche soggettive dell'esposizione e delle motivazioni alla base delle difficoltà creditizie del debitore le modifiche possono agire nel breve termine (sospensione temporanea dal pagamento della quota capitale di un finanziamento o proroga di una scadenza) o nel lungo termine (allungamento della durata di un finanziamento, revisione del tasso di interesse) e portano alla classificazione dell'esposizione (sia in bonis che deteriorata) come "forborne". Le esposizioni "forborne" sono soggette a specifiche previsioni in ottica di

classificazione, come indicato negli ITS EBA 2013-35 recepite dalle policy creditizie del gruppo; qualora le misure di concessione vengano applicate a esposizioni in bonis, queste rientrano nel novero delle esposizioni in stage 2. Tutte le esposizioni classificate "forborne" sono inserite in specifici processi di monitoraggio da parte delle preposte funzioni aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.236	19.315	282.726	87	226	393	728	2.362	175.476			84
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2022	**15.236**	**19.315**	**282.726**	**87**	**226**	**393**	**728**	**2.362**	**175.476**			**84**
Totale 31.12.2021	**29.827**	**12.845**	**276.169**	**38**	**888**	**500**	**1.296**	**3.504**	**187.195**			

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate	
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	7	6.324	178	6.510		560	560				59.519	59.519									39				66.628
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		1.926	9	1.935		122	122				2.747	2.747									7				4.812
Cancellazioni diverse dal write-off	1	218		220		22	22				336	336													578
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3)	(3.169)	134	(3.038)		1.333	1.333				(153)	(153)									(22)				(1.880)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																									
Cambiamenti della metodologia di stima																									
Write-off non rilevati direttamente a conto economico											49	49													49
Altre variazioni																									
Rimanenze complessive finali	3	4.863	321	5.188		1.993	1.993				61.777	61.777									24				68.933
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																									
Write-off rilevati direttamente a conto economico																									

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.796	4.270	2.988	251	29.561	34.916
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.763				9.425	14.388
Totale 31.12.2022	**49.559**	**4.270**	**2.988**	**251**	**38.986**	**49.304**
Totale 31.12.2021	**52.774**	**70.568**	**6.543**	**211**	**54.857**	**56.098**

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale									
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio				Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio				Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio		Da secondo stadio a primo stadio		Da secondo stadio a terzo stadio		Da terzo stadio a secondo stadio		Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato									**93**	
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL										
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione									93	
A.3 oggetto di altre misure di concessione										
A.4 nuovi finanziamenti										
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva									**515**	
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL										
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
B.3 oggetto di altre misure di concessione										
B.4 nuovi finanziamenti									515	
Totale 31.12.2022									**608**	
Totale 31.12.2021										**60**

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio / Impaired acquisite		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio / Impaired acquisite		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	124.925	124.925			4	4			124.921	
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	124.925	124.925	X		4	4	X		124.921	
A.2 ALTRE	34.920	34.909	11		3	3			34.917	
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate	11	X	11			X			11	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.310	1.310	X		1	1	X		1.309	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	33.599	33.599	X		2	2	X		33.597	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
TOTALE A	159.845	159.834	11		7	7			159.838	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCI										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	2.446	2.446	X		2		X		2.444	
TOTALE B	2.446	2.446			2				2.444	
TOTALE A+B	162.291	162.280	11		9	7			162.282	

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA											
a) Sofferenze	170.369	X		170.285	84	47.079			47.079	123.290	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	503	X		503		48			48	455	
b) Inadempienze probabili	32.999	X		32.999		13.751			13.751	19.248	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	293	X		293		176			176	117	
c) Esposizioni scadute deteriorate	81.449	X		81.449		898			898	80.551	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.673	X		2.673		34			34	2.639	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	318.388	317.686	712	X		1.725	1.719	7	X	316.673	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X					X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.514.494	3.377.811	112.083	X		5.450	3.470	1.966	X	3.509.044	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	206	206		X					X	206	
TOTALE A	4.117.709	3.695.497	112.795	284.733	84	68.903	5.189	1.993	61.728	4.048.806	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCI											
a) Deteriorate	44.261	X		44.261			X			44.261	
b) Non deteriorate	913.933	907.169	6.763	X		22	22		X	913.911	
TOTALE B	958.194	907.169	6.763	44.261		22	22			958.172	
TOTALE A+B	5.075.903	4.602.666	119.558	328.994	84	68.925	5.211	1.993	61.728	5.006.978	

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale			3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			1
B. Variazioni in aumento			8
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			1
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			6
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			11
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			3

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nessuna posizione da segnalare.



A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**169.100**	**37.374**	**108.598**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25	1.546	5.375
B. Variazioni in aumento	**13.362**	**18.888**	**130.966**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	8.062	12.969	53.775
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.344	19	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.956	5.900	77.191
C. Variazioni in diminuzione	**12.094**	**23.263**	**158.115**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1.842	113	63.173
C.2 write-off		483	
C.3 incassi	10.252	20.226	94.019
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.441	923
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	**170.368**	**32.999**	**81.449**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	29	3.022	9.362

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	153			153	44			44	109	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	153			153	44			44	109	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
C) FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE	608			608	4			4	604	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	93			93	3			3	90	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione					-					
c) Oggetto di altre misure di concessione					-					
d) Nuovi finanziamenti	515			515	1			1	514	
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	153.571	151.034	2.537		1.637	364	1.273		151.934	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	2.670	133	2.537		1.277	4	1.273		1.393	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione					-					
c) Oggetto di altre misure di concessione					-					
d) Nuovi finanziamenti	150.901	150.901			360	360			150.541	
TOTALE (A+B+C+D+E)	154.332	151.034	2.537	761	1.685	364	1.273	48	152.647	



A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	**1.822**	**1.062**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**2.676**	**238**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.612	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.062	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	236
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	2	2
C. Variazioni in diminuzione	**1.028**	**1.094**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	236	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.062
C.4 write-off		
C.5 Incassi	735	32
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	57	
D. Esposizione lorda finale	**3.470**	**206**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessuna posizione da segnalare.

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**47.555**	**499**	**11.373**	**139**	**591**	**1**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			202		6	
B. Variazioni in aumento	**9.369**		**5.181**	**58**	**643**	**34**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	8.729		5.179	58	604	24
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	623					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	17		2		39	10
C. Variazioni in diminuzione	**9.844**	**451**	**2.803**	**22**	**335**	**1**
C.1. riprese di valore da valutazione	9.356	81	2.080		198	
C.2 riprese di valore da incasso	327		115	5	14	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		369	607	17	15	1
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	161	1	1		108	
D. Rettifiche complessive finali	**47.080**	**48**	**13.751**	**175**	**899**	**34**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			413		11	

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali;
- "Fitch Ratings"e Standard & Poor's, per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			681.399				2.917.862	3.599.261
- Primo stadio			681.399				2.520.239	3.201.638
- Secondo stadio							112.795	112.795
- Terzo stadio							284.744	284.744
- Impaired acquisite o originate							84	84
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			553.367					553.367
- Primo stadio			553.367					553.367
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)			1.234.766				2.917.862	4.152.628
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							960.640	960.640
- Primo stadio							909.616	909.616
- Secondo stadio							6.763	6.763
- Terzo stadio							44.261	44.261
- Impaired acquisite o originate								
Totale D							960.640	960.640
Totale (A + B + C + D)			1.234.766				3.878.502	5.113.268

DBRS Ratings Limited ", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilanti, enti del settore pubblico e enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	50%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
1	20%	R-1 H, R-1 M
2	50%	R-1
3	100%	R-2;R-3
4	150%	R-4, R-5,D

"Fitch Ratings", per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilanti, enti del settore pubblico e enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	50%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, RD, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
1	20%	F1+
2	50%	F1
3	100%	F2, F3
da 4 a 6	150%	B, C, RD,D

Standard & Poor's Ratings Services per esposizioni verso imprese e altri soggetti

di cui rating a lungo termine

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilanti, enti del settore pubblico e enti territoriali	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	
1	0%	20%	20%	20%	AAA, AA
2	20%	50%	50%	50%	A
3	50%	50%	50%	100%	BBB
4	100%	100%	100%	100%	BB
5	100%	100%	100%	150%	B
6	150%	150%	150%	150%	CCC, CC, C, RD, D

di cui rating a breve termine (per esposizioni verso imprese)

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI DBRS Ratings Limited
1	20%	A-1+
2	50%	A-1
3	100%	A-2, A-3
da 4 a 6	150%	B, C, R, SD/D

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma			
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie				
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**1.319.305**	**1.310.034**	**2.270**	**117**	**1.018.233**						**172.704**	**37.612**	**23.427**	**13.157**	**1.267.520**
1.1 totalmente garantite	1.125.184	1.118.755	2.270	117	1.018.233						53.504	8.765	23.427	12.440	1.118.756
- di cui deteriorate	21.474	16.761			15.501						64		10	1.186	16.761
1.2 parzialmente garantite	194.121	191.279									119.200	28.847		717	148.764
- di cui deteriorate	4.798	2.397									2.158				2.158
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**21.525**	**21.525**		**36**	**233**							**518**	**12.674**	**2.627**	**16.088**
2.1 totalmente garantite	15.070	15.070		36	233								12.674	2.127	15.070
- di cui deteriorate	404	404												404	404
2.2 parzialmente garantite	6.455	6.455										518		500	1.018
- di cui deteriorate															

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	118.947	15.379					4.311	30.940	32	759
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	455	48								
A.2 Inadempienze probabili	156	13					15.987	9.900	3.108	3.839
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							117	176		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	53.113	97	2.225	7	2.223	7	10.966	615	14.247	179
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							2.640	34		
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.258.690	2.829	78.699	30	256		457.290	2.785	1.031.038	1.530
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	206									
Totale (A)	**2.430.906**	**18.318**	**80.924**	**37**	**2.479**	**7**	**488.554**	**44.240**	**1.048.423**	**6.307**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	31.052						13.200		9	
B.2 Esposizioni non deteriorate	251.960		451.021				210.147	22	782	
Totale (B)	**283.012**		**451.021**				**223.347**	**22**	**791**	
Totale (A+B) 31.12.2022	**2.713.918**	**18.318**	**531.945**	**37**	**2.479**	**7**	**711.901**	**44.262**	**1.049.214**	**6.307**
Totale (A+B) 31.12.2021	**1.673.020**	**16.019**	**316.809**	**59**	**9**		**663.209**	**46.039**	**1.060.198**	**4.458**

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	123.290	46.999		80						
A.2 Inadempienze probabili	19.248	13.751								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	60.551	898								
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.663.705	6.949	157.706	209	3.836	15	472	2		
Totale (A)	**3.866.794**	**68.597**	**157.706**	**289**	**3.836**	**15**	**472**	**2**		
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	44.261									
B.2 Esposizioni non deteriorate	879.820	14	31.984				2.106	8		
Totale (B)	**924.081**	**14**	**31.984**				**2.106**	**8**		
Totale (A+B) 31.12.2022	**4.810.875**	**68.611**	**189.690**	**289**	**3.836**	**15**	**2.578**	**10**		
Totale (A+B) 31.12.2021	**3.604.634**	**66.134**	**101.622**	**408**	**4.251**	**20**	**2.606**	**12**	**124**	**1**

B.3 Consolidato prudenziale -- Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	11									
A.4 Esposizioni non deteriorate	159.786	7	41							
Totale (A)	**159.797**	**7**	**41**							
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.445	2								
Totale (B)	**2.445**	**2**								
Totale (A+B) 31.12.2022	**162.242**	**9**	**41**							
Totale (A+B) 31.12.2021	**212.844**	**53**								

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2022 le grandi esposizioni del Gruppo sono costituite da un ammontare di:

a) Valore di Bilancio Euro 3.504.935 migliaia

b) Valore Ponderato Euro 398.627 migliaia

c) Nr posizioni 21.

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazione di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

Informazioni di natura quantitativa

D.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			X				
1. Titoli di debito			X				
2. Titoli di capitale			X				
3. Finanziamenti			X				
4. Derivati			X				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale			X				
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**553.046**		**553.046**		**553.307**		**553.307**
1. Titoli di debito	553.046		553.046		553.307		553.307
2. Titoli di capitale			X				
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**578.701**	**247.185**	**331.516**	**2.731**	**581.588**	**268.977**	**312.611**
1. Titoli di debito	331.516		331.516		312.611		312.611
2. Finanziamenti	247.185	247.185		2.731	268.977	268.977	
Totale 31.12.2022	**1.131.747**	**247.185**	**884.562**	**2.731**	**1.134.895**	**268.977**	**865.918**
Totale 31.12.2021	**563.965**	**316.094**	**247.871**	**1.999**	**442.535**	**193.280**	**249.256**

E. Consolidato prudenziale – Modelli per la misurazione del rischio di credito

1.2. Rischi di mercato

Il Gruppo non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2022 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato ad eccezione in un titolo di azionario.

Il sistema dei limiti in essere definisce un'attenta ed equilibrata gestione delle autonomie operative, stabilendo limiti in termini di consistenza e di composizione del portafoglio per tipologia dei titoli.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Nessuna posizione da segnalare

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dalla Banca con riferimento ai processi del credito e alla raccolta della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book è calcolata dalla Banca coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza (Cfr. Circolare n. 285/2013, Parte prima, Titolo III, Capitolo 1 e Allegato C della Banca d'Italia che recepisce i recenti indirizzi dell'Autorità Bancaria Europea); attraverso l'utilizzo di tale metodologia la Banca è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare.

Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

- Determinazione delle valute rilevanti. Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo del portafoglio bancario, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro;
- Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Sono definite 19 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività. Con particolare riferimento al prodotto di raccolta "Si conto! Deposito", la Banca ha proceduto ad una bucketizzazione che

tiene conto dell'opzione implicita di svincolo. Si fa presente che alla data di riferimento è stato implementato un nuovo modello di alloca-zione delle poste a vista del segmento Retail e di pre-payment della CQ che tengono conto del-la componente comportamentale della clientela.

- All'interno di ogni fascia le posizioni attive e quelle passive sono moltiplicate per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce.
- All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta.
- Aggregazione nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico della Banca in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Con riferimento alle attività finanziarie della Banca, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti verso la clientela ed il portafoglio titoli obbligazionari. Relativamente alle passività finanziarie, risultano invece rilevanti le attività di raccolta dalla clientela attraverso il conto corrente e il conto deposito e la raccolta sul mercato interbancario.

Stante quanto sopra, si evidenzia che:

- i tassi d'interesse applicati alla clientela factoring sono a tasso fisso e modificabili unilateralmente dalla Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere);
- la durata media finanziaria del portafoglio titoli obbligazionari si attesta a circa 2,6 anni;
- il portafoglio CQS/CQP contiene contratti a tasso fisso ed è perciò quello con duration maggiore;
- i depositi REPO presso la Banca Centrale sono di breve durata (la scadenza massima è pari a 3 mesi);
- i depositi della clientela sul prodotto di conto deposito sono a tasso fisso per tutta la durata del vincolo, rinegoziabile unilateralmente da parte della Banca (nel rispetto delle norme vigenti e dei contratti in essere). il Gruppo è impegnato con l'implementazione di modelli comportamentali relativi al prodotto SICONTO DEPOSITO ITALIA per il segmento Retail;
- i pronti contro termine attivi e passivi sono generalmente di breve durata, salvo diversa esigenza di funding

Le Banca effettua il monitoraggio continuo delle principali poste attive e passive soggette a rischio di tasso, e inoltre, a fronte di tali considerazioni, non sono utilizzati strumenti di copertura alla data di riferimento.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**1.408.798**	**434.627**	**630.932**	**80.274**	**1.184.414**	**505.452**	**67**	
1.1 Titoli di debito	6		568.817	13.994	601.259	81.146		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	6		568.817	13.994	601.259	81.146		
1.2 Finanziamenti a banche	130.401	31.325						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.278.391	403.302	62.115	66.280	583.155	424.306	67	
- c/c	160.968							
- altri finanziamenti	1.117.423	403.302	62.115	66.280	583.155	424.306	67	
- con opzione di rimborso anticipato		261.093	61.951	65.753	498.839	302.380	67	
- altri	1.117.423	142.209	164	527	84.316	121.926		
2. Passività per cassa	**924.328**	**1.350.858**	**149.216**	**412.756**	**1.053.624**	**32.111**	**1**	
2.1 Debiti verso clientela	922.551	1.285.858	149.216	412.756	515.741	32.111	1	
- c/c	807.339	408.132	147.850	407.190	430.275	24.862	1	
- altri debiti	115.212	877.726	1.366	5.566	85.466	7.249		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	115.212	877.726	1.366	5.566	85.466	7.249		
2.2 Debiti verso banche	1.777	65.000			537.883			
- c/c	1.567							
- altri debiti	210	65.000			537.883			
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**15.691**	**52**	**603**	**13.789**	**1.223**	**24**	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
3.2 Senza titolo sottostante		15.691	52	603	13.789	1.223	24	
- Opzioni		15.691	52	603	13.789	1.223	24	
+ posizioni lunghe			52	603	13.789	1.223	24	
+ posizioni corte		15.691						
- Altri derivati								
4. Altre operazioni fuori bilancio	**261.167**	**261.167**						
+ posizioni lunghe	233.025	28.142						
+ posizioni corte	28.142	233.025						



1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**617**							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	617							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	**582**							
2.1 Debiti verso clientela	582							
- c/c	582							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**608**	**2**	**1**	**1**	**2**	**4**
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	608	2	1	1	2	4
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	**582**					
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	582					
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	**608**	**2**	**1**	**1**	**2**	**4**
Totale passività	**582**					
Sbilancio (+/-)	**26**	**2**	**1**	**1**	**2**	**4**

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.



B. Derivati creditizi

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

1.3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del presente esercizio tale operatività.

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta presso la clientela, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale, nonché presso l'Eurosistema.

Per monitorare gli effetti delle strategie di intervento e contenere il rischio di liquidità, il Gruppo ha identificato una specifica sezione dedicata al monitoraggio del rischio di liquidità nel Risk Appetite Framework (RAF).

Inoltre al fine di rilevare prontamente e fronteggiare eventuali difficoltà nel reperimento dei fondi necessari alla conduzione della propria attività, Banca Sistema, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza Prudenziale, aggiorna di anno in anno la propria policy di liquidità e di Contingency Funding Plan, ovvero l'insieme di specifiche strategie di intervento in ipotesi di tensione di liquidità, prevedendo le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

L'insieme di tali strategie costituiscono un contributo fondamentale per l'attenuazione del rischio di liquidità.

La suddetta policy definisce, in termini di rischio di liquidità, gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento in caso di tensioni di liquidità, le strutture organizzative preposte alla messa in opera degli interventi, gli indicatori di rischio, le relative metodologie di calcolo e le soglie di attenzione e le procedure di reperimento di fonti di finanziamento sfruttabili in caso di emergenza.

Nel corso del 2022, la Banca ha continuato ad adottare una politica finanziaria particolarmente prudente finalizzata alla stabilità della provvista. Tale approccio, ha consentito un'equilibrata distribuzione tra raccolta presso clientela retail e presso controparti corporate e institutional.

Ad oggi le risorse finanziarie disponibili sono adeguate ai volumi di attività attuali e prospettici, tuttavia la Banca è costantemente impegnata ad assicurare un coerente sviluppo del business sempre in linea con la composizione delle proprie risorse finanziarie.

In particolare, Banca Sistema, in via prudenziale, ha mantenuto costantemente una quantità elevata di titoli e attività prontamente liquidabili a copertura del totale della raccolta effettuata mediante i prodotti dedicati al segmento retail. Inoltre, la Banca utilizza come fonte di finanziamento i titoli ABS delle operazioni di cartolarizzazione, le cui SPV sono state costituite con l'obiettivo esclusivo di funding. Nel caso di auto-cartolarizzazioni i crediti ceduti all'SPV restano interamente iscritti nel bilancio della Banca. Di seguito si forniscono i dettagli dei titoli ABS delle cartolarizzazioni in essere.

Al 31 dicembre 2022 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2017 sono le seguenti

Quinto Sistema Sec. 2017	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2022	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005246811	382.148	AAlow/Aa3	0,40%	2034
Class B1 (mezzanine)	IT0005246837	50.400	A/Baa1	0,50%	2034
Class B2 (sub-mezzanine)	IT0005246845	43.890	n.a.	0,50%	2034
Class C (junior)	IT0005246852	2.520	n.a.	0,50%	2034
		478.958			

L'operazione è integralmente detenuta da Banca Sistema che utilizza i titoli senior in operazioni BCE e di repo sotto framework GMRA bilaterali e il titolo di classe B1 in operazioni di repo sotto framework GMRA.

Al 31 dicembre 2022 le caratteristiche dei titoli dell'operazione Quinto Sistema Sec. 2019 sono le seguenti.

Quinto Sistema Sec. 2019	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2022	Rating (DBRS/Moody's)	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A (senior)	IT0005382996	119.537	Not Rated	Euribor1M+1,00%	2038
Class B (mezzanine)	IT0005383002	19.400	Not Rated	0,50%	2038
Class C (junior)	IT0005383010	30.500	Not Rated	0,50%	2038
		169.437			

Il titolo senior è detenuto da una controparte terza allo scopo di finanziamento.
Al 31 dicembre 2022 le caratteristiche dei titoli dell'operazione BS IVA SPV sono le seguenti:

BS IVA SPV	ISIN	Ammontare in essere al 31/12/2022	Rating	Tasso di Interesse	Scadenza
Class A Notes (Senior)	IT0005218802	130.754	n.a.	Euribor3M+0,90%	2038
Class B Notes (junior)	IT0005218810	24.530	n.a.	0,50%	2038
		155.284			



Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**1.452.703**	**3.754**	**3.847**	**34.174**	**101.840**	**157.606**	**161.236**	**1.264.189**	**1.010.797**	**16.308**
A.1 Titoli di Stato			409		853	8.663	23.925	647.352	625.000	
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.452.703	3.754	3.438	34.174	100.988	148.942	137.311	616.837	385.797	16.308
- banche	135.669			17	15.000					16.308
- clientela	1.317.035	3.754	3.438	34.156	85.988	148.942	137.311	616.837	385.797	
Passività per cassa	**675.431**	**871.192**	**31.033**	**77.199**	**496.693**	**150.878**	**418.799**	**1.167.054**	**32.112**	
B.1 Depositi e conti correnti	675.405	34.131	31.033	77.199	343.566	150.878	418.799	1.053.494	32.112	
- banche	20.919	10.000		15.000	40.000			537.883		
- clientela	654.486	24.131	31.033	62.199	303.566	150.878	418.799	515.612	32.112	
B.2 Titoli di debito					124.338			113.560		
B.3 Altre passività	27	837.062			28.790					
Operazioni "fuori bilancio"	**524.101**	**233.025**			**27**			**5.075**		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	233.025	233.025								
- posizioni lunghe	233.025									
- posizioni corte		233.025								
C.4 Impegni a erogare fondi	288.630									
- posizioni lunghe	144.315									
- posizioni corte	144.315									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.446				27			5.075		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	617									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	617									
- banche	617									
- clientela										
Passività per cassa	582									
B.1 Depositi e conti correnti	582									
- banche										
- clientela	582									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
C.4 Impegni a erogare fondi										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

Le posizioni rappresentate sono relative unicamente alla valuta Dollaro USA

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "auto cartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2022, Banca Sistema ha in essere tre operazioni di cartolarizzazione.

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia – tra l'altro – le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Gruppo, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (Basic Indicator Approach), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alle media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

A partire dal 2014, la Banca misura gli eventi di rischiosità operativi mediante un indicatore di performance qualitativo (IROR – Internal Risk Operational Ratio) definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (ORF - Operational Risk Framework). Tale metodologia di calcolo permette di assegnare uno score compreso tra 1 e 5 (dove 1 indica un livello di rischiosità basso e 5 indica un livello di rischiosità alto) a ciascun evento che genera un rischio operativo.

La Banca valuta e misura il livello dei rischi individuati, in considerazione anche dei controlli e delle azioni di mitigazione poste in essere. Questa metodologia richiede una prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. "Rischio lordo") e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull'efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. "Rischio residuo"). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di scoring predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell'IROR tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

Inoltre, la Banca valuta i rischi operativi connessi all'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l'insorgere del rischio operativo attraverso l'analisi preliminare del profilo di rischio.

Forte enfasi è posta dalla Banca ai possibili rischi di natura informatica. Il rischio informatico (Information and Communication Technology - ICT) è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali, tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

La Banca monitora i rischi ICT sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate definiti nelle proprie policy di sicurezza informatica.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto anche alle attività condotte dalle altre funzioni di controllo della Banca, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Direzione Compliance e Antiriciclaggio, sono condivise sia all'interno del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi sia con l'Amministratore Delegato. La Direzione Internal Audit sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio.

Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, la Banca ha:

- previsto coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi. Ai fini della selezione delle coperture assicurative, la Banca ha proceduto ad avviare specifiche attività di assessment, con il supporto di un primario broker di mercato, per individuare le migliori offerte in termini di prezzo/condizioni proposte da diverse compagnie assicurative;
- previsto idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi;
- previsto l'aggiornamento del piano di continuità operativa (Business Continuity Plan);
- previsto appositi strumenti volti a contrastare gli attacchi informatici perpetrati via mail (phishing);
- previsto la simulazione di attacchi phishing volta a misurare la capacità di reazione degli utenti;
- previsto l'aggiornamento periodico della policy di sicurezza informatica.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Gruppo con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	155.040	141.528
- di utili	153.334	138.857
a) legale	1.984	1.930
b) statutaria		
c) azioni proprie		200
d) altre	151.349	136.727
- altre	1.706	2.671
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
5. (Azioni proprie)	(559)	
6. Riserve da valutazione	(24.892)	(3.087)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(543)	(463)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(24.400)	(2.257)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	51	(347)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	22.034	23.251
Totale	**245.874**	**255.962**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		24.401		2.257
2. Titoli di capitale		543		463
3. Finanziamenti				
Totale		**24.943**		**2.720**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(2.257)**	**(463)**	
2. Variazioni positive	**12.793**	**268**	
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	144	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.637	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	11.012	268	
3. Variazioni negative	**34.936**	**348**	
3.1 Riduzioni di fair value		119	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	X		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	34.936	229	
4. Rimanenze finali	**(24.401)**	**(543)**	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	**(347)**
B. Aumenti	**550**
B.1 Valutazione attuariale	
B.2 Altre variazioni	550
C. Diminuzioni	**161**
C.1 Valutazione attuariale	
C.2 Altre variazioni	161
D. Rimanenze finali	**52**
Totale	**52**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2022 sono stati determinati in base alla disciplina per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013).

A partire dal secondo trimestre 2022 il Gruppo Banca Sistema ha deciso di utilizzare il parametro mitigante (pari al 40%) per determinare la quota computabile della riserva FVOCI relativa ad esposizioni nei confronti di amministrazioni centrali, in linea con quanto previsto dall'articolo 468 CRR; tale trattamento temporaneo è risultato valido fino alla fine del 2022. Si evidenzia che la neutralizzazione di tutto o parte della riserva (HTCS) sui titoli governativi sarà oggetto di discussione del Trilogo europeo, sul cui tema l'Ecofin ha già proposto una neutralizzazione al 100%. Tale modifica, se approvata, entrerebbe in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prevedibilmente nell'autunno 2023.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

VOCI	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio Netto	245.872	255.963
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(5.227)	(5.790)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	**240.645**	**250.173**
Rettifiche regolamentari	**(28.904)**	**(36.614)**
- Detrazione attività immateriali	(32.393)	(32.415)
- Aggiustamento per la valutazione prudente (1)	(558)	(451)
- Filtro prudenziale per copertura insufficiente delle NPE	(1.186)	(1.908)
- Filtro prudenziale ex. art.468	9.760	-
- Altre rettifiche	(4.528)	(1.840)
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Patrimonio Netto di Terzi computabile	8.734	8.017
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**174.975**	**176.076**
Strumenti di capitale computabili nel AT1	45.500	45.500
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	**220.475**	**221.576**
Capitale di Classe 2	193	114
Totale Fondi Propri	**220.668**	**221.690**

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101

A. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2022
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	195.144
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	8.734
C.CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	**203.878**
D. Elementi da dedurre dal CET1	38.665
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	9.760
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	**174.974**
G.Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.500
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	**45.500**
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	194
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	**194**
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	**220.668**

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2022 ammonta a 220,7 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo.

Il Gruppo al 31 dicembre 2022, presenta un CET1 capital ratio pari al 12,6%, un Tier1capital ratio pari al 15,9% e un Total capital ratio pari al 15,9%.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.461.157	4.576.069	1.194.472	1.334.176
1. Metodologia standardizzata	6.461.157	4.576.069	1.194.472	1.334.176
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			95.558	106.734
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			157	
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			15.105	14.671
1. Metodologia standard			15.105	14.671
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			110.820	121.405
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.385.244**	**1.517.568**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.385.244	1.517.568
C.2 Capitale primario di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			12,6%	11,6%
C.3 Capitale di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			15,9%	14,6%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			15,9%	14,6%



PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 27 ottobre il Gruppo Banca Sistema, tramite la sua controllata Kruso Kapital S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione della totalità del capitale della casa d'aste Art-Rite S.r.l.. L'operazione ha avuto efficacia legale a decorre dal 2 novembre 2022.

Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni riguardante tale operazione:

Denominazione	Data dell'operazione (1)	Costo operazione (2)	Interessenza %	Margine di intermediazione (3)	Utile netto del Gruppo (3)
Art-Rite S.r.l.	02/11/2022	1.090	75%	106.275	21.894

(1) Data di acquisizione del controllo e da cui sono stati inclusi i risultati economici di Art-Rite

(2) Si tratta del corrispettivo inclusivo della stima del prezzo differito

(3) I valori, come previsto dall'IFRS 3, sono determinati ipotizzando che l'operazione di aggregazione sia stata realizzata all'inizio dell'esercizio

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri dirigenti	31.12.2022
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	2.149	222	-	2.371
Benefici a breve termine per i dipendenti	-	-	3.412	3.412
Benefici successivi al rapporto di lavoro	145	-	238	383
Altri benefici a lungo termine	388	-	446	834
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	331	-	307	638
Totale	**3.013**	**222**	**4.403**	**7.638**

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2022, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Crediti verso clientela	501	971	0,0%
Debiti verso clientela	2.326	2.895	0,2%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi al 2022, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Interessi attivi	2	0	0,0%
Interessi passivi	30	28	0,4%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate che rappresentano azionisti sopra la soglia del 5% nelle singole società del Gruppo.

Valori in euro migliaia	Importo (€ migliaia)	Incidenza (%)
PASSIVO	**419**	**0,0%**
Debiti verso clientela		
Soci - SGBS	320	0,0%
Soci – Fondazione CR Alessandria	42	0,0%
Soci – Fondazione Sicilia	57	0,0%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

Come indicato nel Documento delle Politiche 2022, Banca Sistema, avendo una media quadriennale del totale attivo inferiore ai 5 miliardi di euro e non appartenendo ad un gruppo con più di 30 miliardi di euro di attivo, rientra nella categoria delle "banche di minori dimensioni e complessità operativa".

Ciò premesso, la Banca applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e retention declinate in maniera proporzionale alle proprie caratteristiche, garantendo, altresì un criterio di allineamento proporzionale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica (vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante).

La Banca indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA (agosto 2021) e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2019, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato. La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa alle performance dell'anno 2022 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio, previa verifica del rispetto dei gates e dell'effettiva disponibilità del bonus pool, secondo le seguenti modalità:

- importi inferiori o pari a euro 50.000 di remunerazione variabile, che non rappresenti altresì più di un terzo della remunerazione annua totale del beneficiario: interamente up-front e in cash;
- importi superiori a euro 50.000 e fino a euro 435.000 o dove la condizione di cui al punto precedente non sia rispettata:
  - per il 70% up-front e cash;
  - per il restante 30% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 15%.
- per importi superiori a euro 435.000:
  - per il 60% up-front e cash;
  - per il restante 40% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 20%.

In considerazione delle nuove previsioni della Circolare di Banca d'Italia, che consentono alle banche con attivi inferiori ai 5€/mld (come valore medio degli ultimi quattro anni) di neutralizzare le previsioni relative alla erogazione della remunerazione variabile in strumenti finanziari e di applicare unicamente un "congruo" periodo di differimento, Banca Sistema intende avvalersi di tale semplificazione e prevedere per gli schemi di pagamento della remunerazione variabile a partire dal 2022 i descritti schemi di pagamento in forma monetaria (fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi e/o il raggiungimento delle soglie dimensionali indicate dalla Circolare 285).



Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione BDO Italia S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
   - L'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale.
   - L'attività di controllo dei conti infrannuali.

2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

3. Servizi di consulenza fiscale.

4. Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2022, sono quelli contrattualizzati, non comprensivi di eventuali indicizzazioni (nonchè di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione	BDO Italia	Banca Sistema	200
Altre attestazioni	BDO Italia	Banca Sistema	39
Revisione	BDO Italia	LASS	13
Revisione	BDO Italia	QS 2017	22
Revisione	BDO Italia	Kruso Kapital	35
Revisione	BDO Grecia	Kruso Kapital - Grecia	7
Totale			**316**

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività al 31 dicembre 2022

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Divisione Pegno	Corporate Center	Totale Gruppo
Margine di interesse	59.292	19.017	7.081	38	85.428
Commissioni nette	9.499	(1.073)	8.285	2	16.713
Dividendi e proventi simili	149	78	-	-	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(994)	(524)	-	-	(1.518)
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	3.088	1.990	-	-	5.078
Margine di intermediazione	**71.034**	**19.488**	**15.366**	**40**	**105.928**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(7.602)	(781)	(46)	(73)	(8.502)
Risultato netto della gestione finanziaria	**63.432**	**18.707**	**15.320**	**(33)**	**97.426**

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Divisione Pegno	Corporate Center	Totale Gruppo
Cassa e disponibilità liquide	82.920	43.669	-	-	126.589
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	365.759	192.625	-	-	558.384
Crediti verso banche	24.063	10.854	-	-	34.917
Crediti verso clientela	2.193.014	1.194.532	106.794	1.421	3.495.761
crediti verso clientela - finanziamenti	1.746.917	959.597	106.794	1.421	2.814.729
crediti verso clientela - titoli di debito	446.097	234.935	-	-	681.032
Debiti verso banche	-	-	-	622.865	622.865
Debiti verso clientela	48.542	-	-	3.007.668	3.056.210

Il presente segment reporting identifica le seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;
- Divisione CQ, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP e ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto;
- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziarie del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della

raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento ("TIT") alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;

2. Automobili.

Al 31 dicembre 2022, i contratti di leasing sono 54, di cui 18 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 4,9 milioni e di cui 38 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,6 milioni. I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a €20 mila.

Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta in unità di euro una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	4.947.384	4.513.997
Noleggio lungo termine automobili	611.206	621.543
Totale	**5.558.590**	**5.135.540**

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	51.885	1.217.375
Noleggio lungo termine automobili	7.752	374.731
Totale	**59.637**	**1.592.105**

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2022.

2. Modello di riferimento

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

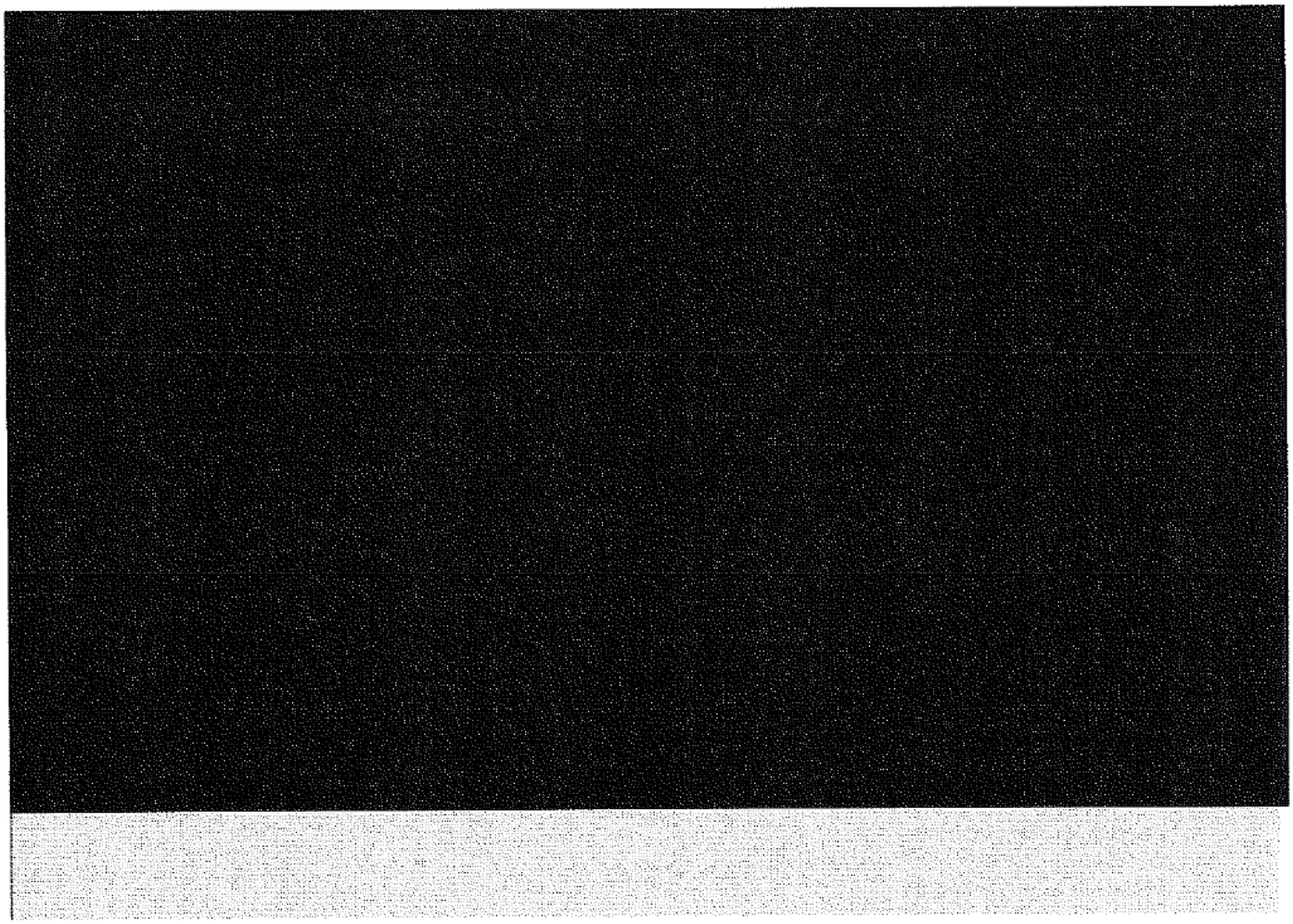
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2023

Gianluca Garbi
Amministratore Delegato

Alexander Muz
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

AMZ/PPL/fbs - RC043882022BD1053

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Banca Sistema S.p.A. (la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio del consolidato contabile).* I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022, ammontano a circa Euro 3.496 milioni, pari a circa l'80% del Totale Attivo del Gruppo. L'acquisizione da parte della Capogruppo di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Capogruppo. I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2022 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 1.274 milioni e a circa Euro 914 milioni. Ai fini della classificazione, gli amministratori della Capogruppo effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Capogruppo utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato: ▪ analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio del consolidato contabile).*

La Capogruppo contabilizza per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (gli "interessi di mora").

I crediti per interessi di mora iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 risultano pari a circa Euro 56 milioni. Gli interessi di mora rilevati a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 15,2 milioni, di cui Euro 7,5 milioni stanziati per competenza in base alle attuali stime di recupero, Euro 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso, Euro 6,1 milioni quali incassi in eccedenza rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti.

La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli amministratori della Capogruppo viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, viene svolta mediante l'utilizzo di modelli che considerano numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di rilevazione degli interessi di mora;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche nelle quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

VALUTAZIONE DEGLI AVVIAMENTI

Nota Integrativa:

Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività immateriali*); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato (Sezione 10* - Attività immateriali- *voce 100).*

Il Gruppo ha iscritto tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 avviamenti per circa Euro 33,5 milioni. Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 "*Riduzione di valore delle attività*", non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica della tenuta del valore contabile ("*Impairment test*"), almeno annualmente, mediante confronto degli stessi con i valori recuperabili delle CGU rappresentati dal valore d'uso.

L'impairment test effettuato dalla Capogruppo secondo quanto previsto dallo IAS 36, svolto utilizzando la metodologia del DDM nella variante excess of capital, ha evidenziato un valore d'uso delle CGU superiore al valore netto contabile delle stesse, consentendo pertanto di confermare il valore degli avviamenti iscritto in bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione degli avviamenti, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- valutazione delle principali assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

BDO

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Banca Sistema S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2022, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sistema al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.

Andrea Mezzadra
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022

BANCA SISTEMA



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2022

PREMESSA ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI BANCA SISTEMA S.P.A.

La presente Relazione sulla gestione illustra il commento all'andamento della gestione della Capogruppo ed i relativi dati e risultati.

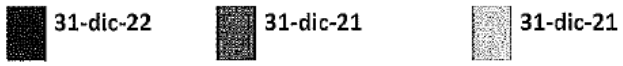
Per le altre informazioni richieste da disposizioni di legge e normative, si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema per quanto riguarda le seguenti informazioni:

- composizione degli organi amministrativi
- composizione dei comitati interni
- fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- lo scenario macroeconomico
- il factoring
- la cessione del quinto
- l'attività di funding
- composizione del gruppo e struttura organizzativa
- informazioni relative al capitale e al titolo azionario
- gestione dei rischi e metodologie di controllo a supporto
- fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo
- evoluzione prevedibile della gestione e principali rischi e incertezze.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa si riportano qui di seguito le Sezioni cui viene fatto rinvio al bilancio consolidato:

Sezione del bilancio d'esercizio di rimando	Sezione corrispondete di rimando del bilancio consolidato
Parte B Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90 Sezione descrittiva	Parte B Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 Sezione descrittiva
Parte E Sezione 1 – Rischio di credito Informativa di natura qualitativa	Parte E, Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale, 1.1 Rischio di credito Informativa di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 2 - Rischi di mercato 2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.2 Rischi di mercato 1.2.3 Rischio di cambio Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 4 – Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischio di liquidità Informazioni di natura qualitativa
Parte E Sezione 5 – Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa	Parte E 1.4 Rischi operativi Informazioni di natura qualitativa

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2022



Indicatori patrimoniali (€ .000)		
Totale Attivo	4.377.941	19,9%
	3.650.173	
Portafoglio Titoli	1.239.416	95,1%
	635.303	
Impieghi Factoring	1.429.794	-0,4%
	1.435.788	
Impieghi CQ	933.200	0,2%
	931.767	
Raccolta - Banche e PcT	1.470.538	77,1%
	830.247	
Raccolta - Depositi vincolati	1.431.548	3,2%
	1.387.416	
Raccolta - Conti corrente	794.878	-1,4%
	805.766	

Indicatori economici (€ .000)		
Margine di Interesse	76.184	2,4%
	74.387	
Commissioni Nette	8.305	-9,9%
	9.216	
Margine di Intermediazione	90.471	-5,6%
	95.796	
Spese per il personale	(20.817)	-9,9%
	(23.100)	
Altre Spese amministrative	(25.546)	1,4%
	(25.195)	
Utile d'esercizio del Gruppo	20.887	-9,7%
	23.143	

RISORSE UMANE

La Banca al 31 dicembre 2022 è composta da 202 risorse, la cui ripartizione per categoria è di seguito riportata:

FTE	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	22	24
Quadri (QD3 e QD4)	51	50
Altro personale	129	132
Totale	**202**	**206**

Come descritto nella precedente Relazione semestrale, nella prima parte dell'anno la Banca ha avviato una revisione organizzativa sui livelli più operativi e di dettaglio della struttura organizzativa, revisione che si è completata nei mesi seguenti.

La Banca – in considerazione della progressiva uscita dalla situazione di emergenza sanitaria e in coerenza con il contesto normativo che prevedeva la fine dell'accesso facilitato al lavoro da remoto al 31 agosto scorso, ha ritenuto di reimpostare il proprio modello operativo in piena presenza e dal 1 di settembre tutti i dipendenti hanno ripreso l'attività negli uffici e nelle sedi. Dal 1° ottobre – sempre in coerenza con le nuove disposizioni di legge nel frattempo intervenute - si è ripreso un assetto operativo flessibile con ricorso a forme di lavoro da remoto con le modalità facilitate previste fino alla fine del 2022. Per il 2023 tale accessibilità al lavoro da remoto è confermata per gli appartenenti alle aree dei Quadri Direttivi e alle Aree Professionali con le modalità previste dalla legge e attraverso la sottoscrizione di accordi individuali con i richiedenti. Ai dipendenti della Banca che svolgono interamente il loro lavoro in presenza nelle diverse sedi è riconosciuta una speciale assegnazione di credito welfare per compensare i maggiori costi di trasposto e pasto sostenuti nel tempo.

Sul piano dello sviluppo delle competenze, completata la raccolta dei fabbisogni di formazione professionale e tecnica sui temi normativi e regolamentari della Banca, sono stati organizzati ed avviati momenti formativi in particolare su temi normativi e regolamentari specifici del settore economico del credito in cui opera la Banca, momenti realizzati sia con docenti interni che esterni, ed erogati in coerenza con la situazione di emergenza sanitaria. Nel corso del 2022 oltre il 60% delle giornate è stato dedicato alla formazione tecnica e professionale in materia di antiriciclaggio, privacy, trasparenza, Mifid II e operazioni con parte correlate. Sono stati anche realizzati percorsi ed interventi di sviluppo delle competenze linguistiche e di negoziazione.

Nel corso del secondo semestre del 2022 – secondo le indicazioni già previste e formalizzate nel Documento sulle Politiche di Remunerazione 2022 - sono state riviste le logiche di retention offrendo ai dipendenti legati da Patto di Non Concorrenza la possibilità di aderire a specifici accordi di retention. Si è avviata e conclusa la redazione di una specifica procedura operativa volta alla definizione puntuale dei processi, delle responsabilità e delle modalità di calcolo volti alla definizione del bonus pool effettivamente erogabile e dei bonus conseguiti dagli appartenenti alla categoria del personale più rilevante.

L'età media del personale della Banca è pari a 44,7 anni per gli uomini e 41,5 anni per le donne. La ripartizione per genere è sostanzialmente equilibrata (la componente maschile rappresenta il 51,9% del totale).

RISULTATI ECONOMICI

Conto Economico (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Margine di interesse	76.184	74.387	1.797	2,4%
Commissioni nette	8.305	9.216	(911)	-9,9%
Dividendi e proventi simili	227	227	-	0,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.518)	21	(1.539)	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	5.077	10.089	(5.012)	-49,7%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	2.196	1.856	340	18,3%
Margine di intermediazione	**90.471**	**95.796**	**(5.325)**	**-5,6%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(8.476)	(10.715)	2.239	-20,9%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(4)	4	-100,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	81.995	85.077	(3.082)	-3,6%
Spese per il personale	(20.817)	(23.100)	2.283	-9,9%
Altre spese amministrative	(25.546)	(25.195)	(351)	1,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.461)	(1.705)	(2.756)	>100%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(1.524)	(1.583)	59	-3,7%
Altri oneri/proventi di gestione	897	407	490	>100%
Costi operativi	**(51.451)**	**(51.176)**	**(275)**	**0,5%**
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	30.544	33.901	(3.357)	-9,9%
Imposte sul reddito d'esercizio	**(9.657)**	**(10.758)**	**1.101**	**-10,2%**
Utile d'esercizio	**20.887**	**23.143**	**(2.256)**	**-9,7%**

L'esercizio 2022 si è chiuso con un utile pari a €20,9 milioni in calo rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento dei tassi di raccolta nelle diverse forme tecniche che ha comportato a partire dal quarto trimestre 2022 una contrazione del margine di interesse nella CQ e di minori utili da cessioni di portafogli CQ rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento ai costi operativi la crescita invece è stata contenuta ed essenzialmente guidata dai maggiori accantonamenti a fondo rischi che includono un accantonamento prudenziale non ricorrente pari a €1,3 milioni, registrato nel quarto trimestre del 2022, su contratti CQ originati dalla Banca prima del 25 luglio 2021. Il rischio per cui si è deciso di accantonamento è dipeso dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 263 del 22.12.2022 che, dichiarando la parziale incostituzionalità dell'art. 11 octies D.L. 73/2021 (decreto "Sostegni bis"), convertito nella L. 106/2021, che ha modificato l'art. 125-sexies del TUB, ha esteso anche per i contratti sottoscritti prima del 25 luglio 2021 l'obbligo del finanziatore di rimborsare al cliente, al momento dell'estinzione anticipata del finanziamento, anche la quota parte non goduta delle commissioni up-front in forza dei principi della nota "Sentenza Lexitor", escluso invece con il citato provvedimento legislativo; ad oggi comunque il quadro legale e giurisprudenziale è ancora in divenire.

Margine di interesse (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Interessi attivi e proventi assimilati				
Portafogli crediti	82.191	83.734	(1.543)	-1,8%
Factoring	54.488	57.900	(3.412)	-5,9%
CQ	20.606	21.438	(832)	-3,9%
Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato	7.097	4.396	2.701	61,4%
Portafoglio titoli	5.438	1.775	3.663	>100%
Altri Interessi attivi	1.310	1.392	(82)	-5,9%
Passività finanziarie	2.212	3.521	(1.309)	-37,2%
Totale interessi attivi	**91.151**	**90.422**	**729**	**0,8%**
Interessi passivi ed oneri assimilati				
Debiti verso banche	(527)	(460)	(67)	14,6%
Debiti verso clientela	(13.572)	(12.660)	(912)	7,2%
Titoli in circolazione	(863)	(1.872)	1.009	-53,9%
Attività finanziarie	(5)	(1.043)	1.038	-99,5%
Totale interessi passivi	**(14.967)**	**(16.035)**	**1.068**	**-6,7%**
Margine di interesse	**76.184**	**74.387**	**1.797**	**2,4%**

Il margine di interesse è in crescita rispetto al precedente esercizio, per l'effetto del maggior contributo "Finanziamenti PMI Garantiti dallo Stato" (inclusi nella divisione Factoring) e una diminuzione del costo della raccolta a seguito del rimborso dei precedenti prestiti Tier 2. Gli interessi passivi che hanno potuto beneficiare di un basso costo della raccolta fino alla fine del primo semestre 2022, legato a tassi di mercato negativi oltre che a un tasso aggiuntivo favorevole non ricorrente applicato ai prestiti TLTRO per il periodo giugno 2021 - giugno 2022 interamente registrato nel secondo trimestre 2022, a partire dal quarto trimestre 2022 hanno segnato un rialzo che ha comportato un aumento rispetto al precedente esercizio, seppur con un costo della raccolta che si attesta in media al di sotto del tasso BCE.

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari a €65,2 milioni, pari al 75% sul totale portafoglio crediti in linea con il 31 dicembre 2021, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring. La voce include anche la componente di interessi legata al costo ammortizzato dei crediti eco-bonus pari a €1,8 milioni.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2022 è stata pari a €15,2 milioni (€21,5 milioni al 31 dicembre 2021):

- di cui € 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ -0,3 milioni nel 2021);
- di cui €7,5 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,7 milioni nel 2021);
- di cui €6,1 milioni (€10,1 milioni nel 2021) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €10,4 milioni (€17,5 milioni nel 2021), rispetto a quanto già registrato per competenza.

negli esercizi precedenti. La voce nel 2021 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per €0,7 milioni, mentre nel 2022 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a €1,1 milioni.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 dicembre 2022, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a €104 milioni (€99 milioni alla fine del 2021), che diventa pari a €188 milioni includendo gli interessi di mora relativi a posizioni verso i comuni in dissesto, componente su cui non vengono stanziati in bilancio interessi di mora, mentre il credito iscritto in bilancio è pari a €56 milioni; l'ammontare degli interessi di mora maturati e non transitati a conto economico è quindi pari a €132 milioni.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €20,6 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente a seguito di maggiori impatti rivenienti dal fenomeno del prepayment dei portafogli che è atteso in diminuzione nei prossimi anni a seguito dell'incremento dei tassi di mercato.

Incide inoltre in modo positivo e significativo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, quale misura di sostegno a fronte della pandemia COVID-19.

Le "passività finanziarie", che contribuiscono in totale per €2,2 milioni, includono prevalentemente i risultati derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE che sono stati positivi fino al primo semestre grazie ai tassi negativi, oltre che gli interessi positivi non ricorrenti derivanti dal tasso aggiuntivo applicato ai prestiti TLTRO e da un effetto positivo una tantum rilevato nel quarto trimestre 2022 pari a €1,1 milioni.

Gli interessi passivi, che fino al terzo trimestre 2022 hanno positivamente contribuito al margine di interesse, segnano al 31 dicembre 2022 un primo incremento dato dalle nuove condizioni di mercato, che hanno portato a partire dal quarto trimestre a un graduale aumento del costo della raccolta che continuerà nel prossimo esercizio.

La componente di interessi passivi derivanti dagli strumenti AT1 di competenza dell'esercizio 2022, classificata nelle riserve di patrimonio netto per la componente delle cedole semestralmente liquidate, ammonta complessivamente a €4,5 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Margine commissioni (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Commissioni attive				
Attività di factoring	11.380	12.813	(1.433)	-11,2%
Comm. attive - Offerta fuori sede CQ	9.816	4.503	5.313	>100%
Attività di collection	1.058	1.235	(177)	-14,3%
Altre commissioni attive	827	541	286	52,9%
Totale Commissioni attive	**23.081**	**19.092**	**3.989**	**20,9%**
Commissioni passive				
Collocamento portafogli factoring	(1.176)	(1.426)	250	-17,5%
Collocamento atri prodotti finanziari	(1.717)	(1.988)	271	-13,6%
Provvigioni - offerta fuori sede CQ	(10.439)	(5.717)	(4.722)	82,6%
Altre commissioni passive	(1.444)	(745)	(699)	93,8%
Totale Commissioni passive	**(14.776)**	**(9.876)**	**(4.900)**	**49,6%**
Margine commissioni	**8.305**	**9.216**	**(911)**	**-9,9%**

Le commissioni nette, pari a €8,3 milioni, risultano in calo del 9,9%, per effetto del minor contributo delle commissioni derivanti dal factoring, componente che deve essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni giovano di un cambiamento della modalità di contabilizzazione dei rappel da riconoscere alla rete di agenti, che, ai fini di una migliore rappresentazione del margine di interesse e per una migliore correlazione tra costi e ricavi, sono state riscontate lungo la vita attesa dei crediti, con conseguente diminuzione dell'ammontare della voce Provvigioni – offerta fuori sede; in assenza di tale cambio di metodologia contabile le commissioni nette sarebbero state inferiori del 30%.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in diminuzione del 14,3% rispetto all'anno precedente.

Le commissioni attive "Altre", includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti.

La voce Comm. Attive – Offerta fuori sede CQ si riferisce alle provvigioni legate al business di origination CQ pari a €9,8 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede CQ, pari a €10,4 milioni, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ; la crescita delle commissioni passive rispetto all'anno precedente è legata all'aumento dei volumi originati.

Le commissioni di collocamento dei prodotti finanziari riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito in regime di passporting, mentre le commissioni passive di collocamento portafogli factoring sono legate ai costi di origination dei crediti factoring, che sono rimaste in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Tra le altre commissioni passive figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

Utili (perdite) da cessione o riacquisto (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	1.087	4.090	(3.003)	-73,4%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	248	458	(210)	-45,9%
Utili realizzati su passività finanziarie	-	-	-	n.a.
Utili realizzati su crediti (ptf Factoring)	2.213	1.875	338	18,0%
Utili realizzati su crediti (ptf CQ)	1.529	3.666	(2.137)	-58,3%
Totale	**5.077**	**10.089**	**(5.012)**	**-49,7%**

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto nel 2022 include gli utili netti realizzati dal portafoglio titoli, dai crediti factoring pari a €3,3 milioni (i cui ricavi derivano dalla ricessione di portafogli crediti factoring verso privati) e dalla cessione di un portafoglio crediti CQ che ha generato un ricavo pari a €1,5 milioni. Rispetto all'anno precedente l'attuale andamento di mercato non ha permesso di realizzare i medesimi utili dal portafoglio titoli.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 dicembre 2022 ammontano a €8,5 milioni (€10,7 milioni alla fine del 2021). Il costo del rischio diminuisce al 0,29% al 31 dicembre 2022 dallo 0,40% registrato nel 2021 (tale misura era stata calcolata senza annualizzare rettifiche non ricorrenti appostate nel 2021).

Spese per il personale (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Salari e stipendi	(15.925)	(18.373)	2.448	-13,3%
Contributi e altre spese	(3.578)	(3.491)	(87)	2,5%
Compensi amministratori e sindaci	(1.314)	(1.236)	(78)	6,3%
Totale	**(20.817)**	**(23.100)**	**2.283**	**-9,9%**

La riduzione del costo del personale è legata prevalentemente al rilascio della stima della componente variabile stanziata nel 2021 a seguito dell'applicazione delle politiche di remunerazione (registrata nel primo semestre 2022), oltre che dall'effetto positivo una tantum derivante dalla sostituzione, per una parte degli assegnatari, del patto di non concorrenza con un nuovo piano di retention pari a €0,6 milioni (registrata nel quarto trimestre 2022). Al netto di tali componenti e di un effetto positivo legato all'attualizzazione delle passività legate ai suddetti piani, la voce salari e stipendi è stabile. Il numero medio di risorse è stabile ed è passato da 202 a 203.

Altre spese amministrative (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Consulenze	(5.220)	(5.059)	(161)	3,2%
Spese informatiche	(5.136)	(5.311)	175	-3,3%
Attività di servicing e collection	(2.206)	(3.070)	864	-28,1%
Imposte indirette e tasse	(3.133)	(2.518)	(615)	24,4%
Assicurazioni	(951)	(464)	(487)	105,0%
Altre	(898)	(639)	(259)	40,5%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(454)	(467)	13	-2,8%
Spese outsourcing e consulenza	(281)	(391)	110	-28,1%
Noleggi e spese inerenti auto	(575)	(716)	141	-19,7%
Pubblicità e comunicazione	(993)	(1.225)	232	-18,9%
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(1.470)	(1.022)	(448)	43,8%
Spese inerenti il personale	(33)	(121)	88	-72,7%
Rimborsi spese e rappresentanza	(513)	(355)	(158)	44,5%
Spese infoprovider	(624)	(701)	77	-11,0%
Contributi associativi	(310)	(337)	27	-8,0%
Spese di revisione contabile	(343)	(235)	(108)	46,0%
Spese telefoniche e postali	(460)	(258)	(202)	78,3%
Cancelleria e stampati	(26)	(22)	(4)	18,2%
Totale costi funzionamento	**(23.626)**	**(22.911)**	**(715)**	**3,1%**
Fondo di risoluzione	(1.920)	(2.284)	364	-15,9%
Oneri di integrazione	-	-	-	n.a.
Totale	**(25.546)**	**(25.195)**	**(351)**	**1,4%**

Le spese amministrative sono in linea con quelle del medesimo periodo dell'anno precedente, con la crescita di alcune voci di costo compensate da riduzioni di altre.

Le attività di service e collection sono diminuite per la riduzione dei costi di collection di crediti factoring.

Le spese informatiche sono composte dai costi per servizi offerti dall'outsourcer informatico fornitore dei servizi di legacy e dai costi legati all'infrastruttura IT, che sono in calo per una minore spesa di evolutive dei sistemi.

Le spese per consulenze sono prevalentemente composte dai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi per i recuperi di crediti e interessi di mora verso debitori della PA.

Le spese per imposte indirette e tasse sono in crescita a seguito di maggiori contributi versati per i decreti ingiuntivi aperti avverso i debitori della pubblica amministrazione.

Il fondo di risoluzione, cresciuto anche nel 2022 per la parte ordinaria di €0,2 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, diminuisce nel suo complesso in quanto nel 2022 non è stato richiesto alcun versamento per la contribuzione straordinaria, che nel 2021 era stata pari a 0,6 milioni.

Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Ammortamento fabbricati strumentali	-	-	-	n.a.
Ammortamento mobili e attrezzature	(79)	(91)	12	-13,2%
Ammortamento valore d'uso	(1.422)	(1.484)	62	-4,2%
Ammortamento software	-	(8)	8	-100,0%
Ammortamento altri beni immateriali	(23)	-	(23)	n.a.
Totale	**(1.524)**	**(1.583)**	**59**	**-3,7%**

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali sono il frutto dei maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Altri oneri e proventi di gestione (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Recuperi spese e imposte	1.153	700	453	64,7%
Ammortamenti oneri pluriennali	(47)	(28)	(19)	67,9%
Altri oneri e proventi	(392)	(1.077)	685	-63,6%
Sopravvenienze attive e passive	183	812	(629)	-77,5%
Totale	**897**	**407**	**490**	**>100%**

Il totale della voce aumenta a seguito di maggiori recuperi di spese e imposte oltre che un provento di €0,7 milioni a seguito del rilascio a conto economico di un minor earn out riconosciuto per l'acquisto di Atlantide rispetto a quanto stimato, a seguito di minori volumi di portafogli CQ erogati rispetto al target a suo tempo stimato. La sottovoce "Altri oneri e proventi", che include la componente di earn out rilasciata, diminuiscono a seguito di maggiori rilasci avvenuti nel 2021 relativamente a stime di costi accantonati, che non sono poi pervenuti nel corso dell'esercizio successivo.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Voci dell'attivo (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Cassa e disponibilità liquide	124.175	168.902	(44.727)	-26,5%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	24.600	8.368	16.232	>100%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	558.384	451.261	107.123	23,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.519.272	2.917.200	602.072	20,6%
a) crediti verso banche	34.825	33.141	1.684	5,1%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	2.803.415	2.700.017	103.398	3,8%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	681.032	184.042	496.990	>100%
Partecipazioni	45.250	45.250	-	0,0%
Attività materiali	3.035	4.499	(1.464)	-32,5%
Attività immateriali	3.957	3.980	(23)	-0,6%
di cui: avviamento	*3.920*	*3.920*	-	0,0%
Attività fiscali	23.239	10.973	12.266	>100%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	n.a.
Altre attività	76.029	39.740	36.289	91,3%
Totale dell'attivo	**4.377.941**	**3.650.173**	**727.768**	**19,9%**

Il 31 dicembre 2022 si è chiuso con un totale attivo in aumento del 19,9% rispetto al fine esercizio 2021 e pari a €4,4 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli, corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS") del Gruppo, è in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 e resta prevalentemente composto da titoli di Stato italiani con una duration media pari a circa 25,6 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2021 era pari a 31,4 mesi). Il valore nominale dei titoli di Stato compresi nel portafoglio HTCS ammonta al 31 dicembre 2022 a €586 milioni (€446 milioni del 31 dicembre 2021), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è negativa e pari a €36,9 milioni al lordo dell'effetto fiscale.



Crediti verso clientela (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Crediti Factoring	1.429.794	1.435.788	(5.994)	-0,4%
Finanziamenti CQS/CQP	933.200	931.767	1.433	0,2%
Finanziamenti PMI	196.863	160.075	36.788	23,0%
Conti correnti	160.783	156.840	3.943	2,5%
Cassa Compensazione e Garanzia	72.510	9.147	63.363	>100%
Altri crediti	10.265	6.400	3.865	60,4%
Totale finanziamenti	**2.803.415**	**2.700.017**	**103.398**	**3,8%**
Titoli	681.032	184.042	496.990	>100%
Totale voce crediti verso clientela	**3.484.447**	**2.884.059**	**600.388**	**20,8%**

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero "Held to Collect"), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto alla voce "Totale finanziamenti", escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 51% (il 53% a fine esercizio 2021). I volumi generati nell'anno si sono attestati a €4.417 milioni (€3.611 milioni al 31 dicembre 2021).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono stabili rispetto alla fine del precedente esercizio a seguito di maggiori volumi erogati direttamente dalla rete di agenti, decisamente cresciuti passando da 85 a 209 milioni di euro rispetto al 2021.

Gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato crescono a seguito di nuove erogazioni effettuate con garanzia SACE e Fondo PMI, si attestano a €196,9 milioni.

La voce "Titoli" HTC è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 12,3 mesi e per un importo pari a €700 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 dicembre 2022 mostra una minusvalenza latente al lordo delle imposte di €9 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

Status	31/12/2021	31/12/2022
Sofferenze lorde	169.100	170.369
Inadempienze probabili lordi	36.693	32.309
Scaduti lordi	108.598	81.449
Deteriorati lordi	**314.391**	**284.127**
Bonis lordi	**2.448.801**	**2.580.630**
Stage 2 lordi	102.858	112.795
Stage 1 lordi	2.345.943	2.467.835
Totale crediti verso clientela	**2.763.192**	**2.864.757**
Rettifiche di valore specifiche	**59.201**	**61.454**
Sofferenze	47.555	47.079
Inadempimenti probabili	11.055	13.477
Scaduti	591	898
Rettifiche di valore di portafoglio	**6.755**	**6.432**
Stage 2	560	1.993
Stage 1	6.195	4.439
Totale rettifiche di valore	**65.956**	**67.886**
Esposizione netta	**2.697.236**	**2.796.871**

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio è diminuito al 9,9% rispetto al 11,4% del 31 dicembre 2021. A seguito di una diminuzione dei crediti scaduti, che restano elevati per via dell'entrata in vigore della nuova definizione di default dal 1.1.2021 ("New DoD"); lo scaduto è legato al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che continua, al di là delle nuove regole tecniche utilizzate per rappresentare il dato di scaduto ai fini regolamentari, a non rappresentare particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il coverage ratio dei crediti deteriorati è pari al 21,6%, in crescita rispetto al 18,8% del 31 dicembre 2021.

La voce Attività materiali include il diritto d'uso dell'immobile sito a Milano, adibito fra le altre cose, anche agli uffici di Banca Sistema. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi, apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto delle filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a €3,9 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni.

La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture paritetica con EBN Banco de Negocios S.A in EBNSISTEMA. L'ingresso in EBNSISTEMA è avvenuto attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di 1 milione, a seguito del quale Banca Sistema detiene il 50% della società con sede legale a Madrid. L'obiettivo della joint-venture è di sviluppare l'attività nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica, con un'attività prevalente nell'acquisto di crediti sanitari. Alla fine dell'esercizio 2022 la società EBN-SISTEMA ha originato crediti per €275 milioni, in crescita rispetto ai 120 milioni all'anno 2021.

La voce Altre attività è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta. Al 31 dicembre 2022 la voce include i crediti d'imposta da "Eco-Sisma bonus 110" per un importo pari a €54,9 milioni.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

Voci del passivo e del patrimonio netto (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.923.476	3.219.805	703.671	21,9%
a) debiti verso banche	604.660	580.991	23.669	4,1%
b) debiti verso la clientela	3.318.816	2.638.814	680.002	25,8%
c) titoli in circolazione	-	-	-	n.a.
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	n.a.
Passività fiscali	15.493	14.173	1.320	9,3%
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	n.a.
Altre passività	154.238	127.425	26.813	21,0%
Trattamento di fine rapporto del personale	3.250	3.360	(110)	-3,3%
Fondi per rischi ed oneri	35.777	28.340	7.437	26,2%
Riserve da valutazione	(24.870)	(2.986)	(21.884)	>100%
Riserve	195.098	181.762	13.336	7,3%
Strumenti di capitale	45.500	45.500	-	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	n.a.
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(559)	-	(559)	n.a.
Utile d'esercizio	20.887	23.143	(2.256)	-9,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**4.377.941**	**3.650.173**	**727.768**	**19,9%**

La raccolta "wholesale", che rappresenta il 40% (il 28% al 31 dicembre 2021) circa del totale, si è incrementata in termini assoluti rispetto a fine esercizio 2021 prevalentemente a seguito dell'incremento della raccolta nella forma di pronti contro termine passivi.

Debiti verso banche (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Debiti verso banche centrali	537.883	540.095	(2.212)	-0,4%
Debiti verso banche	66.777	40.896	25.881	63,3%
Conti correnti presso altri istituti	66.777	40.897	25.880	63,3%
Depositi vincolati passivi vs banche	-	-	-	n.a.
Finanziamenti vs altri istituti	-	(1)	1	-100,0%
Altri debiti vs banche	-	-	-	n.a.
Totale	**604.660**	**580.991**	**23.669**	**4,1%**

La voce "Debiti verso banche" aumenta del 4,1%, rispetto al 31 dicembre 2021, a seguito del maggior ricorso al mercato interbancario e alla BCE rispetto al 31 dicembre 2021.

Debiti verso clientela (€ .000)	31.12.2022	31.12.2021	Delta €	Delta %
Depositi vincolati	1.431.548	1.387.416	44.132	3,2%
Finanziamenti (pct passivi)	865.878	249.256	616.622	>100%
Conti correnti clientela	794.878	805.766	(10.888)	-1,4%
Debiti verso cedenti	46.590	56.012	(9.422)	-16,8%
Altri debiti	179.922	140.364	39.558	28,2%
Totale	**3.318.816**	**2.638.814**	**680.002**	**25,8%**

La voce contabile "Debiti verso clientela" aumenta rispetto a fine del precedente esercizio mostrando un decremento della raccolta da conti correnti con contestuale incremento della raccolta attraverso pronti contro termine. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati aumenta rispetto a fine esercizio 2021 (+3,2%), registrando una raccolta netta positiva (al netto dei ratei su interessi maturati) di €46 milioni; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a €1.504 milioni a fronte di rimborsi pari a €1.458 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati per la parte non finanziata.

Il fondo rischi ed oneri, pari a €35,8 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da acquisizioni passate pari a €1,1 milioni, la stima di oneri inerenti al personale riferiti principalmente alla quota di bonus di competenza dell'anno, alla quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti ed alla stima del patto di non concorrenza e dal 2022 del piano di retention complessivamente pari a €5 milioni (la voce include la stima della componenti variabili e differite, accantonate ma non pagate). Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a possibili passività verso cedenti non ancora definite e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie in essere per €11,7 milioni. Inoltre è incluso il fondo per sinistri e la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi (prepayment) e sui portafogli ceduti, per un importo pari a €13,1 milioni.

La voce "Altre passività" include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale della Banca.

Fondi Propri (€.000) e Coefficienti Patrimoniali	31.12.2022 Transitional	31.12.2021
Capitale primario di classe 1 (CET1)	**198.182**	**197.634**
ADDITIONAL TIER1	45.500	45.500
Capitale di classe 1 (T1)	**243.682**	**243.134**
TIER2	-	-
Totale Fondi Propri (TC)	**243.682**	**243.134**
Totale Attività ponderate per il rischio	**1.354.950**	**1.504.323**
di cui rischio di credito	1.188.606	1.332.507
di cui rischio operativo	166.344	171.816
Ratio - CET1	**14,6%**	**13,1%**
Ratio - T1	**18,0%**	**16,2%**
Ratio - TCR	**18,0%**	**16,2%**

A partire dal secondo trimestre 2022 la Banca ha deciso di utilizzare il parametro mitigante (pari al 40%) per il calcolo del filtro FVOCI in considerazione di esposizioni nei confronti di amministrazioni centrali, in linea con quanto previsto dall'articolo 468 CRR. Tale trattamento temporaneo sarà valido fino alla fine del 2022 e nelle tabelle sono esposti sia i ratio "transitional" ovvero con l'utilizzo della misura mitigante sia i ratio "fully loaded", ovvero senza l'utilizzo di tale misura mitigante e pertanto in linea con il precedente esercizio. A tal riguardo, la neutralizzazione di tutto o parte della riserva (HTCS) sui titoli governativi sarà oggetto di discussione del Trilogo europeo, sul cui tema l'Ecofin ha già proposto una neutralizzazione al 100%. Tale modifica, se approvata, entrerebbe in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prevedibilmente nell'autunno 2023.

Il totale dei fondi propri regolamentari al 31 dicembre 2022 ammonta a €244 milioni di euro ed include l'utile al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della Capogruppo. Il miglioramento del CET1 rispetto al 31 dicembre 2021 è stata guidato da un miglioramento degli RWA, che hanno più che compensato il peggioramento della riserva negativa OCI su titoli di Stato pari a €36,9 milioni (negativa per €2,4 milioni al 31 dicembre 2021), dalle azioni proprie in portafoglio sul fine trimestre pari a €0,6milioni e dagli interessi passivi maturati nel periodo sullo strumento AT1.

Le attività ponderate per il rischio rispetto al 31 dicembre 2022 sono diminuite per effetto di minori esposizioni verso imprese e parzialmente da un miglioramento dello scaduto su enti del settore pubblico.

I nuovi requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati, in vigore dal 30 giugno 2022 sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 9,00%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 10,55%;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 12,50%.



ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www.bancasistema.it).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quarter, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, è stata predisposta la "Relazione sulla remunerazione"; il documento, pubblicato congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di Banca Sistema (www. bancasistema.it).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A..

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 20.886.568,99.

Quanto al riparto dell'utile Vi proponiamo di destinare:

- a Dividendo Euro 5.227.368,38;
- a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 15.659.200,61.

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabili dall'articolo 2430 del c.c..

Milano, 10 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luitgard Spögler

L'Amministratore Delegato

Gianluca Garbi

SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in Euro)

	Voci dell'attivo	31.12.2022	31.12.2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	124.174.855	168.901.542
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	24.599.724	8.368.222
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	24.599.724	8.368.222
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	558.383.831	451.261.178
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.519.271.470	2.917.199.997
	a) crediti verso banche	34.824.671	33.141.128
	b) crediti verso clientela	3.484.446.799	2.884.058.869
70.	Partecipazioni	45.250.000	45.250.000
80.	Attività materiali	3.035.010	4.498.696
90.	Attività immateriali	3.957.290	3.979.831
	di cui:		
	avviamento	3.919.700	3.919.700
100.	*Attività fiscali*	*23.239.118*	10.972.044
	a) correnti	2.060.302	746.523
	b) anticipate	21.178.816	10.225.521
120.	Altre attività	76.029.368	39.741.452
	Totale Attivo	**4.377.940.666**	**3.650.172.962**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2022	31.12.2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.923.475.253	3.219.805.217
	a) debiti verso banche	604.659.631	580.991.155
	b) debiti verso la clientela	3.318.815.622	2.638.814.062
60.	Passività fiscali	15.493.012	14.172.528
	b) differite	15.493.012	14.172.528
80.	Altre passività	154.238.734	127.425.600
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.249.865	3.359.656
100.	Fondi per rischi e oneri:	35.776.561	28.340.226
	a) impegni e garanzie rilasciate	23.973	39.068
	c) altri fondi per rischi e oneri	35.752.588	28.301.158
110.	Riserve da valutazione	(24.869.635)	(2.985.650)
130.	Strumenti di capitale	45.500.000	45.500.000
140.	Riserve	155.998.213	142.661.850
150.	Sovrapprezzi di emissione	39.100.168	39.100.168
160.	Capitale	9.650.526	9.650.526
170.	Azioni proprie (-)	(558.600)	-
180.	Utile d'esercizio	20.886.569	23.142.841
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	**4.377.940.666**	**3.650.172.962**

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in Euro)

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	91.151.677	90.422.722
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	91.151.677	89.980.541
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(14.967.340)	(16.035.269)
30.	**Margine di interesse**	**76.184.337**	**74.387.453**
40.	Commissioni attive	23.080.565	19.092.499
50.	Commissioni passive	(14.776.049)	(9.876.131)
60.	**Commissioni nette**	**8.304.516**	**9.216.368**
70.	Dividendi e proventi simili	226.667	226.667
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.517.569)	20.590
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.077.427	10.088.881
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.990.912	5.999.250
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.086.515	4.089.631
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impat	2.195.577	1.855.893
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.195.577	1.855.893
120.	**Margine di intermediazione**	**90.470.955**	**95.795.852**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(8.476.471)	(10.715.169)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.333.072)	(10.743.126)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(143.399)	27.957
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	69	(3.709)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**81.994.553**	**85.076.974**
160.	Spese amministrative	(46.362.961)	(48.295.107)
	a) spese per il personale	(20.816.955)	(23.100.390)
	b) altre spese amministrative	(25.546.006)	(25.194.717)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.461.042)	(1.705.300)
	a) impegni e garanzie rilasciate	15.095	(13.145)
	b) altri accantonamenti netti	(4.476.137)	(1.692.155)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.501.191)	(1.575.219)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(22.541)	(7.797)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	896.341	407.129
210.	**Costi operativi**	**(51.451.394)**	**(51.176.294)**
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**30.543.159**	**33.900.680**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.656.590)	(10.757.839)
280.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**20.886.569**	**23.142.841**
300.	**Utile d'esercizio**	**20.886.569**	**23.142.841**



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(Importi espressi in Euro)

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**20.886.569**	**23.142.841**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
70.	Piani a benefici definiti	338.644	(29.697)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(22.222.629)	(4.342.132)
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(21.883.985)**	**(4.371.829)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**(997.416)**	**18.771.012**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022

Importi espressi in Euro

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva al 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
							Operazioni sul patrimonio netto								
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	9.650.526		9.650.526												9.650.526
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	39.100.166		39.100.166												39.100.166
Riserve	142.661.850		142.661.850	17.374.262		(4.037.899)									155.998.213
a) di utili	141.802.583		141.802.583	17.374.262		(3.052.454)									156.124.391
b) altre	859.267		859.267			(985.445)									(126.178)
Riserve da valutazione	(2.885.650)		(2.885.650)											(21.983.985)	(24.869.635)
Strumenti di capitale	45.500.000		45.500.000												45.500.000
Azioni proprie								(558.600)							(558.600)
Utile (Perdita) d'esercizio	23.142.841		23.142.841	(17.374.262)	(5.768.579)									20.888.669	20.888.669
Patrimonio netto	257.069.735		257.069.735		(5.768.579)	(4.037.899)		(558.600)						(997.416)	245.707.241



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

Importi espressi in Euro

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto: Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva al 31.12.2021	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	9.650.526		9.650.526											9.650.526
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	39.100.168		39.100.168											39.100.168
Riserve	123.423.909		123.423.909	19.687.451		(449.510)								142.661.850
a) di utili	123.773.764		123.773.764	19.687.451		(1.656.632)								141.802.583
b) altre	(349.855)		(349.855)			1.209.122								859.267
Riserve da valutazione	1.386.179		1.386.179										(4.371.829)	(2.985.650)
Strumenti di capitale	8.000.000		8.000.000							37.500.000				45.500.000
Azioni proprie	(233.632)		(233.632)			233.632								
Utile (Perdita) d'esercizio	26.121.135		26.121.135	(19.687.451)	(6.433.684)								23.142.841	23.142.841
Patrimonio netto	207.448.285		207.448.285		(6.433.684)	(215.878)				37.500.000			18.771.012	257.069.735

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

Importi in Euro

Voci	Importo 31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**38.933.145**	**43.340.137**
Risultato d'esercizio (+/-)	20.886.569	23.142.841
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	8.333.072	10.743.126
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	1.571.051	1.583.016
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.461.042	1.705.300
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	(1.090.419)	(1.656.174)
Altri aggiustamenti (+/-)	4.771.830	7.822.028
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	**(782.614.680)**	**44.863.897**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(16.231.502)	(6.014.777)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(129.006.638)	(24.667.372)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(595.770.967)	93.735.111
Altre attività	(41.605.573)	(18.189.065)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	**705.366.851**	**(8.845.409)**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	690.292.264	2.119.396
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	15.074.587	(10.964.805)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	**(38.314.684)**	**79.358.625**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**-**
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(84.824)**	**(297.307)**
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(84.824)	(61.565)
Acquisti di attività immateriali		(235.742)
Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	**(84.824)**	**(297.307)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	(558.600)	
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		37.500.000
Distribuzione dividendi e altre finalità	(5.768.579)	(13.912.842)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	**(6.327.179)**	**23.587.158**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NEL PERIODO	**(44.726.687)**	**102.648.476**

VOCI DI BILANCIO		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**168.901.542**	**66.253.066**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(44.726.687)	102.648.476
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**124.174.855**	**168.901.542**

NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all'art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del Bilancio delle Banche.

Nel corso del 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali;
- IAS16 Immobili, impianti e macchinari;
- IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- Ciclo annuale di miglioramenti (Reg. UE 2021/1080).

Le sopra indicate modifiche non hanno avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche.

Alla data del 31 dicembre 2022, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio e all'IFRS Practice Statement 2: disclosure delle Politiche contabili (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS8 Politiche contabili, Modifiche ed errori nelle stime: Definizione delle stime (Reg. UE 2022/357) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche allo IAS12 Imposte sul reddito: Imposte Differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Reg. UE 2022/1392) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023;
- modifiche all'IFRS17 Contratti Assicurativi: Prima Applicazione dell'IFRS17 e dell'IFRS9 - Informazioni comparative (Reg. UE 2022/1491) applicabile ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2023.

La Banca non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Al 31 dicembre 2022, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020); e Passività non correnti con covenant (31 ottobre 2022);

- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (22 settembre 2022).

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non sarebbe applicata. Nella nota integrativa sarebbero spiegati gli eventuali motivi della deroga e la loro influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sarebbero iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, tuttavia non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e/o nei successivi aggiornamenti emanati dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre tenuto conto dei documenti interpretativi e di supporto all'applicazione dei principi contabili, ivi compresi quelli emanati in relazione alla pandemia Covid-19, dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti di bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale, dove si specifica che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezze che possano generare dubbi su tale aspetto;
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- per assicurare la comparabilità dei dati e delle informazioni negli schemi di bilancio e nella nota integrativa, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo a meno che il loro cambiamento non sia diretto a rendere più appropriata un'altra esposizione dei dati;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;

- se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione o dalle disposizioni della richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia;
- i conti del bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma e nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l'esercizio precedente, se i conti non sono comparabili a quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- relativamente all'informativa riportata nella nota integrativa è stato utilizzato lo schema previsto da Banca d'Italia; laddove le tabelle previste da tale schema risultassero non applicabili rispetto all'attività svolta dalla Banca, le stesse non sono state presentate.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. In particolare l'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;
- alla valutazione degli interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima degli importi recuperabili degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale impairment dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;
- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti (incluse le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti);
- alla valutazione del fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, con particolare riferimento al modello di valutazione al fair value del titolo Junior detenuto in BS IVA SPV.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, nella nota integrativa, ove non diversamente specificato è redatta in migliaia di euro. L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del Bilancio non sono intervenuti fatti meritevoli di segnalazione tali da comportare una rettifica dei dati presentati nello stesso.

Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto sotto riportato.

In data 27 febbraio 2023, la Banca d'Italia ha avviato una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 54, D.Lgs. 385/93, mirata a verificare l'evoluzione dell'esposizione al rischio di liquidità e dei relativi presidi operativi. La verifica, tutt'ora in corso, si sta svolgendo con regolarità e non sono stati comunicati al management particolari aspetti di rilievo.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati al conflitto Russo-Ucraino e all'Epidemia Covid-19

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le conseguenze economiche derivanti dalle tensioni geopolitiche continuano a manifestarsi e a peggiorare le prospettive per l'economia dell'area dell'euro, spingendo verso l'alto le pressioni inflazionistiche. A questo proposito, secondo le proiezioni macroeconomiche della BCE aggiornate a dicembre 2022, le prospettive per l'area dell'euro prevedono una crescita debole, un'inflazione elevata e persistente, tassi di interesse elevati e un apprezzamento dell'euro. Le ripercussioni economiche negative ci si attende che saranno parzialmente mitigate dalle misure fiscali legate all'energia che sosterranno la crescita economica nel 2023, ma ciò è compensato dal venir meno del precedente sostegno fiscale afferente al Covid-19. Inoltre, gli elevati livelli di scorte di gas naturale e gli sforzi in corso per ridurre

la domanda e sostituire il gas russo con fonti alternative implicano che l'area dell'euro dovrebbe evitare la necessità di tagli obbligatori della produzione legata all'energia lungo l'orizzonte di proiezione, sebbene i rischi di interruzione dell'approvvigionamento energetico rimangano elevati (per l'Inverno 2023-2024) con alcuni impatti economici negativi. Nel medio termine, con il riequilibrio del mercato dell'energia, si prevede che l'incertezza diminuirà e la crescita economica riprenderà. L'inflazione complessiva dovrebbe rimanere estremamente elevata nel breve termine e diminuire costantemente lungo il 2023.

In aggiunta l'ESMA ha pubblicato un documento ("European common enforcement priorities for 2022 Annual Financial Reports") indicando gli ambiti più rilevanti per il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione dei requisiti di reporting per il bilancio 2022. In particolare, l'ESMA rileva la necessità di valutare e riflettere in bilancio gli effetti derivanti dall'attuale contesto macroeconomico (pandemia, inflazione, aumento dei tassi di interesse, deterioramento dell'ambiente economico, rischi geopolitici e incertezze sulle prospettive future) e ribadisce quanto previsto nei precedenti documenti (i.e. ottobre 2021 e giugno 2022) con riferimento a continuità aziendale, svalutazione delle attività, incertezze nelle stime, giudizi significativi e presentazione del bilancio.

Nel contesto di persistente incertezza sopra illustrato e considerando la richiamata comunicazione dell'ESMA, la Banca ha definito alcuni parametri peggiorativi utilizzati per il test di sostenibilità delle esposizioni creditizie, nell'ambito del modello di valutazione IFRS9. Sono inoltre state predisposte analisi di sensitività per la valutazione delle partecipazioni e degli avviamenti.

Con riferimento ai rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID19, non si sono rilevati al momento impatti significativi.

L'andamento della Banca, come quello di ogni altro intermediario e più in generale di ogni azienda, sarà quindi condizionato nel 2023 dagli esiti del conflitto, dalle decisioni di politica monetaria e fiscale e dalla persistente emergenza sanitaria da COVID 19.

Regolamento Delegato (UE) 2019/815

La Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere il bilancio d'esercizio nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (Europea Single Electronic Format), approvato da ESMA.

Revisione del bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 18 aprile 2019 che ha conferito l'incarico per il novennio 2019-2027.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di essere classificati nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli

effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

In particolare, sono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito detenuti per finalità di negoziazione;
- gli strumenti di capitale detenuti per finalità di negoziazione.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica

riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo 17.3 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari".

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi verso banche;
- gli impieghi verso clientela;
- i titoli di debito.



Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione del credito stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione

in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti factoring, successivamente alla loro iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato. Tale costo ammortizzato è basato sul valore attuale dei flussi di cassa attesi sul credito. Per alcuni crediti factoring afferenti alla Pubblica Amministrazione ed Enti sanitari, la Banca provvede a contabilizzare il totale credi-to includendo anche la stima degli interessi di mora (c.d. "accrual"). Tale componente viene calcolata su un perimetro circoscritto che è composto da posizioni per cui non si sono ancora verificate le condizioni che attivano un'azione di recupero legale nei confronti del debitore ceduto.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Operazioni di copertura

Alla data del bilancio la società non ha effettuato "Operazioni di copertura".

Partecipazioni

Criteri di classificazione

Gli investimenti partecipativi rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, e conseguentemente di strumento finanziario, contenuta nello IAS32. Gli investimenti in strumenti di patrimonio netto, effettuati con l'intento di stabilire o mantenere un rapporto operativo di lungo termine nelle società partecipate possono essere considerati come un "investimento strategico".La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (joint venture).

Società controllate

Sono controllate le entità nelle quali la Banca dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui si è esposti attraverso il rapporto con la stessa. Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di

voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscano il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Joint venture

Una joint venture è un'entità relativamente alla quale la Banca dispone di un accordo a controllo congiunto e/o di diritti sulle attività nette dell'entità. In particolare, il controllo congiunto esiste qualora le decisioni relative alle attività rilevanti richiedano il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né una controllata in modo congiunto. L'influenza notevole si presume quando la partecipante detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società; oppure è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:

- la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
- la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
- l'esistenza di transazioni significative;
- lo scambio di personale manageriale;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società collegate solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, determinato come somma:

- del fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita; più
- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

Qualora non sia possibile raccogliere sufficienti informazioni si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità e utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione. Il relativo ammortamento è rilevato nella voce Altri oneri/proventi di gestione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "a uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo d'investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso relativi alle attività concesse in leasing e canoni di utilizzo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria e i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del diritto d'uso, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il

suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo, il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "a uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita;
- delle opere d'arte, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita e il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

A ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili a uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per le attività materiali "a scopo d'investimento" rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico nella voce "risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo a utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

E', altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (business combination). In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, e con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test"). A tal fine viene l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.



Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del fair value delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio la società non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, a eccezione di quelle relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative a obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse alla data di riferimento del bilancio. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e situazione infrannuale e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi e oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi e oneri".

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile a un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il TFR maturato a una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a patrimonio netto.

La valutazione del TFR del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti

ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci di Bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in fase di iscrizione in riduzione del patrimonio netto sulla base del loro valore di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono sempre rilevati in contropartita al patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il riconoscimento del ricavo sulla base dell'IFRS 15 avviene al trasferimento del controllo sui beni o sui servizi oggetto del contratto, per un ammontare che rifletta il corrispettivo che l'impresa riceve o si aspetta di ricevere dalla vendita.

Ai fini della rilevazione in bilancio dei ricavi, il principio prevede:

- l'identificazione del contratto: contratto per la vendita di beni o servizi (o combinazione di contratti);
- l'identificazione delle "performance obligations" nel contratto: individuazione delle obbligazioni di fare previste dal contratto;
- la determinazione del prezzo della transazione: definizione del prezzo della transazione per il contratto, considerando le sue diverse componenti;
- l'allocazione del prezzo della transazione alle "performance obligations" del contratto;
- la rilevazione del ricavo quando (o nella misura in cui) la "performance obligation" è soddisfatta.

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo deve essere allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e deve trovare riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, a fronte del ricavo riconosciuto a conto economico si rende necessario rilevare una passività, da stimare in funzione dei previsti futuri rimborsi (cosiddetta "refund liability"). La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo che l'entità si aspetta di non avere diritto.

I costi relativi all'ottenimento e all'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i corrispondenti ricavi in ottemperanza al criterio della

correlazione tra costi e ricavi; i costi che non presentano una diretta associazione con i ricavi sono imputati immediatamente a conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value è definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato", a una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di fair value vi è infatti la presunzione che la società sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un'operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il fair value è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili. Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

- dell'ultimo NAV (Net Asset Value) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities), gli Hedge Funds e le Sicav;
- di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
- delle indicazioni di prezzo desumibili da infoprovider (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
- del fair value ottenuto da modelli di valutazione (a esempio, Discounting Cash Flow Analysis, Option Pricing Models) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il fair value di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di prepayment, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti similari, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;

- delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificate per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (a esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione e/o Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
- per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dagli IFRS, il Gruppo classifica le valutazioni al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- Livello 2 - La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

  Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

  Le metodologie di calcolo (modelli di pricing) utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime e assunzioni da parte del management (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il fair value dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio. Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita). Un'aggregazione aziendale può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (fusioni e conferimenti). In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio

- il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni
- la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio (cioè la data in cui ciascun investimento è iscritto nel bilancio della società acquirente), mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo fair value può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono stati effettuati trasferimenti di strumenti finanziari tra portafogli.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value e effetti sulla redditività complessiva

Non sono state riclassificate attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono state trasferite attività finanziarie detenute per la negoziazione.



A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto già riportato nelle politiche contabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il valore di Bilancio per le attività e passività finanziarie con scadenza entro l'anno è stato assunto quale ragionevole approssimazione del fair value, mentre per quelle superiori l'anno il fair value è calcolato tenendo conto sia del rischio tasso di interesse che del rischio di credito.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è la seguente:

Livello 1- Effective market quotes

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - Comparable Approach

Livello 3 - Mark-to-Model Approach

A.4.4 Altre informazioni

La voce non è applicabile per la Banca.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico			24.600			8.368
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			24.600			8.368
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553.384		5.000	446.261		5.000
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	**553.384**		**29.600**	**446.261**		**13.368**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.519.272	672.384		2.851.146	2.917.200	185.666		2.777.129
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	**3.519.272**	**672.384**		**2.851.146**	**2.917.200**	**185.666**		**2.777.129**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.923.476			3.923.476	3.219.805			3.219.805
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	**3.923.476**			**3.923.476**	**3.219.805**			**3.219.805**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Nulla da segnalare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa	57	134
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	66.133	108.966
c) Conti correnti e depositi presso banche	57.985	59.802
Totale	**124.175**	**168.902**

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito			**24.600**			**8.368**
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			24.600			8.368
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			**24.600**			**8.368**

La voce include la valutazione del titolo Junior, emesso da BS IVA SPV e detenuto da Banca Sistema.

Nel corso del 2020 ha finalizzato un'operazione di cessione di crediti IVA al veicolo BS IVA SPV in più fasi (operazione ramp-up). Per finanziare l'acquisto di tali crediti la SPV ha emesso due classi di titoli (Notes) distinti per diversa priority: Senior Notes (Classe A Notes) e Junior Notes (Classe B Notes). La Banca detiene il 5% delle Senior Notes (valore minimo di retention richiesta dai regolamenti) e il 100% delle Junior Notes.

Contabilmente, il valore delle Junior Notes viene iscritto nel bilancio separato della Banca nella presente voce "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", mentre il valore delle Senior Notes è iscritto fra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". L'operazione viene poi integralmente consolidata nel bilancio del Gruppo Banca Sistema.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 si riferisce alle nuove cessioni effettuate al veicolo nel corso dell'esercizio 2022.



Alla data del 31 dicembre 2022, non si sono verificati eventi di deterioramento specificatamente riferibili ai crediti sottostanti all'operazione di cartolarizzazione, pertanto, sono stati confermati i cash flow attesi dal portafoglio.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	**24.600**	**8.368**
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie	24.600	8.368
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanzirie		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui imprese assicurazione		
e) Socità non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	**24.600**	**8.368**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva- Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**553.046**			**445.804**		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	553.046			445.804		
2. Titoli di capitale	**338**		**5.000**	**457**		**5.000**
3. Finanziamenti						
Totale	**553.384**		**5.000**	**446.261**		**5.000**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Titoli di debito	**553.046**	**445.804**
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	553.046	445.804
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	**5.338**	**5.457**
a) Banche	5.000	5.000
b) Altri emittenti:	338	457
- altre società finaziarie	338	457
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie		
- altri		
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	**558.384**	**451.261**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	553.368	553.368				322				
Finanziamenti										
Totale 31.12.2022	**553.368**	**553.368**				**322**				
Totale 31.12.2021	**445.982**	**445.982**				**178**				

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**17.617**					**17.617**	**18.319**					**18.319**
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria	16.308			X	X	X	18.319			X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri	1.309			X	X	X				X	X	X
B. Crediti verso banche	**17.197**	**11**				**17.208**	**14.823**					**14.823**
1. Finanziamenti	**17.197**	**11**				**17.208**	**14.823**					**14.823**
1.1 Conti correnti e depositi a vista				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	15.000			X	X	X				X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	2.197	11		X	X	X	14.823			X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri	2.197	11		X	X	X	14.823			X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	**34.814**	**11**				**34.825**	**33.141**					**33.141**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	2.574.198	222.589	84			2.809.783	2.442.047	255.190				2.741.207
1.1. Conti correnti	160.814	153		X	X	X	156.981	47		X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	195.790	1.986		X	X	X	160.363	425		X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	899.411	15.411		X	X	X	909.921	11.068		X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring	1.083.395	190.601	84	X	X	X	995.912	230.177		X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	234.788	14.558		X	X	X	218.870	13.473		X	X	X
Titoli di debito	687.576			672.384		6.538	186.822			185.666		2.781
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	687.576			672.384		6.538	186.822			185.666		2.781
Totale	3.261.774	222.589	84	672.384		2.816.321	2.628.869	255.190		185.666		2.743.988

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022, ammontano ad €3.496 milioni, pari al 80% circa del Totale Attivo del Gruppo. I crediti per cessione del quinto (inclusi nelle voci1.4 e 1.5 della tabella) sono pari ad €933 milioni, mentre i crediti per factoring, inclusi i crediti fiscali contenuti nella voce Altri finanziamenti, sono pari ad €1.501 milioni; gli stessi includono €56 milioni relativi allo stock di interessi di mora ex D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 maturati al 31 dicembre 2022 rilevante ai fini del modello di stanziamento.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	687.576			186.822		
a) Amministrazioni pubbliche	681.032			184.041		
b) Altre società finanziarie	6.544			2.781		
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	2.574.198	222.589	84	2.442.047	255.190	
a) Amministrazioni pubbliche	953.054	172.132	84	834.290	208.864	
b) Altre società finanziarie	217.296	2.225		155.257	1	
di cui: imprese di assicurazione	256	2.223		9		
c) Società non finanziarie	479.142	31.264		497.779	32.825	
d) Famiglie	924.706	16.968		954.721	13.500	
Totale	**3.261.774**	**222.589**	**84**	**2.628.869**	**255.190**	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	687.944	681.399				367				
Finanziamenti	2.502.651	953.641	112.795	284.054	84	4.442	1.993	61.454		
Totale 31.12.2022	**3.190.595**	**1.635.040**	**112.795**	**284.054**	**84**	**4.809**	**1.993**	**61.454**	**-**	**-**
Totale 31.12.2021	**2.566.024**	**1.021.333**	**102.858**	**314.390**	**1**	**6.312**	**560**	**59.201**		

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
	di cui strumenti con basso rischio di credito								
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	133		2.537	246		4	1.273	47		
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti	150.901			515		360		1		
Totale 31.12.2022	**151.034**		**2.537**	**761**		**364**	**1.273**	**48**		
Totale 31.12.2021	**157.666**		**2.507**	**5.761**		**413**	**12**	**1.325**		

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
S.F. Trust Holdings Ltd	Londra	100%	100%
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	Milano	100%	100%
Kruso Kapital S.p.A.	Milano	75%	75%
B. Joint ventures			
EBNSistema Finance SI	Madrid	50%	50%

Alla data del 31 dicembre 2022, sono presenti le seguenti partecipazioni, invariate rispetto all'esercizio precedente:

- S.F. Trust Holding Ltd è una società di diritto inglese, posta in liquidazione in data 17 dicembre 2021, il cui processo di liquidazione non è ancora terminato. La partecipazione è già stata oggetto di svalutazione integrale negli esercizi precedenti;
- Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l. è Società immobiliare che esercita l'attività prevalente a favore del Gruppo Banca Sistema;
- Kruso Kapital S.p.A. (già Pronto Pegno S.p.A.) è una società operativa nel settore del credito su pegno ed è iscritta nell'albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB n. 19493 tenuto dalla Banca d'Italia. La Società è posseduta al 75% da Banca Sistema S.p.A. e al 25% da tre Fondazioni (Pisa, CR Alessandria e Cuneo);
- EBN Sistema Finance S.L. è una Società di diritto spagnolo con sede legale a Madrid operante nel segmento factoring Pubblica Amministrazione nella penisola iberica (Spagna e Portogallo), con un'attività prevalente di origination di crediti sanitari con contestuale cessione ai due soci di maggioranza. La partecipazione iscritta in bilancio è relativa alla joint venture paritetica con EBN Banco de Negocios S.A in EBN Sistema Finance, avvenuto il 29 dicembre 2020 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale di Euro 1 milione. Alla fine dell'esercizio 2022 la società EBN Sistema Finance ha originato crediti per €275 milioni, in crescita rispetto ai 120 milioni dell'anno 2021.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio

Denominazioni	Valore di bilancio 2022	Valore di bilancio 2021
A. Imprese controllate in via esclusiva		
Kruso Kapital S.p.A.	29.250	29.250
Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.	15.000	15.000
S.F. Trust Holdings Ltd		
B. Joint ventures		
EBNSistema Finance SI	1.000	1.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su	Utile (Perdita) della operatività	Utile (Perdita) della operatività	Utile (Perdita) delle attività ope	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al	Redditività complessiva
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. S.F. Trust Holdings Ltd										(23)	(23)	(23)		(23)
2. Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l.			36.861	21.634	425	1.811	(219)	(834)	(186)	(124)		(124)		(124)
3. Kruso Kapital S.p.A.	4.884	108.867	38.755	100.633	9.844	16.421	7.088	(1.325)	3.387	2.322		2.322		1.105

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su	Utile (Perdita) della operatività	Utile (Perdita) della operatività	Utile (Perdita) delle attività ope	Utile (Perdita d'esercizio)	Altre componenti reddituali al	Redditività complessiva
B. Imprese controllate in modo congiunto														
1. EBN SISTEMA FINANCE SL	12.420	12			10.509		501		(83)	(83)	-	(63)		(63)

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	**45.250**	**45.250**
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	**45.250**	**45.250**
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Impairment test sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS le partecipazioni sono sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per le partecipazioni di collegamento, controllo congiunto, joint ventures, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:

- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;
- indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.

A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a EBN Sistema Finance abbia confermato la congruità dei valori iscritti. La Società evidenzia una perdita di esercizio poco significativa, ma in linea con il Budget. Lo sviluppo delle masse, già sopra descritto, evidenzia la crescita positiva della Società.

Le partecipazioni di controllo rilevate nel bilancio separato di Banca Sistema vengono sottoposte al test di impairment, qualora ne ricorrano i presupposti, mantenendo la coerenza fra le valutazioni effettuate nel bilancio separato e le valutazioni effettuate nel bilancio consolidato in relazione agli avviamenti impliciti nelle CGU di appartenenza. A tale proposito si rinvia alla Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 della Nota Integrativa Consolidata del Gruppo Banca Sistema.

Con riferimento alla Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., che non presenta un avviamento a livello di bilancio consolidato, è stato svolto lo stesso processo di rilevazione di eventuali impairment qualitativi e quantitativi descritti per le società di collegamento, controllo congiunto e joint ventures.

A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a Largo Augusto Servizi e Sviluppo ha confermato la congruità dei valori iscritti. La Società evidenzia una perdita di esercizio ma un'EBITDA positivo, il cui sviluppo dovrebbe seguire quello del Gruppo grazie ai servizi prestati allo stesso.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1 Attività di proprietà	**328**	**323**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	161	141
d) impianti elettronici	167	182
e) altre	-	-
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	**2.707**	**4.176**
a) terreni		
b) fabbricati	2.129	3.465
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	578	711
Totale	**3.035**	**4.499**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le attività materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e si riferiscono ai costi sostenuti, alla data di chiusura dell'esercizio.

Percentuali d'ammortamento:

- Mobili da ufficio: 12%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettroniche ed attrezzature varie: 20%
- Beni inferiori ai 516 euro: 100%



8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		**7.274**	**1.272**	**2.277**	**1.901**	**12.724**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.809	1.131	2.095	1.190	8.225
A.2 Esistenze iniziali nette		**3.465**	**141**	**182**	**711**	**4.499**
B. Aumenti:			**32**	**53**	**233**	**318**
B.1 Acquisti			32	53	233	318
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		**1.336**	**12**	**67**	**366**	**1.781**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		1.071	12	67	351	1.501
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		265			15	280
D. Rimanenze finali nette		**2.129**	**161**	**168**	**578**	**3.036**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		5.145	1.143	2.162	1.556	10.006
D.2 Rimanenze finali lorde		**7.274**	**1.304**	**2.330**	**2.134**	**13.042**
E. Valutazione al costo		2.129	161	168	578	3.036

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		**3.920**	**x**	**3.920**
A.2 Altre attività immateriali	**37**		**60**	
di cui software	37		60	
A.2.1 Attività valutate al costo:	37		60	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	37		60	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	**37**	**3.920**	**60**	**3.920**

Le altre attività immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo di costi accessori e vengono sistematicamente ammortizzate in un periodo di 5 anni. La voce è costituita principalmente da software.

La voce attività immateriali include avviamenti a vita indefinita per un importo pari a €3,9 milioni così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per €1,8 milioni;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per €2,1 milioni.

Impairment test sugli avviamenti

In sede di chiusura del Bilancio 2022, gli avviamenti rilevati nel bilancio separato di Banca Sistema sono stati sottoposti a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. A tale proposito si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100 della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	3.920			3.172		7.092
A.1 Riduzioni di valore totali nette				3.112		3.112
A.2 Esistenze iniziali nette	3.920	-	-	60	-	3.980
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				23		23
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				23		23
- Ammortamenti	X			23		23
- Svalutazioni:						
- patrimonio netto	X					
- conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	3.920			37		3.957
D.1 Rettifiche di valore totali nette				3.135		3.135
E. Rimanenze finali lorde	3.920			3.172		7.092
F. Valutazione al costo	3.920			37		3.957

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Di seguito la composizione delle attività e delle passività per imposte correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Attività fiscali correnti	**10.979**	**12.487**
Acconti IRES	**8.321**	**9.829**
Acconti IRAP	2.426	2.585
Altro	232	73
Passività fiscali correnti	**(8.919)**	**(11.740)**
Fondo imposte e tasse IRES	(5.931)	(8.693)
Fondo imposte e tasse IRAP	(2.284)	(2.575)
Fondo imposte sostitutiva	(704)	(472)
Totale	**2.060**	**747**

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Attività fiscali anticipate con contropartita a CE:	**8.442**	**8.487**
Svalutazioni crediti	**1.733**	**1.996**
Operazioni straordinarie	348	381
Altro	6.361	6.110
Attività fiscali anticipate con contropartita a PN:	**12.737**	**1.739**
Operazioni straordinarie	200	219
Titoli HTCS	12.483	1.432
Altro	54	88
Totale	**21.179**	**10.226**

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Passività fiscali differite con contropartita a CE:	**15.493**	**14.173**
Interessi attivi di mora non incassati	**15.493**	**14.173**
Altro	-	-
Passività fiscali differite con contropartita a PN:	-	-
Titoli HTCS	-	-
Totale	**15.493**	**14.173**

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	**8.487**	**8.334**
2. Aumenti	**2.406**	**2.606**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.382	2.606
e) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	24	-
3. Diminuzioni	**2.451**	**2.453**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	2.451	2.453
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	**8.442**	**8.487**

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	**2.596**	**3.029**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**315**	**433**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	315	433
4. Importo finale	**2.281**	**2.596**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	**14.173**	**13.775**
2. Aumenti	**1.320**	**398**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.320	398
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.320	398
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**15.493**	**14.173**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale	**1.739**	**501**
2. Aumenti	**12.483**	**1.442**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.483	1.442
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	12.483	1.442
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**1.485**	**204**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.461	29
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.461	29
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	24	175
4. Importo finale	**12.737**	**1.739**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2022	31.12.2021
1. Importo iniziale		875
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		875
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		875
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		875
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti d'imposta Ecobonus 110%	54.914	16.462
Acconti fiscali	7.525	7.945
Partite in corso di lavorazione	5.976	5.431
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	4.717	3.773
Crediti commerciali	1.649	1.486
Altre	938	4.296
Migliorie su beni di terzi	149	196
Depositi cauzionali	161	152
Totale	**76.029**	**39.741**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**537.883**	X	X	X	**540.095**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**66.777**	X	X	X	**40.896**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.645	X	X	X	40.896	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	65.084	X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti	48	X	X	X		X	X	X
Totale	**604.660**			**604.660**	**580.991**			**580.991**

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2022				31.12.2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	794.796	X	X	X	805.689	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.431.436	X	X	X	1.367.255	X	X	X
3. Finanziamenti	978.636	X	X	X	305.268	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	865.878	X	X	X	249.256	X	X	X
3.2 Altri	112.758	X	X	X	56.012	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5. Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
6. Altri debiti	113.948	X	X	X	140.602	X	X	X
Totale	**3.318.816**			**3.318.816**	**2.638.814**			**2.638.814**

Legenda:
VB= Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3



Sezione 6 – Passività Fiscali – Voce 60

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B Sezione 10 dell'attivo della presente nota integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
Pagamenti ricevuti in fase di riconciliazione	103.512	84.177
Ratei passivi	17.527	15.774
Partite in corso di lavorazione	12.806	9.014
Debiti commerciali	6.122	6.538
Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	8.934	5.508
Debiti per leasing finanziario	2.761	4.246
Debiti verso dipendenti	1.616	890
Riversamenti previdenziali	694	768
Altre	66	367
Debiti verso società del gruppo	201	144
Totale	**154.239**	**127.427**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2022	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	**3.360**	**3.374**
B. Aumenti	**843**	**125**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	843	24
B.2 Altre variazioni		101
C. Diminuzioni	**953**	**139**
C.1 Liquidazioni effettuate	208	101
C.2 Altre variazioni	745	38
D. Rimanenze finali	**3.250**	**3.360**

9.2 Altre informazioni

Il valore attuariale del fondo è stato calcolato da un attuario esterno, che ha rilasciato apposita perizia.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'importo contabilizzato nell'anno quale rivalutazione attuariale. Le liquidazioni effettuate si riferiscono a quote di fondo TFR liquidate nell'esercizio.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo di attualizzazione	3,77%
Tasso annuo di inflazione	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%
Tasso annuo incremento salariale reale	1,00%

In merito al tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	24	39
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	35.753	28.301
4.1 controversie legali e fiscali	12.818	3.699
4.2 oneri per il personale	5.036	7.402
4.3 altri	17.899	17.200
Totale	**35.777**	**28.340**



10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**39**	**-**	**28.301**	**28.340**
B. Aumenti	**-**	**-**	**16.770**	**16.770**
B.1 Accantonamento dell'esercizio			15.058	15.058
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4 Altre variazioni			1.712	1.712
C. Diminuzioni	**15**	**-**	**9.318**	**9.333**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	5.571	5.571
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3 Altre variazioni	15	-	3.747	3.762
D. Rimanenze finali	**24**	**-**	**35.753**	**35.777**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi				-
Garanzie finanziarie rilasciate	24			24
Totale	**24**	**-**	**-**	**24**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Controversie legali e fiscali	12.818	3.699
Oneri per il personale	5.036	7.402
Altri	17.899	17.200
Totale	**35.753**	**28.301**

SEZIONE 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

Il capitale sociale di Banca Sistema risulta costituito da n. 80.421.052 azioni ordinarie per un importo complessivo versato di Euro 9.650.526,24. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1 gennaio.

Sulla base delle evidenze del Libro Soci e delle più recenti informazioni a disposizione, alla data del 31 dicembre 2022, gli azionisti titolari di quote superiori al 5%, soglia oltre la quale la normativa italiana (art.120 TUF) prevede l'obbligo di comunicazione alla società partecipata ed alla Consob, sono i seguenti:

Soggetto al vertice della catena	Azionista	N.azioni	% sul capitale capitale votante
	SGBS Srl	18.577.263	23,10%
Gianluca Garbi	Garbifin Srl	434.274	0,54%
	Gianluca Garbi	731.832	0,91%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	6.288.926	7,82%
	Chandler	6.015.495	7,48%
	Fondazione Sicilia	5.951.158	7,40%
	Moneta Micro Entreprises	4.117.558	5,12%
	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	4.029.095	5,01%
	Azioni proprie	281.474	0,35%
MERCATO		33.993.979	42,27%
TOTALE AZIONI		**80.421.052**	**100,00%**

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto del Gruppo:

Voci/Valori	Importo 31.12.2022	Importo 31.12.2021
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	155.998	142.662
4. Strumenti di capitale	(559)	-
5. (Azioni proprie)	(24.870)	(2.986)
6. Riserve da valutazione	45.500	45.500
8. Utile	20.887	23.143
Totale	**245.707**	**257.070**

La Banca detiene in totale n. 280.919 azioni proprie pari allo 0,349% del capitale sociale per un controvalore di €558.600.

12.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**80.421.052**	
- interamente liberate	80.421.052	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**80.421.052**	
B. Aumenti	**412.081**	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	412.081	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**693.000**	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	693.000	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**80.140.133**	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

In ottemperanza all'art. 2427, n. 7 bis c.c., di seguito riportiamo il dettaglio delle voci del patrimonio netto con l'evidenziazione dell'origine e della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Valore al 31.12.2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale	9.651	-	-
B) Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	39.100	A,B,C	-
Riserva perdita in corso di formazione	-	-	-
C) Riserve di utili:	131.254		
Riserva legale	1.930	B	-
Riserva da valutazione	(24.870)	-	-
Avanzo di fusione	1.774	A,B,C	
Utile esercizio precedente	152.420	A,B,C	-
Riserva azioni propri			
Vers.to conto futuro aumento capitale	-	-	-
D) Altre riserve	(126)	-	-
E) Strumenti di capitale	45.500		
F) Azioni proprie	(559)		
Totale	**224.820**		-
Utile netto	20.887	-	-
Totale patrimonio netto	**245.707**	-	
Quota non distribuibile	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	-

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Emittente	Tipo di emissione	Cedola	Data scadenza	Valore nominale	Valore IAS
Patrimonio di Base Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati Tier 1 a tasso misto: ISIN IT0004861444	Fino al 17 giugno 2023 tasso fisso al 7% Dal 18 giugno 2023 Tasso Variabile Euribor 6m + 5%	Perpetua	8.000	8.018
Patrimonio di base Banca Sistema S.p.A.	Prestiti subordinati ordinari (Tier 1): ISIN IT0005450876	tasso fisso 9% fino al 25/06/2031	Perpetua	37.500	37.558
Totale				45.500	45.576

La composizione dei prestiti obbligazionari emessi al 31 dicembre 2022, classificati per le loro caratteristiche prevalenti come strumenti di capitale compresi nella voce 140 di patrimonio netto, è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per €8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/06/2023 al 7% emesso in data 18/12/2012 e 18/12/2013 (data riapertura). Tale prestito era precedentemente classificato nelle passività finanziarie al costo ammortizzato;
- prestito subordinato computabile a TIER1 per €37,5 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 25/06/2031 al 9% emesso in data 25/06/2021.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
Impegni a erogare fondi	**899.908**	**6.763**	**44.261**		**950.932**	**338.070**
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	251.900		31.052		282.952	
c) Banche						
d) Altre società finanziarie	450.899				450.899	189.967
e) Società non finanziarie	196.379	6.763	13.200		216.342	146.244
f) Famiglie	730		9		739	1.859
Garanzie finanziarie rilasciate	**9.707**				**9.707**	**11.084**
a) Banche Centrali						
b) Amministrazioni pubbliche	60				60	20
c) Banche	2.446				2.446	2.446
d) Altre società finanziarie	122				122	67
e) Società non finanziarie	7.027				7.027	8.463
f) Famiglie	52				52	88

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	
	31.12.2022	31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	553.046	94.958
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	540.472	363.122
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione individuale di portafogli	
3. Custodia e amministrazione di titoli	**1.887.499**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portaf	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	32.127
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.775
2. altri titoli	28.352
c) titoli di terzi depositati presso terzi	32.127
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.855.372
4. Altre operazioni	

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2022	31.12.2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	94			94	
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17			17	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	77			77	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	723		X	723	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	4.621	83.501		88.122	86.901
3.1 Crediti verso banche		363	X	363	113
3.2 Crediti verso clientela	4.621	83.138	X	87.759	86.788
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie	X	X	X	2.212	3.522
Totale	**5.438**	**83.501**		**91.151**	**90.423**
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Il contributo totale della divisione Factoring alla voce interessi attivi è stato pari al 75% sul totale portafoglio crediti in linea con il 31 dicembre 2021, cui vanno aggiunti la componente commissionale legata al business factoring e i ricavi generati da cessioni di crediti del portafoglio factoring.

La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 dicembre 2022 è stata pari a €15,2 milioni (€21,5 milioni al 31 dicembre 2021):

- di cui € 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso (€ -0,3 milioni nel 2021);
- di cui €7,5 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€11,7 milioni nel 2021);
- di cui €6,1 milioni (€10,1 milioni nel 2021) quale differenza tra quanto incassato nel periodo pari a €10,4 milioni (€17,5 milioni nel 2021), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce nel 2021 includeva incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per €0,7 milioni, mentre nel 2022 gli incassi lordi da cessioni sono stati pari a €1,1 milioni.

Il contributo dagli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP ammonta a €20,6 milioni, in lieve calo rispetto all'anno precedente a seguito di maggiori impatti rivenienti dal fenomeno del prepayment dei portafogli che è atteso in diminuzione nei prossimi anni a seguito dell'incremento dei tassi di mercato.

Incide inoltre in modo positivo e significativo la componente di interessi derivanti dai finanziamenti garantiti dalla Stato, quale misura di sostegno a fronte della pandemia COVID-19.

Le "passività finanziarie", che contribuiscono in totale per €2,2 milioni, includono prevalentemente i risultati derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine e in BCE che sono stati positivi fino al primo semestre grazie ai tassi negativi, oltre che gli interessi positivi non ricorrenti derivanti dal tasso aggiuntivo applicato ai prestiti TLTRO e da un effetto positivo una tantum rilevato nel quarto trimestre 2022 pari a €1,1 milioni

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2022	31.12.2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.099	863		14.962	14.993
1.1 Debiti verso banche centrali		X			
1.2 Debiti verso banche	527	X		527	460
1.3 Debiti verso clientela	13.572	X		13.572	12.661
1.4 Titoli in circolazione	X	863		863	1.872
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	X	5	1.042
Totale	**14.099**	**863**		**14.967**	**16.035**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	39	X	X	39	54

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) Strumenti finanziari	137	166
1. Collocamento titoli	86	95
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	86	95
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	40	59
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	40	59
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	11	12
di cui: gestione di portafogli individuali	11	12
b) Corporate Finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Custodia e amministrazione		1
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione		1
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
g) Attività fiduciaria		
h) Servizi di pagamento	141	131
1. Conti correnti	74	70
2. Carte di credito		
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	22	18
4. Bonifici e altri ordini di pagamento		
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	45	43
i) Distribuzione di servizi di terzi	2	
2. Prodotti assicurativi	2	
j) Finanza strutturata		
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
l) Impegni a erogare fondi		
m) Garanzie finanziarie rilasciate	37	46
n) Operazioni di finanziamento	11.380	12.970
di cui: per operazioni di factoring	11.380	12.970
o) Negoziazione di valute		
p) Merci		
q) Altre commissioni attive	11.384	5.778
Totale	**23.081**	**19.092**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) presso propri sportelli:	**99**	**107**
1. gestioni di portafogli	11	12
2. collocamento di titoli	86	95
3. servizi e prodotti di terzi	2	
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2022	31.12.2021
a) Strumenti finanziari	72	53
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	72	53
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia e amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento	216	218
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	216	218
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute	1.032	385
di cui: derivati su crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	13.383	9.147
i) Negoziazione di valute		
j) Altre commissioni passive	73	73
Totale	**14.776**	**9.876**

Le commissioni beneficiano dell'effetto di un cambiamento della modalità di contabilizzazione dei rappel da riconoscere alla rete di agenti, che, ai fini di una migliore rappresentazione e per una migliore correlazione tra costi e ricavi, sono state riscontate lungo la vita attesa dei crediti, con conseguente diminuzione dell'ammontare della voce Provvigioni – offerta fuori sede; in assenza di tale cambio di metodologia contabile le commissioni passive sarebbero state superiori per €2 milioni.

Sezione 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2022		31.12.2021	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	227		227	
D. Partecipazioni				
Totale	**227**		**227**	

Sezione 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		125		(1.643)	(1.518)
1.1 Titoli di debito		123		(1.643)	(1.520)
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		2			2
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale		125		(1.643)	(1.518)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2022			31.12.2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	3.990		3.990	6.196	(197)	5.999
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	3.990		3.990	6.196	(197)	5.999
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.292	(2.205)	1.087	4.607	(517)	4.090
2.1 Titoli di debito	3.292	(2.205)	1.087	4.607	(517)	4.090
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	**7.282**	**(2.205)**	**5.077**	**10.803**	**(714)**	**10.089**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

Sezione 7 – Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	2.196				**2.196**
2.1 Titoli in circolazione	2.196				2.196
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale	**2.196**				**2.196**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche							46				(46)	33
- finanziamenti							46				(46)	33
- titoli di debito											-	
B. Crediti verso clientela:	494		8.478				593				8.379	10.710
- finanziamenti	199		8.478				593				8.084	10.656
- titoli di debito	295										295	(146)
C. Totale	494		8.478				639				8.333	10.743

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	1.244	(12)		(1.278)			(46)	411
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti	(20)			1			(19)	165
Totale	1.224	(12)		(1.277)			(65)	576

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31.12.2022	31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	143										143	(28)
B. Finanziamenti												
- Verso clientela											-	
- Verso banche												
Totale	143										143	(28)

Sezione 9 – Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione		(4)

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1) Personale dipendente	18.699	21.381
a) salari e stipendi	12.496	12.406
b) oneri sociali	3.381	3.288
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	799	819
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	197	203
- a contribuzione definita	197	203
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.826	4.665
2) Altro personale in attività	460	445
3) Amministratori e sindaci	1.314	1.236
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	344	38
Totale	**20.817**	**23.100**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente	
a) dirigenti	23
b) quadri direttivi (Q4 – Q3)	51
c) restante personale dipendente	126



10.5 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	31.12.2022	31.12.2021
Consulenze	(5.220)	(5.059)
Spese informatiche	(5.136)	(5.311)
Attività di servicing e collection	(2.206)	(3.070)
Imposte indirette e tasse	(3.133)	(2.518)
Assicurazioni	(951)	(464)
Altre	(898)	(639)
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(454)	(467)
Spese outsourcing e consulenza	(281)	(391)
Noleggi e spese inerenti auto	(575)	(716)
Pubblicità e comunicazione	(993)	(1.225)
Spese inerenti gestione immobili e logistica	(1.470)	(1.022)
Spese inerenti il personale	(33)	(121)
Rimborsi spese e rappresentanza	(513)	(355)
Spese infoprovider	(624)	(701)
Contributi associativi	(310)	(337)
Spese di revisione contabile	(343)	(235)
Spese telefoniche e postali	(460)	(258)
Cancelleria e stampati	(26)	(22)
Totale costi funzionamento	**(23.626)**	**(22.911)**
Fondo di risoluzione	(1.920)	(2.284)
Totale	**(25.546)**	**(25.195)**

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie	15	(13)
Totale	**15**	**(13)**

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamento ai fondi e rischi ed oneri - altri fondi e rischi	(4.476)	(1.692)
Rilascio accantonamento ai fondi rischi ed oneri		
Totale	**(4.476)**	**(1.692)**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	1.501			1.501
- di proprietà	79			79
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.422			1.422
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
Totale	**1.501**			**1.501**



Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software				
A.1 Di proprietà	**23**			**23**
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	23			23
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	**23**			**23**

Sezione 14 –Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Ammortamento relativo a migliorie beni di terzi	47	28
Altri oneri di gestione	2.153	2.603
Totale	**2.200**	**2.631**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
Recuperi di spese su conti correnti e depositi per imposte e vari	1.100	633
Recupero spese diverse	53	280
Altri proventi	1.944	2.125
Totale	**3.097**	**3.038**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	(8.396)	(10.536)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	25
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	59	151
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.320)	(398)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(9.657)	(10.758)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
Onere fiscale IRES teorico	**30.543**	**(8.399)**	**27,50%**
Variazioni in aumento permamenti	1.263	(347)	1,14%
Variazioni in aumento temporanee	7.636	(2.100)	6,87%
Variazioni in diminuzionue permamenti	(4.563)	1.255	-4,11%
Variazioni in diminuzione temporanee	(11.959)	3.289	-10,77%
Onere fiscale IRES effettivo	**22.919**	**(6.303)**	**20,64%**
IRAP	**Imponibile**	**IRAP**	**%**
Onere fiscale IRAP teorico	**30.543**	**(1.701)**	**5,57%**
Variazioni in aumento permamenti	62.314	(3.471)	11,36%
Variazioni in aumento temporanee	4.960	(276)	0,90%
Variazioni in diminuzione permamenti	(56.947)	3.172	-10,39%
Variazioni in diminuzione temporanee	(3.314)	184	-0,60%
Onere fiscale IRAP effettivo	**37.556**	**(2.093)**	**6,85%**
Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP imposte correnti	**60.475**	**(8.396)**	**27,49%**
- imposte differite	4.807	(1.322)	4,33%
- imposte anticipate	(1.095)	61	-0,20%
Totale onere fiscale effettivo		**(9.657)**	**-31,62%**



Sezione 21 – Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 22 – Utile per azione

Utile per azione (EPS)	31.12.2022	31.12.2021
Utile netto (migliaia di euro)	20.887	23.143
Numero medio delle azioni in circolazione	80.113.775	80.391.577
Utile base per azione (basic EPS) (unità di euro)	0,261	0,288
Utile diluito per azione (diluted EPS) (unità di euro)	0,261	0,288

L'EPS è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie di Banca Sistema (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**20.887**	**23.143**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	339	(30)
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
120.	Differenze di cambio:		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(22.223)	(4.342)
	a) variazioni di fair value	(23.462)	(2.543)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito	143	(28)
	- utili/perdite da realizzo	1.096	(1.771)
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**(21.884)**	**(4.372)**
200.	**Redditività complessiva (10+190)**	**(996)**	**18.771**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 – Rischio di credito

Informativa di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato anche con riferimento agli interessi di mora.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.1 Strategie e politiche di gestione

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.2 Write-off

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.



Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.290	18.832	80.562	317.982	2.978.605	3.519.271
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					553.046	553.046
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					24.600	24.600
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022	**123.290**	**18.832**	**80.562**	**317.982**	**3.556.251**	**4.096.917**
Totale 31.12.2021	**121.545**	**25.638**	**108.010**	**320.265**	**2.795.915**	**3.371.372**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	284.139	61.454	222.685		3.303.389	6.802	3.296.587	3.519.272
2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					553.367	322	553.045	553.045
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							24.600	24.600
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2022	**284.139**	**61.454**	**222.685**		**3.856.756**	**7.124**	**3.874.232**	**4.096.917**
Totale 31.12.2021	**314.394**	**59.201**	**255.193**		**3.114.861**	**7.050**	**3.116.179**	**3.371.372**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.236	19.315	282.726	87	226	393	728	2.362	175.476			84
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2022	**15.236**	**19.315**	**282.726**	**87**	**226**	**393**	**728**	**2.362**	**175.476**			**84**
Totale 31.12.2021	**29.827**	**12.845**	**276.169**	**38**	**888**	**500**	**1.296**	**3.504**	**187.195**			

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. Rilasciate impaired acquisite o originate	
Rettifiche complessive iniziali	7	6.313	178		6.498	560		560			59.282		59.282									39				66.299
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		1.915	9		1.925	122		122			2.748		2.748									7				4.799
Cancellazioni diverso dai write-off	1	218			219	22		22			337		337													578
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(3)	(3.201)	134		(3.070)	1.333		1.333			(157)		(157)									(22)				(1.916)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																										
Cambiamenti della metodologia di stima																										
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																										
Altre variazioni																										
Rimanenze complessive finali	3	4.809	321		5.134	1.993		1.993			61.464		61.464									24				68.604
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																										
Write-off rilevati direttamente a conto economico																										

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo a primo stadio	Da secondo a terzo stadio	Da terzo a secondo stadio	Da primo a terzo stadio	Da terzo a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.796	4.270	2.988	251	29.561	34.916
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.763				9.425	14.388
Totale 31.12.2022	**49.559**	**4.270**	**2.988**	**251**	**38.986**	**49.304**
Totale 31.12.2021	**52.774**	**70.568**	**6.543**	**211**	**54.857**	**56.098**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato					**93**	
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione					93	
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					**515**	
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti					515	
Totale 31.12.2022					**608**	
Totale 31.12.2021						**50**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	124.121	124.121			4	4			124.117	
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	124.121	124.121		X	4	4		X	124.117	
A.2 ALTRE	34.828	34.817		11	3	3			34.826	
a) Sofferenze		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
b) Inadempienze probabili		X				X				
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
c) Esposizioni scadute deteriorate	11	X				X			11	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X				X				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.310	1.310		X	1	1		X	1.309	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	33.507	33.507		X	2	2		X	33.505	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X				X		
TOTALE A	158.949	158.938		11	7	7			158.942	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCI										
a) Deteriorate		X				X				
b) Non deteriorate	2.446	2.446		X	2	2		X	2.444	
TOTALE B	2.446	2.446			2	2			2.444	
TOTALE A+B	161.395	161.384		11	9	9			161.386	

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate			Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio Impaired acquisite o originate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	170.369	X		170.285	84	47.079	X		47.079		123.290	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	503	X		503		48	X		48		455	
b) Inadempienze probabili	32.309	X		32.309		13.477	X		13.477		18.832	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	293	X		293		176	X		176		117	
c) Esposizioni scadute deteriorate	81.449	X		81.449		898	X		898		80.551	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.673	X		2.673		34	X		34		2.639	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	318.398	317.686	712	X		1.725	1.719	7	X		316.673	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X					X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.528.142	3.391.459	112.083	X		5.396	3.409	1.986	X		3.522.746	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	206	206		X					X		206	
TOTALE A	4.130.667	3.709.145	112.795	284.043	84	68.575	5.128	1.993	61.454		4.062.092	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCI												
a) Deteriorate	44.261	X		44.261			X				44.261	
b) Non deteriorate	913.933	907.169	6.763	X		22	22		X		913.911	
TOTALE B	958.194	907.169	6.763	44.261		22	22				958.172	
TOTALE A+B	5.088.861	4.616.314	119.558	328.304	84	68.597	5.150	1.993	61.454		5.020.264	

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI	**153**			**153**	**44**			**44**	**109**	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	153			153	44			44	109	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
C) FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE	**608**			**608**	**4**			**4**	**604**	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	93			93	3			3	90	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione					-					
c) Oggetto di altre misure di concessione					-					
d) Nuovi finanziamenti	515			515	1			1	514	
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI	**153.571**	**151.034**	**2.537**		**1.637**	**364**	**1.273**		**151.934**	
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	2.670	133	2.537		1.277	4	1.273		1.393	
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione					-					
c) Oggetto di altre misure di concessione					-					
d) Nuovi finanziamenti	150.901	150.901			360	360			150.541	
TOTALE (A+B+C+D+E)	**154.332**	**151.034**	**2.537**	**761**	**1.685**	**364**	**1.273**	**48**	**152.647**	

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale			3
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			1
B. Variazioni in aumento			8
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			1
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			6
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi			
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale			11
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			3



A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**169.100**	**36.693**	**108.598**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25	1.546	5.375
B. Variazioni in aumento	**13.362**	**18.778**	**130.966**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	8.062	12.887	53.775
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.344	19	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.956	5.872	77.191
C. Variazioni in diminuzione	**12.094**	**23.162**	**158.115**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1.842	113	63.173
C.2 write-off		434	
C.3 incassi	10.252	20.174	94.019
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.441	923
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	**170.368**	**32.309**	**81.449**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	29	3.022	9.362

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	**1.822**	**1.062**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	**2.676**	**238**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.612	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.062	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	236
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	2	2
C. Variazioni in diminuzione	**1.028**	**1.094**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	236	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.062
C.4 write-off		
C.5 Incassi	735	32
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	57	
D. Esposizione lorda finale	**3.470**	**206**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		



A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali					15	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento					24	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore					24	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione					15	
C.1 riprese di valore da valutazione					15	
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali					24	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**47.555**	**499**	**11.055**	**140**	**591**	**1**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			202		6	
B. Variazioni in aumento	**9.369**		**5.160**	**57**	**643**	**34**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	8.729		5.158	57	604	24
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	623					
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	17		2		39	10
C. Variazioni in diminuzione	**9.844**	**451**	**2.738**	**22**	**335**	**1**
C.1. riprese di valore da valutazione	9.356	81	2.065		198	
C.2 riprese di valore da incasso	327		66	5	14	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		369	607	17	15	1
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	161	1			108	
D. Rettifiche complessive finali	**47.080**	**48**	**13.477**	**175**	**899**	**34**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			413		11	



A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base a Rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale.

La Banca utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio delle agenzie di rating:

- "DBRS Ratings Limited", per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali;
- "Fitch Ratings"e Standard & Poor's, per esposizioni verso imprese e altri soggetti.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			681.399				2.906.128	3.587.527
- Primo stadio			681.399				2.509.195	3.190.594
- Secondo stadio							112.795	112.795
- Terzo stadio							284.054	284.054
- Impaired acquisite o originate							84	84
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			553.367					553.367
- Primo stadio			553.367					553.367
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)			1.234.766				2.906.128	4.140.894
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							960.640	960.640
- Primo stadio							909.616	909.616
- Secondo stadio							6.763	6.763
- Terzo stadio							44.261	44.261
- Impaired acquisite o originate								
Totale D							960.640	960.640
Totale (A + B + C + D)			1.234.766				3.866.768	5.101.534

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Nessuna posizione da segnalare.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
			Immobili - ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.214.085	1.204.832	2.270		117	913.373					172.704	37.612	23.427	13.157	1.162.660
1.1 totalmente garantite	1.020.307	1.013.895	2.270		117	913.373					53.504	8.765	23.427	12.440	1.013.896
- di cui deteriorate	21.381	16.671				15.411					64		10	1.186	16.671
1.2 parzialmente garantite	193.778	190.937									119.200	28.847		717	148.764
- di cui deteriorate	4.785	2.385									2.158				2.158
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	21.525	21.525			36	233						518	12.674	2.627	16.088
2.1 totalmente garantite	15.070	15.070			36	233							12.674	2.127	15.070
- di cui deteriorate	404	404												404	404
2.2 parzialmente garantite	6.455	6.455										518		500	1.018
- di cui deteriorate															

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B. Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese assicuraz)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	118.947	15.379					4.311	30.940	32	759
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	455	48								
A.2 Inadempienze probabili	156	13					15.987	9.900	2.690	3.565
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							117	176		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	53.113	97	2.225	7	2.223	7	10.966	615	14.247	179
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							2.640	34		
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.187.131	2.790	248.440	30	256		479.142	2.785	924.706	1.515
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	206									
Totale (A)	**2.359.347**	**18.279**	**250.665**	**37**	**2.479**	**7**	**510.406**	**44.240**	**941.675**	**6.018**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	31.052						13.200		9	
B.2 Esposizioni non deteriorate	251.960		451.021				210.147	22	782	
Totale (B)	**283.012**		**451.021**				**223.347**	**22**	**791**	
Totale (A+B) 31.12.2022	**2.642.359**	**18.279**	**701.686**	**37**	**2.479**	**7**	**733.753**	**44.262**	**942.466**	**6.018**
Totale (A+B) 31.12.2021	**1.673.020**	**16.019**	**356.441**	**59**	**9**		**685.272**	**46.039**	**970.157**	**4.128**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	123.290	46.999		80						
A.2 Inadempienze probabili	18.832	13.477								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	60.551	698								
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.677.493	6.895	157.619	209	3.836	15	472	2		
Totale (A)	**3.900.166**	**68.269**	**157.619**	**289**	**3.836**	**15**	**472**	**2**		
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	44.261									
B.2 Esposizioni non deteriorate	879.820	14	31.984				2.106	8		
Totale (B)	**924.081**	**14**	**31.984**				**2.106**	**8**		
Totale (A+B) 31.12.2022	**4.824.247**	**68.283**	**189.603**	**289**	**3.836**	**15**	**2.578**	**10**		
Totale (A+B) 31.12.2021	**3.576.371**	**65.804**	**101.549**	**498**	**4.251**	**20**	**2.606**	**12**	**124**	**1**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europe		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	11									
A.4 Esposizioni non deteriorate	158.890	7	41							
Totale (A)	**158.901**	**7**	**41**							
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.445	2								
Totale (B)	**2.445**	**2**								
Totale (A+B) 31.12.2022	**161.346**	**9**	**41**							
Totale (A+B) 31.12.2021	**204.354**	**53**								

Al 31 dicembre 2022 le grandi esposizioni della Banca sono costituite da un ammontare di:

a) Valore di Bilancio Euro 4.020.584 migliaia

b) Valore Ponderato Euro 356.178 migliaia

c) Nr posizioni 22.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazione di natura qualitativa

Si faccia riferimento per gli aspetti qualitativi a quanto presente infra nella relazione sulla gestione.

Informazione di natura quantitativa

Di seguito si riportano le consistenze delle tranches junior e senior emesse dal veicolo e riacquistate da Banca Sistema; oltre alla linea di finanziamento concessa al veicolo stesso per Euro 60,9 mln.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
Cartolarizzione BS IVA SPV S.r.l.	6.544				24.600								60.852					

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazione di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono a titoli di stato italiani utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi. Tali attività finanziarie sono classificate in bilancio fra le attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre il finanziamento con pronti contro termine è esposto prevalentemente nei debiti verso clientela. In via residuale le attività finanziarie cedute e non cancellate comprendono crediti commerciali utilizzati per operazioni di finanziamento in BCE (Abaco).

E.1. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito				X			
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti				X			
4. Derivati				X			
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**553.046**		**553.046**		**553.307**		**553.307**
1. Titoli di debito	553.046		553.046		553.307		553.307
2. Titoli di capitale				X			
3. Finanziamenti							
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**507.142**	**175.626**	**331.516**	**2.731**	**426.171**	**113.560**	**312.611**
1. Titoli di debito	331.516		331.516		312.611		312.611
2. Finanziamenti	175.626	175.626		2.731	113.560	113.560	
Totale 31.12.2022	**1.060.188**	**175.626**	**884.562**	**2.731**	**979.478**	**113.560**	**865.918**
Totale 31.12.2021	**458.066**	**210.195**	**247.871**	**1.999**	**389.616**	**140.360**	**249.256**

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Sezione 2 - Rischi di mercato

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

2.1- Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.



2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Euro)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
1. Attività per cassa	**1.374.359**	**390.805**	**599.094**	**80.225**	**1.184.414**	**505.452**	**67**	
1.1 Titoli di debito	6		568.817	13.994	601.259	81.146		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	6		568.817	13.994	601.259	81.146		
1.2 Finanziamenti a banche	127.001	31.325						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.247.352	359.480	30.277	66.231	583.155	424.306	67	
- c/c	160.968							
- altri finanziamenti	1.086.384	359.480	30.277	66.231	583.155	424.306	67	
- con opzione di rimborso anticipato		217.271	30.113	65.704	498.839	302.380	67	
- altri	1.086.384	142.209	164	527	84.316	121.926		
2. Passività per cassa	**924.328**	**1.350.868**	**149.216**	**412.756**	**1.053.624**	**32.111**	**1**	
2.1 Debiti verso clientela	922.661	1.285.868	149.216	412.756	615.741	32.111	1	
- c/c	807.339	408.132	147.850	407.190	430.275	24.662	1	
- altri debiti	115.212	877.726	1.366	5.566	85.466	7.249		
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	115.212	877.726	1.366	5.566	85.466	7.249		
2.2 Debiti verso banche	1.777	65.000			537.883			
- c/c	1.567							
- altri debiti	210	65.000			537.883			
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari		**15.691**	**52**	**603**	**13.789**	**1.223**	**24**	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
3.2 Senza titolo sottostante		15.691	52	603	13.789	1.223	24	
- Opzioni		15.691	52	603	13.789	1.223	24	
+ posizioni lunghe			52	603	13.789	1.223	24	
+ posizioni corte		15.691						
- Altri derivati								
4. Altre operazioni fuori bilancio	**261.167**	**261.167**						
+ posizioni lunghe	233.025	28.142						
+ posizioni corte	28.142	233.025						



1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Altre valute)

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	**617**							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	617							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	**582**							
2.1 Debiti verso clientela	582							
- c/c	582							
- altri debiti								
2.2 Debiti verso banche								
2.3 Titoli di debito								
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
- Altri derivati								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La totalità delle poste è in euro, ad eccezione del titolo azionario presente nel portafoglio HTCS. Il rischio di cambio in funzione della dimensione dell'investimento risulta contenuto.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	**608**	**2**	**1**	**1**	**2**	**4**
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	608	2	1	1	2	4
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	**582**					
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	582					
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
- Altri derivati						
Totale attività	**608**	**2**	**1**	**1**	**2**	**4**
Totale passività	**582**					
Sbilancio (+/-)	**26**	**2**	**1**	**1**	**2**	**4**

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

B. Derivati creditizi

Alla data del presente bilancio la voce non rileva alcun importo.

3.2 Le coperture contabili

La banca non ha svolto nel corso del presente esercizio tale operatività.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

Alla data del presente bilancio non risultano in essere tali fattispecie.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.



Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (EURO)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**1.502.583**	**264**	**542**	**28.059**	**71.539**	**126.426**	**162.512**	**1.264.189**	**1.041.930**	**16.308**
A.1 Titoli di Stato			409		853	8.663	23.925	647.352	625.000	
A.2 Altri titoli di debito				663		663	1.326		31.133	
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	1.502.583	264	133	27.396	70.686	117.100	137.261	616.837	385.797	16.308
- banche	127.006			17	15.000					16.308
- clientela	1.375.577	264	133	27.379	55.686	117.100	137.261	616.837	385.797	
Passività per cassa	**618.312**	**871.192**	**31.033**	**77.199**	**372.355**	**150.678**	**418.798**	**1.053.495**	**32.112**	
B.1 Depositi e conti correnti	603.052	23.214	31.012	77.057	342.770	148.464	412.301	430.275	24.863	
- banche	1.729	10.000		15.000	40.000					
- clientela	601.323	13.214	31.012	62.057	302.770	148.464	412.301	430.275	24.863	
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	115.260	847.978	21	142	29.585	2.414	6.497	623.220	7.249	
Operazioni "fuori bilancio"	**580.383**	**233.025**			**27**			**5.075**		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	233.025	233.025								
- posizioni lunghe	233.025									
- posizioni corte		233.025								
C.4 Impegni a erogare fondi	344.912									
- posizioni lunghe	172.456									
- posizioni corte	172.456									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	2.446				27			5.075		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (ALTRE VALUTE)

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	**617**									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	617									
- banche	617									
- clientela										
Passività per cassa	**582**									
B.1 Depositi e conti correnti	582									
- banche										
- clientela	582									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
C.4 Impegni a erogare fondi										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al paragrafo di Parte E della Nota integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio dell'impresa si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per l'assunzione dei rischi tipici di posizioni creditizie.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale dell'impresa con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Capitale	9.651	9.651
2. Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
3. Riserve	155.998	142.661
- di utili	156.124	141.802
a) legale	1.930	1.930
b) statutaria		
c) azioni proprie		200
d) altre	154.194	139.672
- altre	(126)	859
4. Strumenti di capitale	45.500	45.500
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
5. (Azioni proprie)	(559)	
6. Riserve da valutazione	(24.870)	(2.985)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(543)	(463)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(24.400)	(2.257)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	73	(265)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	20.887	23.143
Totale	**245.707**	**257.070**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31.12.2022		31.12.2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		24.400		2.257
2. Titoli di capitale		543		463
3. Finanziamenti				
Totale		**24.943**		**2.720**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(2.257)**	**(463)**	
2. Variazioni positive	**12.793**	**268**	
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	144	X	
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.637	X	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	11.012	268	
3. Variazioni negative	**34.936**	**348**	
3.1 Riduzioni di fair value		119	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	X		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	34.936	229	
4. Rimanenze finali	**(24.400)**	**(543)**	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Voci/valori	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	**(265)**
B. Aumenti	**467**
B.1 Valutazione attuariale	
B.2 Altre variazioni	467
C. Diminuzioni	**128**
C.1 Valutazione attuariale	
C.2 Altre variazioni	128
D. Rimanenze finali	**74**
Totale	**74**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2022 sono stati determinati in base alla disciplina per le banche contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3), e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013).

A partire dal secondo trimestre 2022 il Gruppo Banca Sistema ha deciso di utilizzare il parametro mitigante (pari al 40%) per determinare la quota computabile della riserva FVOCI relativa ad esposizioni nei confronti di amministrazioni centrali, in linea con quanto previsto dall'articolo 468 CRR; tale trattamento temporaneo è risultato valido fino alla fine del 2022. Si evidenzia che la neutralizzazione di tutto o parte della riserva (HTCS) sui titoli governativi sarà oggetto di discussione del Trilogo europeo, sul cui tema l'Ecofin ha già proposto una neutralizzazione al 100%. Tale modifica, se approvata, entrerebbe in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prevedibilmente nell'autunno 2023.

Riconciliazione tra il Patrimonio Netto di Gruppo e i Fondi Propri

VOCI	31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio Netto	245.707	257.070
Dividendi in distribuzione e altri oneri prevedibili	(5.227)	(5.786)
Patrimonio netto post ipotesi di distribuzione agli azionisti	**240.480**	**251.284**
Rettifiche regolamentari	**3.202**	**(8.146)**
- Impegno al riacquisto di azioni proprie	(735)	(1.745)
- Detrazione attività immateriali	(3.957)	(3.980)
- Aggiustamento per la valutazione prudente (1)	(583)	(458)
- Filtro prudenziale per copertura insufficiente delle NPE	(1.186)	(1.908)
- Filtro prudenziale ex. art.468	9.760	
- Altre rettifiche	(97)	(55)
Strumenti di capitale non computabili nel CET1	(45.500)	(45.500)
Capitale Primario di Classe 1 (CET1)	**198.182**	**197.638**
Strumenti di capitale computabili nel AT1	45.500	45.500
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	**243.682**	**243.138**
Capitale di Classe 2		
Totale Fondi Propri	**243.682**	**243.138**

(1) Filtro regolamentare per l'aggiustamento addizionale alla valutazione prudente (AVA) previsto dal regolamento 2016/101

A. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2022	31.12.2021
A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) Prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	200.614	210.272
di cui strumenti di Cet 1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	
C.CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	**200.614**	**210.272**
D. Elementi da dedurre dal CET1	12.192	12.638
E. Regime Transitorio - Impatto su CET (+/-)	9.760	-
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	**198.182**	**197.634**
G.Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	45.500	45.500
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)	**45.500**	**45.500**
M. Capitale di Classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)	**-**	**-**
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	**243.682**	**243.134**

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il totale dei fondi propri al 31 dicembre 2022 ammonta a 244 milioni di euro ed include l'utile d'esercizio al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo.

La Banca al 31 dicembre 2022, presenta un CET1 capital ratio pari al 14,6%, un Tier1capital ratio pari al 18,0% e un Total capital ratio pari al 18,0%.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.420.146	4.483.757	1.186.648	1.332.507
1. Metodologia standardizzata	6.420.146	4.483.757	1.186.648	1.332.507
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			94.932	106.601
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			157	
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			13.307	13.745
1. Metodologia standard			13.307	13.745
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.6 Altri elementi di calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			108.396	120.346
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			**1.354.950**	**1.504.323**
C.1 Attività di rischio ponderate			1.354.950	1.504.323
C.2 Capitale primario di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (CET1 capital ratio)			14,6%	13,1%
C.3 Capitale di Classe 1 / Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			18,0%	16,2%
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			18,0%	16,2%

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna operazione da segnalare.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nessuna operazione da segnalare.



PARTE H -OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella "Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'art. 136 del Testo Unico Bancario si precisa che le stesse formano oggetto di delibera del Comitato Esecutivo, specificatamente delegato dal Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di conflitti di interessi degli amministratori.

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate per Banca sistema, comprendono:

- gli azionisti con influenza notevole;
- le società appratenti al Gruppo bancario;
- le società sottoposte a influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate (o collegate) dagli stessi o dai loro stretti familiari.

1.Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito vengono forniti i dati in merito ai compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ("key managers"), in linea con quanto richiesto dallo IAS 24 e con la Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti che prevede siano inclusi i membri del Collegio Sindacale.

Valori in euro migliaia	Consiglio di Amministrazione	Collegio sindacale	Altri dirigenti	31.12.2022
Compensi a CDA e Collegio Sindacale	1.978	178		2.156
Benefici a breve termine per i dipendenti	-		3.024	3.024
Benefici successivi al rapporto di lavoro	133		216	349
Altri benefici a lungo termine	388		401	789
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro				-
Pagamenti basati su azioni	331		307	638
Totale	**2.830**	**178**	**3.948**	**6.956**

2.Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nella seguente tabella sono indicate le attività, le passività, oltre che le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2022, distinte per le diverse tipologie di parti correlate con evidenza dell'incidenza delle stesse sulla singola voce di bilancio.

Valori in euro migliaia	Società controllate	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Crediti verso clientela	98.968	501	61.822	4,6%
Debiti verso clientela	2.647	2.326	155.860	4,8%
Altre attività	888	-	-	1,2%
Altre passività	207	-	-	0,1%

Nella seguente tabella sono indicati i costi e ricavi relativi al 2022, distinti per le diverse tipologie di parti correlate.

Valori in euro migliaia	Società controllate	Amministratori, collegio sindacale e Key Managers	Altre parti correlate	% su voce bilancio
Interessi attivi	1.956	2	0	2,1%
Interessi passivi	-	30	28	0,4%
Altre spese amministrative	878	-	-	3,4%

Di seguito sono invece forniti i dettagli per le seguenti singole parti correlate che rappresentano azionisti sopra la soglia del 5% nelle singole società del Gruppo.

Valori in euro migliaia	Importo (€ migliaia)	Incidenza (%)
ATTIVO	**98.968**	**2,3%**
Crediti verso clientela		
Kruso Kapital S.p.A.	76.286	2,2%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	21.634	0,6%
ProntoPegno Grecia	930	0,6%
Art-Rite	118	0,0%
PASSIVO	**4.259**	**0,1%**
Debiti verso clientela		
Kruso Kapital S.p.A.	2.647	0,1%
Soci - SGBS	320	0,0%
Soci – Fondazione CR Alessandria	42	0,0%
Soci – Fondazione Sicilia	57	0,0%
Altre passività		
Kruso Kapital S.p.A.	98	0,1%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	110	0,1%

Valori in euro migliaia	Importo (€ migliaia)	Incidenza (%)
RICAVI	**1.956**	**2,1%**
Interessi attivi		
Kruso Kapital S.p.A.	1.409	1,5%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	545	0,6%
ProntoPegno Grecia	3	0,0%
COSTI	**878**	**2,2%**
Altre spese amministrative		
Kruso Kapital	414	1,6%
Largo Augusto Servizi E Sviluppo Srl	464	1,8%

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

Come indicato nel Documento delle Politiche 2022, Banca Sistema, avendo una media quadriennale del totale attivo inferiore ai 5 miliardi di euro e non appartenendo ad un gruppo con più di 30 miliardi di euro di attivo, rientra nella categoria delle "banche di minori dimensioni e complessità operativa".

Ciò premesso, la Banca applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e retention declinate in maniera proporzionale alle proprie caratteristiche, garantendo, altresì un criterio di allineamento proporzionale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica (vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante).

La Banca indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA (agosto 2021) e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2019, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato. La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa alle performance dell'anno 2022 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio, previa verifica del rispetto dei gates e dell'effettiva disponibilità del bonus pool, secondo le seguenti modalità:

- importi inferiori o pari a euro 50.000 di remunerazione variabile, che non rappresenti altresì più di un terzo della remunerazione annua totale del beneficiario: interamente up-front e in cash;
- importi superiori a euro 50.000 e fino a euro 435.000 o dove la condizione di cui al punto precedente non sia rispettata:
  - per il 70% up-front e cash;
  - per il restante 30% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 15%.
- per importi superiori a euro 435.000:
  - per il 60% up-front e cash;
  - per il restante 40% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 20%.

In considerazione delle nuove previsioni della Circolare di Banca d'Italia, che consentono alle banche con attivi inferiori ai 5€/mld (come valore medio degli ultimi quattro anni) di neutralizzare le previsioni relative alla erogazione della remunerazione variabile in strumenti finanziari e di applicare unicamente un "congruo" periodo di differimento, Banca Sistema intende avvalersi di tale semplificazione e prevedere per gli schemi di pagamento della remunerazione variabile a partire dal 2022 i descritti schemi di pagamento in forma monetaria (fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi e/o il raggiungimento delle soglie dimensionali indicate dalla Circolare 285).



Pubblicità dei corrispettivi corrisposti alla società di revisione

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Nota Integrativa consolidata del Gruppo Banca Sistema che qui si intende integralmente riportato.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini dell'informativa di settore richiesta dallo IFRS 8 si riporta il conto economico aggregato per le linee di attività.

Distribuzione per settori di attività al 31 dicembre 2022

Conto Economico (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Corporate Center	Totale Gruppo
Margine di interesse	56.930	19.017	237	76.184
Commissioni nette	8.883	(1.073)	495	8.305
Dividendi e proventi simili	149	78	-	227
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(994)	(524)	-	(1.518)
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	3.087	1.990	-	5.077
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.196	-	-	2.196
Margine di intermediazione	**70.251**	**19.488**	**732**	**90.471**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(7.602)	(781)	(93)	(8.476)
Risultato netto della gestione finanziaria	**62.649**	**18.707**	**639**	**81.995**

Stato Patrimoniale (€ .000)	Divisione Factoring	Divisione CQ	Corporate Center	Totale Gruppo
Cassa e disponibilità liquide	81.339	42.836	-	124.175
Attività finanziarie (HTS e HTCS)	381.873	201.111	-	582.984
Crediti verso banche	24.003	10.822	-	34.825
Crediti verso clientela	2.233.129	1.249.897	1.421	3.484.447
crediti verso clientela - finanziamenti	1.787.032	1.014.962	1.421	2.803.415
crediti verso clientela - titoli di debito	446.097	234.935	-	681.032
Debiti verso banche	-	-	604.660	604.660
Debiti verso clientela	226.512	-	3.092.304	3.318.816

Il presente segment reporting identifica le seguenti divisioni:

- Divisione Factoring, che comprende l'area di business riferita all'origination di crediti pro-soluto e pro-solvendo factoring commerciali e fiscali e le attività di gestione e recupero di interessi di mora. Inoltre, la divisione include l'area di business riferita all'origination dei finanziamenti PMI con garanzie statali erogati a clienti factoring e l'attività di servizi di gestione e recupero crediti per conto terzi;
- Divisione CQ, che comprende l'area di business riferita agli acquisti di portafogli CQS/CQP e ai finanziamenti di Cessione del Quinto erogati tramite canale diretto;

- Divisione Pegno, che comprende l'area di business riferita ai finanziamenti garantiti da pegno;
- Divisione Corporate, che comprende le attività inerenti alla gestione delle risorse finanziare del Gruppo e dei costi/ricavi a supporto delle attività di business. In particolare, il costo della raccolta gestita nel pool centrale di tesoreria viene allocata tramite tasso interno di trasferimento ("TIT") alle divisioni, mentre i ricavi rivenienti dalla gestione del portafoglio titoli e il risultato della gestione della liquidità (frutto dell'attività di asset e liability management) sono allocati interamente alle divisioni di business attraverso driver predefiniti. La divisione include inoltre i risultati della gestione in run-off dei finanziamenti a PMI.

L'informativa secondaria per area geografica è stata omessa in quanto non rilevante essendo la clientela essenzialmente concentrata nel mercato domestico.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 - LOCATARIO

Informazioni qualitative

La Banca ha contratti che rientrano nel perimetro del principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;

2. Automobili.

Al 31 dicembre 2022, i contratti di leasing sono 42, di cui 6 relativi a leasing immobiliare per un valore di diritti d'uso complessivo pari a € 2,1 milioni e di cui 36 inerenti ad automobili, per un valore di diritti d'uso complessivo pari ad € 0,6 milioni. I contratti di leasing immobiliare, che sono riconducili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e a uso personale, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti ad altri leasing sono relativi a contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di 5 anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Sono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di leasing di modesto valore, ovvero inferiore a €20 mila.

Informazioni quantitative

Nella seguente tabella si riporta in unità di euro una sintesi delle componenti di Stato Patrimoniale relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte B della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Diritto d'uso (*)	Debiti per leasing
Canoni affitto immobili	2.128.848	2.172.653
Noleggio lungo termine automobili	578.159	587.989
Totale	**2.707.007**	**2.760.642**

(*) trattasi del valore del diritto d'uso al netto del fondo ammortamento

Nella seguente tabella si riporta una sintesi delle componenti di Conto Economico relative ai contratti di leasing; per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte C della Nota Integrativa:

Tipologia contratto	Interessi Passivi	Rettifiche di valore nette su attività materiali
Canoni affitto immobili	31.914	1.070.628
Noleggio lungo termine automobili	7.245	351.233
Totale	**39.159**	**1.421.861**

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

Alla data di riferimento la Banca non effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianluca Garbi, Amministratore Delegato e Alexander Muz, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2022.

2. Modello di riferimento

   La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 si è basata su un modello interno definito da Banca Sistema S.p.A. e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio d'esercizio:
   - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

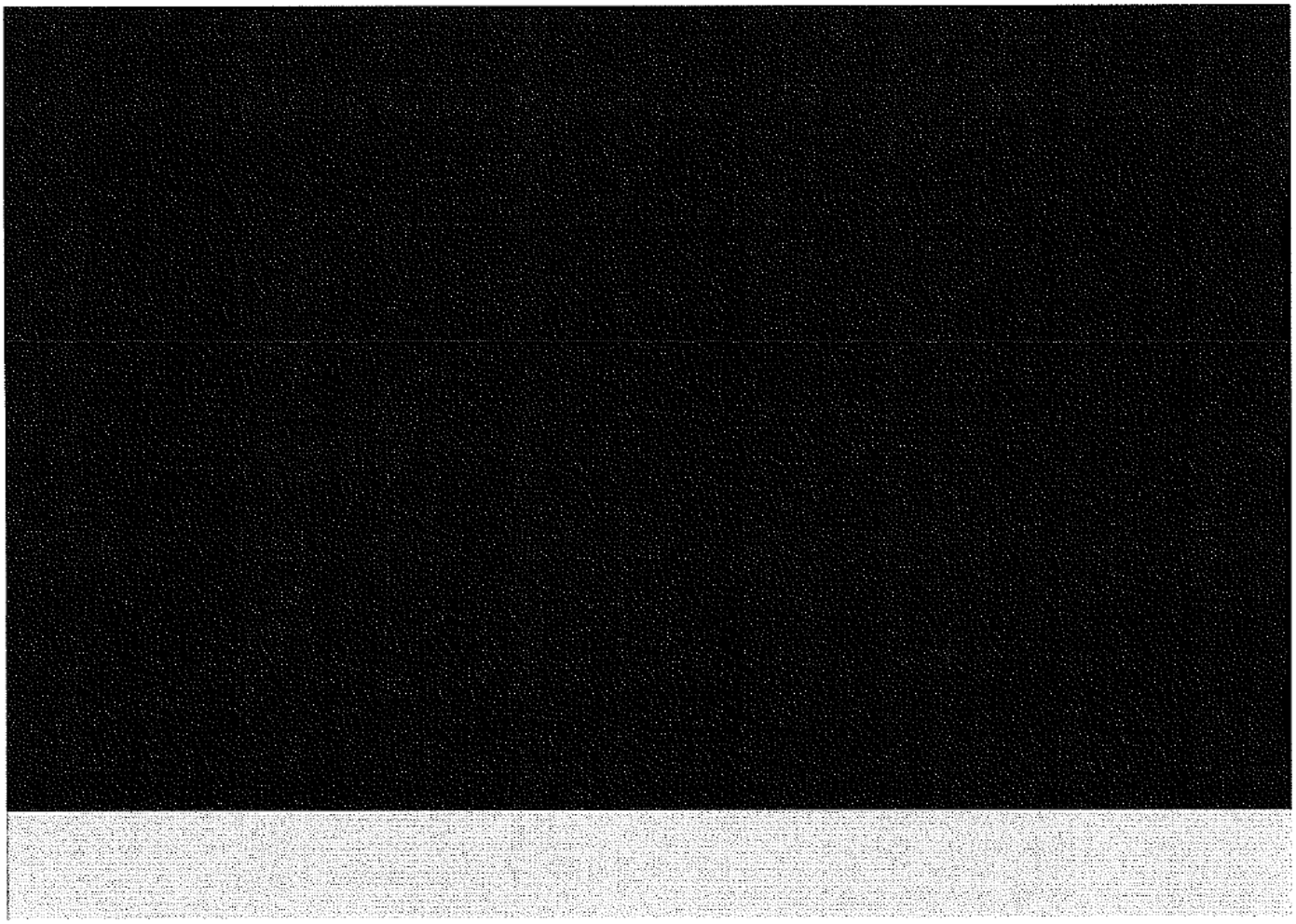
   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 10 marzo 2023

Gianluca Garbi
Amministratore Delegato

Alexander Muz
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



BANCA SISTEMA S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 e 2429 CODICE CIVILE

***

Parte prima: introduzione

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A. ("**Banca**"),

con la presente relazione Vi riferiamo, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429 del Codice civile, in ordine all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno solare e sui fatti più rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio, formulando altresì proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio 2022, in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto, che Vi confermiamo essere stati rispettati; sui principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, così come sugli altri atti e fatti previsti dalla legge.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022 (il "**Bilancio**"), composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai prospetti informativi complementari, portante un utile di esercizio di € 20.886.568,99.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 10 marzo 2023, ha messo a nostra disposizione il fascicolo nei termini di legge.

Tra la riunione dedicata alla stesura della relazione al bilancio precedente e fino alla data odierna il Collegio Sindacale in carica ha tenuto 16 riunioni (inclusa quella relativa alla stesura della presente relazione), ed ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio d'Amministrazione e del

Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi e Comitato Sostenibilità con almeno un componente, come si può evincere dalla documentazione a Vostra disposizione nel fascicolo predisposto per l'odierna assemblea.

Di tutte le attività svolte Vi diamo dettagliata informativa nel seguito della presente relazione.

Parte seconda: vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto

Nel presente paragrafo vi riferiamo sull'attività svolta da questo Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Oltre alle riunioni sindacali di cui si è scritto precedentemente, nel corso del 2022 il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e in virtù delle quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni adottate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto d'interesse né in contrasto con quelle assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali che abbiano potuto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento delle proprie attività in seno alle riunioni sindacali, il Collegio si è riunito periodicamente con i responsabili delle principali funzioni interne della Società; ha esaminato i documenti forniti ed effettuato le proprie analisi e valutazioni, riepilogate nei propri verbali e che non hanno portato all'emersione di elementi in grado di far dubitare del rispetto della legge, dello Statuto sociale e dei principi di corretta amministrazione; ha analizzato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, verificandone la conformità alla legge e all'atto costitutivo, giudicandole non manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea e/o pregiudizievoli per l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca; ha partecipato a gruppi di lavoro su specifici temi, alle attività formative, tenendo altresì apposite sedute sulle problematiche di maggior rilevanza. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la rispondenza all'interesse sociale per tutte le operazioni esaminate.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso delle riunioni consiliari e nel bilancio sono state esposte le principali informazioni inerenti i rapporti della Banca con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei soci sulla lettura dei paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa in cui tali accadimenti sono descritti.

Fra i fatti di rilievo verificatisi nel 2022, segnaliamo:

- in data 9 febbraio 2022 è stato notificato nei confronti della Banca l'esito di un procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca d'Italia in relazione alle seguenti irregolarità per le quali è prevista l'applicabilità di sanzioni amministrative:
    - violazione del limite in materia di grandi esposizioni (art. 395 Regolamento UE n. 575/2013–CRR; artt. 144, 144-quinquies TUB; Parte Seconda, Capitolo 10, Sezione V della Circ. 285/13);
    - violazione degli obblighi informativi nei confronti dell'Autorità di Vigilanza (art. 51 D.Lgs. 385/1993).

  In relazione alle citate irregolarità l'Autorità di Vigilanza ha comminato sanzioni quantificate nella misura di euro 100.000, per la violazione di cui al punto 1) e di euro 85.000 per la violazione di cui al punto 2). Avverso entrambe le sanzioni, la Banca in data 11 marzo 2022 ha proposto ricorso innanzi la Corte d'Appello di Roma.

- in data 15 febbraio 2022 la Banca ha dato avvio ad programma di acquisto di azioni proprie avente come obiettivo la costituzione di un "magazzino titoli" al fine di pagare in azioni una quota della remunerazione variabile assegnata al "personale più rilevante", in applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea.
- in data 24 febbraio 2022 è stato comunicato al Gruppo l'avvio del procedimento di Banca d'Italia riguardante i requisiti patrimoniali a livello consolidato da rispettare a decorrere dalla prima data di riferimento della segnalazione sui fondi propri successiva alla data di ricezione del provvedimento definitivo, a seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie sono i seguenti: Common Equity Tier 1 ratio ("CET1 ratio") 9,00%; Tier 1 ratio 10,50%; Total Capital ratio ("TC ratio") 12,50%.
- in data 24 febbraio 2022 è iniziata un'invasione armata da parte della Russia in Ukraina che ha generato un violento conflitto tutt'ora in corso; tale evento – che ha comportato sanzioni economiche per i cittadini russi vietando le transazioni finanziarie - non ha avuto

effetti nell'attività della Banca, che non ha esposizioni dirette con i destinatari di tali misure restrittive. L'evoluzione di tale conflitto nonché delle predette misure restrittive verrà costantemente e attentamente monitorata.

- in data 8 marzo 2022 il Collegio Sindacale è stato audito dalla Consob ed ha fornito le informazioni richieste dalla stessa ai sensi dell'art. 115 del d.lgs. n. 58/1998;
- in data 9 marzo 2022 è stata avviata presso la controllata Kruso Kapital (già Pronto Pegno) e presso la Banca un accertamento ispettivo da parte della UIF - Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6, comma 5, lettera a) del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, conclusosi rispettivamente in data 25 maggio e 20 luglio. Sono seguite richieste di chiarimento e la comunicazione di avvio di un processo verbale di accertamento per la Banca.
- in data 26 aprile 2022 si è dimesso un amministratore (Marco Giovannini) ed il CdA in data 20 maggio ha cooptato al suo posto il sig. Pier Angelo Taverna;
- In data 13 luglio 2022 è stato notificato nei confronti della Banca l'esito di un procedimento sanzionatorio avviato dalla Banca ai sensi dell'art. 144 TUB ed è stata comminata nella misura di euro 100.000.
- In data 2 settembre 2022 la Banca ha cartolarizzato un nuovo portafoglio di crediti da cessione del quinto dello stipendio e della pensione (CQ) da 400 milioni di euro in Quinto Sistema Sec. 2017. Con la cessione del nuovo portafoglio la cartolarizzazione raggiunge 534 milioni di euro (480 milioni di euro in termini di debito residuo) con titoli di classe Senior incrementati da 35 milioni di euro a 423 milioni di euro (con rating rispettivamente di DBRS Morningstar e Moody's pari a AA low/ Aa3) e titoli di classe Mezzanine (rating pari a A/ Baa1) pari a 50 milioni di euro. Entrambe le classi di titoli sono quotate al Luxemburg Stock Exchange.
- in data 20 ottobre 2022, l'Assemblea straordinaria della controllata ProntoPegno S.p.A. ha approvato la modifica della denominazione sociale da ProntoPegno S.p.A. a Kruso Kapital S.p.A..
- in data 27 ottobre 2022 il Gruppo Banca Sistema, tramite la sua controllata Kruso Kapital S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione della totalità del capitale della casa d'aste Art-Rite S.r.l..
- in data 25 novembre 2022 sono stati stipulati 29 accordi di retention bonus sostitutivi di altrettanti patti di non concorrenza destinati ad appartenenti del personale più rilevante.

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio ha inoltre svolto la seguente attività:

- gli scambi di corrispondenza con le autorità di vigilanza in merito ai chiarimenti richiesti nell'ambito delle ordinarie attività di controllo;
- i periodici scambi di informazione con il revisore legale;
- l'incontro con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni;
- l'esame del Documento sulle Politiche di Remunerazione;
- analisi e monitoraggio delle attività aziendali in coerenza con il *Risk Appetite Framework;*
- l'incontro con gli organi di governo e di controllo delle società del gruppo bancario;
- verifica adempimenti e procedure antiriciclaggio.

In materia di "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" si rinvia comunque al contenuto della relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- pareri per l'approvazione servizi diversi dalla revisione contabile, richiesti dal revisore legale relativamente a:
    - un pool audit, da svolgere su tutto il portafoglio eleggibile dell'Originator, inclusi i finanziamenti già ceduti nell'ambito delle precedenti cartolarizzazioni Quinto Sec 2017 e Quinto Sec 2019;
    - un audit del Servicer Report relativo all'operazione Quinto Sec 2019;
    - un'attività di revisione contabile volontaria del reporting package della Società Art Rite Srl predisposto ai fini del consolidamento della capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Il Collegio ha formulato in data 19 aprile 2022 le proprie Considerazioni in ordine alla relazione, redatta dalla funzione di revisione interna, relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate, alle carenze eventualmente riscontrate e alle conseguenti azioni correttive adottate.

Infine, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. si dichiara che, nel corso del 2022, non è stata ricevuta alcuna denunzia da parte dei Soci, né esposti di altro tipo, né sono stati riscontrati fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dalla Società di Revisione o da altri, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

In merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, è da segnalare che:

- in data 18 gennaio 2023 la Banca d'Italia, facendo seguito al provvedimento del 5 maggio 2022, con il quale sono stati comunicati alla Banca i requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto ai coefficienti di capitale minimi previsti dalla vigente regolamentazione, ha comunicato di non adottare una nuova decisione sul capitale della banca in esito al ciclo SREP 2022;
- il Consiglio di Amministrazione di Kruso Kapital (di cui Banca Sistema detiene una partecipazione pari al 75% del capitale sociale) ha approvato l'avvio del processo di quotazione della società sul mercato Euro-next Growth Market di Borsa Italiana S.p.A..
- in data 27 febbraio 2023, è stata avviata presso la Banca un'ispezione da parte della Banca d'Italia con riferimento alla "Evoluzione dell'esposizione al rischio di liquidità e dei relativi presidi operativi", i cui esiti non sono ad oggi noti.

Parte terza: vigilanza sul bilancio di esercizio

Nella presente sezione diamo conto della nostra attività di controllo inerente la composizione e redazione del bilancio di esercizio di Banca Sistema S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea e recepiti in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d'Italia, emanate con Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e ss.mm.ii.

In ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 39/2010, spetta al soggetto incaricato del controllo legale dei conti esprimere un giudizio sul bilancio che indichi che è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e se rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico dell'esercizio; al riguardo si segnala che BDO Italia S.p.A. (di seguito "BDO") ha scambiato ai sensi della disciplina in vigore le informazioni rilevanti con il Collegio Sindacale ed ha rilasciato la propria relazione di revisione al bilancio al 31/12/2022 in data odierna, e tale relazione non contiene rilievi o eccezioni o richiami di informativa.

Pertanto, il Collegio Sindacale assume che i dati del bilancio corrispondano a quelli risultanti dalla contabilità interna, tenuta regolarmente nel rispetto dei principi di cui alla normativa vigente.

Ciò posto, il Collegio Sindacale ha vigilato che il generale procedimento di composizione e redazione del bilancio fosse *compliant* alla normativa vigente.

Parte quarta: rapporti con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel corso degli incontri periodici ai sensi della disciplina in vigore, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o comunque rilevanti. Il Revisore ha attestato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e la data odierna non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità.

Altresì, il Revisore ha informato il Collegio Sindacale che dalla revisione legale svolta al 31 dicembre 2022 non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all'attenzione del Collegio Sindacale.

Parte quinta: Adesione al Codice di Autodisciplina

La Banca aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Nel seguito si fornisce informativa su alcuni elementi ritenuti essenziali.

Comitato per il controllo interno

In seno a Banca Sistema S.p.A. è istituito un Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi e Comitato Sostenibilità, i cui membri in carica sono stati nominati dal CdA in data 24 maggio 2021. È stato individuato e nominato il preposto al controllo interno nella persona del Dott. Franco Pozzi e i rapporti tra Comitato e il preposto al controllo interno sono tenuti periodicamente.

Altri Comitati

Sono istituiti il Comitato per le Nomine, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Etico.

Consiglio di Amministrazione

- Il CdA vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato e dal comitato per il controllo interno e gestione rischi, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
- Il CdA esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

- Nella composizione del CdA sono presenti sette amministratori indipendenti.
- Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.
- L'amministratore delegato rende periodicamente conto al CdA delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.
- L'amministratore delegato fornisce adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate il cui esame non è riservato al CdA.

L'indicazione del numero di riunioni del CdA, del Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi e Comitato Sostenibilità e di tutti i comitati endoconsiliari, e la relativa partecipazione dei membri del Collegio Sindacale sono indicati nel documento "Relazione sul Governo Societario".

Parte sesta: informativa ai sensi della Comunicazione Consob 1025564 / 2001

Nella presente sezione, si riportano le informazioni previste dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, in alcuni casi già riportate anche in altri paragrafi della presente Relazione.

- La Società non ha effettuato alcuna operazione atipica o inusuale con:
  - Società infragruppo;
  - Parti correlate;
  - Terzi.
- Sono state effettuate operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, di cui si è data illustrazione nei documenti di bilancio.
- Sono state effettuate operazioni con parti correlate aventi natura ordinaria / ricorrente, descritte (e si rinvia alla lettura delle stesse) alle pagine 347-348 del Bilancio; sul punto Vi informiamo che le stesse sono sempre state congrue e rispondenti all'interesse della Banca.
- Gli amministratori hanno esplicitato l'interesse della società al compimento delle operazioni nella relazione sulla gestione.
- La struttura organizzativa della banca è stata in parte rivisitata nel corso del 2022 e sono state illustrate le azioni deliberate dal CdA e successivamente implementate per migliorare la stessa.

- Le disposizioni impartite dalla società alle società controllate ex art. 114 comma 2 del TUF si ritengono essere state adeguate.
- Il Collegio Sindacale ha scambiato le informazioni previste con gli organi delle controllate L.A.S.S. s.r.l., SF Trust e Kruso Kapital S.p.a. e non sono emersi aspetti rilevanti.
- Gli assetti organizzativi della Banca sono stati oggetto di analisi da parte del Collegio Sindacale in considerazione dell'incrementato perimetro di attività svolte, segnalando ove necessario le necessità di implementazione delle risorse e dei processi; la struttura organizzativa risulta adeguata.
- Il sistema di controllo interno è stato ritenuto da potenziare: la segnalata necessità di un incremento quali-quantitativo delle risorse ha trovato riscontro nelle azioni poste in essere dalla Banca che ha provveduto rafforzare le funzioni compliance e internal audit.
- Il sistema amministrativo contabile è stato ritenuto affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Con riferimento ad altre valutazioni, osservazioni e commenti, si rinvia a quanto è stato scritto nella "Parte Seconda" della presente Relazione.
- Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità nel corso dell'attività di vigilanza.
- Non si ritiene necessario formulare all'assemblea proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione diverse da quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione e trascritte nelle "sintesi e conclusioni".
- Il Collegio Sindacale non ha avuto la necessità di avvalersi dei poteri di convocazione dell'assemblea o del CdA.
- Ai sensi del par. 2 p.2 e sottopunti della Comunicazione Consob si precisa quanto segue:
    - operazioni indicate al par. 2 p. 2, al par. 2 p.2.1 e al par. 2 p.2.2 della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001: non vi sono operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, conseguentemente non occorre fornire ulteriore descrittiva al riguardo;
    - operazioni indicate al par. 2 p.2.3 della Comunicazione Consob: come già accennato, si rinvia alla lettura delle pagine 347 e 348 del Bilancio.

Sintesi e conclusioni

Signori Azionisti di Banca Sistema S.p.A.,

sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio di Banca Sistema per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è proposto dall'organo amministrativo, ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Altresì il Collegio Sindacale ha preso atto, e porta alla Vostra attenzione, sia il contenuto della relazione al bilancio della società di revisione legale BDO Italia, emessa ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale si evince che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria ed i flussi di cassa della Banca, sia la "relazione aggiuntiva" redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nella quale BDO ha confermato la propria indipendenza, non ha rilevato errori significativi, ritiene che la contabilità sia regolarmente tenuta e non vi siano aspetti significativi che chiedano la segnalazione agli organi di *Governance*.

Come conseguenza di tutto quanto precede, e fermi tutti i rinvii ai singoli paragrafi del Bilancio effettuati in precedenza all'interno di questa Relazione, il Collegio Sindacale segnala che la proposta del Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema S.p.A. in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio è la seguente:

- *a Dividendo Euro 5.227.368,38;*
- *a Utili portati a nuovo, il residuo pari a Euro 15.659.200,61.*

Non viene effettuato alcun accantonamento alla Riserva Legale in quanto sono stati raggiunti i limiti stabiliti dall'articolo 2430 del c.c."

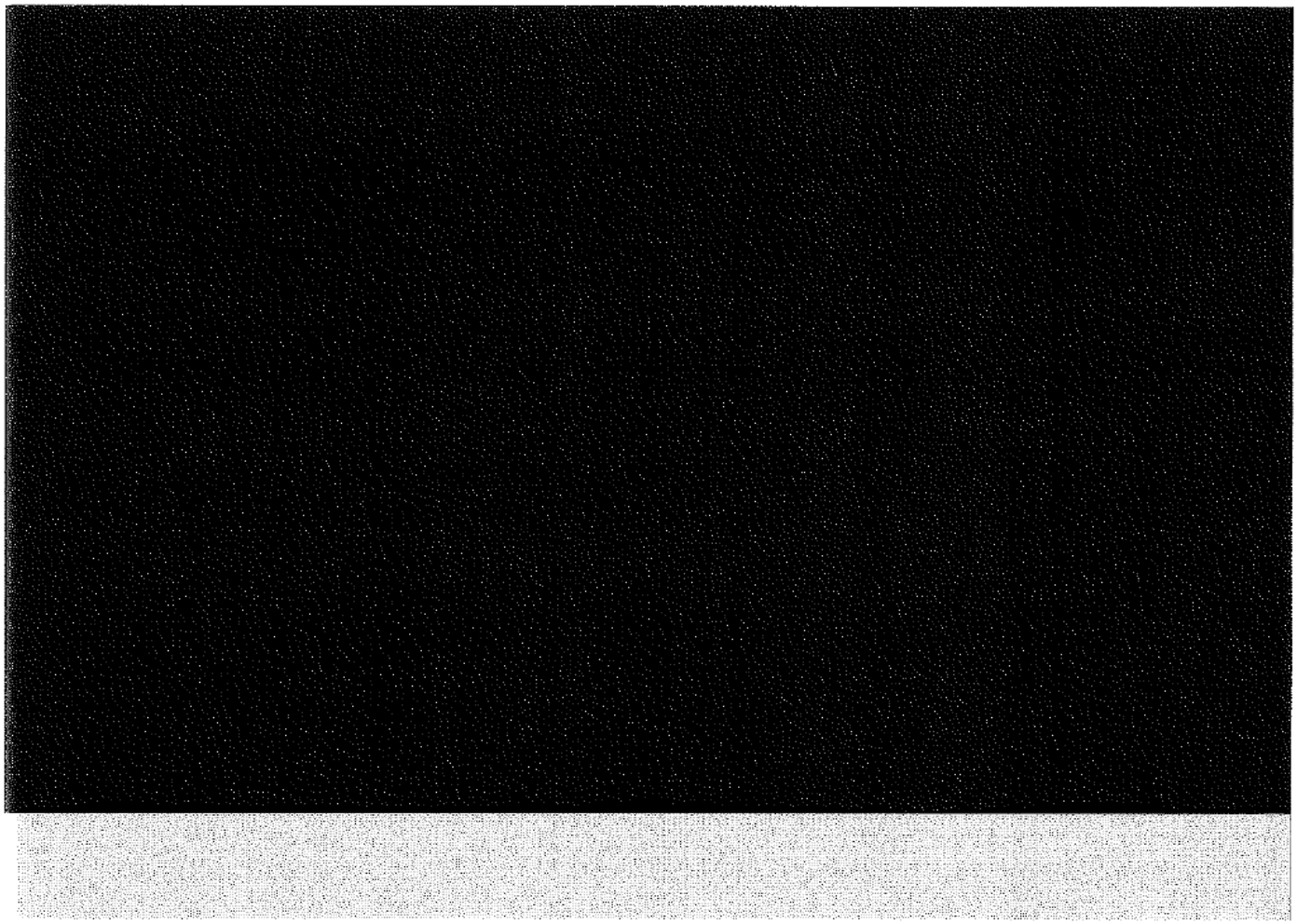
Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale invita l'assemblea ad approvare il bilancio al 31.12.2022 così come predisposto dal Consiglio d'Amministrazione e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 28 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Massimo Conigliaro	Lucia Abati	Marziano Viozzi
Presidente	*Sindaco Effettivo*	*Sindaco Effettivo*

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Banca Sistema S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

BDO

AMZ/PPL/fbs - RC043882022BD1054

BDO

Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di Banca Sistema S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI VERSO LA CLIENTELA ISCRITTI TRA LE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	
Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico (Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio di Credito).* I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2022, ammontano ad Euro 3.484 milioni, pari al 80% circa del Totale Attivo della Banca. L'acquisizione da parte della Banca di crediti non deteriorati vantati da aziende fornitrici di beni e servizi, prevalentemente nei confronti della pubblica amministrazione (i "crediti per factoring") e l'erogazione di crediti relativi al comparto delle cessioni del quinto dello stipendio o della pensione (i "crediti per cessione del quinto") rappresentano le principali attività della Società. I crediti per factoring e i crediti per cessione del quinto al 31 dicembre 2022 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 1.274 milioni e a circa Euro 914 milioni. Ai fini della classificazione, gli amministratori della Società effettuano analisi, talvolta complesse, volte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione e/o all'acquisizione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli amministratori della Società utilizzano modelli di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi ed i relativi tempi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei	Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla classificazione e valutazione dei crediti verso clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato: ▪ analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti verso la clientela; ▪ procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio; ▪ procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; ▪ analisi dei criteri e delle modalità di valutazione dei crediti (analitiche e collettive) e verifica su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni e delle componenti utilizzate per la valutazione e delle relative risultanze; ▪ verifiche su base campionaria della classificazione e della valutazione in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS adottati dall'Unione Europea e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.Lgs. 136/2015; ▪ analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

settori nei quali operano i clienti della Società.

Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione.

RILEVAZIONE DEGLI INTERESSI DI MORA AI SENSI DEL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002, N. 231 SU CREDITI VERSO LA CLIENTELA NON DETERIORATI ACQUISTATI A TITOLO DEFINITIVO

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40); Parte C - Informazioni sul conto economico (Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20); Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sezione 1 - Rischio di Credito).*

La Banca contabilizza per competenza gli interessi di mora maturati ai sensi del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 sui crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo e non ancora incassati (gli "interessi di mora").

I crediti per interessi di mora iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2022 risultano pari a circa Euro 56 milioni. Gli interessi di mora rilevati a conto economico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 15,2 milioni, di cui Euro 7,5 milioni stanziati per competenza in base alle attuali stime di recupero, Euro 1,6 milioni derivante dall'aggiornamento delle stime di recupero e dei tempi attesi di incasso, Euro 6,1 milioni quali incassi in eccedenza rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti.

La stima degli interessi di mora ritenuti recuperabili dagli amministratori della Società viene effettuata utilizzando modelli basati sull'analisi delle serie storiche riguardanti le percentuali di recupero e i tempi di incasso effettivi osservati internamente.

Tali analisi sono oggetto di periodico aggiornamento a seguito del progressivo consolidamento delle serie storiche.

La suddetta stima, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, viene svolta mediante l'utilizzo di modelli che considerano numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi, i relativi tempi effettivi di incasso e l'impatto dei rischi connessi alle aree geografiche

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo, svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi delle procedure e dei processi relativi alla voce in oggetto e verifiche dell'efficacia dei controlli a presidio di tali procedure e processi;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico relativo agli applicativi informatici rilevanti ai fini del processo di rilevazione degli interessi di mora;
- procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati presenti nei sistemi gestionali e le informazioni riportate in bilancio;
- procedure di analisi comparativa ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- analisi dei modelli utilizzati per la stima degli interessi di mora ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni contenute negli stessi;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

nelle quali operano i clienti della Società.

Per tali ragioni abbiamo considerato la rilevazione degli interessi di mora ai sensi del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti verso la clientela non deteriorati acquistati a titolo definitivo un aspetto chiave significativo nell'ambito dell'attività di revisione

VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE NELLA CONTROLLATA KRUSO KAPITAL S.P.A. (GIÀ PRONTO PEGNO S.P.A.)

Nota Integrativa: *Parte A - Politiche contabili (A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Partecipazioni); Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale (Sezione 7 - Partecipazioni- voce 70).*

La Società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 espone l'investimento nella controllata Kruso Kapital S.p.A. (già Pronto Pegno S.p.A.) nella voce Partecipazioni per un ammontare pari ad Euro 29 milioni.

L'impairment test effettuato dalla Società secondo quanto previsto dallo IAS 36, svolto utilizzando la metodologia del DDM nella variante excess of capital, ha evidenziato un valore d'uso della CGU per la quota di possesso di Banca Sistema superiore al valore contabile della partecipazione, consentendo pertanto di confermare il valore della stessa iscritto in bilancio.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; l'impairment test è correlato al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione della partecipazione nella controllata Kruso Kapital S.p.A. (già Pronto Pegno S.p.A.), svolte anche mediante il supporto di specialisti, hanno riguardato le seguenti attività:

- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- valutazione delle principali assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Sistema S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori di Banca Sistema S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98,

con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Sistema S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.

Andrea Mezzadra
Socio

Allegato "C"
al rep. n.
75852/35777

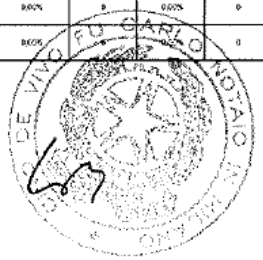
									SCHEDA 1 PUNTO 3 ALL'ODG BILANCIO							
										N. AZIONISTI (+ PERSONE PER DELEGA)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AVENTI DIRITTO AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE		
									Favorevoli	32	45.033.663	100,00%	57,44%	57,24%		
									Contrari	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
									Astenuti	1	1.400	0,00%	0,00%	0,00%		
									Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
									TOTALE	33	45.035.063	100,00%	57,44%	57,24%		
TOTALE AZIONI	89.491.662	100,00%			SCHEDA 1 PUNTO 3 ALL'ODG ELENCO											
AZIONI PROPRIE	388.918	0,43%														
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.348.183	99,65%	80.348.183	100,00%	33				azionisti Favorevoli	32	azionisti Contrari	0	azionisti Astenuti	1	azionisti NV	0
NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	32	0	1	0	su totale azionisti	97,44%	su totale azionisti	0,00%	su totale azionisti	0,03%	su totale azionisti	0,00%
		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	su azionisti con diritto di voto	57,44%	su azionisti con diritto di voto	0,00%	su azionisti con diritto di voto	0,03%	su azionisti con diritto di voto	0,00%
TOTALE	46.001.611	57,24%	46.001.611	57,44%	Totale presenze				45.035.063	100,00%	0	0,00%	1.000	0,03%	0	0,00%
SOCIETA EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE S.P.A.	18.578.000	23,16%	18.578.000	23,12%	1				18.578.000	41,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE ENRICO CUNEO	6.435.000	8,02%	6.435.000	8,01%	1				6.435.000	14,29%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CASA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	7,93%	6.361.731	7,92%	1				6.361.731	14,13%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE SGA	5.870.104	7,32%	5.870.104	7,30%	1				5.870.104	13,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CITY CLUB	1.557.833	1,94%	1.557.833	1,94%	1				1.557.833	3,46%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSELLANO MICROCAPS	1.968.264	2,45%	1.968.264	2,45%	1				1.968.264	4,37%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MOBILIA MICRO ENTERPRISES	1.110.223	1,38%	1.110.223	1,38%	1				1.110.223	2,46%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GASSMANUCA	731.731	0,91%	731.731	0,91%	1				731.731	1,62%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
OPA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PASSIVE GROUP INC	724.520	0,90%	724.520	0,90%	1				724.520	1,61%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
AMAE 2016	559.962	0,70%	559.962	0,70%	1				559.962	1,24%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GARDENIA SRL	550.453	0,68%	550.453	0,68%	1				550.453	1,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
THE DOMESTIC SMALL COMPANY SERIES INT	341.065	0,43%	341.065	0,43%	1				341.065	0,76%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO OF OPA INVESTMENTO MANAGERS GROUP INC	221.035	0,28%	221.035	0,28%	1				221.035	0,49%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MAIN FUNDS SICAV - MAN GPM ESG NAPLES CO MANAGEMENT SERVICES LIMITED	174.195	0,22%	174.195	0,22%	1				174.195	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
STICHTING PENSIOENFONDS ASP	177.578	0,22%	177.578	0,22%	1				177.578	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BNP PARIBAS EQUITY - EUROSTRATA	82.467	0,10%	82.467	0,10%	1				82.467	0,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	69.519	0,09%	69.519	0,09%	1				69.519	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ISHARES MSCI EUROPE SMALL CAP UCITS ETF	28.381	0,04%	28.381	0,04%	1				28.381	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MASELLA MARCO ROBERTO EVARIO	21.075	0,03%	21.075	0,03%	1				21.075	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
PAOLONI ALBERTO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BNP PARIBAS SMALL CAP FUND	14.350	0,02%	14.350	0,02%	1				14.350	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CAPITAL EQUITIQUES S.R.L.	11.402	0,01%	11.402	0,01%	1				11.402	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSHFIELD ASSOCIATES FUND CORPORATION	6.216	0,01%	6.216	0,01%	1				6.216	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TWOSIGMA EQUITIES SICAV FUND PORTFOLIO LLC	6.100	0,01%	6.100	0,01%	1				6.100	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GTRUSTANNA	6.000	0,01%	6.000	0,01%	1				6.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TRUSTEES OF FIDELITY SERIES SMALL COMPANY FUND TRUST	3.768	0,01%	3.768	0,00%	1				3.768	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,01%	3.740	0,00%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSHALL WEDGE INVESTMENT STRATEGIES	3.712	0,01%	3.712	0,00%	1				3.712	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
DE FERO CARLO	3.250	0,00%	3.250	0,00%	1				3.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
RUSSELL GIORGIO	1.000	0,01%	1.000	0,00%			1		0	0,00%	0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%
UMP 850 RISPARMIO	479	0,01%	479	0,00%	1				479	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EVA FUNDS-MAP 501	335	0,01%	335	0,00%	1				335	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL CAP VALUE FUND	248	0,01%	248	0,00%	1				248	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Allegato "D"
al rep. n.
75852/35777

									SCHEDA 1 PUNTO ALL'ODG DESTINAZIONE UTILE							
										N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% AZIONI AVENTI DIRITTO AL VOTO	% CAPITALE SOCIALE		
									Favorevoli	32	45.050.615	100,00%	57,44%	57,24%		
									Contrari	1	1.000	0,00%	0,00%	0,00%		
									Astenuti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
									Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
									TOTALE	33	45.051.615	100,00%	57,44%	57,24%		
TOTALE AZIONI	80.475.062	100,00%			SCHEDA 2 FUNDO 2 ALL'ODG DESTINAZIONE UTILE											
AZIONI PROPRIE	260.919	0,32%														
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.360.333	99,68%	80.145.833	100,00%	33				azioni Favorevoli	32	azioni Contrari	1	azioni Astenuti	0	azioni NV	0
NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUOTUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUOTUM DELIBERATIVO	32	1	0	0	su totale azioni	99,44%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,00%
		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	su azioni con diritto di voto	99,44%	su azioni con diritto di voto	0,00%	su azioni con diritto di voto	0,00%	su azioni con diritto di voto	0,00%
TOTALE	46.019.418	57,20%	46.031.011	57,44%	Totali presenze				46.050.615	100,00%	1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
SOCIETA DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA STEYR SPA	18.578.600	23,10%	18.578.600	23,18%	1				18.578.600	40,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CRDECUADO	6.435.000	8,01%	6.435.000	8,03%	1				6.435.000	13,98%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,94%	1				6.361.731	13,82%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE SAIR	5.870.104	7,30%	5.870.104	7,32%	1				5.870.104	12,75%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CITY CLUB	1.957.848	2,43%	1.957.848	2,44%	1				1.957.848	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MASSALENSES INTERCOOP	1.961.264	2,44%	1.961.264	2,45%	1				1.961.264	4,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MONETA FONDI ENTREPRISES	1.150.223	1,43%	1.150.223	1,43%	1				1.150.223	2,49%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GAMBIGANUKA	731.731	0,91%	731.731	0,91%	1				731.731	1,59%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FAS GROUP INC	724.570	0,90%	724.570	0,90%	1				724.570	1,57%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MME 2026	559.562	0,70%	559.562	0,70%	1				559.562	1,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4ABR SNSRL	530.433	0,66%	530.433	0,66%	1				530.433	1,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BNE ODYTA ENTAL SMALL COMPANY SERIES A F	341.585	0,42%	341.585	0,43%	1				341.585	0,74%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
AMERNATIONAL CORE EQUITY S PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT D MENSIONS GROUP INC	325.035	0,40%	325.035	0,40%	1				325.035	0,71%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
UAN PSADS KSFC - UAN $283 I ESP MPALES ORADRABE SERVICES UNITED	326.595	0,23%	326.595	0,23%	1				326.595	0,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
STICHTING PENSIOENFONDS AEP	177.578	0,22%	177.578	0,22%	1				527.538	0,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS EUROPE	82.457	0,10%	82.457	0,10%	1				82.457	0,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
STOXX EP INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	69.519	0,09%	69.519	0,09%	1				69.519	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ISHARES VI PLC	28.381	0,04%	28.381	0,04%	1				28.381	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARTINA MARCO ROBERTO ENRICO	23.075	0,03%	23.075	0,03%	1				23.075	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FUNDO AMERTO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1				20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
A F E INT L SMALL CO FUND	14.110	0,02%	14.110	0,02%	1				14.110	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CAPITAL SOUTIQUE S R L	13.401	0,02%	13.401	0,02%	1				13.401	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ASIA CA PERMANENT FUND CORPORATION	6.238	0,01%	6.238	0,01%	1				6.238	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TWO SIGMA EQUITY FACTOR PLAN A PORTFOLIO LLC	6.100	0,01%	6.100	0,01%	1				6.100	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GRELO JAPAN	6.000	0,01%	6.000	0,01%	1				6.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TRUSTNET GHTHOLDED MSMS ONALANT SMALL COMPANIES PORTFOLIO	3.768	0,00%	3.768	0,01%	1				3.768	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,01%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES	3.312	0,00%	3.312	0,01%	1				3.312	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
DIPIERO DARIO	3.250	0,00%	3.250	0,01%	1				3.250	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FUGARI GIOACHINO	1.000	0,00%	1.000	0,01%		1			0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EMAP SUS SUB FUND	479	0,00%	479	0,01%	1				479	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
LYXOR ISLAND MAP 501	335	0,00%	335	0,01%	1				335	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTE SMALL CAP VALUE FUND	243	0,00%	243	0,01%	1				243	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Allegato "E"
al rep. n.
75852/35777

									SCHEDA 3 - PUNTO 3 ALL'ODG ASSEMBLEA AMMINISTRATORE							
										N. AZIONI SUI QUALI SONO STATE RACCOLTE LE DELEGHE	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AVENTI DIRITTO AL VOTO	% SUL CAPITALE SOCIALE		
									Favorevoli	35	45.000.538	99,55%	57,41%	57,21%		
									Contrari	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
									Astenuti	2	21.893	0,05%	0,03%	0,03%		
									Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
									TOTALE	33	45.022.431	100,00%	57,41%	57,21%		
TOTALE AZIONI	80.418.032	100,00%			SCHEDA 3 - PUNTO 3 ALL'ODG ASSEMBLEA AMMINISTRATORE											
AZIONI PROPRIE	288.959	0,35%														
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.340.193	99,65%	80.340.193	100,00%	33				azioni favorevoli	33	azioni contrari	0	azioni Astenuti	2	azioni nulle	0
NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	AVENTE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	34	0	2	0	su totale azioni	57,21%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,03%	su totale azioni	0,03%
		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	su azioni con diritto di voto	57,41%	su azioni con diritto di voto	0,00%	su azioni con diritto di voto	0,03%	su azioni con diritto di voto	0,03%
TOTALE	45.022.431	57,21%	45.022.431	57,21%	Totali presenze					45.022.538	99,99%	0	0,00%	22.035	0,05%	0	0,00%
SOCIETA' PER AZIONI CON AZIONI QUOTATE IN BORSA ITALIANA	18.578.900	23,10%	18.578.900	23,18%	1					18.578.900	40,50%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CRT	6.433.600	8,00%	6.433.600	8,00%	1					6.433.600	14,50%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.735	7,91%	6.361.735	7,94%	1					6.361.735	13,87%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE SICRA	5.870.104	7,30%	5.870.104	7,33%	1					5.870.104	12,75%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CITY CLUB	1.957.838	2,43%	1.957.838	2,44%	1					1.957.838	4,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MASSALIANCE FUNDCARE	1.958.284	2,43%	1.958.284	2,44%	1					1.958.284	4,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MONETA MICRO ENTERPRISES	1.110.223	1,38%	1.110.223	1,38%	1					1.110.223	2,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GARIBALDI&LUCA	731.731	0,91%	731.731	0,91%	1					731.731	1,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FAS GROUP INC	724.570	0,90%	724.570	0,90%	1					724.570	1,57%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MME 2010	559.063	0,70%	559.063	0,70%	1					559.063	1,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GARBEN SRL	330.453	0,41%	330.453	0,41%	1					330.453	0,73%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES INT	341.035	0,42%	341.035	0,42%	1					341.035	0,74%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	325.035	0,38%	325.035	0,38%	1					325.035	0,45%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MAN FUNDS VI SPC - MAN 1783 (ASP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED)	178.155	0,21%	178.155	0,21%	1					178.155	0,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
STICHTING PENSIOENFONDS ABP	177.574	0,21%	177.574	0,21%	1					177.574	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BNP PAM BRS EQUITY - FOCUS ITALIA	82.457	0,10%	82.457	0,10%	1					82.457	0,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
SPDR SSGA INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	69.519	0,08%	69.519	0,09%	1					69.519	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ISHARES GI PLC	28.361	0,04%	28.361	0,04%	1					28.361	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MASELLA MARCO ROBERTO EVERGO	22.035	0,03%	22.035	0,03%			1			0	0,00%	0	0,00%	22.035	0,05%	0	0,00%
BLACKROCK ALERTO	20.000	0,02%	20.000	0,02%	1					20.000	0,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
INFINITY L SMALL CO FUND	14.330	0,02%	14.330	0,02%	1					14.330	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CAPITAL BOUTIQUE S.R.L.	12.402	0,02%	12.402	0,02%	1					12.402	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	6.238	0,01%	6.238	0,01%	1					6.238	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TIVO ERSA BOUTIQUE SCSPREV. ABSOLUTO SEC	6.100	0,01%	6.100	0,01%	1					6.100	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CERELLO ANNA	6.000	0,01%	6.000	0,01%	1					6.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TRUST INVESTMENTS VIEWS EMERGING SMALL COMPANY FOR ANDLIN	3.765	0,00%	3.765	0,01%	1					3.765	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,01%	1					3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES	3.717	0,00%	3.717	0,01%	1					3.717	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
DI PIERRO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,01%	1					1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
RUSSELL GIORGIO	1.000	0,00%	1.000	0,01%			1			0	0,00%	0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%
LAMP BOSPHORUS FUND	479	0,00%	479	0,01%	1					479	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BMA IRELAND AMF SOL	335	0,00%	335	0,01%	1					335	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	248	0,00%	248	0,01%	1					248	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

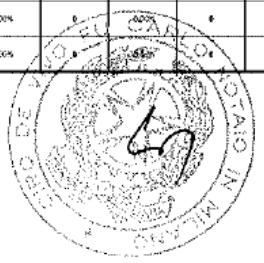


Allegato "F"
al rep. n.
75852/35777

									SCHEDA 6 PUNTO 6 ALL'ODG NOMINA CS						
										N. AZIONI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	% AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SUL CAPITALE SOCIALE		
									Favorevoli	29	43.907.681	99,73%	97,21%	67,68%		
									Contrari	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
									Astenuti	4	124.322	0,27%	0,26%	0,19%		
									Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
									TOTALE	33	44.031.615	100,00%	97,47%	67,86%		
TOTALE AZIONI	90.433.092	100,00%			SCHEDA 6 PUNTO 6 ALL'ODG NOMINA CS											
AZIONI PROPRIE	240.939	0,26%														
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	89.192.153	99,46%	89.340.153	100,00%	29			4	azioni Favorevoli	29	azioni Contrari	0	azioni Astenute	4	azioni NV	0
NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	F	C	A	NV	su totale azioni	97,08%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,26%	su totale azioni	0,00%
		% su totale azioni		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	su azioni con diritto di voto	97,28%	su azioni con diritto di voto	0,00%	su azioni con diritto di voto	0,28%	su azioni con diritto di voto	0,00%
TOTALE	44.031.615	97,24%	44.031.615	97,46%	Totali presenze				43.907.681	99,72%	0	0,00%	124.322	0,28%	0	0,00%
SOCIETA DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN BANCA S.P.A. S.R.L.	15.578.500	33,10%	16.874.900	33,18%	1				16.578.900	40,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CRC CLUB	5.435.000	8,01%	6.435.000	8,93%	1				6.435.000	13,93%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	5.361.731	7,01%	6.361.731	7,96%	1				5.361.731	12,95%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE SICILIA	5.833.104	7,80%	5.878.104	7,81%	1				5.878.104	12,75%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CITI CLUB	1.937.815	2,45%	1.937.815	2,66%	1				1.937.815	4,35%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSALLANES N CROCAPS	1.968.264	2,45%	1.968.264	2,66%	1				1.968.264	4,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MONETA MICRO ENTREPRISES	1.118.225	1,39%	1.118.225	1,53%	1				1.118.219	2,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GARU GIANLUCA	731.791	0,91%	731.791	0,91%	1				731.791	1,59%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GSA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FNS GROUP INC	724.533	0,90%	724.533	0,99%	1				724.530	1,57%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MVS 2026	553.562	0,70%	553.562	0,76%	1				553.562	1,20%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GARDEN SRL	530.451	0,66%	530.451	0,66%	1				530.439	1,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES INC	341.635	0,42%	341.635	0,45%	1				341.635	0,74%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF GFA INVESTMENT DIMENSIONAL GROUP INC	225.035	0,28%	225.035	0,31%	1				223.033	0,48%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MAN FUNDS II SPC - MAN 3783 II SP MARLES CORPORATE SERVICES LIMITED	178.155	0,22%	178.155	0,22%	1				118.155	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
STICHTING PENSIOENFONDS ABP	177.578	0,22%	177.578	0,21%	1				177.578	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	88.457	0,10%	88.457	0,11%			1		0	0,00%	0	0,00%	88.457	0,19%	0	0,00%
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	69.519	0,09%	69.519	0,09%	1				69.519	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GYMNES STELE	28.381	0,04%	28.381	0,04%	1				28.381	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARBELLA MARCO ROBERTO ERASMO	28.075	0,03%	28.075	0,03%			1		0	0,00%	0	0,00%	28.075	0,06%	0	0,00%
FRATTONI ALBERTO	20.000	0,03%	20.000	0,03%	0		1		0	0,00%	0	0,00%	20.000	0,04%	0	0,00%
INFINITY SMALL EQ FUND	14.330	0,02%	14.330	0,02%	1				14.330	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CAPITAL BOUTIQUE SRL	12.602	0,01%	12.602	0,01%	1				12.601	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	6.238	0,01%	6.238	0,01%	1				6.238	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TWO SIGMA EQUITY EMERGING PORTFOLIO LLC	6.160	0,01%	6.160	0,01%	1				6.160	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GRILLO ANNA	6.000	0,01%	6.000	0,01%	1				6.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TELST INTERNATIONAL EMERGING MARKETS SMALL CAP PASSIVE PORTFOLIO	3.768	0,00%	3.768	0,00%	1				3.768	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,00%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
NUVEEN TIAA INVESTMENT STRATEGIES	3.732	0,00%	3.732	0,00%	1				3.732	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BARBERO CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%	1				1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
RUSPALLI EDOARDO	1.000	0,00%	1.000	0,00%			1		0	0,00%	0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%
UMB SCOUT SMALL FUND	429	0,00%	429	0,00%	1				429	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
UMB FRANKLIN MAP 958	333	0,00%	333	0,00%	1				333	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
UMB CAPITAL ENTERPRISE FRANKLIN SMALL CAP VALUE FUND	248	0,00%	248	0,00%	1				248	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Allegato "G"
al rep. n.
f5852/35717

									SCHEDA 4.1 PUNTO 4 ALL'ODG NOMINA PRESIDENTE CS						
										N. AZIONISTI (PERSONE FISICHE)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE		
									Favorevoli	19	45.907.481	99,78%	97,08%	97,08%	
									Contrari	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	
									Astenuti	4	124.533	0,27%	0,26%	0,26%	
									Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	
									TOTALE	33	46.031.633	100,00%	97,34%	97,34%	
TOTALE AZIONI	47.431.953	100,00%			SCHEDA 4.2 PUNTO 4 ALL'ODG NOMINA PRESIDENTE CS										
AZIONI PROPRIE	290.565	0,59%													
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	47.140.153	99,41%	46.140.153	100,00%	33				azioni favorevoli	29	azioni Contrari	0	azioni Astenuti	4	azioni B/P	0
NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	29	0	0	0	% azionisti azioni	87,88%	% azionisti azioni	0,00%	% azionisti azioni	0,01%	% azionisti azioni	0,00%
		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	AV	% azionisti con diritto di voto	87,94%	% azionisti con diritto di voto	0,00%	% azionisti con diritto di voto	0,01%	% azionisti con diritto di voto	0,00%
TOTALE	46.031.633	97,04%	46.031.633	97,04%	Totali presenze				45.907.661	99,78%	0	0,00%	124.533	0,27%	0	0,00%
SOCIETA' PER AZIONI DELLE PARTECIPAZIONI BANCARIE SPEA S.P.A.	14.578.900	29,30%	14.578.900	31,38%	1				14.578.900	63,55%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CRT CUNEO	6.435.000	8,00%	6.435.000	8,01%	1				6.435.000	13,93%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	4.361.731	7,01%	3.361.731	7,04%	1				3.361.731	18,83%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE SDA	3.870.104	7,30%	3.870.104	7,31%	1				3.870.104	12,76%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CITY ELLO	1.557.555	2,08%	1.357.555	2,43%	1				1.357.555	4,23%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MASSALIANCE MACRONAS	1.561.264	2,08%	1.561.264	2,46%	1				1.561.264	4,78%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MONEFAN CRD ENTREPRISES	1.110.223	2,35%	1.110.223	2,35%	1				1.110.223	2,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GARDI GIANLUCA	731.731	0,81%	731.731	0,81%	1				731.731	1,59%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PAS GROUP INC	724.570	0,50%	724.570	0,50%	1				724.570	1,57%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MME 2016	559.502	0,70%	559.502	0,75%	1				559.502	1,21%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GARE-FN SRL	530.453	0,66%	530.453	0,68%	1				530.453	1,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES M	341.035	0,42%	341.035	0,43%	1				341.035	0,74%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
INTERVENTION CONSTRUCTION PORTFOLIO DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	329.035	0,24%	329.035	0,28%	1				329.035	0,69%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MAN FUNDS II SPC - MAN STRATEGY SP MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	178.195	0,22%	178.195	0,23%	1				178.195	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	177.578	0,23%	177.578	0,23%	1				177.578	0,38%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	82.457	0,16%	82.457	0,16%			1		0	0,00%	0	0,00%	82.457	0,18%	0	0,00%
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	69.519	0,05%	69.519	0,06%	1				69.519	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ISHARES MSCI EUROPE SMALL CAP	28.261	0,04%	28.261	0,04%	1				28.261	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARELLA MARCO FERDINANDO	21.073	0,05%	21.073	0,05%			1		0	0,00%	0	0,00%	21.073	0,05%	0	0,00%
BLADONI ALBERTO	20.000	0,02%	20.000	0,02%			1		0	0,00%	0	0,00%	20.000	0,04%	0	0,00%
JETTONI SMALL CO EURO	14.330	0,01%	14.330	0,01%	1				14.330	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CAPITAL SOLUTIONS S.R.L.	12.402	0,02%	12.402	0,03%	1				12.402	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MASAN REMANENT FUND CORPORATION	6.218	0,01%	6.218	0,01%	1				6.218	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	6.100	0,01%	6.100	0,01%	1				6.100	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GIRELLO ANNA	6.000	0,01%	6.000	0,01%	1				6.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TRUST 4 SEGMENTI USED MENSIONAL ANT SMALL COMPANY PORTFOLIO	3.765	0,00%	3.765	0,00%	1				3.765	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,00%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES	3.732	0,00%	3.732	0,00%	1				3.732	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EXPERTISE CAPITAL	1.250	0,00%	1.250	0,00%	1				1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FUSARI GIORGIO	1.000	0,00%	1.000	0,00%			1		0	0,00%	0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%
EMAP 939 SUB FUND	479	0,00%	479	0,00%	1				479	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EMK RELAND AMP 931	333	0,00%	333	0,00%	1				333	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
AMERICAN CENTURY EMERGING MARKETS SMALL CAP VALUE FUND	248	0,00%	248	0,00%	1				248	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%



Allegato "H"
al rep. n.
15852/35777

					SCHEDA 5 PUNTO 5 ASSEMBLEA COMPENSO CS											
										N. AZIONI SUL QUALE SI ESPRIME IL DIRITTO DI VOTO	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE		
									Favorevoli	27	45.817.295	99,51%	57,16%	55,96%		
									Contrari	1	1.000	0,00%	0,00%	0,00%		
									Astenuti	5	223.337	0,49%	0,28%	0,27%		
									Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
									TOTALE	33	46.041.633	100,00%	57,44%	57,24%		
TOTALE AZIONI	80.421.032	100,00%			SCHEDA 5 PUNTO 5 ASSEMBLEA COMPENSO CS											
AZIONI PROPRIE	103.519	0,13%														
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.349.133	99,87%	80.349.133	100,00%	33				azioni favorevoli	27	azioni Contrari	1	azioni astenute	5	azioni N/V	0
RIPARTIZIONE AZIONISTI	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	F	C	A	NV	su totale azioni	99,96%	su totale azioni	0,00%	su totale azioni	0,28%	su totale azioni	0,00%
		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	su azionisti con diritto di voto	99,96%	su azionisti con diritto di voto	0,00%	su azionisti con diritto di voto	0,28%	su azionisti con diritto di voto	0,00%
TOTALE	46.041.633	57,24%	46.041.633	57,44%	TOTALE PRESENTI				45.817.295	99,51%	1.000	0,00%	223.337	0,49%	0	0,00%
SOCIETA DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI BANCA SISTEMA SRL	18.578.920	23,10%	18.578.920	23,14%	1				18.578.920	40,56%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CRB EUNED	6.439.600	8,01%	6.439.600	8,02%	1				6.439.600	14,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.368.731	7,92%	6.368.731	7,93%	1				6.368.731	13,90%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE SORIA	5.870.106	7,30%	5.870.106	7,31%	1				5.870.106	12,81%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CITY CLUB	1.957.848	2,43%	1.957.848	2,44%	1				1.957.848	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSELLANDS MICROCAPS	1.968.264	2,45%	1.968.264	2,45%	1				1.968.264	4,29%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MONETA MICRO ENTERPRISES	1.910.228	2,38%	1.910.228	2,38%	1				1.910.228	4,17%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GRIGI GRANLUCA	731.791	0,91%	731.791	0,91%	1				731.791	1,60%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	724.570	0,90%	724.570	0,90%	1				724.570	1,57%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
NAVE 2016	559.962	0,70%	559.962	0,70%	1				559.962	1,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GREENSEL	530.459	0,66%	530.459	0,66%	1				530.459	1,16%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
INECONTINENTAL SVILUPPO SGR ES.V.	341.085	0,42%	341.085	0,42%	1				341.085	0,74%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	225.035	0,28%	225.035	0,28%	1				225.035	0,49%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
SAN RUDS N SERC - MAN 1783 KI SP SMALES CORPORATE SERVICES LIMITED	178.195	0,22%	178.195	0,22%			1		0	0,00%	0	0,00%	178.195	0,39%	0	0,00%
SPONTIAS PENSIONFONDS AEP	177.578	0,22%	177.578	0,22%	1				177.578	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EXP FAMAS EQUITY - FOCUS ITALIA	82.457	0,10%	82.457	0,10%	1				82.457	0,18%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
STORES/P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	69.619	0,09%	69.619	0,09%	1				69.619	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BMARES VARIC	28.381	0,04%	28.381	0,04%	1				28.381	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MASERA MARCO ROBERTO ENRICO	21.075	0,03%	21.075	0,03%			1		0	0,00%	0	0,00%	21.075	0,05%	0	0,00%
FLACONI ALBERTO	20.000	0,02%	20.000	0,02%			1		0	0,00%	0	0,00%	20.000	0,04%	0	0,00%
INFINITI SMALL CAP FUND	14.130	0,02%	14.130	0,02%	1				14.130	0,03%	0	0,00%	0	0,03%	0	0,03%
CAPITAL BOAR QUES S.R.L.	12.402	0,02%	12.402	0,02%	1				12.402	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MASTAFFMANAGEMENT FUND CORPORATION	6.238	0,01%	6.238	0,01%	1				6.238	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.	6.100	0,01%	6.100	0,01%	1				6.100	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GITELLO ANNA	6.000	0,01%	6.000	0,01%	1				6.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TRUST ARK DIVIDEND MENSUALITY SMALL COMPANY PORTFOLIO	3.768	0,00%	3.768	0,00%	1				3.768	0,01%	0	0,00%	0	0,01%	0	0,01%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.749	0,00%	3.749	0,00%	1				3.749	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES	3.732	0,00%	3.732	0,00%				1	0	0,00%	0	0,00%	3.732	0,01%	0	0,00%
DIP SPAD CARLO	1.250	0,00%	1.250	0,00%	1				1.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
PUSELLI GIORGIO	1.000	0,00%	1.000	0,00%		1			0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EMAP SGR SUR FUND	472	0,00%	476	0,00%	1				472	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EMAI FELAND MAP SGR	335	0,00%	335	0,00%				1	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
AMER-CAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND	248	0,00%	248	0,00%	1				248	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Allegato "I"
al rep. n.
15852/3577

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

(art. 123-ter, c. 3, D. Lgs. 24/2/1998, n. 58)

Relazione sulla Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. 2023 e resoconto sull'applicazione delle Politiche nell'esercizio 2022

redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "TUF"), dell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971/1999 e s.m.i. (il "Regolamento Emittenti"), nonché in conformità alla Circolare n. 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 e s.m.i. e al Codice di Corporate Governance delle società quotate

Approvata dal Consiglio di amministrazione del 17 marzo 2023 e sottoposta a delibera al punto 7 all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, parte ordinaria, convocata per il giorno 28 aprile 2023

SEZIONE I			**DOCUMENTO SULLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2022**	
1			Premessa	3
2			Mission del Gruppo Banca Sistema e obiettivi delle politiche di remunerazione	4
2.1			Neutralità delle Politiche rispetto al genere	6
3			Iter di formazione e revisione delle politiche di remunerazione	7
4			Processo di identificazione ed esclusione del personale più rilevante	11
5			Obblighi di informativa	12
6			La struttura della remunerazione del gruppo	12
6.1			Principi generali	12
6.2			Componente fissa	13
6.3			Benefits	13
6.4			Componente variabile	14
	6.4.1		Il Bonus Pool	15
	6.4.2		Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"	15
		6.4.2.1	Differimento	15
		6.4.2.2	Malus	16
		6.4.2.3	Claw Back	17
		6.4.2.4	Regole particolari applicabili alla parte differita del bonus	18
	6.4.3		Regole applicabili al Bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"	19
6.5			Rapporto tra la componente fissa e la componente variabile	19
6.6			Politica di Severance	21
	6.6.1		Golden Parachute	21
	6.6.2		Patti di non concorrenza	21
	6.6.3		Retention bonus	21
6.7			Tutela dei dati personali	23
7			Struttura della remunerazione di alcune particolari categorie	24
7.1			La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione	24
	7.1.1		Patto di non concorrenza tra la Banca e l'Amministratore Delegato	24
7.2			La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale	25
7.3			La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto	25
7.4			La remunerazione degli intermediari del credito	25
Allegato 1			Il processo di identificazione e di esclusione del personale più rilevante	27
Allegato 2			Indicatori di performance	30
SEZIONE II			**APPLICAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE E COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2021**	
1			Considerazioni generali	36
2			Informazioni sulla remunerazione per ruolo e funzioni	36
3			Tabelle	43

SEZIONE I – DOCUMENTO SULLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2022

1. Premessa

La presente Prima Sezione (di seguito, il "**Documento sulle Politiche di Remunerazione**" o le "**Politiche**") della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), è redatta in conformità, oltre che alla citata disposizione del TUF, alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 come successivamente modificata ed integrata in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (di seguito, la "**Circolare 285**"), alle disposizioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, approvato dal Comitato per la *corporate governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2021 (di seguito, il "**Codice di Corporate Governance**") e agli orientamenti dell'*European Banking Authority* ("**EBA**") su sane politiche di remunerazione (di seguito, gli "**Orientamenti**" e , congiuntamente, le "**Disposizioni**").

Vengono inoltre in rilievo le Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – "Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" - che stabiliscono principi specifici con riferimento alle politiche e alle prassi di remunerazione del personale e dei terzi addetti alla rete di vendita.

Le Disposizioni hanno dato anche attuazione alla Direttiva 2013/36/UE (di seguito, "**CRD**"), relativamente alle previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, e tengono conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA e del *Financial Stability Board* (di seguito, "**FSB**").

Le Disposizioni, inoltre, tengono in considerazione anche i *Regulatory Technical Standards* in materia emanati dalla Commissione Europea, su proposta dell'EBA.

In particolare, le Disposizioni recano principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di:

- garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione anche con riferimento alla neutralità rispetto al genere delle prassi applicative;
- gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse;
- assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario;
- accrescere il grado di trasparenza verso il mercato;
- consentire il rafforzamento dell'azione di controllo da parte delle Autorità di vigilanza.

L'obiettivo delle Disposizioni è quello di pervenire - nell'interesse di tutti gli *stakeholder* - a un sistema di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali opportunamente corretti per tener conto dei rischi, coerentemente con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per le banche e il sistema finanziario nel suo complesso. Ulteriormente, le stesse sono volte ad assicurare il rispetto dei principi di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, al contenimento dei rischi legali e reputazionali, a garantire ambienti di lavoro e prassi remunerative neutrali rispetto al genere, a tutelare e fidelizzare la clientela.

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni, la capogruppo di un gruppo bancario elabora il documento sulle politiche di remunerazione dell'intero gruppo, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna componente, ne assicura la complessiva coerenza, fornisce gli indirizzi necessari alla sua attuazione e ne verifica la corretta applicazione da parte di tutte le società del gruppo anche per tenere conto – come dettagliato nell'allegato 2) "Indicatori di Performance" - dei diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi e dei conseguenti impatti sul profilo di rischio e sui target attesi di capitale, liquidità e redditività di Gruppo.

Il presente documento, redatto da Banca Sistema S.p.A. (di seguito, "**Banca Sistema**" o la "**Capogruppo**" o la "**Banca**"), ha pertanto valenza per l'intero Gruppo Banca Sistema (di seguito, il "**Gruppo**").

Le società del Gruppo sono in ogni caso responsabili del rispetto delle Disposizioni e in generale della normativa applicabile in materia di politiche di remunerazione, nonché delle istruzioni impartite dalla Capogruppo.

Ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, paragrafo 7, della Circolare 285, così come da ultimo aggiornata in data 24 novembre 2022 (37esimo aggiornamento), in applicazione del criterio di proporzionalità, Banca Sistema si qualifica come *"banca di minore dimensione o complessità operativa"* avendo su base individuale un attivo in bilancio inferiore ai 5 miliardi di euro (calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente) e non appartenendo a un gruppo con attivo di bilancio consolidato pari o superiore a 30 miliardi di euro.

Nella predisposizione del Documento sulle Politiche di Remunerazione si è tenuta in considerazione la *"Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle banche"* del 27 novembre 2021 che pur revocando, a far data dal 1° ottobre 2021, la precedente raccomandazione in materia del 16 dicembre 2020, invita comunque le Banche a continuare ad adottare un approccio prudente e lungimirante per le politiche di remunerazione. Sono anche state tenute in considerazione le raccomandazioni in materia di remunerazione del Comitato italiano per la Corporate Governance promosso da Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria per il 2022.

Infine, circa gli impatti delle politiche sul profilo patrimoniale, si segnala che la struttura delle remunerazioni variabili di Gruppo è strettamente collegata alla tenuta dei livelli patrimoniali della Banca e in particolare: la previsione di un *gate* specifico ne tutela la coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF) della Banca, impedendo il pagamento del bonus pool in caso di deterioramento del TCR al di sotto del primo livello del RAF 2022; sono previsti meccanismi di eventuale riduzione dell'ammontare differito attraverso il malus.

2. Mission del Gruppo Banca Sistema e obiettivi delle politiche di remunerazione

Banca Sistema ha adottato un modello di *business* con la *mission* di diventare un operatore *leader* indipendente nel campo "*specialty finance*", basato su una strategia orientata a una costante crescita, che fa leva sullo sviluppo delle competenze ed esperienze delle proprie risorse e sul rispetto e la tutela delle relazioni con la clientela nel lungo periodo, il cui soddisfacimento rappresenta un obiettivo primario.

Tenuto conto della *mission* sopra enunciata, delle Disposizioni e degli Orientamenti, la strategia retributiva del Gruppo persegue le seguenti finalità:

- orientare i comportamenti degli amministratori esecutivi e dei dipendenti verso le priorità e gli obiettivi della Banca e del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- attrarre e trattenere personale altamente qualificato anche attraverso la competitività retributiva esterna;
- motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti, evitando la commercializzazione di prodotti non adeguati alle esigenze e alle caratteristiche del singolo cliente;
- assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del suo profilo di rischio contenendo i rischi legali e reputazionali;
- assicurare l'integrazione con gli obiettivi di responsabilità sociale che tengono conto, tra l'altro, dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG);

- salvaguardare l'equità retributiva – anche rispetto alla neutralità di genere – assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, alle responsabilità attribuite e alle loro specifiche condizioni di lavoro;
- assicurare comportamenti coerenti con il codice etico del Gruppo (di seguito, il **"Codice Etico"**), i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili a Banca Sistema e al Gruppo.

Il Gruppo applica a tutto il Personale dipendente rispettivamente:

- il "Contratto Nazionale di Lavoro del Credito per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali", per Impiegati e Quadri Direttivi;
- il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dipendenti dalle aziende creditizie, finanziarie e strumentali" per i Dirigenti;
- il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti da Aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi";

come negoziati e sottoscritti dai rappresentati delle parti datoriali e dei lavoratori, lungo il periodo di validità degli stessi.

In tali ambiti contrattuali sono definite specifiche declaratorie circa le principali aree di responsabilità professionali, di conoscenze e competenze, di eventuale coinvolgimento nei processi decisionali e nel coordinamento di altre risorse a fronte dei quali il Gruppo applica specifici e proporzionati livelli di inquadramento e remunerazione.

La strategia retributiva del Gruppo tiene altresì conto del RAF (*Risk Appetite Framework*) adottato dalla Banca, nel quale sono presenti specifici indicatori di *performance* che tengono conto della propensione al rischio.

La Banca non prevede forme di remunerazione e incentivazione del proprio personale, in qualunque forma (es., pagamenti o altri benefici), realizzate tramite veicoli, strumenti o modalità comunque elusive delle Disposizioni, con riguardo anche alle eventuali succursali e filiazioni estere (ovunque insediate). La remunerazione è pertanto riconosciuta esclusivamente, in via diretta, da parte della Banca.

La Banca richiede al proprio personale, attraverso specifiche pattuizioni individuali, di non avvalersi, anche tramite terzi, di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi. Per assicurare il rispetto di quanto precede, le funzioni aziendali di controllo conducono verifiche a campione sui depositi di custodia e amministrazione titoli aperti presso la Banca del "personale più rilevante" (come definito al successivo paragrafo 4). La Banca richiede, in ogni caso, al "personale più rilevante", attraverso le specifiche pattuizioni individuali sopra citate, di comunicare l'esistenza o l'accensione di conti di custodia e amministrazione presso altri intermediari. Tali pattuizioni sono predisposte dalla Direzione Capitale Umano e accettate espressamente da ciascun appartenente alla categoria del "personale più rilevante". La mancata, espressa accettazione delle specifiche pattuizioni esclude il singolo Dipendente dalle previsioni e dai benefici delle presenti Politiche.

Al fine di evitare eventuali aggiramenti delle Politiche, la Banca, nell'attuazione e definizione delle stesse, tiene opportunamente conto delle operazioni effettuate direttamente o indirettamente dal personale su base autonoma sulle Azioni, ovvero sugli strumenti finanziari che abbiano come sottostante le Azioni della Banca, tra cui:

- le operazioni su derivati che abbiano come sottostante le Azioni o, in generale, la parte differita della remunerazione variabile;

- le operazioni di prestito titoli che abbiano ad oggetto le Azioni.

In ogni caso, la Banca richiede al "personale più rilevante" di comunicare le operazioni e gli investimenti finanziari effettuati che rientrano tra le tipologie sopra individuate e ne tiene conto al fine di calibrare le Politiche, con particolare riguardo ai meccanismi di allineamento ai rischi e alla situazione patrimoniale e reddituale della Banca (ad es. durata del periodo di differimento, sistemi di *malus* e *claw-back*, ecc.).

Alla luce dell'evoluzione del quadro regolamentare, del contesto in cui opera il Gruppo e degli obiettivi di crescita sostenibile di lungo periodo, il presente documento prevede, rispetto alla precedente versione del 2022, i seguenti principali cambiamenti:

- la revisione del processo di identificazione del "Personale più rilevante" sempre mediante l'adozione dei criteri fissati nell'aggiornamento degli RTS EBA del giugno 2020 e del conseguente Regolamento delegato UE 2021/923 del 25/03/21;
- la descrizione delle analisi e delle valutazioni effettuate dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione relativamente al "gender pay gap" già introdotto nelle Politiche di Remunerazione del 2022 con specifiche previsioni in materia di neutralità rispetto al genere delle politiche e prassi di remunerazione della Banca;
- il richiamo alla Procedura Operativa in materia di bonus variabili assegnabili ai dipendenti del Gruppo Bancario deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 11 ottobre 2022 e volta a definire attività, responsabilità e modalità di calcolo del bonus pool e dei bonus del personale più rilevante come rivenienti dalla rendicontazione dei risultati conseguiti dalla banca e dai singoli;
- il rafforzamento della dimensione ESG e della gestione dei rischi climatici ed ambientali nell'ambito del processo annuale di performance management anche con riferimento al Piano Triennale di Gestione dei rischi climatici ed ambientali in corso di predisposizione la cui attuazione sarà posta a obiettivo dei risk taker coinvolti;
- il richiamo alle raccomandazioni in materia di remunerazione del Comitato italiano per la Corporate Governance promosso da Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria per il 2022;
- circa gli obiettivi non finanziari, già inclusi nelle precedenti versioni, la Banca: (i) ha optato per la predisposizione di un reporting non finanziario di carattere volontario, predisponendo pertanto il Bilancio di Sostenibilità anche per l'esercizio 2022, redatto secondo gli standard GRI; (ii) coprirà contestualmente gli ambiti di rendicontazione previsti dal D.Lgs. 254/2016, che pertanto arricchiranno la base dei parametri tra cui l'individuazione di ulteriori obiettivi non finanziari in particolar modo per garantire l'orientamento al lungo termine e la convergenza degli interessi di tutti gli stakeholders;
- l'aggiornamento dell'ammontare di remunerazione variabile di importo particolarmente elevato relativamente agli "*high earners*" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA nel gennaio 2023 con riferimento alle retribuzioni 2021;
- la descrizione dell'applicazione dei retention bonus in luogo dei precedenti patti di non concorrenza in particolare per l'Amministratore Delegato.

Le precedenti Politiche del 2022 (Sezione I della Relazione sulla remunerazione e compensi corrisposti: Politica di remunerazione per il 2022) sono state approvate in Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2022 con il voto favorevole del 97,60% dei presenti e, in tale sede, non sono state poste domande od osservazioni.

2.1 Neutralità delle Politiche rispetto al genere

La Banca adotta Politiche di remunerazione e incentivazione che prevedono trattamenti retributivi basati sull'equità, intesa come coerenza retributiva tra ruoli e responsabilità confrontabili, e la valorizzazione del

merito, escludendo quindi ogni possibile influenza sul pacchetto retributivo di fattori terzi, quale, ad esempio, la diversità di genere.

La Banca si impegna a garantire parità di opportunità e di trattamento, attraverso l'utilizzo di criteri neutri, oggettivi e inclusivi per la valutazione delle performance, basati sul riconoscimento di competenze, esperienza, rendimento e qualità professionali, al fine di incentivare la piena ed effettiva partecipazione di tutti i membri del personale alla creazione di valore.

Al fine di agevolare l'applicazione di politiche neutrali rispetto al genere, di poterne valutare l'efficacia e di monitorare in modo puntuale l'applicazione di criteri di equità in tema di remunerazione con il rispetto della neutralità di genere, la Banca ha effettuato nel corso del 2022 una serie di analisi e valutazioni circa le prassi retributive applicate ai generi rappresentati nella Banca, suddivisi tra gli appartenenti al Personale Più Rilevante e al restante personale, anche suddivisi per inquadramento, che non hanno evidenziato significative differenze retributive tra il genere più rappresentato e quello meno rappresentato.Tale analisi – in particolare la distribuzione dei generi nei diversi livelli di inquadramento contrattuale - verrà aggiornata periodicamente dalla Direzione Capitale Umano per supportare le valutazioni annuali di revisione delle retribuzioni fisse e dei livelli di inquadramento e in occasione degli avanzamenti conseguenti alle modifiche organizzative eventualmente implementate.

3. Iter di formazione e revisione delle politiche di remunerazione

La formazione e la revisione delle Politiche avvengono secondo l'*iter* di seguito descritto, nell'osservanza delle previsioni contenute nelle Disposizioni e di quanto disposto, in coerenza con le Disposizioni stesse, dallo Statuto di Banca Sistema.

In considerazione della rilevanza e stabilità nel tempo delle linee guida e dei principi cui le Politiche di Remunerazione del Gruppo si ispirano (normativa, buone prassi di settore, orientamenti definiti dall'Assemblea e dagli Organi di gestione strategica della Banca) le Politiche di Remunerazione come definite nel presente Documento vengono analizzate, valutate e, al caso, riviste con cadenza almeno annuale. Di ciascuna revisione è data visibilità attraverso la redazione di un Documento ad hoc, secondo l'iter e con il coinvolgimento degli organi e delle funzioni descritto nel presente paragrafo.

Il processo di formazione delle Politiche prevede il coinvolgimento dei seguenti organi/funzioni aziendali della Banca, in forza delle competenze e responsabilità di seguito indicate:

Il Consiglio di Amministrazione (o il "**Consiglio**"):

- elabora, approva e sottopone all'Assemblea dei Soci le Politiche della Banca e le riesamina, con periodicità almeno annuale, ed è responsabile della loro corretta attuazione;
- approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più rilevante" di cui al Paragrafo 4 e all'Allegato 1 delle Politiche e ne rivede periodicamente i criteri;
- assicura che le Politiche di Remunerazione siano adeguatamente documentate e accessibili all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni delle previsioni contenute nelle presenti Politiche; definisce il piano di incentivazione rivolto ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1), nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo;
- assicura, inoltre, che le Politiche della Banca siano adeguatamente attuate e allineate al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, alla loro concreta applicazione rispetto alla neutralità di genere e alle specifiche condizioni di lavoro nonché ai

processi di *governance* correlati e assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, non pregiudichino il mantenimento di una solida base di capitale;

- analizza, con il supporto del Comitato remunerazioni, la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere verificando il divario retributivo di genere (*gender pay gap*) e la sua evoluzione nel tempo;

- approva, nel rispetto dei principi stabiliti nelle presenti Politiche e in attuazione alla disciplina di cui alle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", i criteri di remunerazione del personale che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, del personale a cui tali soggetti rispondono in via gerarchica e degli intermediari del credito, nonché del personale preposto alla valutazione del merito creditizio e del personale preposto alla trattazione dei reclami, sottopone all'Assemblea dei Soci un'informativa chiara e completa sulle Politiche da adottare la quale mira a far comprendere: le ragioni, le finalità e le modalità di attuazione delle Politiche; il controllo svolto sulle medesime; le caratteristiche relative alla struttura dei compensi; la loro coerenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi definiti; la conformità alla normativa applicabile; le principali informazioni sul processo di identificazione del "personale più rilevante" e sui relativi esiti, ivi comprese quelle relative alle eventuali esclusioni (cfr. successivo paragrafo 4 e Allegato 1); le eventuali modificazioni rispetto ai sistemi e ai processi già approvati; l'evoluzione delle dinamiche retributive, anche rispetto al *trend* del settore.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio e del contributo delle seguenti funzioni aziendali:

- la **Direzione Capitale Umano,** coordina il processo di definizione delle Politiche e contribuisce alla sua elaborazione, fornendo le necessarie informazioni anche con riferimento alla struttura ed ai livelli di remunerazione nonché ai sistemi di incentivazione. In particolare, la Direzione Capitale Umano fornisce il proprio supporto alla Direzione Compliance, nella verifica della conformità della normativa. Assicura, tra l'altro, la coerenza tra le Politiche e le diverse procedure di gestione delle risorse umane (sistema di valutazione delle competenze, sviluppo tecnico, professionale e manageriale, amministrazione HR) e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca;

- la **Direzione Rischi e Sostenibilità** è coinvolta nell'individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, analizzando gli impatti di tali eventi nell'ambito dei limiti di rischio ritenuti accettabili e monitorando periodicamente gli impatti dell'attuazione delle Politiche sui profili di rischio del Gruppo. La Direzione Rischi e Sostenibilità è invitata alle riunioni del Comitato per la Remunerazione dedicate alla elaborazione, implementazione e controllo delle Politiche; in particolare, essa contribuisce ad assicurare la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi definite all'interno del RAF anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi. La Direzione Rischi e Sostenibilità, sulla base dei dati forniti dal Dirigente preposto, effettua i necessari controlli e verifiche circa il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali e la conseguente determinazione del "*bonus pool*" (come *infra* definito) e degli indicatori di risultato, rappresentando i possibili rilievi in ordine all'impatto sul comportamento del personale e/o sulla rischiosità delle attività intraprese;

- la **Direzione Compliance e Antiriciclaggio** procede alla verifica *ex ante* della conformità delle Politiche ed effettua, con cadenza annuale, una valutazione di conformità delle Politiche al quadro normativo di riferimento e alla normativa interna, ivi incluso il Codice Etico del Gruppo, in modo da considerare anche gli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La Direzione Compliance e Antiriciclaggio porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione eventuali

rilievi con un'apposita valutazione in merito alla rispondenza delle Politiche al quadro normativo affinché tale organo ne tenga conto in sede di approvazione ed esame della Politiche;

- la **Direzione Internal Audit** verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa; l'esito della verifica, portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, è sottoposta all'Assemblea dei Soci;
- la **Direzione Finanza** verifica la coerenza delle Politiche con gli obiettivi di medio e lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria nel medio e nel lungo termine attraverso la definizione del livello consuntivato dei parametri dei "gate" e dei criteri di accesso per la definizione del bonus pool erogabile per ciascun esercizio.
- il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") verifica la corrispondenza e la coerenza delle Politiche con i documenti contabili e societari e, in particolare, la loro correttezza con le singole poste del bilancio approvato. Il Dirigente Preposto certifica il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali come definiti nel presente Documento e li comunica alla Direzioni Rischi per i controlli e verifiche del caso e alla Direzione Capitale Umano per l'applicazione delle Politiche dell'esercizio e per la valutazione dell'eventuale condizione di "malus" relativo alle quote differite di esercizi pregressi e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il **Comitato per la Remunerazione**, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle Politiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci, anche avvalendosi delle funzioni aziendali sopra menzionate, svolgendo le seguenti attività:

- ha compiti di proposta sui compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", e valuta la complessiva applicazione delle Politiche anche per il restante personale;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del "personale più rilevante";
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante", ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi del paragrafo 4 e dell'Allegato 1 delle Politiche;
- supporta il Consiglio di Amministrazione nel monitoraggio della neutralità dell'applicazione delle politiche retributive rispetto al genere; in tale attività è a sua volta supportato dalla Direzione Capitale Umano e da consulenti esterni specializzati.
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati endo-consiliari, in particolare con il Comitato Controlli Interni e Gestione dei Rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle Politiche;

- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;

- verifica la necessità di una correzione *ex post* della remunerazione variabile (*malus* e *claw- back)* formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;

- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci, verificando l'adeguatezza delle informazioni da fornire agli azionisti sulle Politiche, in particolare per quanto concerne eventuali proposte di superamento del rapporto 1:1 tra componente fissa e variabile della remunerazione;

- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di Politiche di Remunerazione e Incentivazione;

- verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica.

Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per la Remunerazione ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni concernenti il processo decisionale dell'Organo amministrativo riguardo l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e il riesame delle Politiche. Il Comitato dispone, altresì, di adeguate risorse e ha accesso incondizionato a tutte le informazioni e ai dati provenienti dalle funzioni di controllo; interagisce con le predette funzioni di controllo e con le altre funzioni aziendali pertinenti (es. Direzioni Capitale Umano, Legale, Finanza), le cui risorse possono essere chiamate a partecipare alle riunioni del Comitato.

Il Comitato per la Remunerazione adotta specifiche misure e prassi di valutazione dei consulenti esterni eventualmente necessari per l'identificazione e gestione dei conflitti di interesse e che sono descritte nel Regolamento interno di funzionamento del Comitato.

Il Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione di Banca Sistema siano coerenti con il RAF, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni e verificando, in assenza dell'Amministratore Incaricato del SCIGR, che la remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Responsabile della Funzione Compliance sia definita coerentemente con le politiche aziendali.

L'**Assemblea dei Soci** approva:

- le Politiche a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante" del Gruppo;

- gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. *stock option*, *stock grant*);

- i criteri di determinazione dell'eventuale compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. *golden parachute*) ([1]).

[1] Attualmente la Banca ha preso atto della delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2021 che prevede di riconoscere automaticamente, nel caso di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione a seguito di qualsivoglia operazione straordinaria sul capitale della Banca, per un biennio, a favore di tutti gli Amministratori, i compensi deliberati a favore degli stessi nella medesima Assemblea di cui

In sede di approvazione delle Politiche, l'Assemblea dei Soci delibera altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1([2]).

Con riferimento all'esercizio corrente, solo con riferimento all'Amministratore Delegato è previsto un limite massimo di 2:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione. Per il restante personale è previsto quindi il limite generale di 1:1, fatto salvo quanto specificato nel seguito con riferimento ad alcune categorie specifiche di personale (cfr. Capitolo 7.3).

La possibilità di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1 è attribuita anche alle società del Gruppo. A tal riguardo, si segnala che in quanto Gruppo, l'assemblea competente a deliberare sulla proposta di fissare un limite superiore a 1:1 è quella della società del Gruppo in cui opera il personale a cui la decisione si riferisce. Banca Sistema può esprimere voto favorevole sulla proposta di aumento del limite sottoposta all'approvazione dell'assemblea di una società del Gruppo.

L'Assemblea dei Soci è informata sul fatto che nel limite al rapporto variabile/fisso ricadono anche gli importi eventualmente da riconoscere sotto forma di benefici pensionistici discrezionali o in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachutes*) secondo le modalità ed i limiti previsti nelle vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia.

Il **Collegio Sindacale** svolge un ruolo consultivo e vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Le funzioni aziendali di controllo di Banca Sistema e quelle delle società del Gruppo collaborano e si scambiano tutte le informazioni rilevanti.

Le Politiche sono soggette, con cadenza almeno annuale, ad un riesame: l'attività di riesame e i relativi piani correttivi proposti, approvati e attuati, vengono documentati attraverso relazioni scritte o processi verbali delle relative riunioni.

4. Processo di identificazione ed esclusione del personale più rilevante

Il processo di identificazione del "personale più rilevante" (ossia dei soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo) tiene conto delle previsioni di cui al Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 25 marzo 2021 che ha recepito i nuovi Regulatory Technical Standards ("RTS") pubblicati dall'EBA nel giugno 2020 nonché degli ulteriori criteri individuati dalla Banca ed illustrati nell'allegato 1.

La valutazione, tesa ad individuare il "Personale più rilevante", viene effettuata con cadenza almeno annuale dal Consiglio di Amministrazione della Banca e, comunque, in ogni occasione di modifica della struttura organizzativa sulla base di un articolato processo che prevede il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e delle funzioni di controllo interno come meglio descritto nell'Allegato 1. Questo processo

al punto 4 del rispettivo Ordine del giorno (per l'AD/DG i compensi si aggiungono alla remunerazione fissa e variabile annua oltre che ai benefit).

[2] La delibera è assunta con l'astensione del personale che sia al contempo azionista della Banca, qualora la deliberazione abbia ad oggetto l'approvazione di un aumento del limite che riguarda la propria remunerazione.



consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca.

Per il "personale più rilevante" sono previste regole più stringenti nella strutturazione della remunerazione, affinché si realizzi una piena rispondenza tra la remunerazione e l'andamento economico-finanziario, sia in chiave attuale che prospettica, secondo fattori che tengano conto dei rischi assunti e della sostenibilità nel tempo dei risultati aziendali.

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni, la Banca, a seguito del processo di identificazione può ritenere, sulla base del processo di esclusione che alcune persone così individuate possano non essere considerate come "personale più rilevante" (cfr. Allegato 1). La Banca non ha attivato, con riferimento all'esercizio 2022, il processo di autorizzazione preventiva per le esclusioni di membri del personale dal novero del "personale più rilevante" ai sensi dell'art. 6, par. 3 del Reg. Delegato (UE) n. 923/2021.

5. Obblighi di informativa

La Banca pubblica sul proprio sito web le informazioni di cui all'art.450 del CRR, secondo i modelli e le istruzioni individuati nel Regolamento di esecuzione (UE) del 15 marzo 2021, n.637.

6. La struttura della remunerazione del gruppo

6.1 Principi generali

Ai sensi della Parte I, Titolo IV, Cap. 2, Sez. I, Par. 3, della Circolare 285:

i) per remunerazione si intende: *"ogni forma di pagamento o beneficio, incluse eventuali componenti accessorie (c.d. allowances) corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o servizi o beni in natura (fringe benefits), in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi dal personale alla banca o ad altre società del gruppo bancario o ai terzi addetti alla rete di vendita. Possono non rilevare i pagamenti o i benefici marginali, accordati al personale su base non discrezionale, che rientrano in una politica generale della banca e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi"*;

ii) per remunerazione fissa si intende: "*la remunerazione che ha natura stabile e irrevocabile, determinata e corrisposta sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali – quali, in particolare, i livelli di esperienza professionale e di responsabilità – che non creano incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dalle performance della banca*";

iii) per remunerazione variabile si intende: *"(i) la remunerazione il cui riconoscimento o la cui erogazione possono modificarsi in relazione alla performance, comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o ad altri parametri (es. periodo di permanenza), esclusi il trattamento di fine rapporto stabilito dalla normativa generale in tema di rapporti di lavoro e l'indennità di mancato preavviso, quando il loro ammontare è determinato secondo quanto stabilito dalla legge e nei limiti da essa previsti; (ii) i benefici pensionistici discrezionali e gli importi pattuiti tra la banca e il personale in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, indipendentemente dal titolo, dalla qualificazione giuridica e dalla motivazione economica per i quali sono riconosciuti. Tra questi importi sono inclusi quelli riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza o nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, qualunque sia la sede in cui esso viene raggiunto; (iii) i carried interest, come qualificati dalle disposizioni in materia di*

politiche e prassi di remunerazione e incentivazione per il settore del risparmio gestito, di attuazione delle direttive 2009/65/CE (c.d. UCITS) e 2011/61/UE (c.d. AIFMD); (iv) ogni altra forma di remunerazione che non sia univocamente qualificabile come remunerazione fissa".

Alla luce delle suddette definizioni, la remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" (ferme restando le eccezioni indicate nel presente Documento sulle Politiche di Remunerazione), che può essere eventualmente accordata anche al restante personale della Banca secondo le linee guida e i principi mutuati dalle presenti Politiche e nel rispetto della normativa vigente.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche di Banca Sistema e delle diverse categorie di personale, in specie di quello rientrante tra il "personale più rilevante" (per ulteriori informazioni sul rapporto tra la componente fissa e variabile si rinvia al paragrafo 6.5 delle Politiche).

Per quanto riguarda gli intermediari del credito di cui la Banca, eventualmente, si avvale per la distribuzione dei propri prodotti, si rimanda a quanto specificamente previsto nel seguito (cfr. Capitolo 7.4).

La remunerazione del personale del Gruppo è formata dalle componenti di seguito descritte.

6.2 Componente fissa

La componente fissa della remunerazione:

- è determinata tenendo conto delle competenze tecniche, professionali e manageriali del personale e sulla responsabilità a ciascuno attribuita ed è costantemente monitorata e annualmente riesaminata per verificarne l'equità, interna ed esterna, rispetto al contesto di mercato e alla neutralità di genere, anche con l'ausilio di valutazioni elaborate da consulenti indipendenti scelti dalla Capogruppo; la Banca applica (i) il CCNL per i Quadri Direttivi e per il Personale delle Aree Professionali dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali e (ii) il CCNL per i Dirigenti dipendenti dalle Imprese Creditizie, Finanziarie e Strumentali e, solo per la controllata che non esercita attività finanziaria, il CCNL del per i Dipendenti da Aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi;
- è improntata sulla base del criterio della sostenibilità e in modo sufficiente a consentire alla parte variabile di contrarsi sensibilmente – e, in casi estremi, anche azzerarsi – in relazione ai risultati effettivamente conseguiti.

6.3 Benefits

Gli organi sociali e i dipendenti godono di alcuni benefit non monetari – la cui definizione e assegnazione avviene in funzione di piani, policy e regolamenti aziendali che prevedono il rispetto di parametri di sostenibilità collegati all'andamento generale dei risultati generali nel medio e lungo termine della Banca e in particolare attribuibili a condizione che sia raggiunto annualmente un utile lordo consolidato di Gruppo positivo – con diverso peso in funzione del ruolo aziendale e del servizio e neutrali rispetto al genere e i cui principali sono la polizza sanitaria, l'autovettura aziendale e il Piano di *Flexible Benefits*.

La previsione di attribuzione per il 2023 è sintetizzabile nei seguenti termini:

- polizza sanitaria per tutto il personale dipendente e per i membri del Consiglio d'Amministrazione della Banca;
- autovettura aziendale per i dirigenti e il personale con ruoli commerciali o di *business development*;

- previdenza complementare e coperture assicurative vita per i dirigenti;

- facilitazioni nell'accesso a prodotti della Banca per sostenere le necessità finanziarie dei dipendenti e delle loro famiglie (in particolare per soddisfare i bisogni abitativi di tutto il Personale);
- Piano di *Flexible Benefits* per tutto il Personale la cui finalità è quella di supportare i dipendenti e le loro famiglie nelle attività di cura dei membri della famiglia, sociali e culturali, nel trasporto pubblico, nello sviluppo formativo e nelle spese scolastiche dei propri figli secondo i limiti e alle condizioni stabilite dallo specifico Regolamento in materia e in applicazione della normativa fiscale vigente. Per il 2023 è stata assegnata una ulteriore dotazione di credito welfare ai dipendenti che prestano la loro attività esclusivamente in presenza al fine di sostenere i loro maggiori costi di trasferimento e vitto.

6.4 Componente variabile

La componente variabile della remunerazione (di seguito anche il "**Bonus**"):

- è declinata per tutto il Personale della Banca coerentemente con il livello di responsabilità assunto;

- è parametrata ad indicatori di *performance* misurata al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate a fini gestionali dalla Funzione di Risk Management (cd. *Ex ante risk adjustment*);

- è determinata secondo parametri oggettivi su obiettivi in prevalenza quantitativi assegnati e formalmente rendicontati a fine esercizio;

- è condizionata al raggiungimento degli obiettivi sia aziendali sia individuali indicati nell'Allegato 2 al presente Documento sulle Politiche di Remunerazione.

Al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria del Bonus, nonché di garantire un livello di patrimonializzazione della Banca adeguato, l'ammontare complessivo dei Bonus riconosciuti ed effettivamente erogati ai dipendenti e al "personale più rilevante" non può eccedere l'ammontare del Bonus Pool come definito ai sensi del paragrafo 6.4.1. Esigenze di rafforzamento patrimoniale conducono ad una contrazione del bonus pool come di seguito descritto e/o all'applicazione di meccanismi di correzione ex-post.

La componente variabile è inoltre sottoposta, attraverso specifiche pattuizioni, a meccanismi di correzione *ex post* (*malus*, di cui al punto 6.4.2.2 e *claw back* di cui al punto 6.4.2.3, che seguono) idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di performance e patrimoniali al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti. Ai sensi di tali previsioni, la Società, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, in seguito all'erogazione del Bonus maturato e nel rispetto dei termini di prescrizione previsti dalle disposizioni di legge, può richiedere la restituzione del Bonus erogato, indipendentemente dal fatto che il rapporto con il beneficiario sia ancora in essere o sia cessato.

L'11 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato la Procedura Operativa in materia di bonus variabili assegnabili ai dipendenti del Gruppo Bancario, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, che disciplina – in linea con le previsioni delle Politiche di Remunerazione 2022 – nuovi criteri oggettivi di determinazione del bonus pool complessivo e dei bonus individuali assegnabili e i meccanismi di controllo. Tale procedura, redatta con il supporto di un qualificato consulente esterno e il coinvolgimento delle funzioni di controllo, tiene conto delle migliori prassi di mercato.

Tale nuovo sistema di calcolo ha l'obiettivo di: graduare l'ammontare del bonus pool erogato in funzione ai risultati conseguiti, assicurare il collegamento tra il contributo individuale prestato e il riconoscimento economico conseguibile dal singolo material risk taker (di seguito, "MRT") sotto forma di remunerazione variabile annuale, rendere la componente variabile prevedibile ex ante e ancorarla a criteri oggettivi di performance corretti per il rischio. Sono state pertanto definite precise relazioni ex-ante tra i risultati di business target e il bonus pool

distribuibile e i bonus individuali assegnabili ai singoli MRT. Il nuovo sistema di incentivazione è applicato in via sperimentale, per poter verificare con gradualità la sua sostenibilità e tenuta complessiva.

Gli obiettivi di business target assegnati a livello Gruppo, Divisione e MRT sono definiti nell'ambito del budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di assumptions macroeconomiche, di mercato e normative definite. Nel caso in cui intervenissero imprevisti eventi o circostanze esogeni, comportanti rilevanti variazioni di tali assumptions oggettivamente verificabili, il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare un'equa calibrazione degli obiettivi, potrà valutare, in sede di verifica dei risultati e previo parere del Comitato per la remunerazione e del CCIGR per eventuali tematiche relative a relazioni con parti correlate, opportuni e ponderati correttivi da apportare agli obiettivi assegnati (es. definizione dell'obiettivo, livelli target, pesi percentuali, ecc.), nel rispetto di un approccio prudente e dell'importo massimo del bonus pool erogabile.

6.4.1 Il Bonus Pool

Banca Sistema ha definito un processo strutturato di finanziamento della componente variabile della remunerazione, così come definita nel Par. 6.4, al fine di garantirne la sostenibilità sul piano patrimoniale e finanziario.

Il c.d. "Bonus Pool" costituisce, infatti, parte del costo del personale consolidato, approvato dai competenti organi amministrativi della Banca al termine del processo di budgeting per l'anno di riferimento. Tale componente, pianificata per centro di costo (Divisione/Corporate Center/Gruppo), è infatti parametrata per mezzo della c.d. *"curva di funding"* al raggiungimento dei risultati reddituali fissati in fase di budget, potendo dunque contrarsi o aumentare, fino a soglie predefinite, in funzione dell'effettivo grado di raggiungimento degli stessi e con un livello minimo conseguito pari al 80% dell'utile lordo di gruppo (escluso il bonus pool).

Inoltre, coerentemente con il principio di sostenibilità finanziaria, il bonus pool definito per ciascuna Divisione in fase di budget è poi modulato, a consuntivo, in funzione dell'effettivo risultato conseguito dalla stessa Divisione rispetto a quanto pianificato oltre ad una specifica ponderazione legata al raggiungimento effettivo del risultato conseguito dal Gruppo.

L'effettiva disponibilità del Bonus pool è comunque condizionata, in fase di consuntivazione, al preventivo rispetto dei requisiti patrimoniali e di liquidità coerenti con il RAF (*"gates"*); in particolare il rispetto congiunto alla fine dell'esercizio considerato della soglia di primo livello, così come definita nel RAF, per il TCR e per LCR.

Il mancato soddisfacimento di anche uno solo dei suddetti parametri comporta la c.d. "non apertura" del Bonus pool e la conseguente non attribuzione di alcun bonus.

La verifica del soddisfacimento dei *gates* e dell'entità del Bonus pool effettivamente disponibile è competenza del Consiglio di Amministrazione, sentite le funzioni competenti (Direzione Finanza, Direzione Rischi e Sostenibilità, Dirigente Preposto, Direzione Capitale Umano), previo parere del Comitato remunerazioni.

6.4.2 Regole applicabili al bonus dei membri del personale ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

Come indicato nelle Premesse del presente documento, Banca Sistema, avendo una media quadriennale del totale attivo inferiore ai 5 miliardi di euro e non appartenendo ad un gruppo con più di 30 miliardi di euro di attivo, rientra nella categoria delle "*banche di minori dimensioni e complessità operativa*".

Ciò premesso, la Banca applica le disposizioni relative al personale più rilevante, con percentuali e periodi di differimento e *retention* declinate in maniera proporzionale alle proprie caratteristiche, garantendo, altresì un

criterio di allineamento proporzionale anche in relazione alle previsioni del Codice di Corporate Governance per il differimento più lungo per membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti con responsabilità strategica (vengono quindi estese a tutto il Personale Più Rilevante).

La Banca indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA (gennaio 2023) e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2021, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato ([3]).

6.4.2.1 Differimento

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa alle performance dell'anno 2022 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio, previa verifica del rispetto dei *gates* e dell'effettiva disponibilità del bonus pool così come definito nel par. 6.4.1, secondo le seguenti modalità:

- importi inferiori o pari a euro 50.000 di remunerazione variabile, che non rappresenti altresì più di un terzo della remunerazione annua totale del beneficiario: interamente up-front e in cash;

- importi superiori a euro 50.000 e fino a euro 424.260 o dove la condizione di cui al punto precedente non sia rispettata:
    - per il 70% up-front e cash;
    - per il restante 30% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 15%.

- per importi superiori a euro 424.260:
    - per il 60% up-front e cash;
    - per il restante 40% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 20%.

In considerazione delle nuove previsioni della Circolare di Banca d'Italia, che consentono alle banche con attivi inferiori ai 5 miliardi di euro (come valore medio degli ultimi quattro anni) di neutralizzare le previsioni relative alla erogazione della remunerazione variabile in strumenti finanziari e di applicare unicamente un "congruo" periodo di differimento, Banca Sistema intende avvalersi di tale semplificazione e prevedere per gli schemi di pagamento della remunerazione variabile a partire dal 2022 i descritti schemi di pagamento in forma monetaria (fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi e/o il raggiungimento delle soglie dimensionali indicate dalla Circolare 285).

Residuano a tale proposito le attribuzioni relative a quote up-front e differite in azioni relative ad esercizi passati secondo le regole previste dalle Politiche di riferimento degli esercizi stessi.

In considerazione della particolare condizione di liquidità del titolo azionario della Banca e per evitare il più possibile che la vendita di azioni detenute dai beneficiari dei sistemi di incentivazione possa influire sull'andamento delle quotazioni oltre che per far fronte alle esigenze fiscali previste a carico dei singoli beneficiari – anche in considerazione dei cambiamenti di flussi finanziari impliciti nelle nuove regole di differimento in cash applicate a partire dall'eventuale incentivazione dell'esercizio 2022 – la Banca precisa che, su richiesta del singolo beneficiario da far pervenire alla Banca prima della data del Consiglio di

[3] Ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, Paragrafo 2, n. 4 "*Per importo di remunerazione variabile particolarmente elevato si intende il minore tra: i) il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Le banche indicano nelle proprie politiche di remunerazione il livello di remunerazione variabile che per esse rappresenta un importo particolarmente elevato e ne assicurano l'aggiornamento con cadenza almeno triennale*". Dall'esame del Rapporto EBA sui dati a fine 2021 l'importo di cui al precedente punto i) è quantificato in 424.260€.

Amministrazione che approva l'applicazione delle Politiche di riferimento di ciascun anno, potranno essere consegnate al beneficiario stesso, mediante accredito al suo Deposito titoli individuale e subordinatamente alle positive delibere dell'Assemblea dei Soci relativamente al Bilancio di esercizio dell'anno e della Relazione sulle Politiche di Remunerazione, una quantità di azioni, godibili ma indisponibili per il successivo periodo di un anno di retention previsto dalle normative tempo per tempo vigenti, inferiore a quanto in precedenza attribuito e comunicato al singolo beneficiario al solo fine di regolare la corrispondente imposizione fiscale calcolata e trattenuta dalla Banca in qualità di sostituto d'imposta.

6.4.2.2 Malus

Al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione *ex post*, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile applicare la riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della *performance* dell'intero biennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e/o dell'andamento della situazione patrimoniale (inteso come necessità di ripristino di un TCR almeno a livello della prima soglia prevista nel RAF di riferimento e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali.

In tal senso, le quote differite, saranno effettivamente corrisposte previa verifica del rispetto dei *gates* definiti dalla Politica di remunerazione per l'anno di maturazione delle stesse; nel caso di mancato soddisfacimento dei Gates, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato remunerazioni e del Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi, definisce la riduzione delle stesse quote fino all'eventuale azzeramento.

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione e, se del caso, del Comitato Etico. Le valutazioni formulate sono adeguatamente tracciate nel verbale di delibera.

L'entità della riduzione (ovvero l'azzeramento) della parte differita della remunerazione variabile può essere applicato nelle stesse ipotesi nelle fattispecie previste per il *claw back* di cui al punto 6.4.2.3 che segue ed inoltre nei casi di esigenze di rafforzamento patrimoniale della Banca emerse prima della data di maturazione delle quote di remunerazione variabile differite o per il recupero delle somme già erogate.

I procedimenti disciplinari eventualmente comminati dalla Banca i dipendenti nel corso del periodo di differimento saranno considerati ai fini delle valutazioni sui comportamenti individuali del presente paragrafo, in particolare quelli che implicano un impatto sui rischi effettivamente assunti o conseguiti o a comportamenti come di seguito descritti:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al Codice Etico della Banca o altri codici di condotta applicabili alla Banca, da cui sia derivata una perdita significativa per la banca o per la clientela;

- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, nei casi da questa eventualmente previsti;

- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.



Ai fini dell'applicazione dei malus, la Banca considera altresì l'eventuale adozione di comportamenti, da parte del personale della Banca o degli intermediari del credito, che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti ovvero una violazione della disciplina contenuta nel Titolo VI del Testo Unico Bancario o delle relative disposizioni di attuazione.

6.4.2.3 Claw Back

Sono soggetti a *claw back* (obbligo di restituzione degli incentivi pagati o mancato pagamento degli incentivi riconosciuti) gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai componenti del personale che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato dalla Banca o di altri codici di condotta applicabili alla Banca, nei casi da questa eventualmente previsti da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;
- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, co. 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca;
- comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

Il periodo di applicazione delle clausole di *claw back* per il "Personale più rilevante" è di durata pari ad almeno 5 anni e tale periodo decorre dal pagamento della singola quota (up-front o differita) di remunerazione variabile.

Al verificare degli eventi suddetti, previa adozione di un provvedimento disciplinare, la Banca attiva l'iter decisionale volto a valutare le decurtazioni da applicare coinvolgendo gli organi e le funzioni preposte alla definizione dei compensi per le singole categorie di personale.

6.4.2.4 Regole particolari applicabili alla parte differita del bonus

Di seguito si riportano i termini e le condizioni che regolano i rapporti tra la Banca ed i beneficiari dei bonus al ricorrere di determinati eventi.

Licenziamento, dimissioni, risoluzione consensuale

Nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca, a seguito di recesso esercitato per qualsivoglia motivo da parte della Banca medesima ovvero di dimissioni (diverse da quelle di pensionamento e invalidità), viene meno il diritto del dipendente interessato di ottenere la parte differita della remunerazione variabile eventualmente maturata alla data di cessazione del rapporto di lavoro, fatta salva diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il Gruppo applica a tutto il Personale dipendente il "Contratto Nazionale di Lavoro del Credito per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali", il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti dipendenti dalle aziende creditizie, finanziarie e strumentali" e il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti da Aziende del Terziario della

Distribuzione e dei Servizi", come negoziati e sottoscritti dai rappresentanti delle parti datoriali e dei lavoratori e lungo il periodo di validità degli stessi.

In tali ambiti contrattuali sono definiti le diverse tipologie di contratti di lavoro applicabili con la previsione delle relative durate (contratti a tempo determinato o a tempo indeterminato) e preavvisi minimi previsti per le diverse categorie di inquadramento.

Il Gruppo ha stipulato con gli appartenenti al Personale Più Rilevante ed altro personale adibito a specifici ruoli commerciali e di sviluppo del business patti di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile, il cui ammontare è erogabile in via differita, successivamente alla data di cessazione del rapporto di lavoro e alla positiva verifica del rispetto dei contenuti del patto stipulato nel triennio successivo. Il corrispettivo per l'impegno di non concorrenza assunto è concordato per ognuno dei tre anni successivi alla cessazione del rapporto nella misura del 25% della retribuzione annua lorda percepita nell'ultimo anno di prestato servizio e dei *flexible benefit* eventualmente goduti e che pertanto, in applicazione delle regole previste, non rientra nel calcolo del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e fissa.

La violazione del predetto obbligo comporterà l'applicazione di penali come definite nei patti sottoscritti.

Durante il periodo di preavviso, che sia o meno lavorato, la parte variabile della remunerazione non potrà essere erogata.

In caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, il beneficiario ha diritto a ottenere la remunerazione variabile maturata, calcolata sulla base di un criterio "*pro-rata temporis*" tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi di *performance* aziendali e individuali previamente determinati. La corresponsione dell'importo all'interessato è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione.

Pensionamento, invalidità

Qualora il beneficiario acceda ad un trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità o invalidità permanente che comporti la cessazione del rapporto di lavoro troveranno applicazione le regole previste nel caso di risoluzione consensuale del rapporto.

Morte

In caso di morte del beneficiario, gli eredi, dall'apertura della successione, hanno diritto a richiedere il bonus (già maturato e non distribuito) spettante al beneficiario stesso nei termini di prescrizione del diritto.

6.4.3 Regole applicabili al bonus dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante"

La componente variabile della remunerazione dei membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante", determinata ed erogata entro i limiti del Bonus Pool effettivamente disponibile, previa verifica dei *gates*, secondo i criteri di cui al precedente Paragrafo 6.4.1, sarà corrisposta integralmente *up-front* in Cash.

Ai fini dell'attribuzione del bonus la Banca consegna, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, un'apposita comunicazione scritta ai beneficiari con la quale indica, tra l'altro, l'importo corrisposto.

Il bonus erogato ai membri del personale non ricompreso nella categoria del "personale più rilevante" rimane soggetto ai medesimi meccanismi di *claw-back* di cui al precedente Paragrafo 6.4.2.3. previsto per il bonus del "personale più rilevante".

6.5 Rapporto tra la componente fissa e componente variabile

Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione è puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale.

Di regola, la componente variabile della remunerazione non può superare il 100% della componente fissa (rapporto di 1:1). Tuttavia, come consentito dalla normativa applicabile e dallo Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci, per uno o più membri del "personale più rilevante" ovvero per categorie omogenee di personale, una remunerazione variabile superiore al 100% ma, comunque, non eccedente il 200% di quella fissa (rapporto 2:1); questo però in casi eccezionali e con una chiara indicazione delle ragioni sottostanti a tale superamento, nonché delle implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

La proposta all'Assemblea dei Soci in tale senso da parte del Consiglio di Amministrazione dovrà indicare almeno: le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero; le ragioni sottostanti alla proposta di aumento, le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

Il Consiglio trasmette alla Banca d'Italia:

- almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare, la proposta che intende sottoporre all'Assemblea dei soci, munita delle relative indicazioni e di evidenze atte a dimostrare che il limite più elevato o i limiti più elevati, per il "personale più rilevante" o per alcune categorie di esso, non pregiudicano il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;

- senza ritardo, e comunque entro 30 giorni dalla data in cui l'Assemblea dei Soci ha assunto la delibera di aumento del limite, la decisione dell'assemblea, con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

Se l'Assemblea dei Soci approva l'aumento del limite, non è necessario negli anni successivi sottoporre all'Assemblea dei Soci una nuova delibera, a condizione che non siano cambiati i presupposti sulla base dei quali l'aumento è stato deliberato, il personale a cui esso si riferisce e la misura stessa del limite. In ogni caso, nella politica di remunerazione è data adeguata informativa sull'aumento del limite precedentemente approvato e sulle motivazioni per cui esso non è sottoposto a nuova delibera assembleare. L'Assemblea dei Soci può comunque deliberare, in qualsiasi momento, sulla riduzione del limite superiore a 1:1, con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria; entro cinque giorni dalla decisione assembleare, la Banca informa la Banca d'Italia della deliberazione assunta.

Fermo restando le deroghe disposte dalla normativa vigente, concorrono ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso:

- le remunerazioni legate alla permanenza del personale (cd. *retention bonus*);

- eventuali i piani di incentivazione a lungo termine (c.d. *long term incentive plans*);

- i benefici pensionistici discrezionali;

- le pattuizioni stipulate in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto (cd. *golden parachute*) con le eccezioni previste al successivo paragrafo 6.6.

  Attualmente è assegnato solo lo strumento di remunerazione "retention bonus", nelle forme e modalità descritte nel presente Documento.

6.6 Politica di Severance[4]

6.6.1 *Golden Parachute*

La Banca può riconoscere ai singoli dipendenti del Gruppo, in occasione della cessazione del rapporto di lavoro, trattamenti economici aggiuntivi rispetto a quanto dovuto ai sensi delle disposizioni di legge vigenti e di contrattazione collettiva nazionale e aziendale applicabili (tra cui, il trattamento di fine rapporto, l'indennità sostitutiva del preavviso, l'eventuale indennità sostitutiva di ferie maturate e non godute, etc.).

Tali trattamenti economici, disciplinati dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione ("*Severance*" o "*Golden Parachute*") possono essere pattuiti tra la Banca (o altre società del Gruppo) ed i singoli dipendenti o collaboratori a condizione che vi sia un'iniziativa e/o un interesse della Banca in tal senso.

Conseguentemente, in ipotesi di dimissioni volontarie o in ogni altra ipotesi in cui la corresponsione non risulti conforme agli interessi del Gruppo, non vi sono i presupposti per la pattuizione tra le parti di siffatti trattamenti. L'importo derivante dall'applicazione di tali clausole/accordi non può comunque superare un numero massimo di 24 mensilità di remunerazione fissa, definite in sede di attivazione dell'accordo, prendendo in considerazione i risultati complessivi del Gruppo, delle performance individuali e tenuto conto della durata del rapporto di lavoro intercorso. Tale importo è in ogni caso contenuto nell'ambito del limite massimo di euro 1.100.000,00.

Tali limiti massimi sono comprensivi di eventuali importi attribuiti a titolo di patto di non concorrenza.

Coerentemente con le previsioni regolamentari, se i relativi corrispettivi sono definiti nel limite di un'annualità della remunerazione fissa, gli stessi non sono soggetti:

- alla verifica dell'allineamento con i risultati complessivi della Banca, *performance* individuali oppure durata del rapporto di lavoro;
- alle regole relative all'articolazione del pagamento, con particolare riferimento al differimento, *malus* e articolazione tra contanti e strumenti finanziari.

6.6.2 Patti di non concorrenza

Con riferimento a professionalità con caratteristiche particolarmente rilevanti, tali per cui la risoluzione del rapporto possa determinare rischi, la Banca si riserva di definire, volta per volta, patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo commisurato alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso a valle della conclusione del rapporto di lavoro e/o cessazione della carica come descritto al par. 6.4.2.4. Sono attualmente vigenti patti di non concorrenza stipulati con 9 appartenenti alla categoria del personale più rilevante e altro personale con caratteristiche particolarmente rilevanti.

6.6.3 Retention Bonus

In alternativa ai patti di non concorrenza, a tutti i membri del personale più rilevante della Banca e/o il Gruppo e altri dipendenti con professionalità con caratteristiche particolarmente rilevanti, possono essere riconosciute

[4] L'Assemblea dei soci, riunita in parte ordinaria, in data 30 aprile 2021 ha deliberato di riconoscere automaticamente, nel caso di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione a seguito di qualsivoglia operazione straordinaria sul capitale della Banca, per un biennio, a favore di tutti gli Amministratori, i compensi deliberati a favore degli stessi nella medesima Assemblea di cui al punto 4 del rispettivo Ordine del giorno (per l'AD/DG i compensi si aggiungono alla remunerazione fissa e variabile annua).

remunerazioni legate alla permanenza presso il Gruppo in un periodo medio-lungo, come tali, non collegate ad obiettivi di *performance* (cd. *retention bonus*). A tali somme eventualmente erogate, in un arco di tempo medio lungo a titolo di patto di stabilità, che costituiscono forme di retribuzione variabile, sono applicabili le disposizioni previste nella normativa di riferimento come dettagliata nella Circolare di Banca d'Italia n. 285.

La proposta di patti di non concorrenza ovvero di *retention bonus* in favore di membri del personale più rilevante in Banca o presso il Gruppo viene preliminarmente sottoposta al Comitato per la Remunerazioni che ne valuta le motivazioni, i beneficiari e la coerenza retributiva complessiva.

Nel corso del 2022, in applicazione a quanto previsto al punto 6.6.3 Retention Bonus delle Politiche di Remunerazione del 2022 e in base alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2022, sono stati stipulati n. 29 accordi di retention bonus sostitutivi dei patti di non concorrenza – che sono stati conseguentemente risolti - destinati ad appartenenti al personale più rilevante della Banca e/o del Gruppo e altri dipendenti con professionalità e con caratteristiche particolarmente rilevanti. In particolare, nel rispetto delle previsioni regolamentari applicabili, tali accordi devono essere:

- attribuibili in presenza di motivate e documentate ragioni che nel caso della Banca si fondano sulla necessità di rinforzare la retention delle persone e competenze critiche a fronte di un mercato del lavoro la cui dinamica è in crescita, in particolare post-pandemia,

- collegati ad un periodo di tempo predeterminato o fino ad un dato evento; nel caso di specie sono stati individuati come eventi, la cessazione per raggiungimento del 67° anno di età, il pensionamento, il decesso, l'invalidità e le operazioni straordinarie sul capitale della Banca;

- erogabili solo una volta soddisfatte le condizioni al punto precedente (quindi non prima del termine del periodo predeterminato o del verificarsi dell'evento); non è infatti consentito dalla normativa reiterare piani di retention agli stessi soggetti per più di una volta.

- considerati come remunerazione variabile e come tale soggetta a tutte le regole a queste applicabili sulla base della vigente Politica di remunerazione in funzione della categoria di appartenenza del beneficiario (rapporto variabile/fisso; differimento e struttura pay-out; malus e clawback, ecc.);

- conteggiati, ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso, per quote uguali in ciascun anno del periodo di permanenza o in un periodo definito di tale periodo (es. i primi 5 / 10 anni) con il sistema del pro-rata lineare, oppure come importo unico nell'anno in cui la condizione di permanenza è soddisfatta. Di tali condizioni si è tenuto conto nella stesura del testo dell'accordo;

- non rinnovabili o stipulabili più volte a uno stesso membro del personale, salvo che in casi eccezionali e opportunamente giustificati.

***

I "*Golden Parachute*" sono inclusi nel calcolo dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla remunerazione fissa dell'ultimo anno di rapporto di lavoro o di permanenza della carica, con l'eccezione di:

- importi pattuiti e riconosciuti a titolo di patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;

- importi pattuiti e riconosciuti nell'ambito di un accordo tra la Banca e il personale, in qualunque sede raggiunto, per la composizione di una controversia attuale o potenziale definiti moltiplicando 3 mensilità della retribuzione globale annua (remunerazione annua lorda dell'ultimo anno con l'aggiunta dell'importo assegnato a titolo di flexible benefit e della media degli importi riconosciuti a titolo di sistema incentivante annuale, sia essa up-front o differita negli anni successivi, nei precedenti due

anni) per il numero di anni di anzianità, oppure, con riferimento al Personale più Rilevante identificati nell'ambito delle funzioni aziendali di controllo, 12 mensilità della retribuzione globale annua definita con le medesime modalità, in ogni caso nell'ambito dell'importo massimo definito dall'Assemblea.

I compensi eventualmente riconosciuti a titolo di Golden Parachute sono erogati, in contanti, di norma entro 1 (un) anno dalla risoluzione del rapporto di lavoro e/o cessazione della carica oppure, con riferimento alle eventuali componenti relative a patti di non concorrenza, nei tempi definiti dal patto medesimo. Nel caso in cui tali compensi siano riconosciuti al Personale più Rilevante, l'erogazione, ad eccezione dell'ammontare eventualmente riconosciuto a titolo di patto di non concorrenza erogabile interamente in contanti e nei tempi definiti nell'ambito del patto, è erogata con le stesse modalità con cui viene riconosciuta la remunerazione variabile nell'anno di riferimento e soggetta alla verifica dei requisiti patrimoniali e di liquidità nell'anno di pagamento.

Le modalità di definizione ed erogazione sono adeguate nel tempo in considerazione della evoluzione delle caratteristiche e complessità della Banca e tenuto conto della evoluzione del quadro regolamentare applicabile. I compensi eventualmente erogati sono soggetti alle medesime regole di malus e claw-back previste per la remunerazione variabile.

Le regole descritte non si applicano agli importi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione dalla carica sia del Personale più Rilevante sia del restante personale nell'ambito di operazioni straordinarie (es. fusioni o cambi controllo) o processi di ristrutturazione aziendale nei casi in cui rispondono esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale e sono di ammontare non superiore a Euro 100.000,00.

Allo stesso modo, ad eccezione del rispetto dell'ammontare massimo in termini assoluti o come numero di mensilità approvato dall'Assemblea, le regole descritte non si applicano agli incentivi agli esodi, connessi anche con operazioni straordinarie (es. fusioni o cambi controllo) o processi di ristrutturazione aziendale, e riconosciuti al personale non rilevante, purché rispondano esclusivamente a logiche di contenimento dei costi aziendali e razionalizzazione della compagine del personale e favoriscano l'adesione a misure di sostegno previste, dalla legge o dalla contrattazione collettiva, per la generalità dei dipendenti e non producano effetti distorsivi *ex ante* sui comportamenti del personale.

Gli importi eventualmente riconosciuti in entrambi i casi sono soggetti a meccanismi di *claw back* in caso di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

6.7 *Tutela dei dati personali*

Il dipendente autorizza espressamente la Società, per il tramite dei propri rappresentanti, nonché tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nell'amministrazione delle Politiche ad utilizzare i suoi dati personali in conformità al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 nonché al Regolamento EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e dalle ulteriori disposizioni di legge in materia per le finalità delle Politiche di Remunerazione.

Si precisa tuttavia che ogni informazione relativa all'applicazione delle Politiche di Remunerazione, ai rapporti tra la Società e i singoli Beneficiari è di natura strettamente confidenziale e non può essere divulgata o trasferita a terzi, salvi gli obblighi di legge.



7. Struttura della remunerazione di alcune particolari categorie

7.1 La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'Assemblea dei Soci e consiste in un importo annuale fisso per ciascun Amministratore. L'ammontare di tale remunerazione è differenziato tra Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Amministratori sulla base della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

Ad eccezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un emolumento annuale fisso aggiuntivo in relazione alla partecipazione a ciascun Comitato interno, unitamente al rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute in ragione degli incarichi assunti.

Inoltre, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione cui partecipa di persona.

L'ammontare del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il ruolo attribuito, è determinato *ex ante,* in misura comunque non superiore alla remunerazione fissa percepita dall'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato riceve un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione; inoltre, in qualità di Direttore Generale, e quindi di dipendente della Banca, riceve una remunerazione annua lorda, sempre determinata dal Consiglio di Amministrazione oltre al complesso delle previsioni di benefit previste per i Dirigenti della Banca come precisato ai paragrafi 6.2 e 6.3.

La componente variabile della remunerazione eventualmente attribuita all'Amministratore Delegato è soggetta, oltre che alle regole dettate in tema di Bonus Pool, alle previsioni di cui al Paragrafo 6.4 e all'Allegato 2.

Per i Consiglieri non esecutivi non sono previsti meccanismi di incentivazione. Ove stabiliti, essi rappresenterebbero una parte non significativa della remunerazione. In tale ipotesi, gli strumenti finanziari utilizzati per il pagamento della componente variabile sono soggetti a *retention* sino al termine o alla scadenza del mandato. Ai fini di completezza si segnala che i rinnovi non costituiscono un'ipotesi di scadenza del mandato.

Le remunerazioni dei dipendenti che dovessero ricoprire cariche consiliari in società partecipate e/o collegate sono incluse nella remunerazione percepita dagli stessi come dipendenti del Gruppo.

7.1.1 Retention Bonus tra la Banca e l'Amministratore Delegato

Banca Sistema ha stipulato con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile.

Nel corso del 2022, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 novembre 2022 e realizzato nei confronti del personale più rilevante come descritto al precedente punto 6.6.3 Retention Bonus, l'Amministratore Delegato ha aderito alla proposta di sostituzione del patto di non concorrenza con il retention bonus. L'efficacia di tale adesione – per la quota parte riferibile agli emolumenti riconosciuti all'Amministratore Delegato – è stata subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del presente Documento sulle Politiche di Remunerazione 2023.

7.2 La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è esclusivamente fissa ed è determinata dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata del loro ufficio anche tenendo conto del livello e dell'andamento dei compensi (come rilevati attraverso periodiche indagini condotte da consulenti esterni indipendenti relativamente alle prassi di mercato di Banche raffrontabili per dimensioni e complessità), della competenza e professionalità e dell'impegno concretamente necessario e richiesto per lo svolgimento dell'incarico, anche sulla base di indicazioni ed approfondimenti eventualmente forniti dall'Organo di Controllo.

7.3 La remunerazione dei membri delle Funzioni Aziendali di controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto

Per gli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto la componente variabile è contenuta e l'attribuzione del bonus dipende dal raggiungimento di obiettivi coerenti con i compiti assegnati alle funzioni medesime e in particolare con obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi, rafforzamento del capitale, ecc.), a condizione che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse, non collegati in alcun modo ai risultati economici della Banca e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.

Per il Personale più rilevante delle Funzioni di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto i compensi fissi sono adeguati alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto. Ai Responsabili delle Funzioni di controllo della Capogruppo (Direzione Internal Audit, Direzione Rischi e Sostenibilità e Direzione Compliance e Antiriciclaggio) sono riconosciute annualmente delle "indennità di funzione" come definite dal Consiglio di Amministrazione in fase di approvazione del Documento delle Politiche di Remunerazione dell'anno di riferimento. Tale indennità è corrisposta a ciascun dipendente assegnato dalla Banca al ruolo di Responsabile di una delle citate funzioni della Capogruppo in relazione alle responsabilità implicite nella copertura del ruolo e pertanto, in quanto collegata strettamente a tale assegnazione di ruolo, viene meno in caso di attribuzione ad altro incarico anche per iniziativa della Banca.

La parte variabile della remunerazione del personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo non può superare il limite di 1/3 (un terzo) della parte fissa.

In Banca rientrano tra le funzioni di controllo la Direzione Internal Audit, la Direzione Rischi e Sostenibilità e la Direzione Compliance e Antiriciclaggio.

Con l'esercizio 2023 tale indennità di funzione viene estesa anche ai Responsabili delle Funzioni di Controllo della Controllata Kruso Kapital S.p.A. (Funzione Audit, Funzione Rischi e Sostenibilità e Compliance / Antiriciclaggio).

7.4 La remunerazione degli intermediari del credito

Per la distribuzione dei propri prodotti creditizi, Banca Sistema si avvale anche del contributo di soggetti specializzati che costituiscono parte integrante delle strutture commerciali della Banca (cd. Intermediari del credito).

I principi che regolano la remunerazione degli intermediari del credito sono stabiliti in appositi contratti (mandati, convenzioni, ecc) sottoscritti partitamente con ciascun soggetto e si fondano sulla sana e prudente gestione della Banca e sulla tutela degli interessi della clientela.

La remunerazione degli intermediari del credito si articola nelle seguenti componenti:

- componente "ricorrente", la parte della remunerazione diversa da quella "non ricorrente", che rappresenta l'elemento più stabile e ordinario della remunerazione;
- componente "non ricorrente", la parte della remunerazione che ha una valenza incentivante.

La componente "non ricorrente" è equiparata alla remunerazione variabile del personale; la componente "ricorrente" è, invece, equiparata alla remunerazione fissa.

Salvo quanto previsto per il personale più rilevante, la remunerazione totale del singolo intermediario del credito può essere interamente "ricorrente". Quando essa si compone anche della componente "non ricorrente", i criteri di determinazione sono definiti contrattualmente, nel rispetto delle regole stabilite nell'apposito regolamento aziendale, e sono soggetti a meccanismi di correzione ex post, in modo similare a quanto previsto per il personale della Banca. Il riconoscimento della componente non ricorrente è condizionato al rispetto dei criteri attuativi, definiti tempo per tempo dal Consiglio di Amministrazione.

Il riconoscimento della componente non ricorrente, ove previsto dagli accordi stipulati con gli specifici intermediari, è legato a fattori quali, a titolo esemplificativo, l'incremento dei volumi erogati, il superamento di determinati benchmark sui prodotti, il lancio di nuovi prodotti. In ogni caso, tale componente non deve determinare incentivi, per l'intermediario del credito, al perseguimento di interessi propri o della Banca a danno di quelli della clientela, secondo quanto previsto dalle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari".

Sia la componente "ricorrente" che "non ricorrente" possono essere soggette a meccanismi di riduzione parziale o totale e/o di restituzione in caso di accertamento di comportamenti dolosi o di colpa grave e ad altri comportamenti come evidenziati dai reclami pervenuti dalla clientela (numerosità, natura, gestione e risoluzione).

Le regole di questo paragrafo possono non essere applicate nei confronti degli intermediari del credito, non qualificati come personale più rilevante, che siano iscritti all'albo da meno di 3 anni e non abbiano precedentemente intrattenuto rapporti di lavoro con banche o intermediari finanziari non bancari.

Per i soggetti identificati come personale più rilevante, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, la remunerazione si compone sempre di una parte "ricorrente" e di una "non ricorrente". Alla parte "non ricorrente" della remunerazione si applicano le norme più stringenti previste per il personale più rilevante, indicate nel paragrafo 6.4.2.

Allegato 1

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE E DI ESCLUSIONE DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

1. Il processo di identificazione del "personale più rilevante"

Il Processo di identificazione del "personale più rilevante" di cui al paragrafo 4 delle Politiche è effettuato dalla Banca con cadenza annuale e con il coinvolgimento dei diversi organi sociali. Questo processo consente di graduare l'applicazione dell'intera disciplina in funzione dell'effettiva capacità delle singole figure aziendali di incidere sul profilo di rischio della Banca e del Gruppo.

La Direzione Capitale Umano coordina il processo di identificazione ed esclusione del "personale più rilevante" avvalendosi del supporto delle funzioni aziendali di controllo della Banca e ne presenta le risultanze ai Comitati endo-consiliari, così come individuati dal paragrafo 3 delle Politiche.

In particolare, la Direzione Capitale Umano, tenuto conto dei criteri stabiliti dagli RTS, raccoglie tutte le informazioni necessarie, anche relative al personale delle società del Gruppo, per svolgere le analisi di merito.

In tale ambito, ai fini delle valutazioni funzionali alla identificazione del Personale più rilevante, sono considerati anche gli agenti in attività finanziaria e gli altri intermediari del credito di cui eventualmente la Banca si avvale per la distribuzione dei propri prodotti. La valutazione della rilevanza di tali soggetti è integrata da criteri di natura economica / quantitativa, che di natura gestionale (ad es. attribuzione di specifici ruoli di coordinamento e controllo: "area manager", "divisional manager", ecc.).

La Direzione Capitale Umano predispone annualmente ad inizio anno quindi l'elenco dei soggetti che potrebbero essere classificati all'interno della categoria del "personale più rilevante" (l'"**Elenco**"), munita delle valutazioni sintetiche dei criteri sopra citati, del numero dei soggetti identificati per la prima volta, dei ruoli e delle responsabilità di tale personale, del confronto con l'esito delle precedenti valutazioni relative all'anno precedente, che viene trasmessa tempestivamente alla Direzione Rischi e Sostenibilità, alla Direzione Compliance, alla Direzione Internal Audit e, successivamente, integrata con eventuali osservazioni, al Comitato per la Remunerazione al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica.

Al processo di identificazione del "Personale più rilevante" condotto dalla Banca partecipano attivamente le società del Gruppo fornendo le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni ricevute.

Una volta ricevuto il parere del Comitato per la Remunerazione, la Direzione Capitale Umano procede alla formalizzazione in un unico documento, della proposta di Elenco. La proposta è quindi trasmessa dal Comitato per la Remunerazione all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e deliberazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca:

- approva l'Elenco, lo riesamina periodicamente ed approva eventuali deroghe;
- partecipa al processo e lo controlla su base continuativa.

A tal proposito, si evidenzia che all'interno della categoria del "personale più rilevante" sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategica, ossia quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Banca. Tra i dirigenti con responsabilità strategica sono compresi gli amministratori (esecutivi e non esecutivi) della stessa.



Sulla base dei criteri quantitativi e qualitativi previsti dagli RTS, dai criteri ulteriori sopra descritti, nonché della disamina dei diversi livelli di rischio inerenti alle diverse attività nel Gruppo, per l'anno 2023 sono stati identificati n. 43 soggetti, riepilogati per categoria come sotto specificato:

A. **Amministratori con incarichi esecutivi**

- Amministratori con incarichi esecutivi nella Capogruppo (1 soggetto) [5];

B. **Amministratori non esecutivi**

- Amministratori senza incarichi esecutivi nella Capogruppo (8 soggetti);
- Amministratori senza incarichi esecutivi nelle Società Controllate (4 soggetti)

C. **Responsabili delle principali funzioni aziendali** (12 soggetti complessivamente)

- Divisione Factoring
- Divisione CQ (n. 2)
- Direzione Generale - Kruso Kapital S.p.A.
- Direzione Crediti – Divisione Factoring
- Direzione Commerciale – Divisione Factoring
- Direzione Commerciale – Divisione CQ
- Direzione Finanza
- Direzione Banking Services
- Direzione Legale
- Direzione Corporate Strategy
- Rapporti Istituzionali

D. **Responsabili e personale di livello più elevato delle Funzioni di Controllo, della Direzione Capitale Umano e Dirigente Preposto** (7 soggetti);

- Direzione Internal Audit
- Direzione Rischi e Sostenibilità
- Direzione Compliance e Antiriciclaggio
- Dirigente Preposto
- Direzione Capitale Umano
- Funzione Internal Audit – Kruso Kapital S.p.A.
- Direzione Rischi e Sostenibilità, Compliance e Antiriciclaggio – Kruso Kapital S.p.A.

E. **Altri "risk takers"** (11 soggetti) – Responsabili delle seguenti Funzioni aziendali:

- Tesoreria e Finanza Strutturata – Direzione Finanza
- Finanza Strutturata – Direzione Finanza
- Investor Relations – Direzione Finanza

(5) L'Amministratore Delegato riveste anche il ruolo di Direttore Generale.

- Chief of Staff
- Istruttoria – Direzione Crediti della Divisione Factoring
- Collection – Direzione Crediti della Divisione Factoring
- ICT / Organizzazione – Direzione Banking Services
- International Business – Kruso Kapital S.p.A.
- Crediti e Post Vendita – Divisione CQ
- Finanza e Crediti – Kruso Kapital S.p.A.
- Funzione Operations – Kruso Kapital S.p.A.

2. L'esclusione del personale più rilevante

A seguito del procedimento sopra illustrato, effettuato tenendo altresì in considerazione i criteri quantitativi dell'RTS il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, può ritenere che alcune persone individuate per mezzo dei suddetti criteri quantitativi possano non essere considerate come "personale più rilevante" in quanto:

- il membro del personale esercita attività professionali e ha poteri solamente in un'unità operativa/aziendale che non è rilevante;
- le attività professionali del membro del personale o della categoria di personale non hanno un impatto significativo sul profilo di rischio di un'unità operativa/aziendale rilevante.

In tale ipotesi, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta anche in ragione degli approfondimenti effettuati dalla Direzione Capitale Umano con il supporto della Direzione Rischi e Sostenibilità, della Direzione Compliance, della Direzione Internal Audit e del Comitato per la Remunerazione, si procede secondo quanto previsto ai sensi e per gli effetti della Circolare 285 par. 6.1 "Procedimento per l'esclusione del Personale Più Rilevante".

Con riferimento all'esercizio 2023, la Banca non ha ritenuto di applicare il procedimento di esclusione per nessun membro del personale identificato nella categoria del "personale più rilevante", che resta pertanto come sopra indicata.

Allegato 2

INDICATORI DI PERFORMANCE

Il presente Allegato descrive gli indicatori di *performance* aziendali e individuali a cui è legata l'erogazione della remunerazione variabile ("**Bonus**") una volta definito il Bonus Pool in conformità con il Documento sulle Politiche di Remunerazione della Banca.

Gli indicatori sono utilizzati dalla Banca per la valutazione delle performance e per la conseguente determinazione dei Bonus individuali.

Con riferimento al "Personale più rilevante", le Condizioni di accesso (*gates*), così come successivamente definite, sono utilizzate anche come meccanismi di correzione ex post (c.d. *malus*) per le quote di remunerazione variabile differite relative alle incentivazioni dei precedenti esercizi e di altri piani di incentivazione a medio e lungo termine.

Come precisato nelle Politiche, l'applicazione dei meccanismi di *malus* potrebbe condurre ad una riduzione, anche significativa, o all'azzeramento del Bonus, soprattutto in caso di risultati aziendali o individuali significativamente inferiori agli obiettivi prestabiliti.

Il totale della remunerazione variabile risultante dagli incentivi individuali non potrà in ogni modo superare l'ammontare del Bonus Pool effettivamente disponibile deliberato dal Consiglio di Amministrazione; in caso di riduzione dello stesso rispetto all'importo definito a budget secondo il meccanismo definito in Politica ("curva di funding" Par. 6.4.1) i bonus effettivamente erogati saranno ridotti proporzionalmente.

1. **Criteri di Accesso**

I parametri relativi alla *performance* aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

CONDIZIONE DI ACCESSO – GATES per il triennio 2020/2022 raggiungimento congiunto dei criteri di accesso (*Key Risk Indicator*, di seguito, "**KRI**") previsti nel RAF dell'anno di riferimento, di peso eguale tra loro, definiti nel valore di soglia di primo livello del **TCR – Total Capital Ratio** e del **Liquidity Coverage Ratio - LCR**.

Il mancato soddisfacimento di anche uno solo dei suddetti parametri non consente l'accesso al Bonus Pool e comporta la non attribuzione di alcun bonus.

Il rispetto delle suddette Condizioni di accesso è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base della procedura descritte nelle Politiche e nella citata Procedura Operativa in materia di bonus variabili assegnabili ai dipendenti del Gruppo Bancario.

2. **Obiettivi assegnabili**

Verificate assolte positivamente le condizioni di accesso, la definizione dei bonus verrà calcolata sulla base dei risultati effettivamente conseguiti per ciascun obiettivo assegnato nella scheda bonus di ciascun membro del personale più rilevante per l'esercizio considerato.

A ciascun destinatario del sistema di incentivazione vengono infatti assegnati ad inizio anno degli specifici obiettivi di "Business" legati alla propria Direzione e/o Business Line / Divisione in modo quantitativo e qualitativo.

Annualmente, viene attuato il processo di valutazione delle *performance*: ciascun dipendente della Banca accede alla sua sezione personale del portale risorse umane dedicato a Banca Sistema e condivide con il proprio responsabile gli obiettivi quantitativi e qualitativi dell'anno.

A ciascun obiettivo, quantitativo o qualitativo, viene assegnato un peso ponderato in termini percentuali che segnala la rilevanza dello stesso, una descrizione precisa degli standard di prestazione ossia dei modi, tempi e contenuti che ne consentono di misurare la verifica puntuale dei risultati raggiunti.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni dei parametri utilizzati a seconda dei ruoli ricoperti per ciascuna delle diverse categorie di obiettivi legati alla performance della Banca, della propria Direzione e/o Business Line/Divisione e della propria attività manageriale e professionale.

2.1. Obiettivi legati alla Performance del Gruppo

Gli obiettivi definiti per la valutazione della performance del Gruppo sono collegati ai seguenti parametri:

- **Redditività del Gruppo** (individuato in almeno uno dei seguenti parametri: come utile lordo consolidato di Gruppo, ROE / RORAC, Cost/Income, Profilo di rischio / RWA Density, costo del rischio, ecc.) con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita sostenibile del Gruppo** (individuato in almeno uno dei seguenti parametri: crescita del margine intermediazione rispetto al budget, quote mercato, ecc.); con un peso complessivo ponderato di non meno del 30% del punteggio complessivo degli obiettivi;
- **Crescita sostenibile del valore del Gruppo** (individuato in almeno uno dei seguenti parametri: crescita del valore dell'azione della Banca, realizzazione del piano industriale o di specifici progetti aziendali / operazioni straordinarie, sviluppo del capitale umano, soddisfazione ed "engagement" dei dipendenti, obiettivi ESG, ecc.)

2.2. Obiettivi specifici legati alla performance della propria struttura di Business di appartenenza (Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata ("scheda obiettivi" del tool):

Raggiungimento degli obiettivi di budget di Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata: sono gli obiettivi maggiormente descrivibili in termini quantitativi, legati prevalentemente ai volumi di vendite, di erogazione creditizia, di contenimento / riduzione dei costi, di profittabilità e patrimonializzazione complessiva, di valutazione dei rischi dei singoli business, in particolare dove esiste un parametro quantitativo o qualitativo misurabile o per cui sono descrivibili precisi standard di prestazione (es.: volume di vendita effettuato rispetto al budget, risparmio annuo di cost funding rispetto al budget, contenimento dei costi di indiretti, riduzione ore straordinario, riduzione costi di manutenzione e gestione, ecc.).

Gestione e riduzione dei rischi: indicatori di patrimonio e liquidità divisionali o di business, costo dei rischi, Profilo di rischio / RWA Density sempre a livello di divisione / business e Società Controllata, progetti e interventi a riduzione dei rischi, NPE ratio, ecc.

Generazione di valore: sono obiettivi che misurano il valore aggiunto di un nuovo prodotto o un nuovo servizio, della corretta esecuzione di un processo aziendale o del suo ridisegno, della crescita e valorizzazione delle

risorse tecniche e umane del Gruppo (es.: contributo delle iniziative di marketing al raggiungimento del target commerciale, ricavi da nuovi prodotti, gestione puntuale dei reclami, crescita professionale dei collaboratori).

Gestione Operativa: si tratta di obiettivi che contribuiscono all'aumento della soddisfazione del cliente, interno o esterno e che agevolano l'efficacia della gestione operativa interna (es.: tempestività nella segnalazione di manovre correttive rispetto al *budget*, numero pratiche prezzate/*headcount*, rispetto tempistiche chiusura delle *Open Issue* rilevate dalle funzioni di Controllo, corretta e tempestiva esecuzione dei processi gestionali delle risorse umane assegnate).

Aumento dell'efficienza: Obiettivi legati alla comparazione con le stesse attività svolte negli anni precedenti avendo riguardo al miglioramento incrementale della *performance* complessiva del Gruppo (es. riduzione della percentuale di errori operativi, aumento del valore pubblicitario equivalente, rispetto tempistiche di esecuzione dei progetti, riduzione dei tempi di esecuzione dei processi aziendali, ecc.).

Gestione delle risorse umane e tecniche assegnate: si tratta di obiettivi legati alla migliore gestione delle risorse umane ad esempio: la creazione di un costruttivo clima di lavoro, la valorizzazione dei talenti e la migliore allocazione e sviluppo delle competenze professionali, la diffusione e capitalizzazione della conoscenza aziendale, l'efficace e consapevole utilizzo degli strumenti e dei processi aziendali anche con l'obiettivo di minimizzarne i costi, la corretta e tempestiva esecuzione dei principali processi dedicati alle risorse umane (selezione, time management, formazione e sviluppo, *gender gap management*, ecc.).

2.3. Competenze legate all'attività manageriale e professionale individuale

Gli obiettivi qualitativi assegnati in via individuale attraverso la "scheda competenze" del tool, si riferiscono in termini di competenze possedute, alla contribuzione ai risultati economici, ai rapporti con la clientela (interna e esterna), alle competenze organizzative e gestionali e alle qualità personali, a loro volta articolati in specifiche capacità costitutive e descrittive inserite nella scheda "competenze" nel sopracitato portale e secondo sette livelli di graduale e crescente possesso della capacità descritta (da livello di possesso "non adeguato" a livello di possesso "eccellente").

Sono previsti 7 livelli di giudizio sintetico:

1) NON ADEGUATO;
2) SIGNIFICATIVE AREE DI MIGLIORAMENTO;
3) AREE DI MIGLIORAMENTO;
4) QUASI ADEGUATO2;5)
5) ADEGUATO;
6) PIU' CHE ADEGUATO;
7) ECCELLENTE

La valutazione di tali obiettivi determina la valutazione sintetica delle prestazioni che ciascun Manager effettua annualmente per ciascuno dei collaboratori assegnati e che inserisce nell'apposito spazio del portale. Tale valutazione sintetica, fondata sul raggiungimento degli obiettivi individuali e di business come descritti in precedenza viene anche integrata dalla valutazione di:

- osservanza ed il rispetto dei "valori" che la Banca pone alla base della sua attività, ai sensi della normativa applicabile e del Codice Etico del Gruppo;
- correttezza nelle relazioni con la clientela e la sua fidelizzazione;

- capacità e competenza professionale;
- costante dedizione al lavoro, disponibilità nei confronti dei colleghi e capacità di lavorare in team;
- capacità di trovare soluzioni concrete e possibilmente innovative avendo sempre come obiettivo una sana e prudente gestione della Banca e del suo valore in un'ottica di lungo periodo;
- propensione ad assumersi la responsabilità delle decisioni e tempestività nell'azione per il perseguimento degli obiettivi individuali;
- capacità di ottimizzare l'impiego delle risorse e di coinvolgere e motivare i collaboratori, promuovendone la crescita anche tramite l'attento utilizzo dello strumento della delega anche con attenzione alla costruzione di un ambiente di lavoro neutrale rispetto al genere;
- contenimento dei rischi legali e reputazionali.

* * * *

3. **Performance dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale**

Per quanto attiene l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, l'eventuale erogazione del bonus è subordinata al raggiungimento degli obiettivi assegnati, previa verifica delle Condizioni di accesso (*gates*), verificata l'effettiva disponibilità del bonus pool secondo quanto disciplinato nel Par. 6.4.1 della Politica di remunerazione.

Si riportano gli obiettivi dell'Amministratore delegato/Direttore Generale per il 2023 con i rispettivi pesi ponderati assegnati a ciascuna area:

Area	Obiettivo		peso
Redditività e crescita	Utile Lordo Consolidato di Gruppo	20%	45%
	Rorac	20%	
	Crescita del valore dell'azione della Banca rispetto ad un panel di peers	5%	
Gestione del Rischio	net NPE Ratio	15%	45%
	LCR	15%	
	Cost of Risk	15%	
Sostenibilità / ESG	Attuazione degli obiettivi annuali previsti dal Piano Triennale di Gestione dei Rischi climatici e ambientali	10%	10%

Gli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato / Direttore Generale sono valutati secondo le seguenti soglie:

- per **threshold** si intende il raggiungimento di almeno l'80% del punteggio complessivo della scheda
- per **over performance** si intende il raggiungimento di oltre il 120% del punteggio complessivo della scheda

In particolare, il bonus sarà quantificato, su complesso del raggiungimento degli obiettivi assegnati e con l'applicazione di calcolo lineare tra un intervallo e l'altro al fine di assicurare l'adeguata valorizzazione dei risultati raggiunti, come segue:

- *threshold* = 80% della Retribuzione Annua Lorda,

- *target* = 100% della Retribuzione Annua Lorda,

- *overperformance* = 120% della Retribuzione Annua Lorda.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'Amministratore Delegato dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento.

4. **Obiettivi per gli altri appartenenti alla categoria del "personale più rilevante"**

Gli obiettivi assegnati ai dipendenti identificati come appartenenti alla categoria del **personale più rilevante** sono costituiti da:

- Obiettivi legati alla Performance del Gruppo nella misura non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione, Business Line / Divisione, Società Controllata, non meno di due obiettivi, con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 30% del complesso della scheda obiettivi,
- Obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – non meno di due obiettivi e con un peso ponderato complessivo indicativo non inferiore al 10% del complesso della scheda obiettivi.
- Obiettivi di tipo ESG – implementazione di iniziative aziendali di employee engagement, diversity anche nelle procedure di selezione e nella remunerazione, diffusione della conoscenza del Bilancio di Sostenibilità.

Questi obiettivi, con i parametri e i pesi sopra indicati, sono definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale per i suoi riporti diretti, i quali potranno declinarli ai loro riporti facenti parte del personale più rilevante.

Gli obiettivi legati alla Performance della Banca sono identici per tutti i diretti riporti dell'Amministratore Delegato. Gli obiettivi legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione sono parimenti definiti dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e sono assegnati a tutti gli appartenenti alla categoria del personale più rilevante della specifica Direzione / Business Line / Divisione.

Per le **Società Controllate**, nell'ambito dei processi di Gruppo riferiti alla definizione e approvazione del budget, gli obiettivi per il Personale Più Rilevante della specifica *Legal Entity* sono definiti dal Consiglio di Amministrazione della Controllata stessa nell'ambito delle linee guida previste dal Documento sulle Politiche di Remunerazione tempo per tempo approvato dalla Capogruppo.

I **responsabili delle Funzioni di controllo** partecipano al sistema di incentivazione variabile descritto nelle presenti Politiche con meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette a controllo; sono esclusi pertanto bonus collegati ai risultati economici. Gli obiettivi individuali assegnati al Responsabile di Internal Audit e i risultati raggiunti sono sottoposti al Comitato per il Controllo Interno e di Gestione del Rischio.

Per **il Dirigente Preposto e il Responsabile delle Risorse Umane** l'attribuzione della parte variabile è subordinata ad obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi; rafforzamento del capitale) e sempre verificando che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse.

Per tutti i destinatari, gli obiettivi sono descritti, assegnati e valutati attraverso la "scheda obiettivi" del tool citato. Per gli obiettivi qualitativi, se non direttamente misurabili, dovranno essere indicati preventivamente gli standard di prestazione e i processi seguiti per giudicare il loro livello di raggiungimento.

Lo scostamento dal target è definito per ogni singolo obiettivo di direzione e individuale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà il livello dei Bonus conseguiti dal personale più rilevante sulla base del raggiungimento complessivo degli obiettivi della Banca dopo l'approvazione del bilancio di ciascun anno di riferimento del Regolamento.

5. **Obiettivi per il restante personale**

Per il restante personale – in applicazione delle norme del contratto di lavoro nazionale di categoria e in coerenza con i principi e strumenti descritti nelle Politiche – possono essere attribuiti obiettivi di "Business" legati alla performance propria Direzione e/o Business Line / Divisione / Società Controllata (non meno di due con un peso ponderato indicativo del 20%) e obiettivi Individuali legati alla propria attività manageriale e professionale – (non meno di due) assegnati e rendicontati con la scheda "obiettivi" del tool, oltre agli obiettivi individuali di competenza (scheda "performance" del tool).



SEZIONE II – ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE E COMPENSI CORRISPOSTI NEL 2022

1. Considerazioni Generali

Si forniscono di seguito informazioni in ordine all'attuazione della politica per la remunerazione relativa all'esercizio 2022 (di seguito anche "Politica 2022") illustrando analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Banca e da sue controllate o collegate, segnalando componenti dei compensi riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello in riferimento ed i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio in riferimento.

Secondo quanto verificato dal Comitato per la Remunerazione in occasione della valutazione periodica prevista dal Codice di Autodisciplina, l'attribuzione dei compensi di cui all'esame analitico che segue è risultata coerente con la Politica sulla Remunerazione 2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2023 e secondo quanto stabilito dalle delibere assembleari in data 28 aprile 2022.

2. Informazioni sulla remunerazione per ruolo e funzioni

Nell'anno 2022 è stata corrisposta la componente fissa del trattamento economico ad amministratori e dipendenti secondo quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione 2022 e nel rispetto dei Contratti Collettivi del Lavoro applicati. Nell'esercizio 2023 è stata assegnata la componente variabile relativa all'applicazione delle Politiche per l'esercizio 2022 pari a euro a euro 1.365.114 per il personale rilevante e complessivamente di euro 1.903.398, oltre agli oneri previsti.

Banca Sistema non prevede benefici pensionistici discrezionali e pattuizioni su compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica.

L'Assemblea dei soci, riunita in parte ordinaria, in data 30 aprile 2021 ha peraltro deliberato di riconoscere automaticamente, nel caso di cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione a seguito di qualsivoglia operazione straordinaria sul capitale della Banca, per un biennio, a favore di tutti gli Amministratori, i compensi deliberati a favore degli stessi nella medesima Assemblea di cui al punto 4 del rispettivo Ordine del giorno. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, che ai sensi del paragrafo 10.7 dello Statuto sociale ricopre anche la carica di Direttore Generale, la base di calcolo per la determinazione dell'importo da riconoscere al verificarsi della predetta condizione, comprende la retribuzione fissa, quella variabile oltre alla quantificazione dei benefit assegnati al Direttore Generale.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Per quanto riguarda i membri del Consiglio di Amministrazione ed i sindaci, si forniscono le seguenti informazioni sulle voci che compongono la remunerazione e che vengono successivamente sintetizzate nella Tabella 1.

Il compenso percepito – per l'esercizio 2022 – dagli attuali membri del Consiglio di Amministrazione è stato determinato sulla base della delibera assembleare del 30 aprile 2021, che ha stabilito un compenso annuo per ciascun Amministratore pari a euro 45.000,00 (quarantacinquemila) oltre a un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nella misura di euro 500,00 (cinquecento) per ogni Amministratore, fatta eccezione per il Presidente, al quale è riconosciuto un gettone presenza pari a Euro 1.500,00 (millecinquecento).

Il compenso per la partecipazione ai Comitati è illustrato nella tabella 1, "Compensi per partecipazione ai comitati" e viene erogato, per ciascun membro, come segue:

- Presidenti del Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi e dell'Organismo di Vigilanza: euro 20.000;
- Altri membri del Comitato per il Controllo Interno e Gestione Rischi e dell'Organismo di Vigilanza: euro 15.000;
- Presidenti del Comitato Nomine, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Etico: euro 7.000;
- Altri membri del Comitato Nomine, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Etico: euro 5.000.

Al 31 dicembre 2022 gli Amministratori di Banca Sistema in carica nel corso del 2022, hanno percepito complessivi euro 1.614.353, inclusi gli incentivi erogati nel corso del 2022 all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Agli Amministratori è anche riservata una specifica polizza sanitaria per l'accesso diretto a prestazioni mediche e per la copertura delle relative spese stipulata annualmente con un primario operatore del settore e di contenuto assicurativo non superiore a quanto praticato al personale più rilevante con inquadramento contrattuale di dirigente.

Il compenso dei componenti il Collegio Sindacale è stato stabilito dalla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2019, tenutasi il 23 aprile 2020, nella misura di euro 50.000 per il Presidente ed euro 35.000 per i Sindaci Effettivi.

Presidente e Amministratore Delegato

Il 30 aprile 2021, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata fissata in euro 170.000 comprensivi del compenso di euro 45.000 quale Amministratore nonché delle partecipazioni ai Comitati. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato altresì attribuito dalla citata Assemblea del 30 aprile 2021, un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del solo Consiglio di Amministrazione nella misura di 1.500,00.

L'Amministratore Delegato, che ricopre anche la carica di Direttore Generale – per l'esercizio 2022 – ha ricevuto un compenso complessivo pro-quota di euro 285.000,00 ed in qualità di Direttore Generale della Banca una RAL di euro 589.000,00.

I compensi stabiliti per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, per gli Amministratori, per i componenti dei comitati interni e per i membri del Collegio Sindacale corrispondono a quanto liquidato nel corso dell'esercizio 2022 per l'attività svolta, senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione dell'Amministratore Delegato, come evidenziato dalla scheda obiettivi 2022, per il quale, in applicazione alle Politiche 2022, il calcolo del Bonus è quantificato, su complesso del raggiungimento degli obiettivi assegnati e con l'applicazione di calcolo lineare tra un intervallo e l'altro al fine di assicurare l'adeguata valorizzazione dei risultati raggiunti.

In particolare, con riferimento agli obiettivi assegnati per l'esercizio 2022 (scheda obiettivi 2022 sotto specificata), all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, sulla base dei criteri stabiliti nella Politica di remunerazione 2022, è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2023, sentito il Comitato per le Remunerazioni ed il Collegio Sindacale in data 14 marzo 2023, un bonus complessivo annuo pari ad euro 675.078.

Per effetto delle regole di differimento previste dalle Politiche del 2022 tale importo è suddiviso in euro 405.047 cash e up-front ed euro 270.031 cash e differiti, da erogare subordinatamente alle positive deliberazioni dell'Assemblea del 28 aprile 2023.

Scheda obiettivi 2022 – Amministratore delegato - Grado di conseguimento Obiettivi di performance 2022

	Obiettivi 2022 assegnati	Peso	Grado di conseguimento		
			Min	Target	Max
1	**REDDITIVITA' DEL GRUPPO** Utile Lordo consolidato di Gruppo rispetto al budget	20%	x		
2	**REDDITIVITA' E CRESCITA** RORAC di Gruppo	20%		x	
3	**REDDITIVITA' E CRESCITA** - media (15Nov22-15dic22) meno media (15feb22-15 marzo22) dell'indice Ftse Italia finanza inferiore all'andamento del titolo BS per lo stesso intervallo di tempo: 2,5% - media (15Nov22-15dic22) meno media (15feb22-15 marzo22) dell'indice Ftse Italia banche inferiore all'andamento del titolo BS per lo stesso intervallo di tempo: 2,5%	5%	Non conseguito		
4	**GESTIONE DEI RISCHI** LCR con target il primo livello del RAF	15%			x
5	**GESTIONE DEI RISCHI** NPE Ratio	15%			x
6	**GESTIONE DEI RISCHI** Cost of Risk	15%			x
7	**SOSTENIBILITA' - ESG** garantire l'implementazione di successo del Bilancio di Sostenibilità	10%		x	
		100%			

Banca Sistema ha stipulato con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile.

Nel corso del 2022, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 novembre 2022 e realizzato nei confronti del personale più rilevante, l'Amministratore Delegato ha aderito alla proposta di sostituzione del patto di non concorrenza con il retention bonus. L'efficacia di tale adesione – per la quota parte riferibile agli emolumenti riconosciuti all'Amministratore Delegato – è stata subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del Documento sulle Politiche di Remunerazione 2023.

Dati retributivi

I compensi sono stati corrisposti in conformità alla politica retributiva approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2022, tenuto conto dell'ampio consenso conseguito:

- Sezione I – Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2022: 97,60% di voti favorevoli
- Sezione II – Relazione annuale sui compensi corrisposti nell'esercizio 2021: 97,06% di voti favorevoli

In linea con le più recenti previsioni normative, contenute nell'aggiornamento del Regolamento Emittenti (Consob) del 15 dicembre 2020, vengono di seguito illustrate le informazioni di confronto, per gli ultimi 3 anni, tra la variazione annuale:

3. Tabelle

Si allegano le tabelle relative ai compensi corrisposti, redatte ai sensi dell'Allegato 3°, Schema 7 *bis* del Regolamento Emittenti e la Tabella 1 – Schema n. 7 – ter dello stesso Regolamento, relativo alle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategica;

Si allegano inoltre le seguenti tabelle informative redatte ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia e dell'articolo 450 CRR secondo le modalità previste dal Regolamento di esecuzione (UE) del 15 marzo 2021, n. 637.

Non vi sono persone che, con riferimento all'esercizio al 31 dicembre 2022, hanno ricevuto remunerazioni fisse pari o superiori a 1 milione di euro.

Variazione dei compensi individuali	remunerazione FY 2022(€/000)	variazione % FY 2022 versus 2021	variazione % FY 2021 versus 2020
Remunerazione dei Componenti dell'Organo di gestione			
Gianluca Garbi	1.505,109	4,32%	5,95%
Remunerazione dei Componenti dell'Organo di supervisione Strategica			
Luitgard Spögler	203,000	3,29%	9,85%
Giovanni Puglisi	67,500	8,76%	21,25%
Daniele Pittatore	89,082	11,14%	12,83%
Carlotta de Franceschi	65,500	5,95%	4,22%
Maria Leddi	76,000	34,72%	n.d.
Francesca Granata	76,082	42,76%	n.d.
Daniele Bonvicini	74,500	33,56%	n.d.
Pier Angelo Taverna	22,247	n.d	
Remunerazione dei Componenti del Collegio Sindacale			
Massimo Conigliaro	70,000	2,47%	9,68%
Marziano Viozzi	35,000	0,00%	33%
Lucia Abati	35,000	0,00%	10,49%

	2022	2021	2020
Utile lordo consolidato (€/1000)	33.171	34.459	36.302

	2022	2021	2020
Remunerazione totale Amministratore Delegato (€/1000)	1.505	1.440	1.416

ssere

	Media FY 2022 (€)	variazione % FY 2022 versus 2021	variazione % FY 2021 versus 2020
Variazione della remunerazione media dei dipendenti	66.382	0,88%	3,18%

Direzione Internal Audit

La Direzione Internal Audit ha effettuato le opportune attività di controllo per valutare il procedimento inerente alla definizione, alla valutazione e all'assegnazione della componente variabile maturata sulla base delle Politiche 2022, che sarà erogata a conclusione dell'iter deliberativo previsto e secondo le modalità stabilite dalle stesse. Le considerazioni delle suddette verifiche sono riportate in un'apposita relazione presentata dal responsabile della funzione di revisione interna all'Assemblea degli Azionisti. Agli stessi responsabili delle funzioni di controllo della Banca è stata assegnata nel 2022 la prevista indennità di funzione.

La parte variabile delle remunerazioni delle funzioni di controllo interno, ivi inclusa la Direzione Capitale Umano e il Dirigente Preposto, non ha superato il limite di 1/3 della RAL e i meccanismi di incentivazione previsti sono indipendenti dai risultati economici della Banca e dalle aree soggette al loro controllo.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci ha approvato il 28 aprile 2022 la Relazione sulla Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. 2022 e il resoconto sull'applicazione delle Politiche nell'esercizio 2021 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "TUF"), dell'art. 84-quater del regolamento adottato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971/1999 e s.m.i. (il "Regolamento Emittenti"), nonché in conformità alla, Circolare 285 della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 e s.m.i. e al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Direzione Compliance e Antiriciclaggio

La Direzione Compliance e Antiriciclaggio ha partecipato alla fase di elaborazione delle Politiche 2022 e ne ha verificato la conformità alle Disposizioni e alle norme di vigilanza applicabili nella Banca.

Direzione Rischi e Sostenibilità

La Direzione Rischi e Sostenibilità ha verificato il rispetto dei parametri di rischio previsti dal Documento sulle Politiche di Remunerazione 2021 e applicate nel corso dell'esercizio 2022 per la determinazione degli incentivi al personale più rilevante. In particolare, ha contribuito – in collaborazione con il Dirigente Preposto - a definire il livello consuntivato dei parametri dei "gate" e dei criteri di accesso per la definizione del bonus pool erogabile per l'esercizio 2022.

Direzione Centrale Finanza

Ha verificato la coerenza degli obiettivi di medio lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria con orientamento al medio-lungo termine. In particolare, ha contribuito – in collaborazione con la Direzione Rischi e Sostenibilità - a definire il livello consuntivato dei parametri dei "gate" e dei criteri di accesso per la definizione del bonus pool erogabile per l'esercizio 2022.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Ha verificato la corrispondenza dei parametri di bilancio e di budget utilizzati per la quantificazione del bonus pool e la corretta contabilizzazione dell'importo calcolato con particolare riferimento ai "gate" e criteri di accesso e valorizzazione del bonus pool erogato nel 2022 a valere dei risultati conseguiti come rendicontati nel Bilancio di Esercizio 2021.

Il Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è stato nominato il 24 maggio 2021 ma l'attuale composizione è stata determinata il 20 maggio 2022, in conseguenza delle dimissioni dell'Amministratore Marco Giovannini. Alla data del 31 dicembre 2022 è costituito da tre consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti:

- Francesca Granata (Presidente del Comitato, Amministratore indipendente, non esecutivo),
- Giovanni Antonino Puglisi (Amministratore e Vicepresidente della Banca, non esecutivo),
- Daniele Pittatore (Amministratore indipendente, non esecutivo).

Nel corso dell'esercizio 2022 il **Comitato per la Remunerazione** si è riunito 7 volte e le riunioni hanno avuto una durata media di circa un'ora. Durante le predette riunioni il Comitato:

- ha elaborato e discusso il documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2022 alla luce degli aggiornamenti normativi e tenendo in particolare conto l'adozione da parte di Consob, con delibera n. 21623 del 10 dicembre 2020, di **modifiche al "Regolamento Emittenti"** per recepire la Direttiva (UE) 2017/828 relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (c.d. "SRD II") e al **nuovo Codice di Corporate Governance;**
- ha condotto il processo di auto-rilevazione ed identificazione del personale più rilevante per il 2022 e ne ha proposto gli esiti;
- ha analizzato il posizionamento della Banca in termini di benefit concessi ai Dipendenti appartenenti alla categoria del personale più rilevante e non, in particolare con riferimento alla categoria dei Dirigenti anche approvando il nuovo regolamento "Piano Welfare Biennio 2023 / 2024";
- ha valutato le proposte di revisione dei Patti di Non concorrenza e adozione dei Retention Bonus già previsti dalle precedenti Politiche di Remunerazione;
- ha valutato i contenuti della "Procedura Operativa in materia di assegnazione dei bonus variabili assegnabili ai dipendenti del Gruppo Bancario", in applicazione del nuovo sistema di incentivazione variabile 2022;
- ha valutato i criteri di accesso / gate per la determinazione della curva di funding e del conseguente bonus pool per il 2022;
- ha valutato l'insieme degli interventi retributivi per i Dirigenti e il personale più rilevante per il 2022.

Nel corso delle n. 4 riunioni tenutesi nei primi mesi del 2023 per una durata media di 1 ora e 50 minuti:

- ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione 2023 e il resoconto dell'applicazione delle Politiche 2022 ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs. 58/1998, la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti 3 e 4 all'ordine del giorno dell'assemblea del 28 aprile 2023 (parte ordinaria);
- ha elaborato e discusso il documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. per l'anno 2023, anche per adeguarlo alle raccomandazioni del Comitato di Corporate Governance, per ampliare le tematiche ESG e per descrivere l'esito delle analisi svolte in materia di "gender pay gap";
- a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022, ha valutato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* a livello di Gruppo previsti dal sistema di remunerazione variabile (cd. "gate"), ha fornito il relativo parere al Consiglio d'Amministrazione ai fini dell'approvazione ed erogazione del bonus pool e della conseguente componente variabile 2022 prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per il Personale Più Rilevante / Dirigenti con Responsabilità Strategica;

- ha esaminato e preso atto del processo di auto rilevazione e identificazione annuale del personale più rilevante ai sensi del Regolamento (UE) n. 604/2014 ("*Regulatory Technical Standards*" o "RTS") come modificato dalle previsioni di cui al Regolamento delegato (UE) della Commissione del 25 marzo 2021 che ha recepito i nuovi Regulatory Technical Standards ("RTS") pubblicati dall'EBA nel giugno 2020;
- ha esaminato e preso atto dell'insieme degli interventi retributivi per i Dirigenti e il personale più rilevante proposti dall'Amministratore Delegato per il 2023.

In sede assembleare il Comitato riferisce in merito alla eventuale proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto variabile fisso della remunerazione, alla autovalutazione finalizzata all'identificazione del personale più rilevante, al raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione. Il Comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto al Consiglio di Amministrazione previste dalla Circolare 285 della Banca d'Italia e dal Codice di Autodisciplina, ed è dotato di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

TABELLA 1[1]

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (in euro/1000)

A	B	C	D	1		2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	gettoni di presenza	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
GARBI GIANLUCA	AMMINISTRATORE DELEGATO	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2023	874,00			577,11		54,00	-	1.505,109	n.d.	-
LUITGARD SPOGLER	PRESIDENTE CDA	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2023	170,00	33,00	-	-	-	1,88	-	204,881		
GIOVANNI ANTONIO PUGLISI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2023	45,00	10,50	12,00	-	-	1,32	-	68,821		
DANIELE PITTATORE	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2023	45,00	11,00	33,08	-	-	1,88	-	90,953		
CARLOTTA DE FRANCESCHI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2023	45,00	8,00	12,00	-	-	1,32	-	66,821		
MARCO GIOVANNINI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 26/04/2022		15,00	2,00	7,33	-	-	1,88	-	26,214		
MARIA LEDDI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2023	45,00	11,00	20,00	-	-	1,32	-	77,321		
FRANCESCA GRANATA	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2023	45,00	11,00	20,00	-	-	1,88	-	77,903		
DANIELE BONVICINI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2023	45,00	9,50	20,00	-	-	1,88	-	76,381		
PIERANGELO TAVERNA	CONSIGLIERE	Dal 05/08/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	18,25	4,00						22,247		
MASSIMO CONIGLIARO	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	50,00	-	20,00	-	-		-	70,000		
MARZIANO VIZZI	SINDACO EFFETTIVO	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	35,00	-	-	-	-		-	35,000		
LUCIA ABATI	SINDACO EFFETTIVO	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	35,00	-	-	-	-		-	35,000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				**1.467,25**	**100,50**	**144,50**	**577,11**	-	**67,37**	-	**2.356,72**		
GARBI GIANLUCA (*)	Presidente CdA Kruso Kapital	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	20,00							20,00		
LUCIA ABATI	SINDACO EFFETTIVO	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	10,00							10,00		
ALESSANDRO MAZZOLA	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	20,00							20,00		
DONATO TRENTA	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	20,00							20,00		
PIERANGELO TAVERNA	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	20,00							20,00		
DIONIZIO DANIELA	SINDACO EFFETTIVO	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	10,00							10,00		
ROVENTINI MAURIZIO	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE KRUSO KAPITAL	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	15,00		7,50					22,50		
ATTILIO BARUFFI	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	20,00		7,50					27,50		
LARA BERNATI(*)	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	20,00							20,00		
PISCITELLI FABRIZIO (*)	CONSIGLIERE	Dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Approvazione bilancio al 31.12.2022	20,00							20,00		
(II) Compensi da controllate e collegate				**175,00**	-	**15,00**	-	-	-	-	**190,00**		
(III) Totale				**1.642,25**	**100,50**	**159,50**	**577,11**	-	**67,37**	-	**2.546,72**		

(*) al compenso deliberato è trattenuto sulla base di un accordo individuale

[1] Le tabelle assolvo gli obblighi relativi alla informativa prevista dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013 - Sezione VI – Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati – Par.1 Obblighi di informativa al pubblico: informazioni sulla remunerazione complessiva del presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica e di ciascun membro dell'organo con funzione di gestione, del direttore generale, dei condirettori generali e dei vice direttori generali

SCHEMA N. 7-BIS: Relazione sulla remunerazione - TABELLA 2

Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio							Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
A	B	1	2	3	4	5	6	7	8		9	10	11	12	13	14	15= 2+5-11-14	16
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio (euro)	Periodo possibile esercizio (dal - al)*	Fair value alla data di assegnazione (euro)		Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
Gianluca Garbi	AD		-			-							-			-	-	
12	Dir. con resp strategica		-			-							-			-	-	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			-			-							-			-	-	
(II) Compensi da controllate e collegate			-			-							-			-	-	
(III) Totale			-			-							-			-	-	

SCHEMA N. 7-BIS: Relazione sulla remunerazione - TABELLA 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestati nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia* di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia* di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione*	Numero e tipologia* di strumenti finanziari	Numero e tipologia* di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Gianluca Garbi	AD	Piano 2022			-	-				-			-
		Piano 2021	146.000	2022-2024						-			
		Piano 2020	348.693	2021-2023						-			
		Piano 2019								169.924			
		Piano 2018									93.731	141.440	
8	Componenti dell'organo di amministrazione (n.)		-		-					-	-		
12	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (n.)	Piano 2022			-	-				-			
		Piano 2021	85.769	2022-2024									
		Piano 2020	129.379	2021-2023									
		Piano 2019								34.583			
		Piano 2018									91.120	137.500	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			-		-					-	-		
(II) Compensi da controllate e collegate			-		-					-	-		
(III) Totale			709.841		-	-				-	184.851	278.940	

* Azioni

SCHEMA N. 7-BIS: Relazione sulla remunerazione - TABELLA 3B									
Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche									
A	B	1	2			3			4
Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/erogati	Ancora differiti	
Garbi Gianluca	AD	Piano 2022	405.047	270.031	2024-2025	-			-
		Piano 2021						47.077	
		Piano 2020						98.088	
		Piano 2019					90.336		
12	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (n.)	Piano 2022	435.264	81.893	2024-2025	-			-
		Piano 2021						52.200	
		Piano 2020						68.700	
		Piano 2019					62.250		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			-	-		-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-		-	-	-	-
(III) Totale			840.311	351.924		-	152.586	266.065	-

SCHEMA N. 7-TER Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

TABELLA 1 Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Gianluca Garbi	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BANCA SISTEMA SpA	514.063	217.728	0	731.791

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
12 (*)	BANCA SISTEMA SpA	613.402	170.035	- 64.250	719.817

(*) numero dirigenti con responsabilità strategica nel corso del 2022

TABELLE EU ALLEGATE

- Tabella EU REM A: politica di remunerazione
- Modello EU REM 1: remunerazione riconosciuta per l'esercizio
- Modello EU REM 2: pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)
-
- Modello EU REM 3: remunerazione differita Modello
- EU REM 4: remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio
- Modello EU REM 5: informazioni sulla remunerazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante)

TABELLA EU REMA: POLITICA DI REMUNERAZIONE

a.1) Il nome, la composizione e il mandato dell'organo principale (organo di amministrazione e comitato per le remunerazioni, se del caso) che vigila sulla politica di remunerazione e numero di riunioni tenute da tale organo nel corso dell'esercizio.

Gli organi principali che vigilano sulle Politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo (di seguito "le Politiche di Gruppo" o "le Politiche") sono:

Il Consiglio di Amministrazione elabora, approva e sottopone all'Assemblea e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione della Banca ed è responsabile della sua corretta attuazione; esso approva, inoltre, gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più rilevante" e ne rivede periodicamente i relativi criteri.

Il Comitato di Remunerazione ha, nell'ambito delle proprie competenze, funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato svolge un ruolo propositivo e istruttorio nei confronti del Consiglio di Amministrazione, in merito alla definizione della Politica.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre consiglieri non esecutivi, di cui due in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché dallo Statuto della Banca.

Almeno due membri del Comitato devono possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, fermo restando l'adozione da parte della Banca di piani di formazione adeguati ad assicurare che tutti i componenti del Comitato svolgano con consapevolezza il loro ruolo.

Il Comitato per la Remunerazione è stato nominato il 24 maggio 2021 ma l'attuale composizione è stata determinata il 20 maggio 2022, in conseguenza delle dimissioni dell'Amministratore Marco Giovannini. Alla data del 31 dicembre 2022 è costituito da tre consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti:

- Francesca Granata (Presidente del Comitato, Amministratore indipendente, non esecutivo),
- Giovanni Antonino Puglisi (Amministratore e Vicepresidente della Banca, non esecutivo),
- Daniele Pittatore (Amministratore indipendente, non esecutivo).

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni e ogni volta che il Presidente del Comitato lo ritenga opportuno, ovvero nelle ipotesi puntualmente disciplinate dal regolamento del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato per la Remunerazione si è riunito 7 volte.

a.2) Eventuali consulenti esterni del cui servizi ci si è avvalsi, l'organo che li ha incaricati e in quale settore del quadro in materia di remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'Esercizio si è avvalso del supporto di consulenti della Società Willis Towers Watson specializzati nel settore, con i quali ha approfondito la revisione delle Politiche di Remunerazione 2022 in adeguamento della nuova normativa di riferimento e in particolare il sistema di incentivazione variabile, acquisendo il necessario supporto documentale per le proprie valutazioni.

a.3) Una descrizione dell'ambito di applicazione della politica di remunerazione dell'ente (ad esempio per regione, per linea di business), con indicazione della misura in cui è applicabile a filiazioni e succursali situate in paesi terzi .

Le Politiche si applicano a tutto il personale del Gruppo con specifiche regole e indicazioni applicative relativamente ai sistemi di incentivazione variabile dedicati agli appartenenti al personale più rilevante e dirigenti con responsabilità strategica oltre che al restante personale.

a.4) Una descrizione del personale o delle categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante).

Banca Sistema identifica il personale più rilevante con cadenza annuale e con il coinvolgimento di diversi organi sociali.

In tale ambito, ai fini della determinazione del personale più rilevante, sono considerati anche gli agenti in attività finanziaria e gli altri intermediari del credito di cui eventualmente la Banca si avvale per la distribuzione dei propri prodotti. La valutazione della rilevanza di tali soggetti si fonda sia su criteri economici / quantitativi, sia sull'eventuale attribuzione di specifici ruoli di coordinamento e controllo ad alcuni di questi soggetti ("area manager", "divisional manager", ecc.).

La Direzione Capitale Umano predispone quindi l'elenco dei soggetti che potrebbero essere classificati all'interno della categoria del "personale più rilevante" (l'"Elenco"), munita delle valutazioni sintetiche dei criteri sopra citati, del numero dei soggetti identificati per la prima volta, dei ruoli e delle responsabilità di tale personale, del confronto con l'esito delle precedenti valutazioni relative all'anno precedente, che viene trasmessa tempestivamente alla Direzione Rischi, alla Funzione Compliance, alla Direzione Internal Audit e, congiuntamente con le loro eventuali osservazioni, al Comitato per la Remunerazione al fine di raccogliere eventuali proposte di modifica. Al processo di identificazione del "personale più rilevante" condotto dalla Banca partecipano attivamente le società del Gruppo fornendo le informazioni necessarie e attenendosi alle indicazioni ricevute. Una volta ricevuti i contributi delle funzioni aziendali di controllo, nonché del Comitato per la Remunerazione, gli stessi vengono elaborati e formalizzati dalla Direzione Capitale Umano in un unico documento, che contiene la proposta di Elenco. La proposta è quindi trasmessa dal Comitato per la Remunerazione all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e deliberazioni. Il Consiglio di Amministrazione della Banca:

- approva l'Elenco, lo riesamina periodicamente ed approva eventuali deroghe;
- partecipa al processo e lo controlla su base continuativa.

A tal proposito, si evidenzia che all'interno della categoria del "personale più rilevante" sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategica, ossia quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Banca. Tra i dirigenti con responsabilità strategica sono compresi gli amministratori (esecutivi e non esecutivi) della stessa. Sulla base dei criteri quantitativi e qualitativi previsti dagli RTS, dai criteri ulteriori sopra descritti, nonché della disamina dei diversi livelli di rischio inerenti alle diverse attività nel Gruppo, per l'anno 2022 sono state identificate n. 43 soggetti, dettagliati nell'allegato 1 del Documento delle Politiche di Remunerazione del 2022.

b. Informazioni relative alle caratteristiche e alla struttura del sistema di remunerazione del personale più rilevante

b.1) Un riepilogo delle caratteristiche e degli obiettivi principali della politica di remunerazione e informazioni sul processo decisionale seguito per definire la politica di remunerazione e sul ruolo delle parti interessate (ad esempio, l'assemblea degli azionisti).

La Politica del Gruppo - che non ha una durata determinata ma la cui revisione è, in ogni caso, annuale - persegue le seguenti finalità:

- orientare i comportamenti degli amministratori esecutivi, dei dipendenti verso le priorità e gli obiettivi della Banca e del Gruppo, sostenendo la creazione di valore nel medio e lungo periodo;
- attrarre e mantenere personale altamente qualificato anche attraverso la competitività retributiva esterna;
- motivare il personale, riconoscendone il merito e valorizzandone lo sviluppo professionale;
- sviluppare e migliorare la qualità dei servizi per i clienti;
- assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del suo profilo di rischio;
- salvaguardare l'equità retributiva – anche rispetto alla neutralità di genere – assicurando il giusto riconoscimento al contributo fornito dai singoli, alle responsabilità attribuite e alle loro specifiche condizioni di lavoro;
- assicurare comportamenti coerenti con il codice etico del Gruppo (di seguito, il "Codice Etico"), i regolamenti interni del Gruppo e le vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili a Banca Sistema e al Gruppo.

La formazione e la revisione delle Politiche avviene secondo l'iter di seguito descritto, nell'osservanza delle previsioni contenute nelle Disposizioni e di quanto disposto, in coerenza con le Disposizioni stesse, dallo Statuto di Banca Sistema.

Il processo di formazione delle Politiche prevede il coinvolgimento dei seguenti organi/funzioni aziendali della Banca, in forza delle competenze e responsabilità di seguito indicate:

Il Consiglio di Amministrazione (o il "Consiglio"): elabora, approva e sottopone all'Assemblea dei Soci le Politiche della Banca e le riesamina, con periodicità almeno annuale, ed è responsabile della loro corretta attuazione;

- approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del "personale più rilevante" di cui al Paragrafo 4 e all'Allegato 1 delle Politiche e ne rivede periodicamente i criteri;
- assicura che le Politiche di Remunerazione siano adeguatamente documentate e accessibili all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni delle previsioni contenute nelle presenti Politiche; definisce il piano di incentivazione rivolto ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", nonché a tutti gli altri dipendenti del Gruppo;
- assicura, inoltre, che le Politiche della Banca siano adeguatamente attuate e allineate al quadro complessivo del governo societario, alla cultura di impresa, alla propensione al rischio, alla loro concreta applicazione rispetto alla neutralità di genere e alle specifiche condizioni di lavoro nonché ai processi di governance correlati e assicura che il riconoscimento, l'erogazione, e la maturazione della remunerazione variabile, non pregiudichino il mantenimento di una solida base di capitale;
- analizza, con il supporto del Comitato remunerazioni, la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere verificando il divario retributivo di genere (gender pay gap) e la sua evoluzione nel tempo;
- approva, nel rispetto dei principi stabiliti nelle Politiche e in attuazione alla disciplina di cui alle Disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", i criteri di remunerazione del personale che offre prodotti ai clienti, interagendo con questi ultimi, del personale a cui tali soggetti rispondono in via gerarchica e degli intermediari del credito, nonché del personale preposto alla valutazione del merito creditizio e del personale preposto alla trattazione dei reclami, sottopone all'Assemblea dei Soci un'informativa chiara e completa sulle Politiche da adottare la quale mira a far comprendere: le ragioni, le finalità e le modalità di attuazione delle Politiche; il controllo svolto sulle medesime; le caratteristiche relative alla struttura dei compensi; la loro coerenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi definiti; la conformità alla normativa applicabile; le principali informazioni sul processo di identificazione del "personale più rilevante" e sui relativi esiti, ivi comprese quelle relative alle eventuali esclusioni; le eventuali modificazioni rispetto ai sistemi e ai processi già approvati; l'evoluzione delle dinamiche retributive, anche rispetto al trend del settore.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio e del contributo delle seguenti funzioni aziendali:

- la **Direzione Capitale Umano**, coordina il processo di definizione delle Politiche e contribuisce alla sua elaborazione, fornendo le necessarie informazioni anche con riferimento alla struttura ed ai livelli di remunerazione nonché ai sistemi di incentivazione. In particolare, la Direzione Capitale Umano fornisce il proprio supporto alla Direzione Compliance, nella verifica della conformità della normativa. Assicura, tra l'altro, la coerenza tra le Politiche e le diverse procedure di gestione delle risorse umane (sistema di valutazione delle competenze, sviluppo tecnico, professionale e manageriale, amministrazione HR) e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca;

- la **Direzione Rischi** è coinvolta nell'individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, analizzando gli impatti di tali eventi nell'ambito dei limiti di rischio ritenuti accettabili e monitorando periodicamente gli impatti dell'attuazione delle Politiche sui profili di rischio del Gruppo. La Direzione Rischi è invitata alle riunioni del Comitato per la Remunerazione dedicate alla elaborazione, implementazione e controllo delle Politiche; in particolare, essa contribuisce ad assicurare la coerenza con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e con le politiche di governo e di gestione dei rischi definite all'interno del RAF anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (ex ante ed ex post), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi. La Direzione Rischi, sulla base dei dati forniti dal Dirigente preposto, effettua i necessari controlli e verifiche circa il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali e la conseguente determinazione del "bonus pool" (come infra definito) e degli indicatori di risultato, rappresentando i possibili rilievi in ordine all'impatto sul comportamento del personale e/o sulla rischiosità delle attività intraprese;

- la **Direzione Compliance e Antiriciclaggio** procede alla verifica ex ante della conformità delle Politiche ed effettua, con cadenza annuale, una valutazione di conformità delle Politiche al quadro normativo di riferimento e alla normativa interna, ivi incluso il Codice Etico del Gruppo, in modo da considerare anche gli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La Direzione Compliance e Antiriciclaggio porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione eventuali rilievi con un'apposita valutazione in merito alla rispondenza delle Politiche al quadro normativo affinché tale organo ne tenga conto in sede di approvazione ed esame della Politiche;

- la **Direzione Internal Audit** verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa; l'esito della verifica, portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, è sottoposta all'Assemblea dei Soci;

- la **Direzione Finanza** verifica la coerenza delle Politiche con gli obiettivi di medio e lungo termine e le strategie della Banca, al fine di assicurare la sostenibilità finanziaria nel medio e nel lungo termine attraverso la definizione del livello consuntivato dei parametri dei "gate" e dei criteri di accesso per la definizione del bonus pool erogabile per ciascun esercizio;

- il **Dirigente Preposto** alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito, il "Dirigente Preposto") verifica la corrispondenza e la coerenza delle Politiche con i documenti contabili e societari e, in particolare, la loro correttezza con le singole poste del bilancio approvato. Il Dirigente Preposto certifica il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso aziendali come definiti nel Documento delle Politiche e li comunica alla Direzioni Rischi per i controlli e verifiche del caso e alla Direzione Capitale Umano per l'applicazione delle Politiche dell'esercizio e per la valutazione dell'eventuale condizione di "malus" relativo alle quote differite di esercizi pregressi e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il Comitato per la Remunerazione, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle Politiche da sottoporre all'Assemblea dei Soci, anche avvalendosi delle funzioni aziendali sopra menzionate, svolgendo le seguenti attività:

- ha compiti di proposta sui compensi dei soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", e valuta la complessiva applicazione delle Politiche anche per il restante personale;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del "personale più rilevante";
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante", ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi del paragrafo 4 e dell'Allegato 1 delle Politiche;
- supporta il Consiglio di Amministrazione nel monitoraggio della neutralità dell'applicazione delle politiche retributive rispetto al genere; in tale attività è a sua volta supportato dalla Direzione Capitale Umano e da consulenti esterni specializzati;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre all'organo con funzione di supervisione strategica per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati endo-consiliari, in particolare con il Comitato Controlli Interni e Gestione dei Rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle Politiche;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- verifica la necessità di una correzione ex post della remunerazione variabile (malus e claw- back) formulando opportune proposte al Consiglio di Amministrazione;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei Soci, verificando l'adeguatezza delle informazioni da fornire agli azionisti sulle Politiche, in particolare per quanto concerne eventuali proposte di superamento del rapporto 1:1 tra componente fissa e variabile della remunerazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione il coinvolgimento di consulenti esterni esperti in materia di Politiche di Remunerazione e Incentivazione;
- verifica se la politica di remunerazione in essere sia ancora aggiornata e, se necessario, presenta proposte di modifica.

Per svolgere in modo efficace e responsabile i propri compiti, il Comitato per la Remunerazione ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni concernenti il processo decisionale dell'Organo amministrativo riguardo l'elaborazione, l'attuazione, il controllo e il riesame delle Politiche. Il Comitato dispone, altresì, di adeguate risorse e ha accesso incondizionato a tutte le informazioni e ai dati provenienti dalle funzioni di controllo; interagisce con le predette funzioni di controllo e con le altre funzioni aziendali pertinenti (es. Direzioni Capitale Umano, Legale, Finanza), le cui risorse possono essere chiamate a partecipare alle riunioni del Comitato.

Il Comitato per la Remunerazione adotta specifiche misure e prassi di valutazione dei consulenti esterni eventualmente necessari per l'identificazione e gestione dei conflitti di interesse e che sono descritte nel Regolamento interno di funzionamento del Comitato.

Il **Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi** accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione di Banca Sistema siano coerenti con il RAF, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni e verificando, in assenza dell'Amministratore Incaricato del SCIGR, che la remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del Responsabile della Funzione Compliance sia definita coerentemente con le politiche aziendali.

L'**Assemblea dei Soci** approva:

- le Politiche a favore dei dipendenti e del "personale più rilevante" del Gruppo;
- gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad es. stock option, stock grant);
- i criteri di determinazione dell'eventuale compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (c.d. golden parachute).

In sede di approvazione delle Politiche, l'Assemblea dei Soci delibera altresì, sull'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1.

Con riferimento all'esercizio corrente, solo con riferimento all'Amministratore Delegato è previsto un limite massimo di 2:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione. Per il restante personale è previsto quindi il limite generale di 1:1, fatto salvo quanto specificato nel seguito con riferimento ad alcune categorie specifiche di personale.

La possibilità di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, ma non eccedente il limite massimo di 2:1 è attribuita anche alle società del Gruppo. A tal riguardo, si segnala che in quanto Gruppo, l'assemblea competente a deliberare sulla proposta di fissare un limite superiore a 1:1 è quella della società del Gruppo in cui opera il personale a cui la decisione si riferisce. Banca Sistema può esprimere voto favorevole sulla proposta di aumento del limite sottoposta all'approvazione dell'assemblea di una società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo e vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione sulla base della normativa e della regolamentazione vigente al momento della verifica.

Le funzioni aziendali di controllo di Banca Sistema e quelle delle società del Gruppo collaborano e si scambiano tutte le informazioni rilevanti.

b.2) Informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione delle performance e l'aggiustamento per i rischi ex ante ed ex post.

Al fine di allineare i sistemi incentivanti con politiche di prudente gestione dei rischi e di assicurare solidità e continuità aziendale nel lungo periodo, i Sistemi Incentivanti annuali tengono conto del Risk Appetite e della Risk Tolerance di Gruppo così come espressi nel RAF. Il Bonus pool erogabile è legato alla verifica del raggiungimento di alcuni indicatori cd. "gates" senza il raggiungimento dei quali alcun bonus può essere pagato. Sono altresì individuati obiettivi di redditività, di rischio e di requisiti patrimoniali che vengono assegnati nelle schede dei principali appartenenti al management.

b.3) Se l'organo di amministrazione o il comitato per le remunerazioni, ove istituito, ha riesaminato la politica di remunerazione dell'ente nel corso dell'ultimo anno e, in tal caso, un riepilogo delle eventuali modifiche apportate, dei motivi di tali modifiche e del relativo impatto sulla remunerazione.

Le Politiche di Gruppo 2022 sono redatte in conformità alla Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, della Circolare della Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 come successivamente modificata e integrata in materia di

"Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" (la "Circolare 285"), in attuazione della Direttiva 2013/36/UE – CRD 4) e agli orientamenti dell'European Banking Authority ("EBA") su sane politiche di remunerazione (di seguito, gli "Orientamenti" e, congiuntamente, le "Disposizioni"). La Politica tiene altresì conto degli standard tecnici e regolamentari concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA, del Financial Stability Board ("FSB"), nonché della disciplina regolante la materia delle operazioni con le Parti correlate.

Alla luce dell'evoluzione del quadro regolamentare, del contesto in cui opera il Gruppo e degli obiettivi di crescita sostenibile di lungo periodo, il presente documento prevede, rispetto alla precedente versione del 2021, i seguenti principali cambiamenti:

- adozione di nuovi schemi di pay-out della componente variabile della remunerazione, connessi alla declinazione del criterio di proporzionalità derivante dalle novità normative introdotte dal 37esimo aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 (Par. 6.4.2);
- individuazione del "Personale più rilevante" mediante l'adozione dei criteri fissati nell'aggiornamento degli RTS EBA del giugno 2020 e del conseguente Regolamento delegato UE 2021/923 del 25/03/21;
- revisione della Politica in materia di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata dalla carica;
- introduzione nelle Politiche di specifiche previsioni in materia di neutralità rispetto al genere delle Politiche di remunerazione della Banca;
- rafforzamento della dimensione ESG nell'ambito del processo annuale di performance management;
- circa gli obiettivi non finanziari, già inclusi nelle precedenti versioni, la Banca: (i) ha optato per la predisposizione di un reporting non finanziario di carattere volontario, predisponendo pertanto il Bilancio di Sostenibilità anche per l'esercizio 2022, redatto secondo gli standard GRI; (ii) coprirà contestualmente gli ambiti di rendicontazione previsti dal D.Lgs. 254/2016, che pertanto arricchiranno la base dei parametri, tra cui l'individuazione di ulteriori obiettivi non finanziari in particolar modo per garantire l'orientamento al lungo termine e la convergenza degli interessi di tutti gli stakeholders;
- aggiornamento dell'ammontare di remunerazione variabile di importo particolarmente elevato relativamente agli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA nel gennaio 2023 con riferimento alle retribuzioni 2021.

b.4) Informazioni sul modo in cui l'ente garantisce che il personale che ricopre funzioni di controllo interno sia remunerato indipendentemente dalle attività che controlla.

Per gli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto la componente variabile è contenuta e l'attribuzione del bonus dipende dal raggiungimento di obiettivi coerenti con i compiti assegnati alle funzioni medesime e in particolare con obiettivi di sostenibilità aziendale (es. contenimento dei costi, rafforzamento del capitale, ecc.), a condizione che ciò non sia fonte di possibili conflitti di interesse, non collegati in alcun modo ai risultati economici della Banca e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.

Per il Personale più rilevante delle Funzioni di Controllo, della Direzione Capitale Umano e del Dirigente Preposto i compensi fissi sono adeguati alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto. Ai Responsabili delle Funzioni di controllo della Capogruppo (Direzione Internal Audit, Direzione Rischi e Sostenibilità e Direzione Compliance e Antiriciclaggio) sono riconosciute annualmente delle "indennità di funzione" come definite dal Consiglio di Amministrazione in fase di approvazione del Documento delle Politiche di Remunerazione dell'anno di riferimento. Tale indennità è corrisposta a ciascun dipendente assegnato dalla Banca al ruolo di Responsabile di una delle citate funzioni della Capogruppo in relazione alle responsabilità implicite nella copertura del ruolo e pertanto, in quanto collegata strettamente a tale assegnazione di ruolo, viene meno in caso di attribuzione ad altro incarico anche per iniziativa della Banca.

La parte variabile della remunerazione del personale più rilevante delle funzioni aziendali di controllo non può superare il limite di 1/3 (un terzo) della parte fissa.

In Banca rientrano tra le funzioni di controllo la Direzione Internal Audit, la Direzione Rischi e Sostenibilità e la Direzione Compliance e Antiriciclaggio.

b.5) Politiche e criteri applicati per il riconoscimento della remunerazione variabile garantita e dei trattamenti di fine rapporto.

I dettagli in merito ai golden parachute in essere per l'esercizio 2022 e validi anche per il 2023 sono contenuti nel capitolo 6.6 "Politica di Severance", paragrafo 6.6.1 Golden Parachute delle Politiche di remunerazione.

c. Descrizione del modo in cui i rischi correnti e futuri sono presi in considerazione nei processi di remunerazione. Le informazioni comprendono un riepilogo dei principali rischi, la loro misurazione e il modo in cui tali misure incidono sulla remunerazione.

L'ammontare complessivo della componente variabile da erogarsi al personale della Banca ("Bonus Pool") si basa su risultati effettivi e duraturi e tiene conto anche di obiettivi quantitativi e qualitativi finanziari e non finanziari, ivi inclusi quelli fissati dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e declinati nei budget annuali nonché dal RAF.

Banca Sistema ha definito un processo strutturato di finanziamento della componente variabile della remunerazione, così come definita nel Par. 6.4 del Documento delle Politiche di remunerazione, al fine di garantirne la sostenibilità sul piano patrimoniale e finanziario.

Il c.d. "Bonus Pool" costituisce, infatti, parte del costo del personale consolidato, approvato dai competenti organi amministrativi della Banca al termine del processo di budgeting per l'anno di riferimento. Tale componente, pianificata per centro di costo (Divisione/Corporate Center/Gruppo), è infatti parametrata per mezzo della c.d. "curva di funding" al raggiungimento dei risultati reddituali fissati in fase di budget, potendo dunque contrarsi o aumentare, fino a soglie predefinite, in funzione dell'effettivo grado di raggiungimento degli stessi e con un livello minimo conseguito pari al 75% dell'utile lordo di gruppo (escluso il bonus pool).

Inoltre, coerentemente con il principio di sostenibilità finanziaria, il bonus pool definito per ciascuna Divisione in fase di budget è poi modulato, a consuntivo, in funzione dell'effettivo risultato conseguito dalla stessa Divisione rispetto a quanto pianificato oltre ad una specifica ponderazione legata al raggiungimento effettivo del risultato conseguito dal Gruppo.

L'effettiva disponibilità del Bonus pool è comunque condizionata, in fase di consuntivazione, al preventivo rispetto dei requisiti patrimoniali e di liquidità coerenti con il RAF ("gates"); in particolare il rispetto congiunto alla fine dell'esercizio considerato della soglia di primo livello, così come definita nel RAF, per il TCR e per LCR.

Il mancato soddisfacimento di anche uno solo dei suddetti parametri comporta la c.d. "non apertura" del Bonus pool e la conseguente non attribuzione di alcun bonus.

La verifica del soddisfacimento dei gates e dell'entità del Bonus pool effettivamente disponibile è competenza del Consiglio di Amministrazione, sentite le funzioni competenti (Direzione Finanza, Direzione Rischi, Dirigente Preposto, Direzione Capitale Umano), previo parere del Comitato remunerazione.

d. I rapporti tra le componenti fissa e variabile della remunerazione stabiliti conformemente all'articolo 94, paragrafo 1, lettera g), della CRD.

Il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione è puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della Banca e delle diverse categorie del personale.

Di regola, la componente variabile della remunerazione non può superare il 100% della componente fissa (rapporto di 1:1). Tuttavia, come consentito dalla normativa applicabile e dallo Statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea dei Soci, per uno o più membri del "personale più rilevante" ovvero per categorie omogenee di personale, una remunerazione variabile superiore al 100% ma, comunque, non eccedente il 200% di quella fissa (rapporto 2:1); questo però in casi eccezionali e con una chiara indicazione delle ragioni sottostanti a tale superamento, nonché delle implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

La proposta all'Assemblea dei Soci in tale senso da parte del Consiglio di Amministrazione dovrà indicare almeno: le funzioni a cui appartengono i soggetti interessati dalla decisione con indicazione, per ciascuna funzione, del loro numero; le ragioni sottostanti alla proposta di aumento, le implicazioni, anche prospettiche, sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali.

e. Descrizione del modo in cui l'ente cerca di collegare le performance rilevate nel periodo di valutazione ai livelli di remunerazione. Le informazioni comprendono:

e.1) Un riepilogo dei principali criteri e metriche di performance dell'ente, delle linee di business e delle singole persone

I parametri relativi alla performance aziendale - che condizionano la distribuzione della componente variabile nell'ambito del Bonus Pool sono indicati di seguito:

- **CONDIZIONE DI DISTRIBUZIONE** – Il c.d. "Bonus Pool" è parametrato per mezzo della c.d. "curva di funding" al raggiungimento dei risultati reddituali fissati in fase di budget, potendo contrarsi o aumentare, fino a soglie predefinite, in funzione dell'effettivo grado di raggiungimento degli stessi e con un livello minimo conseguito pari al 75% dell'utile lordo di gruppo (escluso il bonus pool). Inoltre, coerentemente con il principio di sostenibilità finanziaria, il bonus pool definito per ciascuna Divisione in fase di budget è poi modulato, a consuntivo, in funzione dell'effettivo risultato conseguito dalla stessa Divisione rispetto a quanto pianificato oltre ad una specifica ponderazione legata al raggiungimento effettivo del risultato conseguito dal Gruppo;
- **CONDIZIONE DI ACCESSO** – il raggiungimento dei criteri di accesso (Key Risk Indicator, di seguito, KRI) previsti nel RAF dell'anno di riferimento definiti come soglia di primo livello del TCR e dell' LCR.

Il mancato soddisfacimento di anche uno solo dei suddetti parametri non consente l'accesso al Bonus Pool e comporta la non attribuzione di alcun bonus.

Il rispetto delle suddette Condizioni di accesso è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base della procedura descritte nelle Politiche.

e.2) Un riepilogo di come gli importi della remunerazione variabile individuale sono collegati alle performance individuale e dell'ente.

Verificate assolte positivamente le condizioni di accesso, la definizione dei bonus verrà calcolata sulla base dei risultati effettivamente conseguiti per ciascun obiettivo assegnato nella scheda bonus di ciascun membro del personale più rilevante per l'esercizio considerato.

A ciascun destinatario del sistema di incentivazione vengono infatti assegnati ad inizio anno degli specifici obiettivi di "Business" legati alla propria Direzione e/o Business Line / Divisione in modo quantitativo e qualitativo.

Annualmente, viene attuato il processo di valutazione delle performance: ciascun dipendente della Banca accede alla sua sezione personale del portale risorse umane dedicato a Banca Sistema e condivide con il proprio responsabile gli obiettivi quantitativi e qualitativi dell'anno.

A ciascun obiettivo, quantitativo o qualitativo, viene assegnato un peso ponderato in termini percentuali che segnala la rilevanza dello stesso, una descrizione precisa degli standard di prestazione ossia dei modi, tempi e contenuti che ne consentono di misurare la verifica puntuale dei risultati raggiunti.

e.3) Informazioni sui criteri utilizzati per determinare l'equilibrio tra i diversi tipi di strumenti riconosciuti, tra cui azioni, partecipazioni al capitale equivalenti, opzioni e altri strumenti.

Ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, paragrafo 7, della Circolare 285, così come da ultimo aggiornata in data 24 novembre 2022 (37esimo aggiornamento), in applicazione del criterio di proporzionalità, Banca Sistema si qualifica come "banca di minore dimensione o complessità operativa" avendo su base individuale un attivo in bilancio inferiore ai 5 miliardi di euro (calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente) e non appartenendo a un gruppo con attivo di bilancio consolidato pari o superiore a 30 miliardi di euro.

La Banca indica nel 25% della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA (gennaio 2023) e relativo all'elaborazione dei dati alla fine del 2021, il livello di remunerazione variabile particolarmente elevato (1).

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2022 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 50.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;
- importi superiori a euro 50.000 e fino a euro 435.000 o dove la condizione di cui al punto precedente non sia rispettata: o per il 70% up-front e cash; o per il restante 30% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 15%;
- per importi superiori a euro 435.000: o per il 60% up-front e cash; o per il restante 40% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 20%.

(1) Ai sensi del Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, Paragrafo 2, n. 4 "Per importo di remunerazione variabile particolarmente elevato si intende il minore tra: i) il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli "high earners" italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Le banche indicano nelle proprie politiche di remunerazione il livello di remunerazione variabile che per esse rappresenta un importo particolarmente elevato e ne assicurano l'aggiornamento con cadenza almeno triennale". Dall'esame del Rapporto EBA sui dati a fine 2021 l'importo di cui al precedente punto i) è quantificato in 424.260€.

e.4) Informazioni sulle misure che l'ente attuerà per adeguare la componente variabile della remunerazione nel caso in cui le metriche di misurazione delle performance siano deboli, compresi i criteri dell'ente per stabilire che tali metriche sono "deboli".

Il mancato soddisfacimento di anche uno solo dei parametri e criteri di accesso (cd. "gates") di cui al precedente punto e.1 non consente l'accesso al Bonus Pool e comporta la non attribuzione di alcun bonus.

Il rispetto delle suddette Condizioni di accesso è verificato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Remunerazione, sulla base della procedura descritte nelle Politiche.

f. Descrizione delle modalità secondo cui l'ente cerca di adeguare la remunerazione per tenere conto delle performance a lungo termine.

f.1) Un riepilogo della politica dell'ente in materia di differimento, pagamento in strumenti, periodi di mantenimento e maturazione della remunerazione variabile, anche laddove differisce tra il personale o le categorie di personale.

La remunerazione variabile per il "personale più rilevante" relativa all'anno 2022 sarà corrisposta a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio come segue:

- per importi inferiori o pari a Euro 50.000 la remunerazione variabile sarà corrisposta interamente upfront e in cash, subordinatamente alle previste approvazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci previste dalle presenti Politiche;
- importi superiori a euro 50.000 e fino a euro 435.000 o dove la condizione di cui al punto precedente non sia rispettata: o per il 70% up-front e cash; o per il restante 30% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 15%;
- per importi superiori a euro 435.000: o per il 60% up-front e cash; o per il restante 40% differita nel primo e secondo anno successivo con corresponsione secondo criterio pro-rata pari al 20%.

f.2) Informazioni sui criteri dell'ente per le rettifiche ex-post (malus durante il periodo di differimento e restituzione dopo la maturazione, se consentiti dal diritto nazionale).

Al fine di consentire l'adozione di idonei meccanismi di correzione ex post, la Banca potrà, durante il periodo di differimento della remunerazione variabile, sia per la parte Cash sia per quella da erogare in Azioni, applicare una riduzione o l'azzeramento dell'importo della parte differita per tener conto della performance dell'intero triennio, al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti, e/o dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della Banca ovvero per tener conto di nuove situazioni inattese / eventi straordinari (es. nuovi rischi, perdite inattese) ovvero di comportamenti individuali. Ai fini dell'applicazione dei malus, la Banca considera anche l'eventuale adozione di comportamenti, da parte del personale della Banca o degli intermediari del credito, che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti ovvero una violazione della disciplina contenuta nel Titolo VI del Testo Unico Bancario o delle relative disposizioni di attuazione. In tal senso, le quote differite, saranno effettivamente corrisposte previa verifica del rispetto dei gates definiti dalla Politica di remunerazione per l'anno di maturazione delle stesse; nel caso di mancato soddisfacimento dei Gates, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato remunerazioni e del Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi, definisce la riduzione delle stesse quote fino all'eventuale azzeramento.

I procedimenti disciplinari eventualmente comminati dalla Banca i dipendenti nel corso del periodo di differimento saranno considerati ai fini delle valutazioni sui comportamenti individuali del presente paragrafo, in particolare quelli che implicano un impatto sui rischi effettivamente assunti o conseguiti o a comportamenti come di seguito descritti:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o al Codice Etico della Banca o altri codici di condotta applicabili alla Banca, da cui sia derivata una perdita significativa per la banca o per la clientela;
- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca, nei casi da questa eventualmente previsti;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, commi 4 e ss., del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;

- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca.

Ai fini dell'applicazione dei malus, la Banca considera altresì l'eventuale adozione di comportamenti, da parte del personale della Banca o degli intermediari del credito, che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti ovvero una violazione della disciplina contenuta nel Titolo VI del Testo Unico Bancario o delle relative disposizioni di attuazione.

Sono soggetti a claw back (obbligo di restituzione degli incentivi pagati o mancato pagamento degli incentivi riconosciuti) gli incentivi riconosciuti e/o pagati ai componenti del personale che abbiano determinato o concorso a determinare:

- comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato dalla Banca o di altri codici di condotta applicabili alla Banca, nei casi da questa eventualmente previsti da cui sia derivata una perdita significativa per la Banca o per la clientela;
- ulteriori comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie applicabili alla Banca o al Codice Etico adottato, nei casi da questa eventualmente previsti;
- violazioni degli obblighi imposti ai sensi dell'articolo 26 o, quando il soggetto è parte interessata, dell'articolo 53, co. 4 e ss. del TUB o degli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione;
- comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca;
- comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

Il periodo di applicazione delle clausole di claw back per il "Personale più rilevante" è di durata pari ad almeno 5 anni e tale periodo decorre dal pagamento della singola quota (up-front o differita) di remunerazione variabile.

Al verificare degli eventi suddetti, previa adozione di un provvedimento disciplinare, la Banca attiva l'iter decisionale volto a valutare le decurtazioni da applicare coinvolgendo gli organi e le funzioni preposte alla definizione dei compensi per le singole categorie di personale.

f.3) Se del caso, requisiti di partecipazione azionaria che possono essere imposti al personale più rilevante.

Con le Politiche 2022 il differimento avverrà per il solo tramite di quote monetarie.

g. La descrizione dei principali parametri e delle motivazioni per qualsiasi regime di remunerazione variabile e di ogni altra prestazione non monetaria conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera f), del CRR.

g.1) Informazioni sugli indicatori specifici di performance utilizzati per determinare le componenti variabili della remunerazione e i criteri utilizzati per determinare il bilanciamento tra i diversi tipi di strumenti riconosciuti, comprese azioni, partecipazioni al capitale equivalenti, strumenti collegati alle azioni, strumenti non monetari equivalenti, opzioni e altri strumenti.

La remunerazione del personale del Gruppo è formata da una componente fissa, prevista per tutto il personale, da una componente di "benefit" e da una componente variabile, prevista per i soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante", che può essere eventualmente accordata anche al personale meno rilevante della Banca. La componente variabile della remunerazione (di seguito anche il "Bonus"):

- è riconosciuta ai soggetti rientranti nella categoria del "personale più rilevante" al raggiungimento di obiettivi predeterminati (fermo restando quanto indicato nella Politica); - può essere riconosciuta anche al personale diverso dal "personale più rilevante";
- è parametrata ad indicatori di performance misurata al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate a fini gestionali dalla Direzione Rischi (cd. ex ante risk adjustment);
- è condizionata al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo, di Divisione di Business / Direzione / Società Controllata, e individuali.

h. A richiesta dello Stato membro pertinente o dell'autorità competente, la remunerazione complessiva per ciascun membro dell'organo di amministrazione o dell'alta dirigenza, conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera j), del CRR.

Si rinvia alle tabelle riportate in calce alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.

i. Informazioni sull'eventuale applicazione all'ente di una deroga di cui all'articolo 94, paragrafo 3, della CRD, conformemente all'articolo 450, paragrafo 1, lettera k), del CRR.

Il Gruppo Banca Sistema non beneficia dell'applicazione della deroga di cui all'articolo 94 paragrafo 3 della CRD.

Template EU REM1 - Remunerazione riconosciuta per l'esercizio

			a	b	c	d
			Organo di Amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
1	Remunerazione Fissa	Numero dei membri del personale più rilevante	11	1	12	18
2		Remunerazione fissa complessiva	655.411	919.000	2.010.101	2.137.690
3		Di cui in contanti	655.411	874.000	1.885.001	1.999.090
4		(Non applicabile nell'EU)				
EU-4a		di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalente	-	-	-	-
5		di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-	-	-	-
EU-5x		di cui : altri strumenti	-	-	-	-
6		(Non applicabile nell'EU)				
7		di cui altre forme	-	45.000	125.100	138.600
8		(Non applicabile nell'EU)				
9	Remunerazione variabile	Numero dei membri del personale più rilevante	8	1	12	18
10		Remunerazione variabile complessiva	98.500	675.078	435.264	254.773
11		Di cui in contanti	98.500	675.078	435.264	254.773
12		di cui differita	-	270.031	81.893	0
EU-13a		di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalente	-	-	-	-
EU-14a		di cui differita	-	-	-	-
EU-13b		di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-	-	-	-
EU-14b		di cui differita	-	-	-	-
EU-14x		di cui altri strumenti	-	-	-	-
EU-14y		di cui differita	-	-	-	-
15		di cui altre forme	-	-	-	-
16		di cui differita	-	-	-	-
17	Remunerazione complessiva(2 + 10)		753.911	1.594.078	2.445.365	2.392.463

Template EU REM2 - pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (personale più rilevante) -

		a	b	c	d
		Organo di Amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita				
1	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita -Numero dei membri del personale più rilevante	0	0	0	0
2	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita - Importo complessivo	0	0	0	0
3	Di cui premi facenti parte della remunerazione variabile garantita versati nel corso dell'esercizio che non sono presi in considerazioae nel limite massimo del bonus				
	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nei periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio				
4	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nei periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio - Numero dei membri del personale più rilevante	0	0	0	0
5	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nei periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio - Importo complessivo	0	0	0	0
	Trattamento di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio				
6	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Numero dei membri del	0	0	0	0
7	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Importo Complessivo	0	0	0	0
8	di cui versati nel corso dell'esercizio				
9	di cui differiti				
10	di cui trattamenti di fine rapporto versati nel corso dell'esercizio non considerati nel limite				
11	di cui l'importo più elevato riconosciuto a una singola persona				

	Template EU REM3 - remunerazione differita							
	a	b	c	d	e	f	EU - g	EU - h
Remunerazione differita e soggetta a mantenimento	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per periodi di prestazione precedenti	Di cui importi che maturano nel corso dell'esercizio	Di cui importi che matureranno negli esercizi successivi	Importo della correzione delle performance effettuata nell'esercizio sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare nel corso dell'esercizio	Importo della correzione delle performance effettuata nell'esercizio sulla remunerazione differita che sarebbe dovuta maturare in successivi anni di prestazione	Importo complessivo delle correzioni effettuate nel corso dell'esercizio dovute a correzioni implicite ex post (ossia variazioni di valore della remunerazione differita dovute alle variazioni dei prezzi	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta prima dell'esercizio effettivamente versato nel corso dell'esercizio	Importo complessivo della remunerazione differita riconosciuta per il precedente periodo di prestazione che è stata maturata ma è soggetta a periodi di mantenimento
Organo di Amministrazione - funzione di supervisione strategica								
In contanti								
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti								
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti								
Altri strumenti								
Altre forme								
Organo di Amministrazione - funzione di gestione	981.251	376.400	604.851	-	-	-	231.776	286.064
In contanti	235.501	90.336	145.165	-	-	-	90.336	
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	745.750	286.064	459.686	-	-	-	141.440	286.064
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-			-	-	-	-	-
Altri strumenti	-			-	-	-	-	-
Altre forme	-			-	-	-	-	-
Altri membri dell'alta dirigenza	366.900	124.500	241.800	-	-	-	77.250	67.250
In contanti	183.150	62.250	120.900	-	-	-	62.250	
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	183.150	62.250	120.900	-	-	-	15.000	67.250,00
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-			-	-	-	-	-
Altri strumenti	-			-	-	-	-	-
Altre forme	-			-	-	-	-	-
Altri membri del personale più rilevante	-	-	-	-	-	-	-	-
In contanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-			-	-	-	-	-
Altri strumenti	-			-	-	-	-	-
Altre forme	-			-	-	-	-	-
Importo Totale	1.347.551	500.900	846.651	-	-	-	-	-

Template EU REM4 - Remunerazione di 1 milione di EUR o più per esercizio

	EUR	a Membri del personale più rilevante che hanno una remunerazione elevata ai sensi dell'articolo 450, lettera i), del CRR.
1	Da 1 000 000 a meno di 1 500 000	1
2	Da 1 500 000 a meno di 2 000 000	
3	Da 2 000 000 a meno di 2 500 000	
4	Da 2 500 000 a meno di 3 000 000	
5	Da 3 000 000 a meno di 3 500 000	
6	Da 3 500 000 a meno di 4 000 000	
7	Da 4 000 000 a meno di 4 500 000	
8	Da 4 500 000 a meno di 5 000 000	
9	Da 5 000 000 a meno di 6 000 000	
10	Da 6 000 000 a meno di 7 000 000	
11	Da 7 000 000 a meno di 8 000 000	
x	Da ampliare se del caso qualora siano necessarie ulteriori fasce di pagamento	

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
		Remunerazione dell'organo di amministrazione			Aree di business						
		Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione - funzione di gestione	Totale organo di amministrazione	Banca d'investimento	Servizi bancari al dettaglio	Gestione del risparmio (asset management)	Funzioni aziendali	Funzioni di controllo interne indipendenti	Tutte le altre	Totale
1	Numero complessivo dei membri del personale più rilevante	11	1	12				12	7	11	42
2	Di cui membri dell'organo di amministrazione	11		11							11
3	Di cui altri membri dell'alta dirigenza		1	1				12	-	-	13
4	Di cui altri membri del personale più rilevante	-	-	-					7	11	18
5	Remunerazione complessiva del personale più rilevante	753.911	1.594.978	2.347.989				2.445.365	978.234	1.414.229	7.185.817
6	Di cui remunerazione variabile	98.500	675.078	773.578				435.264	97.594	157.178	1.463.614
7	Di cui remunerazione fissa	655.411	919.000	1.574.411				2.010.101	880.640	1.257.051	5.722.203

Allegato "J"
al rep. n.
75852/35771

									SCHEDA 6 PUNTO 8 ALL'ODG POLITICHE 2023 (PRIMA SEZIONE)						
										N. AZIONISTI (PERSONE CHE HANNO DIRITTO DI VOTO)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AVENTI DIRITTO AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE		
									FAVOREVOLI	19	45.189.790	98,00%	55,16%	54,15%	
									Contrari	19	1.821.253	3,95%	2,22%	2,22%	
									Astenuti	1	20.000	0,04%	0,02%	0,02%	
									Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	
									TOTALE	39	46.031.043	100,00%	57,44%	57,24%	
TOTALE AZIONI	80.421.062	100,00%			SCHEDA 6 PUNTO 8 ALL'ODG POLITICHE 2023 (PRIMA SEZIONE)										
AZIONI PROPRIE	283.956	0,35%													
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.140.193	99,65%	80.140.193	100,00%	39				azionisti favorevoli	19	azionisti Contrari	19	azionisti Astenuti	1	azionisti NV	0
NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CON DIRITTO DI VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	39	19	1	0	% su totale azionisti	98,00%	su totale azionisti	2,27%	su totale azionisti	0,02%	su totale azionisti	0,00%
		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	S	C	A	NV	azionisti con diritto di voto	98,14%	su azionisti con diritto di voto	2,27%	su azionisti con diritto di voto	0,02%	su azionisti con diritto di voto	0,00%
TOTALE	46.031.043	57,24%	46.031.043	57,44%	Totali presenze				45.189.790	98,00%	1.821.253	3,95%	20.000	0,04%	0	0,00%
SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO AZIONARIO BANCA SISTEMA SRL	18.574.900	23,10%	18.574.900	23,18%	1				18.574.900	40,30%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CR ROVIGO	6.435.000	8,00%	6.435.000	8,03%	1				6.435.000	13,98%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.361.731	7,91%	6.361.731	7,94%	1				6.361.731	13,81%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE SVOLTA	5.870.104	7,30%	5.870.104	7,32%	1				5.870.104	12,75%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CITYCLUB	1.957.869	2,43%	1.957.869	2,44%	1				1.957.869	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MASSALLANTE MICHELE	1.961.361	2,44%	1.961.361	2,45%	1				1.961.361	4,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MONTANARO IMPRESE	1.150.335	1,43%	1.150.335	1,44%	1				1.150.335	2,50%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BANCA SISTEMA	731.731	0,91%	731.731	0,91%	1				731.731	1,59%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
DPAM INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FMS EROUP INC	724.530	0,90%	724.530	0,90%		1			0	0,00%	724.530	1,57%	0	0,00%	0	0,00%
AIVE 2026	559.962	0,70%	559.962	0,70%	1				559.962	1,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GARDENISAL	530.456	0,66%	530.456	0,66%	1				530.456	1,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
THECONTINENTAL SMALLCOMPANY SERIES IV F	341.035	0,42%	341.035	0,43%		1			0	0,00%	341.035	0,74%	0	0,00%	0	0,00%
INTERMOBILIARE SOCIETA DI GESTIONE DEL PORTAFOGLIO SPA IN FORMA ABBREVIATA INTERMOBILIARE SGR S.P.A.	223.035	0,28%	223.035	0,28%		1			0	0,00%	223.035	0,48%	0	0,00%	0	0,00%
MANAGED ACCOUNTS - MAN 3703 EUROPEAN CORPORATE SECURITIES LIMITED	173.155	0,22%	173.155	0,22%		1			0	0,00%	173.155	0,38%	0	0,00%	0	0,00%
STICHTING PENSIOENFONDS ABP	127.578	0,22%	127.578	0,22%		1			0	0,00%	127.578	0,28%	0	0,00%	0	0,00%
EUROPEAN EQUITY - FOCUS ITALIA	82.457	0,10%	82.457	0,10%		1			0	0,00%	82.457	0,18%	0	0,00%	0	0,00%
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	69.519	0,09%	69.519	0,09%		1			0	0,00%	69.519	0,15%	0	0,00%	0	0,00%
ISHARES VII PLC	38.381	0,04%	38.381	0,04%	1				38.381	0,08%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MASSERA MARCO ROBERTO EUGENIO	31.075	0,03%	31.075	0,03%	1				31.075	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDO N ALLEATO	20.000	0,02%	20.000	0,02%			1		0	0,00%	0	0,00%	20.000	0,04%	0	0,00%
JPP PINT L SMALL CO FUND	18.130	0,02%	18.130	0,02%		1			0	0,00%	18.130	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
CAPITAL ECOTROLE S.R.L.	12.402	0,02%	12.402	0,02%	1				12.402	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	6.338	0,01%	6.338	0,01%	1				6.338	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TEXAS CHILDREN'S HOSPITAL	6.100	0,01%	6.100	0,01%	1				6.100	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GRUPPO ARVAL	6.000	0,01%	6.000	0,01%	1				6.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TRUSTEES OF DARTMOUTH COLLEGE	3.766	0,01%	3.766	0,01%		1			0	0,00%	3.766	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,01%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES	3.712	0,00%	3.712	0,01%		1			0	0,00%	3.712	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
DI PIERO CARLO	3.250	0,00%	3.250	0,01%	1				3.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
RUGARLIO OTTO	1.000	0,00%	1.000	0,01%		1			0	0,00%	1.000	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
LYXOR SGR SUB FUND	429	0,00%	429	0,01%		1			0	0,00%	429	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
LYXOR LAND-DYAP 501	335	0,00%	335	0,01%		1			0	0,00%	335	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BAYERCAN CENTRAL REF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	243	0,00%	243	0,01%	1				243	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Allegato "K"
al rep. n.
15852/35777

BANCA
SISTEMA

Relazione della funzione Internal Audit in merito alla corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione 2022 del Gruppo Banca Sistema S.p.A.

All'attenzione degli Azionisti di Banca Sistema S.p.A.

La presente relazione riporta gli esiti delle verifiche svolte dalla funzione Internal Audit (di seguito "**Funzione**") in merito alla rispondenza delle prassi di remunerazione applicate rispetto al "Documento sulle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Sistema S.p.A. - Anno 2022" (di seguito "**Politiche 2022**"), in ottemperanza alle disposizioni in materia di cui alla Circolare Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285[1].

Le Politiche 2022 hanno introdotto nuovi criteri di determinazione della remunerazione variabile dei dipendenti del Gruppo[2], in linea con le prassi di mercato, con l'obiettivo di graduare l'ammontare del *bonus pool* erogabile in funzione dei risultati, oltre a determinare la remunerazione variabile di ciascun *material risk taker* in base all'effettivo contributo prestato rispetto agli obiettivi assegnati *ex ante*, corretti per il rischio.

Le verifiche sono state condotte nell'ambito di un *framework*[3] di controlli standard idoneo a fornire la richiesta *assurance* agli azionisti e alle disposizioni di vigilanza.

Il processo di predisposizione delle Politiche 2022 è stato coordinato dalla **Direzione Capitale Umano**, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia e l'allineamento con il mercato in cui opera la Banca.

La **Direzione Rischi e Sostenibilità** ha collaborato nella determinazione delle metriche di calcolo delle *performance* aziendali, validando i risultati e la loro coerenza con quanto previsto dal *Risk Appetite Framework* ("**RAF**"), anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), esprimendosi sulla corretta attivazione dei suddetti indicatori.

La **Direzione Compliance e Antiriciclaggio** ha verificato la conformità *ex ante* delle Politiche 2022 con il quadro normativo di riferimento, con lo Statuto e con il Codice Etico della Banca, tenendo

---

[1] La Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 3, stabiliscono che: *"La funzione di revisione interna (internal audit) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa"*. Si precisa inoltre che il 37° aggiornamento del 24 novembre 2021 della Circolare 285/2013 ha sostituito interamente il Capitolo 2 ("Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione") della Parte Prima, Titolo IV, per recepire i principi della Direttiva 2013/36/UE (c.d. "CRD IV"), come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/878 (c.d. "CRD V") e gli indirizzi e i criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'European Banking Authority (EBA) e del Financial Stability Board (FSB).

[2] La Direzione Capitale Umano della Banca ha redatto una specifica "Procedura operativa in materia di bonus variabili assegnabili ai dipendenti del Gruppo bancario", approvata dal CdA in data 11 ottobre 2022, in applicazione delle disposizioni contenute nelle Politiche 2022.

[3] I controlli effettuati sono quelli riportati nel *Position Paper* dell'Associazione Italiana Internal Audit (AIIA) sulle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari".

conto degli aspetti legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela; a conclusione delle verifiche ha presentato alla riunione assembleare del 28 aprile 2022 il proprio parere previsto dalla normativa di vigilanza in materia.

La **Direzione Finanza** ha verificato la coerenza delle Politiche 2022 con gli obiettivi di medio e lungo termine e le strategie della Banca attraverso la definizione del livello consuntivato del "gate" e dei criteri di accesso per la definizione del bonus pool erogabile.

Il **Dirigente Preposto** alla redazione dei documenti contabili e societari ha verificato la corrispondenza e la coerenza delle Politiche con i documenti contabili e societari, la loro correttezza con le poste del bilancio chiuso al 31.12.2022, oltre a certificare il livello di conseguimento delle condizioni e dei criteri di accesso.

Le Politiche 2022 sono state preventivamente esaminate dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione della Banca, che avevano espresso parere favorevole, per poi essere formalmente approvate dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 28 aprile 2022, in conformità alle previsioni statutarie (art. 9.2) e alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013.

Alla luce delle verifiche effettuate dalla scrivente Funzione sull'applicazione delle Politiche 2022 si evidenzia quanto segue:

- Il Comitato per la Remunerazione, nella seduta del 14 marzo 2023, e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 17 e del 30 marzo 2023, hanno valutato, ciascuno per le rispettive competenze, l'allocazione degli incentivi 2022, verificando il raggiungimento dei seguenti "gate di accesso" al sistema incentivante stabiliti dalle Politiche 2022:
  - I) Condizione di distribuzione: conseguimento di un risultato d'esercizio consolidato al 31.12.2022 superiore al 75% di quello a budget 2022.
  - II) Condizione di accesso: superamento delle soglie di primo livello del RAF degli indicatori "Total Capital Ratio" (TCR), pari al 15%, e "Liquidity Coverage Ratio" (LCR), pari al 125%.

  La condizione di distribuzione del *bonus pool* è stata raggiunta in quanto l'utile lordo consolidato conseguito al 31.12.2022 è di Euro 31.866mila, superiore alla soglia di Euro 27.864mila, pari al 75% dell'utile a budget di Euro 37.152,53mila.

  Anche la condizione di accesso è stata conseguita, in quanto entrambi gli indicatori risultano superiori alle soglie del RAF e pari, rispettivamente, al 15,93% per il TCR e 271,45% per LCR. In base all'interpolazione della curva di *funding* la componente di remunerazione variabile complessiva risulta pari a Euro 2.617mila.

  Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Banca, nel corso delle rispettive riunioni tenutesi tra febbraio e marzo 2023, hanno analizzato i criteri per l'applicazione delle Politiche 2022, evidenziando l'effettivo raggiungimento degli indicatori quantitativi per la determinazione del *bonus pool* distribuibile per l'esercizio (es. stime dei criteri di accesso, fattori di correzione, ecc.), con il supporto della Direzione Capitale Umano e in base ai dati a consuntivo della bozza del bilancio consolidato al 31.12.2022. Nelle stesse

riunioni è stata inoltre valutata la *performance* dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale rispetto agli obiettivi assegnati, oltre a quelli dei responsabili delle funzioni di controllo che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione.

- L'entità della componente variabile della remunerazione relativa all'esercizio 2022 per tutti i beneficiari è stata determinata rispettando il rapporto 1:1 rispetto alla componente fissa, compresa quella dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale che, in base alla nuova curva di *pay out*, prevede al massimo dei risultati raggiunti il conseguimento di una remunerazione pari al 125% della componente fissa, in luogo del precedente limite raggiungibile del 200%. Sono stati inoltre applicati i criteri di differimento e pagamento in strumenti finanziari previsti dalle Politiche 2022 per gli importi superiori a Euro 50mila[4], oltre a confermare che la componente variabile riconosciuta ai responsabili delle funzioni di controllo interno non ha superato il limite di 1/3 delle rispettive remunerazioni fisse.
- Tutte le quote differite (cash e azioni) dei bonus collegati al sistema di incentivazione degli esercizi precedenti al 2018 risultano liquidate, mentre per gli esercizi successivi residuano delle quote da liquidare in base alle modalità di differimento definite dalle politiche di remunerazione dei rispettivi esercizi di riferimento. La quota differita relativa all'esercizio 2019 riguarda 8 beneficiari e sarà liquidata anch'essa a seguito dell'approvazione del bilancio al 31.12.2022, sia per la quota cash di Euro 152.586 oltre a n. 193.508 azioni, già disponibili nel magazzino azioni proprie.
- La componente variabile *up-front* relativa all'esercizio 2022, così come la quota differita dell'esercizio 2019 giunta al termine del periodo di differimento, saranno erogate a conclusione dell'iter deliberativo di approvazione del bilancio al 31.12.2022 da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 28 aprile 2023 e, di conseguenza, non è stato possibile verificare l'effettiva liquidazione degli importi deliberati prima dell'emissione della presente relazione.
- I compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori per l'attività svolta sono coerenti con quanto deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2021 e senza alcun meccanismo di incentivazione, ad eccezione dell'Amministratore Delegato che, come già evidenziato, ricopre anche il ruolo di Direttore Generale. I compensi del Collegio Sindacale sono riferiti a quelli deliberati a seguito della nomina da parte dall'Assemblea del 23 aprile 2020.

Dagli accertamenti effettuati sono emersi i seguenti aspetti che si riportano all'attenzione degli Azionisti:

[4] Le Politiche 2022 prevedono la liquidazione della remunerazione variabile esclusivamente in forma monetaria. La corresponsione dell'importo differito avverrà in due quote uguali (50%) nel primo e secondo anno successivo, previa verifica del rispetto dei *gates* definiti dalle politiche di remunerazione per ciascun anno di maturazione delle stesse (cfr. par. 6.4.2.2 "Malus" delle Politiche 2022).

1) A partire dall'esercizio 2015 la Banca ha sottoscritto dei patti di non concorrenza (PNC) con il personale più rilevante e altri dipendenti con professionalità particolarmente rilevanti, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2125 del Codice Civile. Gli importi da riconoscere sono stati determinati in proporzione alla remunerazione fissa dei beneficiari e, tra il 2015 e il 2017, sono stati erogati degli anticipi. A marzo 2017 la suddetta pattuizione è stata rivista e formalizzata in sede protetta, escludendo l'erogazione di ulteriori anticipi in costanza di rapporto, mentre sarà riconosciuta l'erogazione del 75% della retribuzione annua lorda e del *flexible benefit* percepiti nell'ultimo anno di prestato servizio, al netto degli anticipi liquidati. Il corrispettivo sarà erogato in una o più soluzioni entro la fine del mese antecedente a quello di cessazione dell'ultimo dei tre anni successivi dalla cessazione del rapporto, a condizione che siano rispettate da parte degli *ex* dipendenti le condizioni pattuite. In caso contrario, la violazione del PNC comporterà, per l'aderente, l'obbligo di immediata restituzione di un importo equivalente al costo complessivo (comprensivo degli acconti) sostenuto dalla Banca, nonché, a titolo di penale convenzionale, l'immediata corresponsione dell'importo netto equivalente al 35% della retribuzione lorda annuale relativa all'ultimo anno di prestato servizio comprensiva del *flexible benefit*.

   Nel corso del 2022, in applicazione a quanto previsto dalle Politiche 2022 (Par. 6.6.3 "Retention Bonus") e in base alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2022, sono stati stipulati 29 nuovi accordi di *retention bonus* in sostituzione dei PNC, che sono stati conseguentemente risolti, mentre 9 beneficiari hanno deciso di mantenere il patto di non concorrenza. L'Amministratore Delegato ha aderito alla proposta di sostituzione del patto di non concorrenza con il *retention bonus*, sebbene l'efficacia di tale adesione sia stata subordinata all'approvazione del Documento sulle Politiche di Remunerazione 2023 da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti.

   Il potenziale debito delle suddette pattuizioni è iscritto in un apposito fondo in bilancio e determinato in base a delle valutazioni di un perito attuariale, in conformità al principio contabile internazionale IAS 19.

2) I verbali del Comitato per la Remunerazione, del Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischio e del Consiglio di Amministrazione, relativi alle riunioni tenutesi tra febbraio e marzo 2023 nel corso delle quali sono stati discussi argomenti attinenti all'applicazione delle Politiche 2022, non sono ancora formalmente approvati e trascritti sui rispettivi libri sociali.

Milano, 07 aprile 2023

Il Responsabile Internal Audit
di Banca Sistema S.p.A.

Allegato "...C....."
al rep. n.
75852/35777

									SCHEDA 7 FUNDO 7 ALTODO APPLICAZIONE POLITICHE 2022 E (SECONDA SEZIONE)						
										N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI RAPPRESENTATE	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AVENTI DIRITTO AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE		
									Favorevoli	20	44.353.269	55,15%	55,31%	55,08%		
									Contrari	11	1.668.887	2,07%	2,08%	2,07%		
									Astenuti	2	103.457	0,13%	0,13%	0,13%		
									Non votanti	0	0	0,00%	0,00%	0,00%		
									TOTALE	33	46.081.613	57,34%	57,44%	57,24%		
TOTALE AZIONI	80.488.492	100,00%			SCHEDA 7 PUNTO 7 ALTODO APPLICAZIONE POLITICHE 2022 (SECONDA SEZIONE)											
AZIONI PROPRIE	188.919	0,35%														
TOTALE AZIONI CON DIRITTO AL VOTO	80.180.153	99,65%	80.180.153	100,00%	33				azioni favorevoli	20	azioni Contrari	11	azioni Astenute	2	azioni N.V.	0
ROMANTIVO AZIONISTA	NUMERO AZIONI	QUORUM COSTITUTIVO	NUMERO AZIONI CUI È RIFERITO IL VOTO	QUORUM DELIBERATIVO	20	11	2	0	su totale azioni	55,15%	su totale azioni	2,07%	su totale azioni	0,13%	su totale azioni	0,00%
		% sul capitale sociale		% su totale con diritto di voto	F	C	A	NV	su azionisti con diritto di voto	55,31%	su azionisti con diritto di voto	2,08%	su azionisti con diritto di voto	0,13%	su azionisti con diritto di voto	0,00%
TOTALE	46.088.449	57,34%	46.088.453	57,44%	Totali per sezione				44.353.269	55,15%	1.668.887	2,07%	103.457	0,13%	0	0,00%
SOCIETA' GESTIONE E RACCOLTA PARTECIPAZIONI FINANCASSEMA S.R.L.	18.578.909	23,10%	18.578.909	23,16%	1				18.578.909	23,16%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CRIS ONLUS	8.435.000	8,01%	8.435.000	8,03%	1				8.435.000	10,53%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA	6.561.731	7,51%	6.561.731	7,98%	1				6.561.731	13,13%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FONDAZIONE SICILIA	3.870.304	3,00%	1.870.304	2,33%	1				3.870.304	12,75%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CITY CLUB	3.957.815	2,45%	1.957.815	2,44%	1				3.957.815	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSILIANA MONDOAPS	1.968.264	2,45%	1.968.264	2,45%	1				1.968.264	4,25%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MONETA MICRO ENTREPRISES	1.110.223	1,38%	1.110.223	1,38%	1				1.110.223	2,41%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GAMBIGLIANA	731.731	0,91%	731.731	0,91%	1				731.731	1,59%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
EPA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND GROUP PLC	724.570	0,90%	724.570	0,90%		1			0	0,00%	724.570	1,57%	0	0,00%	0	0,00%
AMIE 2014	559.962	0,70%	559.962	0,70%	1				559.962	1,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GAMBRINUS SA	530.453	0,66%	530.453	0,66%	1				530.453	1,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
THE CONTINENTAL SMALL COMPANIES SERIES A.P.	341.089	0,42%	341.089	0,42%		1			0	0,00%	341.089	0,74%	0	0,00%	0	0,00%
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF EPA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	225.035	0,28%	225.035	0,28%		1			0	0,00%	225.035	0,45%	0	0,00%	0	0,00%
MAN FUNDS VI SPC - MAN 128 SEGREGATED PORTFOLIO	178.193	0,22%	178.193	0,22%		1			0	0,00%	178.193	0,39%	0	0,00%	0	0,00%
STICHTING PENSIOENFONDS ABP	177.578	0,22%	177.578	0,22%		1			0	0,00%	177.578	0,39%	0	0,00%	0	0,00%
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	87.457	0,10%	87.457	0,10%			1		0	0,00%	0	0,00%	87.457	0,18%	0	0,00%
SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	69.319	0,09%	69.319	0,09%	1				69.319	0,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CHARLES SCHFUC	28.381	0,04%	28.381	0,04%	1				28.381	0,06%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ARABELLA MANDATORY RETURN FUND	21.075	0,03%	21.075	0,03%	1				21.075	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FLYDOW ALBERTO	20.000	0,02%	20.000	0,02%			1		0	0,00%	0	0,00%	20.000	0,04%	0	0,00%
JPM EMTL SMALL COMPANY	14.330	0,02%	14.330	0,02%		1			0	0,00%	14.330	0,03%	0	0,00%	0	0,00%
CAPITAL EQUITIES S.R.L.	12.402	0,02%	12.402	0,02%	1				12.402	0,03%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ARABIA FEEDER INVEST FUND CORPORATION	8.258	0,01%	8.258	0,01%	1				8.258	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FIDO SMALL EQUITY RISCERVATO A PORTFOLIO ELIC.	6.500	0,01%	6.500	0,01%	1				6.500	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
GRILLO ANNA	6.000	0,01%	6.000	0,01%	1				6.000	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TRUSTEES OF SMITH GUILFORD COLLEGE ON BEHALF OF SMALL COMPANY PORTFOLIO	3.786	0,00%	3.786	0,00%		1			0	0,00%	3.786	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.740	0,00%	3.740	0,00%	1				3.740	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES	3.712	0,00%	3.712	0,00%		1			0	0,00%	3.712	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
DI LIBERTO CARLO	3.250	0,00%	3.250	0,00%	1				3.250	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
BARALLO GIORGIO	1.600	0,00%	1.600	0,00%		1			0	0,00%	1.600	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
UMAP SGR SRL EURO	475	0,00%	475	0,00%		1			0	0,00%	475	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
UMA IRELAND UMAP SGL	333	0,00%	333	0,00%		1			0	0,00%	333	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INVESTMENTS SMALL CAP MARKET FUND	248	0,00%	248	0,00%	1				248	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art.22, comma 1, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 art. 68 – ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto Dott. Ciro de Vivo, Notaio in Milano iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di Certificato di Vigenza valido e rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei atti firmato a norma di legge.

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, 18 maggio 2023

Firmato digitalmente da CIRO DE VIVO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI MILANO:80052030154